



## INDICE

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>	<u>Ambito strategico: Valorizzazioni del patrimonio per lo sviluppo del territorio</u>	<u>Progetto: Valorizzazione dei luoghi di opportunità per l'innovazione urbana</u> <u>Progetto: Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune</u>
	<u>Ambito strategico: Sicurezza e presidio del territorio</u>	<u>Progetto: Contrasto al degrado</u> <u>Progetto: Nuovo sistema di videosorveglianza</u>
	<u>Ambito strategico: Immaginazione civica e costruzione di comunità</u>	<u>Progetto: Accelerazione civica e Laboratorio Aperto</u>
	<u>Area di intervento: Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano</u>	<u>Servizio: Edilizia, manutenzione e impianti</u>
		<u>Servizio: Illuminazione pubblica</u>
		<u>Servizio: Manutenzione del verde pubblico</u>
		<u>Servizio: Servizio gestione rifiuti</u>
	<u>Area di intervento: Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri</u>	<u>Servizio: Strade, fognature e altre reti</u>
		<u>Servizio: Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri</u> <u>Servizio: Cittadinanza attiva e Libere Forme Associate</u>
	<u>Area di intervento: Sicurezza e presidio del territorio</u>	<u>Servizio: Attività di Polizia Municipale sul territorio</u>
<u>Servizio: Piano della sicurezza stradale</u>		
<u>Servizio: Protezione civile</u> <u>Servizio: Sportello per il pubblico - Polizia municipale</u>		
<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>	<u>Ambito strategico: Strumenti per il governo del territorio</u>	<u>Progetto: Nuovo piano urbanistico generale</u> <u>Progetto: Piano del verde</u>
	<u>Ambito strategico: Qualità ambientale e urbana, sostenibilità e resilienza</u>	<u>Progetto: Attuazione PAES</u>
		<u>Progetto: Attuazione piano di adattamento ai cambiamenti climatici</u> <u>Progetto: Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu</u>
	<u>Area di intervento: Tutela del territorio e rigenerazione urbana</u>	<u>Servizio: Pianificazione e gestione urbanistica</u>
		<u>Servizio: Procedimenti in materia sismica</u> <u>Servizio: Sportello unico per l'edilizia</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>	<u>Area di intervento: Tutela del territorio e rigenerazione urbana</u>	<u>Servizio: Tutela del paesaggio</u>
	<u>Area di intervento: Sostenibilità ambientale</u>	<u>Servizio: Servizi per la qualità ambientale</u>
<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>	<u>Ambito strategico: Sviluppo e innovazione di Bologna metropolitana</u>	<u>Progetto: Agenda digitale metropolitana</u>
		<u>Progetto: Bologna internazionale: sviluppo della città</u>
		<u>Progetto: Sport e promozione della città</u>
	<u>Ambito strategico: Programmazione e attuazione attrezzature metropolitane</u>	<u>Progetto: Aeroporto Marconi: sviluppo e compatibilità ambientale</u>
<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>	<u>Area di intervento: Sviluppo economico</u>	<u>Progetto: Fiere di Bologna: riqualificazione e sviluppo</u>
		<u>Progetto: Stadio Dall'Ara: ammodernamento e riqualificazione urbana</u>
<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>	<u>Ambito strategico: Mobilità sostenibile inclusiva</u>	<u>Servizio: Servizi di promozione della destinazione turistica</u>
	<u>Area di intervento: Servizi per la mobilità sostenibile</u>	<u>Servizio: Attività produttive e commerciali e sportello imprese</u>
		<u>Servizio: Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale e sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</u>
<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>	<u>Ambito strategico: Interventi equi e inclusivi per le nuove generazioni</u>	<u>Servizio: Servizi di marketing territoriale</u>
	<u>Area di intervento: Sistema integrato servizi 0-6</u>	<u>Progetto: Infrastrutture per la mobilità sostenibile</u>
		<u>Progetto: Piani per la mobilità sostenibile</u>
		<u>Servizio: Gestione piano sosta e parcheggi in struttura</u>
		<u>Servizio: Mobilità ecologica</u>
		<u>Servizio: Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità</u>
		<u>Progetto: Piano Adolescenti - progettazione sistema integrato di interventi</u>
		<u>Progetto: Riorganizzazione offerta e condizioni di accesso ai servizi per l'infanzia</u>
		<u>Servizio: Sistema integrato servizi 0-3</u>
		<u>Servizio: Sistema integrato servizi 3-6</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>	<u>Area di intervento: Interventi a supporto della scuola</u>	<u>Servizio: Interventi educativi di diritto allo studio: sostegno alla disabilità e altri interventi</u> <u>Servizio: Organizzazione della rete scolastica</u> <u>Servizio: Refezione scolastica</u>
	<u>Area di intervento: Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18</u>	<u>Servizio: Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro</u> <u>Servizio: La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa</u> <u>Servizio: Servizi per l'integrazione interculturale e documentazione educativa (Ri.E.Sco)</u> <u>Servizio: Sistema integrato dei servizi estivi</u>
	<u>Area di intervento: Adolescenti e giovani</u>	<u>Servizio: Servizi e interventi per adolescenti</u> <u>Servizio: Servizi e interventi per i giovani</u>
<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>	<u>Ambito strategico: Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute</u>	<u>Progetto: Innovazione dei servizi sociali</u> <u>Progetto: Progetti di inclusione sociale e comunitaria</u> <u>Progetto: Promozione della salute, prevenzione e contrasto alle dipendenze</u>
	<u>Area di intervento: Promozione e tutela della salute</u>	<u>Servizio: Interventi in materia di amianto e di elettromagnetismo</u> <u>Servizio: Promozione della salute</u> <u>Servizio: Servizi cimiteriali</u> <u>Servizio: Tutela degli animali di affezione</u> <u>Servizio: Tutela della salute pubblica</u>
	<u>Area di intervento: Accoglienza</u>	<u>Servizio: Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale</u> <u>Servizio: Servizi di pronto intervento sociale</u> <u>Servizio: Servizi di protezione internazionale</u> <u>Servizio: Servizio a bassa soglia di accesso</u> <u>Servizio: Servizio sociale professionale specialistico</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>	<u>Area di intervento: Accoglienza</u>	<u>Servizio: Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari</u>
	<u>Area di intervento: Domiciliarità</u>	<u>Servizio: Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarità, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza</u>
		<u>Servizio: Servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori</u>
	<u>Area di intervento: Residenzialità</u>	<u>Servizio: Aree sosta sinti</u>
		<u>Servizio: Servizi residenziali per adulti</u>
		<u>Servizio: Servizi residenziali per la non autosufficienza</u>
	<u>Area di intervento: Sostegno economico</u>	<u>Servizio: Servizi residenziali per minori</u>
<u>Area di intervento: Supporto a persone e famiglie</u>	<u>Servizio: Interventi di integrazione economica</u>	
	<u>Servizio: Misure per l'inclusione attiva (SIA, RES, REI)</u>	
<u>Area di intervento: Inclusione</u>	<u>Servizio: Servizi di sostegno alle famiglie e servizi tutelari</u>	
<u>Area di intervento: Lavoro</u>	<u>Servizio: Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</u>	
<u>08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza</u>	<u>Ambito strategico: Edilizia sociale efficace e inclusiva</u>	<u>Progetto: Innovazione per una programmazione in ottica metropolitana</u>
		<u>Progetto: Nuovi modi dell'abitare</u>
	<u>Area di intervento: Strumenti di governo delle esigenze abitative</u>	<u>Servizio: Emergenza e transizione abitativa</u>
<u>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</u>	<u>Ambito strategico: Partnership per lo sviluppo sostenibile</u>	<u>Servizio: Servizi a sostegno dell'abitare</u>
		<u>Progetto: Patto per la Giustizia Città di Bologna</u>
	<u>Area di intervento: Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze</u>	<u>Servizio: Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</u>
		<u>Servizio: Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta</u>
		<u>Servizio: Pari opportunità e tutela delle differenze</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza	<u>Ambito strategico: Partnership per lo sviluppo sostenibile</u>	<u>Progetto: Le partecipate del Comune di Bologna per lo sviluppo sostenibile</u>
	<u>Area di intervento: Servizi istituzionali per il cittadino</u>	<u>Servizio: Anagrafe e stato civile</u> <u>Servizio: Comunicazione con le cittadine e i cittadini</u> <u>Servizio: Entrate</u> <u>Servizio: Semplificazione amministrativa</u> <u>Servizio: Servizi elettorali</u> <u>Servizio: Servizio civile</u>
11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri	<u>Ambito strategico: Sistema culturale: le radici del futuro</u>	<u>Progetto: Implementazione di nuove progettualità culturali nelle periferie attraverso l'integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</u> <u>Progetto: Valorizzazione dei linguaggi del contemporaneo attraverso strumenti costantemente rinnovati, in un'ottica di integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</u>
	<u>Area di intervento: Sostegno e promozione del sistema culturale</u>	<u>Servizio: Organizzazione di eventi e manifestazioni</u> <u>Servizio: Strumenti di comunicazione e promozione del pubblico</u> <u>Servizio: Sviluppo del protocollo con Università</u> <u>Servizio: Valorizzazione del sistema culturale, delle attività continuative e delle istituzioni culturali partecipate</u>
	<u>Area di intervento: Biblioteche</u>	<u>Servizio: Biblioteca dell'Archiginnasio</u> <u>Servizio: Biblioteche di Quartiere</u> <u>Servizio: Biblioteche specializzate</u> <u>Servizio: Sala Borsa</u>
	<u>Area di intervento: Musei</u>	<u>Servizio: Archeologia</u> <u>Servizio: Arte Antica</u> <u>Servizio: Arte Moderna e Contemporanea</u> <u>Servizio: Musica</u> <u>Servizio: Patrimonio industriale e cultura tecnica</u>



**INDICE**

**Linea di mandato**

**Area di intervento / programma**

**Servizi / Progetti**

11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri

Area di intervento: Musei

Servizio: Storia e memoria



<b>Servizio</b>	<b><u>Edilizia, manutenzione e impianti</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0106 Ufficio tecnico
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Virginia Gieri
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MANUTENZIONE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Supporto alla direzione del Dipartimento per l'attività di programmazione delle opere civili edili ed impiantistiche da includere nel triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di beni servizi in accordo con la direzione del Dipartimento, i responsabili dei programmi e con i settori interessati e i quartieri. Responsabilità e coordinamento progettazione, attuazione, collaudo e controllo di opere edilizie comprese nel piano triennale dei lavori pubblici e degli investimenti e strategiche a soddisfacimento di esigenze puntuali dell'Amministrazione.</p> <p>Collaborazione alla redazione di linee guida, espressioni di pareri e supporto tecnico alla approvazione di progetti e attività di alta sorveglianza in merito alla realizzazione convenzionata di opere pubbliche da parte di soggetti diversi dal Comune, in raccordo con i settori competenti. Supporto tecnico alla attività di revisione e aggiornamento del capitolato generale, dei capitolati speciali di appalto e degli elenchi prezzi e attivazione di strumenti finanziari innovativi per la realizzazione di opere pubbliche. Supporto e assistenza alla direzione del Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Realizzazione di opere pubbliche mediante ricorso al credito, risorse interne, contributi statali/regionali e mediante partenariato pubblico-privato. Ricerca, valutazione e attuazione delle procedure più opportune per la valorizzazione del patrimonio comunale, anche con attivazione di strumenti finanziari innovativi per ottimizzare la realizzazione di opere pubbliche. Facilitare le relazioni, nell'ambito delle rispettive competenze, con gli sponsor per accelerare e snellire i procedimenti ed individuare ulteriori fonti di finanziamento delle opere. Attuazione delle ordinanze di demolizione coatta in seguito ad abusi edilizi o finalizzate alla eliminazione di situazioni di pericolo.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Progettazione, direzione lavori, collaudi, espressione di pareri, alte sorveglianze, anche in collaborazione e/o rapporto con altre strutture comunali, enti e soggetti esterni. Elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla predisposizione di bandi di riqualificazione, a carico di soggetti terzi, di beni non destinati ad usi istituzionali. Supporto alla redazione dei bandi di gara. Monitoraggio dello stato d'avanzamento e della conformità delle opere.</p> <p>Adozione degli atti tecnici ed amministrativi a valenza tecnica necessari a dare attuazione al programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti. Attuare le ordinanze di demolizione parziali o totali di opere abusive a seguito di inadempimento delle proprietà e di sgombero di immobili di proprietà comunale in uso a conduttori inadempienti. Supporto alla U.O. Gestione Finanziaria e Atti Amministrativi per il piano della performance e per altri adempimenti in ordine alla pianificazione ed al controllo di gestione inerente il settore Manutenzione.</p>

**Servizio** Edilizia, manutenzione e impianti**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

In collaborazione con i vari settori comunali, responsabili di servizi territoriali e strutture esterne all'Amministrazione quali ASL, Vigili del Fuoco, Regione Emilia-Romagna, Provveditorato alle opere pubbliche Uffici scolastici provinciali e regionali si è incrementato il numero e la percentuale degli edifici pubblici conformi alle varie normative ministeriali anche se le finanze erogate dall'Amministrazione permettono uno scarso sviluppo del programma.

Sono stati affidati e sono iniziati i lavori del progetto finanziato con il Piano Città: Centro Sociale - sala polivalente, riqualificazione pensilina, palestra nel Comparto R5.2 Navile ex Mercato Ortofrutticolo e si conta di concluderli, attivando i servizi, entro il primo semestre 2018;

Sono iniziati i lavori di restauro del complesso monumentale della fontana del Nettuno, finanziati in parte da privati ricorrendo allo strumento dell'Art Bonus, comprensivi del rifacimento dell'impianto idraulico, del consolidamento del basamento e dei cunicoli e del rifacimento dell'impianto di illuminazione, con il coinvolgimento e dell'Università di Bologna e dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il restauro di Roma per la fase diagnostica, di studio dei materiali e di realizzazione delle opere di restauro delle parti lapidee e bronzee.

Si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria della copertura mobile della Piscina Carmen Longo, inoltre sono terminati diversi interventi finanziati dal MIUR per la messa in sicurezza su diversi edifici scolastici quali scuole primaria Savio, , Costa, 2 Agosto, Morandi, Bottego, Jean Piaget, Zappa, Albertazzi. Sono terminati i lavori e inoltre sono in corso e si concluderanno entro giugno 2017 i lavori di manutenzione straordinaria delle scuole Tambroni, di realizzazione della nuova dell'infanzia in viale Drusiani, all'interno dei Giardini Margherita, così come i lavori di rifacimento impianti elettrici alle scuole secondarie di 1° grado Guercino e Besta, finanziati con mutui MIUR mentre si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria presso l'Istituto Aldini Valeriani, la scuola Lavinia Fontana e nelle scuole De Amicis, Cesana e Giovanni XXIII e quelli di demolizione e nuova costruzione della nuova palestra delle scuole Saffi.

Si sono conclusi i lavori di consolidamento statico e risanamento conservativo del portico di via de Coubertin e via della Certosa, quelli di restauro nella cisterna di Bagni di Mario e nell'Aposa, nell'ambito del progetto "Bologna città delle acque" e si stanno effettuando lavori urgenti al muro di sostegno di via del Guasto, lavori propedeutici alla realizzazione del consolidamento definitivo.

Sono in corso di esecuzione i lavori di realizzazione delle opere complementari e dell'edificio del nuovo centro produzione pasti Lazzaretto che apporterà miglioramenti qualitativi e funzionali al servizio.

Sono in via d'ultimazione i lavori di realizzazione di alloggi della residenza Gandhi al Piratino e del nuovo gattile.

In parte eseguiti ed in parte in corso lavori di demolizione di costruzioni abusive ed incongrue e le bonifiche in via Landi, Via Erbosa, Via Del Rosario,- Via Beverara, Via Donati, Villa Mazzacorati, Villa Salus.

Permangono alcune criticità per quanto riguarda la Ristrutturazione e adeguamento normativo del fabbricato sito in Via Colombarola 42 da adibire a Comunità semi residenziale socio educativa per minori, causa fallimento dell'appaltatore.



**Servizio** Edilizia, manutenzione e impianti**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

I lavori del progetto finanziato con il Piano Città: Centro Sociale - sala polivalente, riqualificazione pensilina, palestra nel Comparto R5.2 Navile ex Mercato Ortofrutticolo stanno procedendo secondo il cronoprogramma comunicato al MIT e si conta di concluderli, attivando i servizi, entro il 2018, Si sono conclusi i lavori di restauro del complesso monumentale della fontana del Nettuno, comprensivi del rifacimento dell'impianto idraulico, del consolidamento del basamento e dei cunicoli. E' stata affidata la progettazione del nuovo impianto di illuminazione che verrà realizzato nel 2018.

I lavori di realizzazione della velostazione verranno iniziati nel primo semestre 2018

Sono terminati i lavori di realizzazione della nuova dell'infanzia in viale Drusiani, all'interno dei Giardini Margherita, dell'ampliamento delle scuole Aldo Moro così come i lavori di rifacimento impianti elettrici alle scuole secondarie di 1° grado Guercino e Besta, finanziati con mutui MIUR mentre si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria presso l'Istituto Aldini Valeriani, che ha ottenuto la certificazione di prevenzione incendi.

I lavori di realizzazione delle opere complementari del nuovo centro produzione pasti Lazzaretto, che apporterà miglioramenti qualitativi e funzionali al servizio, sono stati completati, mentre sono in corso i lavori di costruzione dell'edificio al grezzo e, nel 2018, verranno affidati i lavori di esecuzione degli impianti e delle opere di finitura.

In parte eseguiti ed in parte in corso lavori di demolizione di costruzioni abusive ed incongrue e le bonifiche in Via Erbosa, Villa Salus.

Sono in corso di ultimazione le progettazioni del bando Periferie -Paesaggio Pilastro, che saranno appaltati entro il 2018, sono state avviate secondo le tempistiche comunicate al Ministero le attività relative ai progetti PON Metro compresi negli assi 2 - 4 - 6, e di Villa Salus, mentre saranno avviate le attività propedeutiche alla realizzazione dei progetti del Patto per Bologna.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Risultati raggiunti 2018 :

Si è data attuazione alle ordinanze di demolizione/ripristino e messa in sicurezza del patrimonio pubblico e delle opere abusive di proprietà di terzi nel rispetto delle tempistiche previste, in funzione della disponibilità dei finanziamenti necessari e disponibili. giungendo inoltre alla definizione degli abusi commessi da privati idonei ad essere convertiti in sanzioni pecuniarie.

Sono stati rispettati i tempi di programmazione, progettazione ed esecuzione delle attività previste in relazione a i programmi straordinari di finanziamento nazionali ed europei relativi alla riqualificazione delle periferie, i progetti saranno posti in gara entro il 2019, e al Piano Operativo Nazionale Metropolitano,

Si è data attuazione alla programmazione degli interventi del Sustainable Accessible Livable Usable Social space for intercultural Wellbeing, Welfare and Welcoming in the metropolitan City of Bologna (Villa Salus), delPOR FESR 2014-2020 ASSE6 (Palazzo d'Accursio e sottopasso Rizzoli).

Sono in corso i lavori di costruzione dell'edificio al grezzo del nuovo centro produzione pasti Lazzaretto e sono stati affidati i lavori di esecuzione degli impianti e delle opere di finitura.

Sono state presentate ai VVF più di 50 pratiche di esame progetti volti all'ottenimento delle certificazioni di prevenzione incendi ed eseguiti lavori di adeguamento finanziati con 3.000.000 di euro.

E' stato avviato il concorso per la progettazione delle nuove scuole Carracci in attuazione della Programmazione e dello svolgimento delle attività necessarie per la costruzione di nuove scuole in sostituzione delle attività previste dal protocollo d'intesa MIUR/Comune di Bologna.

Sono stati aggiudicati i lavori di demolizione delle ex scuole Carracci.

E' stato organizzato e promosso, a livello dipartimentale, in collaborazione con Formazione un corso introduttivo della metodologia BIM

Sono iniziati i lavori di opere di competenza comunale in conformità alle indicazioni delle Soprintendenze, Cassero Porta Galliera, arenarie Archiginnasio, biblioteca Cabral, coordinando, per quanto di competenza, quelle realizzate da terzi nell'ambito di convenzioni ed accordi con l'Amministrazione Comunale.

E' stata realizzata la progettazione del nuovo impianto di illuminazione della fontana del Nettuno che verrà realizzato nel 2019 unitamente al nuovo sistema di videosorveglianza.

E' stato costituito il comitato scientifico per la valutazione delle indagini e degli interventi necessari alla conservazione delle condizioni di sicurezza dei materiali che costituiscono la torre Garisenda che ha iniziato i propri lavori.



<b>Servizio</b>	<b><u>Illuminazione pubblica</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MANUTENZIONE
<b>Descrizione del servizio</b>	Gestione impianti di pubblica illuminazione e semaforici del Comune di Bologna.
<b>Finalità del servizio</b>	ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: il servizio è finalizzato a mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, la funzionalità e la fruibilità degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici del Comune di Bologna, oltre alla fornitura di energia elettrica necessaria per gli impianti di pubblica illuminazione e semaforici, alla connettività per gli impianti di illuminazione pubblica gestiti da telecontrollo e per gli impianti semaforici collegati alla centrale operativa del settore Mobilità.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio prevede la gestione attraverso un Call Center (attivo 24h su 24h per 365 giorni all'anno) delle segnalazioni di guasto da parte dei cittadini. Il tempo di intervento avviene sulla base del livello di criticità assegnato dall'operatore del Call Center secondo una classificazione e distribuzione dinamica in relazione al tipo di chiamata ed al livello di urgenza e nel rispetto dei parametri contrattuali (SLA) con un massimo di 30 minuti (attivazione della squadra di pronto intervento) per Situazioni che possono mettere a rischio l'incolumità delle persone. Il servizio garantisce ed assicura il presidio continuo degli impianti per l'eliminazione delle condizioni di potenziale pericolo e il miglioramento del livello di illuminamento attraverso attività di cambio lampade programmato. Tutte le attività di governo e controllo del servizio vengono svolte all'interno dell'organizzazione comunale.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

E' stata svolta la manutenzione ordinaria per il funzionamento dell'impianto (cabine, quadri, pali, corpi illuminanti e reti) e si è proceduto all'inserimento nel perimetro del contratto di nuovi punti luce e semafori realizzati.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

E' stata regolarmente svolta la manutenzione ordinaria per il funzionamento degli impianti (cabine, quadri, pali, corpi illuminanti e reti) e si è proceduto all'inserimento nel perimetro del contratto di nuovi punti luce e semafori realizzati.

Continua l'intervento di riqualificazione dell'impianto con sostituzione degli attuali corpi illuminanti con altri a tecnologia Led.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Il contratto di servizio di illuminazione pubblica la cui durata è di nove anni prevede la realizzazione del programma di ammodernamento degli impianti (sostituzione corpi illuminanti con altri a tecnologia led).

Pertanto come anticipato nei risustati attesi per l'anno 2018 l' incremento dei corpi illuminanti a led e stato incrementato del 30%



<b>Servizio</b>	<u>Manutenzione del verde pubblico</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E VERDE
<b>Descrizione del servizio</b>	Alla struttura di controllo del servizio di manutenzione del verde pubblico di Bologna compete la verifica delle attività dell'appaltatore sia relativamente all'attività a canone, sia in merito alle attività a misura. Sono ricomprese nella quota ordinaria tutte le attività ripetitive e costanti, quali per esempio il taglio dell'erba, la tutela igienica, la potatura delle siepi e degli arbusti. Gli interventi straordinari si rendono invece necessari a fronte di opere di riqualificazione, riparazioni di danni da atti vandalici o rinnovo del patrimonio. Le verifiche vengono eseguite sia attraverso specifici sopralluoghi sul territorio, sia in funzione della correttezza della programmazione e pianificazione. Di fondamentale importanza in questo senso sono anche i servizi accessori compresi nell'appalto, quali il monitoraggio continuativo dell'intero patrimonio, il servizio di reperibilità anche attraverso l'attivazione di uno specifico call center, il pronto intervento o l'attività censuaria che consente di avere una fotografia aggiornata del patrimonio in appalto.
<b>Finalità del servizio</b>	La principale finalità dell'appalto di servizio è relativa alla manutenzione del verde pubblico in funzione della garanzia della sicurezza e del decoro. Con la quota straordinaria dell'appalto vengono poi attuati interventi di riqualificazione e arricchimento del patrimonio. Nell'ambito del servizio, poi, possono essere messi a punto meccanismi di razionalizzazione che possano consentire economie di scala.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Sulla base dell'attività programmata e ripetitiva che si estrinseca attraverso pianificazioni mensili, settimanali e giornaliere vengono svolte le verifiche relative sia alla correttezza delle prestazioni contrattualmente previste sia in merito alla tempistica. L'attività programmata è oggetto di verifiche da parte della direzione lavori e dei suoi collaboratori che, qualora non si fossero sostanziate le prestazioni contrattualmente previste, possono avviare procedimenti penalizzanti sotto il profilo contrattuale. All'attività programmata si affianca quella straordinaria che si basa sul monitoraggio, su visite ispettive e su richieste generiche che vengono trasformate dalla stazione appaltante in proposte di emissione di ordini. Gli ordini di lavoro trasmessi all'appaltatore danno corso a interventi di manutenzione straordinaria che vengono verificati sia in ragione della corretta esecuzione, sia in merito ai tempi di svolgimento e alle successive attività (chiusura degli interventi, consuntivazione e contabilizzazione in funzione dei pagamenti). La struttura tecnica svolge inoltre una attività istruttoria in merito a tutti i progetti di intervento che riguardano o interferiscono con aree verdi pubbliche (interventi di terzi, occupazioni di suolo pubblico, realizzazione di reti, infrastrutture e opere pubbliche).

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

prosegue l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio assegnato; ha preso l'avvio un processo di rinnovo delle alberature stradali.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Prosecuzione dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio assegnato. Avvio delle analisi funzionali alla nuova gara pluriennale di manutenzione del verde pubblico.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

In termini di efficacia ed efficienza, il servizio ha mantenuto gli standard prestazionali degli scorsi anni, incrementando i sistemi di controlli informatici sull'attività delle imprese. Sono inoltre stati efficientati i controlli sulla stabilità delle alberature attraverso una più oculata applicazione dei diversi metodi di indagine



Servizio	<u>Servizio gestione rifiuti</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0903 Rifiuti
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E VERDE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio è stato istituito con finalità di coordinamento e gestione del contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati con Hera, per redigere rapporti e svolgere un monitoraggio periodico.</p> <p>Si occupa inoltre dello sviluppo dei rapporti per la partecipazione all'Agenzia territoriale regionale per il servizio rifiuti, Città metropolitana e Regione in materia di rifiuti per piani e progetti di competenza comunali.</p> <p>Ha il presidio dell'attività di vigilanza sui rifiuti urbani svolta sul territorio (attraverso il coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, degli accertatori, etc.).</p> <p>Il progetto si articola nella estensione della raccolta differenziata nel centro storico, nel potenziamento dei centri di raccolta e nella riqualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche.</p> <p>Il progetto di estensione della raccolta differenziata in centro storico ha modalità differenti a seconda del tipo di rifiuto prodotto ed è così strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- carta e plastica raccolta a sacchi porta a porta con deposito e ritiro 1 volta alla settimana;</li> <li>- vetro e lattine e frazione organica mediante mini isole interrato separate per le due frazioni e sempre accessibili, in quanto le caratteristiche specifiche di questi materiali non consentono, per ragioni di sicurezza e di igiene, una raccolta tramite sacchi nelle strade del centro;</li> <li>- indifferenziato, considerato come frazione residuale a seguito della corretta raccolta differenziata, mediante sacchi da conferire e ritirare una volta alla settimana;</li> <li>- raccolta stradale su calendario di cartoni e cassette ortofrutta (plastica e legno);</li> <li>- raccolte mirate di tutte le frazioni presso le utenze non domestiche;</li> <li>- piccoli RAEE e piccoli ingombranti con un automezzo dedicato fisso in alcune giornate.</li> </ul> <p>Per pervenire a questo risultato si stanno completando le cosiddette mini isole interrate. Inoltre a seguito del Piano di Azione Ambientale cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna e denominato "Progetto di riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel Comune di Bologna" si stanno valutando le simulazioni per giungere all'applicazione della cosiddetta "tariffa puntuale", che prevede tale contabilizzazione per definire una quota parte della tassa.</p> <p>In relazione ai centri di raccolta, ad oggi ne esistono 4 (via delle Viti, via Stradelli Guelfi, via Tolmino e via Marco Emilio Lepido), ma si è valutata la necessità di coprire il territorio del quartiere Navile con una nuova infrastruttura in via Ferrarese. Poiché il regolamento della TARI (tassa sui rifiuti) prevede una importante scontistica rispetto al conferimento dei rifiuti nelle stazioni ecologiche, il progetto contempera un'informazione specifica su questa nuova opportunità di sconti in tassa, per incoraggiare e sviluppare nella cittadinanza l'abitudine all'utilizzo di queste strutture.</p> <p>Il progetto per il potenziamento dei punti di raccolta prevede l'installazione di un sistema che inibisca il conferimento di grandi quantità di frazione indifferenziata, mediante una riduzione volumetrica dell'accesso al cassonetto, che limiti fisicamente la quantità di materiale da smaltire. Si trasformeranno pertanto i cassonetti dotandoli del sistema "a calotta" elettronica per il conferimento limitato, vale a dire con un vano atto a contenere un sacchetto da 22 lt. Il progetto interesserà l'intero territorio comunale sterno al centro storico e non già servito dal "porta a porta"</p> <p>.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	La gestione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati agli urbani, così come viene definita dalla legislazione vigente, si articola per macro interventi quali: raccolta differenziata, spazzamento e lavaggio strade pubbliche, rimozione rifiuti abbandonati, trasporto dei rifiuti ad impianti di trattamento e/o recupero o smaltimento, gestione rifiuti pericolosi. La raccolta differenziata deve essere finalizzata al raggiungimento degli obiettivi disposti dalle norme nazionali garantendo la migliore e più razionale modalità organizzativa volta alla massimizzazione dei risultati e al decoro urbano.



<b>Servizio</b>	<b><u>Servizio gestione rifiuti</u></b>
	<p>Analoga finalità di qualità igienica è prevista per lo spazzamento e lavaggio stradale, atti a garantire la massima igienicità e agibilità dello spazio pubblico. Realizzare un servizio di raccolta differenziata espressamente dedicato al centro storico in ragione della sua complessità urbanistica, architettonica e viabilistica che contemperi quindi l'esigenza di migliorare l'impatto sull'arredo urbano e sulla vivibilità. Mentre sia il potenziamento delle stazioni ecologiche attrezzate sia gli interventi previsti sui cassonetti per la raccolta dei rifiuti indifferenziati hanno l'obiettivo di incrementare la percentuale di raccolta differenziata. La città di Bologna nel 2016 ha raggiunto quota di circa il 46% di raccolta differenziata, al di sotto degli obiettivi posti dalle norme di raccolta differenziata e dalla L.R. 15/2016, che prevede il raggiungimento del 73% entro il 2020 e sono quindi indispensabili interventi che portino ad incrementare tale percentuale.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Attività della U.I. Gestione Ciclo Rifiuti con le risorse di personale di cui è attualmente dotato. Gestisce i rapporti con Hera per quanto concerne i progetti che devono venire implementati sul territorio per potenziare la raccolta differenziata e/o migliorare il decoro urbano (in termini di spazzamento ed assimilati) nell'ambito del quadro formale della convenzione sottoscritta nel 2004 tra ATO – ora ATERSIR- ed HERA. A risorse date non viene eseguito un controllo territoriale e prestazionale. Dispone inoltre interventi a carattere contingente per la gestione ordinaria del servizio. Gestisce le richieste della cittadinanza per quanto riguarda la gestione dei rifiuti ed il rapporto con le Guardie Ecologiche Volontarie per quanto riguarda l'attività sanzionatoria.</p>
<b>Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016</b>	
L'obiettivo di Raccolta Differenziata nel 2016 si stima nel 45,7% a livello cittadino. La stima nel Quartiere Savena è del 60%.	
<b>Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017</b>	
L'obiettivo di raccolta differenziata di stima, in attesa dei dati validati da ATERSIR, al 47,3%. La media della raccolta differenziata nel centro storico e a Savena si attesta sul 60%.	
<b>Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018</b>	
il risultato atteso di raggiungere e con le azioni poste in essere il risultato del 50% di raccolta differenziata al 2018 è stato raggiunto e superato al 52,9%, dato non definitivo Atersir.	



Servizio	Strade, fognature e altre reti
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Linea di mandato</b>	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
<b>Area di intervento</b>	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>L'attività si divide in:</p> <p>a) Gestione manutentiva del patrimonio stradale del Comune di Bologna: per meglio garantire il raggiungimento degli obiettivi il Comune di Bologna ha attivato un Global Service; oltre all'ordinaria manutenzione si sono attivati sistemi di gestione delle situazioni di emergenza attraverso l'attivazione di un call center che garantisce il presidio del territorio tutto l'anno 24h su 24h. Si è inoltre posta particolare attenzione organizzativa all'incremento di conoscenza dello stato manutentivo delle strade affinché si possa gradualmente aumentare l'incidenza della manutenzione programmata a scapito di quella di emergenza.</p> <p>b) Interventi di manutenzione straordinaria stradale e nuove realizzazioni: gestione di procedimenti per la valorizzazione della rete viaria urbana pubblica, coerentemente alle risorse assegnate, mediante redazione di progetti, preventivazione e direzione lavori, collaudazione di opere, alta sorveglianza. Attività di supporto alla U.O. manutenzione strade per la programmazione di interventi straordinari nell'ambito del contratto di global service. Gestione dei rapporti con appaltatori e con altri enti per l'ambito di competenza. Riguarda la realizzazione di interventi di riqualificazione - sistemazione di strade, piazze, piste ciclabili, in attuazione del Pgtu e di specifiche ordinanze attinenti la mobilità, o i canali stradali per il trasporto pubblico locale.</p> <p>c) Presidio e coordinamento relativi alle opere pubbliche realizzate da terzi: il servizio riguarda l'attuazione di opere di urbanizzazione primaria a rete e puntuali con progetti redatti da soggetti attuatori terzi sulla base di accordi di programma, convenzioni, atti unilaterali d'obbligo, o in attuazione di strumenti urbanistici preventivi, ai fini del rilascio dei permessi di costruire e della successiva cessione.</p> <p>d) Monitoraggio cantieri strade e attività per il coordinamento lavori sede stradale.</p> <p>e) Gestione manutentiva della rete principale fognaria e meteorica (Hera) e sorveglianza sulla realizzazione di nuove infrastrutture delle reti fognarie e sulla rete meteorica stradale: il servizio è parzialmente incluso nel Servizio Idrico Integrato attualmente affidato ad Hera SpA il quale è garante del mantenimento della funzionalità dell'intero sistema delle reti fognarie anche attraverso la gestione di un sistema di pronto intervento attivo tutto l'anno 24h su 24h che oltre alla risoluzione delle emergenze ha in carico l'individuazione delle problematiche da inserire nella gestione delle manutenzioni programmate.</p> <p>f) Gestione viabilità a sua volta divisibile in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto alla pianificazione della mobilità e alla predisposizione/aggiornamenti degli strumenti urbanistici comunali (PSC, POC, RUE) e di altri piani settoriali e degli strumenti di pianificazione sovraordinata: nel corso del 2016 sono previste varianti al POC;</li> <li>- supporto alla valutazione e all'attuazione di accordi territoriali e grandi comparti urbanistici (ad es. Aeroporto, Ospedale Sant'Orsola, Comparto Lazzaretto, Area Ex Mercato Ortofrutticolo, ex Sasib, Tecnopolo, Quartiere Fieristico, ecc.);</li> <li>- valutazione dell'assetto della mobilità degli interventi urbanistici attuativi (rilascio pareri, partecipazione a conferenze di servizi, supervisione fasi attuative, predisposizione atti di competenza per presa in carico opere);</li> <li>- valutazione effetti sulla mobilità indotti da nuovi insediamenti o interventi;</li> <li>- coordinamento contributi altri enti, in particolare del Ministero dell'Ambiente;</li> </ul>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>a) Garantire il presidio del territorio tutto l'anno 24h su 24h; incremento della conoscenza dello stato manutentivo delle strade affinché si possa gradualmente aumentare l'incidenza della manutenzione programmata a scapito di quella di emergenza.</p> <p>b) Realizzazione degli interventi previsti.</p> <p>c) Attuazione di opere di urbanizzazione primaria a rete e puntuali con progetti redatti da soggetti attuatori terzi sulla base di accordi di programma, convenzioni, atti unilaterali d'obbligo o in attuazione di strumenti urbanistici preventivi, ai fini del rilascio dei permessi di costruire e della successiva cessione.</p>



Servizio	<u>Strade, fognature e altre reti</u>
	<p>d) Programmazione e razionalizzazione cantieri in sede stradale e controllo.</p> <p>e) Gestione emergenze e manutenzioni programmate.</p> <p>f) Governo del sistema della mobilità urbana attraverso la predisposizione di strumenti di pianificazione e con l'utilizzo di strumenti di valutazione dei processi e degli interventi che determinano un impatto sull'assetto urbano. Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il miglioramento delle condizioni di circolazione (movimento e sosta);</li> <li>- il miglioramento della sicurezza stradale (riduzione degli incidenti stradali);</li> <li>- la riduzione degli inquinamenti atmosferico e acustico;</li> <li>- il risparmio energetico;</li> <li>- la verifica della coerenza con gli strumenti urbanistici e i piani dei trasporti vigenti;</li> <li>- il miglioramento della qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano, favorendo modalità di spostamento maggiormente sostenibili e più rispettose dell'ambiente.</li> </ul>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>a) All'Amministrazione spettano le funzioni di indirizzo e di controllo delle attività del Global Service.</p> <p>b) Gli interventi sono effettuati secondo l'iter della realizzazione di un'opera pubblica (progettazione preliminare, esecutiva, gara, lavori, collaudo). Vengono gestiti i rapporti con gli appaltatori e con altri enti per l'ambito di competenza. Inoltre si effettua attività di supporto alla U.O. manutenzione strade per la programmazione di interventi straordinari nell'ambito del contratto di global service.</p> <p>c) d) e) Le attività vengono svolte direttamente dalle strutture del Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture.</p> <p>f) Nell'attività di pianificazione di carattere generale sono coinvolti anche il Settore Urbanistica e il Settore Ambiente ed Energia. L'attività di pianificazione assume anche rilevanza esterna e ciò richiede l'attivazione di percorsi di partecipazione e coinvolgimenti della cittadinanza e degli stakeholders coinvolti ai diversi livelli.</p>

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

- a) Incremento della conoscenza dello stato manutentivo delle strade affinché si possa gradualmente aumentare l'incidenza della manutenzione programmata a scapito di quella di emergenza
- b) Progettazione e attuazione nuove realizzazioni e manutenzioni straordinarie
- c) Presidio e coordinamento relativi alle opere pubbliche realizzate da terzi
- d) Monitoraggio canteri strade e attività per il coordinamento sede stradale
- e) Si prosegue con l'affinamento degli strumenti e delle procedure di interscambio di informazioni, strategie e modalità di intervento tra gestore e proprietario con l'obiettivo di rendere sempre più nitido l'ambito di responsabilità dei singoli attori. Coordinamento con altri Servizi del Comune di Bologna (Ambiente, ...) per una gestione globale e coordinata delle "Acque".

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018

- a) Incremento della conoscenza dello stato manutentivo delle strade finalizzato al graduale aumento dell'incidenza della manutenzione programmata a scapito di quella di emergenza
- b) Progettazione e attuazione nuove realizzazioni e manutenzioni straordinarie
- c) Presidio e coordinamento delle opere pubbliche realizzate da terzi
- d) Monitoraggio canteri strade e attività per il coordinamento sede stradale
- e) Affinamento degli strumenti e delle procedure di interscambio di informazioni, strategie e modalità di intervento tra gestore e proprietario con l'obiettivo di rendere sempre più nitido l'ambito di responsabilità dei singoli attori. Coordinamento con altri Servizi del Comune di Bologna (Ambiente, ...) per una gestione globale e coordinata delle "Acque".
- f) Supporto alla pianificazione, reperimento e coordinamento contributi Ministeriali ed europei.



Servizio	<u>Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0101 Organi istituzionali
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Susanna Zaccaria
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA NUOVE CITTADINANZE INCLUSIONE SOCIALE E QUARTIERI
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio fornisce il supporto per la realizzazione dei processi trasversali all'amministrazione nel suo insieme e per il miglioramento dei flussi operativi tra le strutture centrali e i quartieri, anche attraverso l'attività di semplificazione delle procedure e dell'azione amministrativa, in collaborazione con le altre strutture competenti- Segreteria Generale, Gabinetto del Sindaco, Direzione Generale - e garantisce il presidio e la gestione del ciclo della performance a livello dell'Area fornendo il necessario supporto alla Direzione Generale per i rapporti con i quartieri.</p> <p>Viene fornito supporto specialistico ai quartieri per il consolidamento del nuovo modello di decentramento attuato con la riforma dei quartieri, a partire dal mandato amministrativo 2016-2021, e delle conseguenti nuove funzioni attribuite ai Quartieri che riguardano, principalmente, la cura della comunità e la cura del territorio, lo sviluppo di reti di comunità, la promozione della partecipazione attiva dei cittadini al processo di formazione delle decisioni anche attraverso i laboratori di quartiere.</p> <p>Vengono poi svolte una serie di attività volte in generale al coordinamento e al sostegno delle funzioni dei quartieri quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il presidio del funzionamento della Conferenza dei Presidenti dei Quartieri e il coordinamento del Comitato dei Direttori di quartiere, al fine di garantire omogeneità nell'azione e nell'offerta dei servizi su tutto il territorio cittadino, nel rispetto degli orientamenti dei diversi Consigli di Quartiere;</li> <li>- l'elaborazione degli strumenti di programmazione e la realizzazione delle attività e delle procedure di assegnazione, gestione e monitoraggio delle risorse economiche e delle relative attività amministrative e contabili;</li> <li>- per l'espletamento delle istruttorie preliminari, gestionali, per l'aggiornamento e la definizione di criteri economici omogenei, relativi a contratti e convenzioni, propedeutiche nelle procedure di scelta dei fornitori.</li> </ul> <p>Gestione del servizio per le relazioni con il pubblico centrale (URP centrale) che fornisce informazioni sui servizi ed eventi nel territorio, accesso agli atti, ascolto del cittadino per segnalazioni, reclami, proposte, servizi anagrafici, in maniera integrata nella rete dei servizi per le relazioni con il pubblico territoriali.</p> <p>Il collegamento in rete delle varie sedi degli URP consente di gestire al meglio le attese e le prenotazioni, monitorare il servizio e analizzare i dati relativi agli afflussi, ai tempi d'attesa, ai tempi di erogazione, fornendo informazioni anche sulle fasce di maggior affluenza per adattare al meglio l'organizzazione degli sportelli alle esigenze dei cittadini.</p> <p>Coordinamento dei "Punto di ascolto" presso il quali i cittadini possono inviare segnalazioni e reclami (degrado, viabilità, manutenzione ecc.) e ricevere risposta tramite l'attivazione dell'ufficio competente. Quale monitoraggio costante delle criticità che si realizza anche attraverso l'azione della Task Force antidegrado, che raccoglie le segnalazioni e coordina gli interventi su più fronti, lavorando in stretto contatto con i quartieri e con tutti i settori dell'amministrazione comunale.</p> <p>Viene, inoltre gestita la convenzione tra il Tribunale ed il Comune di Bologna per l'impiego di persone condannate allo svolgimento di lavoro di pubblica utilità, con l'individuazione degli ambiti di attività sulla base delle indicazioni provenienti dai quartieri e dalle diverse strutture organizzative.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Semplificare e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa</p> <p>Fornire coordinamento e supporto tecnico-specialistico ai quartieri per un'efficiente e efficace gestione delle attività comuni, garantendo così omogeneità ed equità a livello territoriale nell'offerta delle opportunità e dei servizi per i cittadini.</p> <p>Promuovere il nuovo ruolo del quartiere finalizzato a favorire la collaborazione dei cittadini per la cura della comunità e per la cura del territorio, sostenere lo sviluppo di reti di comunità e la partecipazione e il concorso dei cittadini al processo della formazione delle decisioni.</p>



**Servizio****Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri**

Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi erogati dall'URP, potenziando la funzione di ascolto e di orientamento e riducendo i tempi di attesa anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

In particolare il sistema "Punto d'Ascolto" ha l'obiettivo di rendere sempre più semplice ed accessibile il dialogo fra i cittadini ed il Comune, promuovendo la comunicazione, l'ascolto, la trasparenza e la partecipazione gestendo in maniera più efficace le segnalazioni dei cittadini, assicurando tempi di risposta migliori attraverso l'ottimizzazione e la standardizzazione dei processi risolutivi. Il flusso informativo delle segnalazioni dei cittadini consente inoltre di monitorare le criticità del territorio per indirizzare la programmazione degli interventi.

Consentire ai condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità di prestare la loro attività, non retribuita in favore della collettività, all'interno dell'amministrazione e monitorarne il corretto svolgimento

**Modalità organizzativa del servizio**

Attività istruttoria e approfondimenti normativi. Analisi di contesto e studi analitici volti all'efficientamento delle attività istituzionali e all'adeguamento alle normative al riguardo.

Sostegno ai quartieri per il consolidamento delle innovazioni organizzative realizzate nell'ambito del processo di riforma del welfare territoriale con la riforma dei quartieri e la riorganizzazione dei servizi sociali con la costituzione del nuovo servizio sociale di comunità.

Supporto ai quartieri, in collaborazione con l'Ufficio immaginazione civica dell'Urban Center per la realizzazione dei nuovi processi partecipativi in particolare in riferimento ai laboratori di quartiere.

Predisposizione strumenti annuali e pluriennali di programmazione "Documento Unico di Programmazione" per quel che riguarda le attività e le risorse afferenti l'Area e supporto coordinamento per quel che riguarda la predisposizione del budget annuale e triennale e gli altri documenti di programmazione dei quartieri.

Svolgimento delle attività amministrativo contabili connesse con l'erogazione dei servizi socio sanitari ed educativi in collaborazione con Aree Benessere di Comunità ed Educazione, Istruzione e Nuove generazioni e relativamente ai progetti/servizi afferenti all'Area Affari Istituzionali, Quartieri e nuove cittadinanze.

Presidio in collaborazione con l'Area Benessere di Comunità e con l'Area Educazione Istruzione e Nuove generazioni dei flussi di finanziamento regionali e statali sia per quel che riguarda le entrate finalizzate sia per quel che concerne il monitoraggio e la consuntivazione ai soggetti erogatori.

Concorso alla formulazione dei documenti di rendicontazione dell'ente in particolare in relazione al DUP, al Piano delle performance, al Piano dettagliato degli obiettivi annuale e alle relative consuntivazioni.

Vengono gestiti i servizi di relazioni con il pubblico centrale (URP centrale): servizio di informazione sui servizi ed eventi nel territorio, servizio accesso agli atti, servizio di ascolto del cittadino per segnalazioni, reclami proposte, servizi anagrafici.

Viene monitorato il flusso di accesso e le tempistiche di erogazione dei servizi tramite un sistema unico dell'intera rete dei servizi per le relazioni con il pubblico territoriali: centrale e dei quartieri.

Per quel che concerne il sistema "Punto d'ascolto" viene svolta una regia complessiva della rete dei punti di contatto/ascolto, attraverso il coordinamento fra le diverse strutture organizzative dell'Ente e i quartieri, l'alimentazione e l'aggiornamento della base di conoscenza del network e dei manuali e dei protocolli operativi, il monitoraggio della funzionalità e la fornitura di servizi specialistici e di formazione a supporto dei "Punti d'ascolto".

Viene attuata la convenzione con il Tribunale di Bologna per la realizzazione di progetti volti a consentire lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in luogo di pena detentiva presso i servizi dell'amministrazione, attraverso l'individuazione delle attività verso le quali indirizzare l'attività in base alle necessità segnalate dalle diverse strutture operative dell'ente e dai quartieri (collaborazione progetti tutela dell'infanzia, tutela ambientale, promozione del senso civico e sulla cura dei beni comuni, supporto per eventi, manifestazioni, interventi di emergenza ecc.) e in relazione alla pertinenza con le specifiche professionalità e attitudini dei condannati. Coordinamento della prestazione lavorativa del condannato, monitoraggio e verifica sul corretto svolgimento delle attività. Predisposizione della relazione annuale sullo svolgimento delle attività che viene inviata al Presidente del Tribunale.

**Servizio** Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Nel 2017 è stato costantemente coordinato il Comitato di Direzione dei Quartieri, ed è stato svolto il presidio e la funzione di segreteria della Conferenza dei Presidenti di quartiere per una efficiente ed efficace gestione delle attività comuni.

Sono stati predisposti gli strumenti annuali e pluriennali di programmazione per quel che riguarda le attività e le risorse afferenti all'Area Affari Istituzionali, Quartieri e Nuove cittadinanze ed è stato fornito supporto e coordinamento per quel che riguarda la predisposizione del budget dei quartieri e gli altri documenti di programmazione dei quartieri in particolare in relazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) "Capitolo 5 - Programmi obiettivo approvati dai singoli quartieri per il triennio 2018-2020".

Sono state svolte le attività amministrativo contabili relativamente ai progetti/servizi afferenti all'Area Affari Istituzionali e quelle connesse con l'erogazione servizi dei quartieri, è stato fornito supporto all'Area Benessere di Comunità e all'Area Educazione Istruzione e Nuove generazioni per la gestione amministrativo contabile delle risorse relative ai servizi sociali ed educativi.

E' stata realizzata la gestione amministrativo contabile del contratto di servizio con ASP Città di Bologna in collaborazione con l'Area Benessere di Comunità.

Sono stati predisposti gli strumenti di consuntivazione dell'Area: DUP, Piano dettagliato degli obiettivi, contabilità analitica.

E' stato fornito coordinamento e supporto ai quartieri per l'espletamento delle procedure contrattuali e gestionali comuni per consentire omogeneità sul territorio.

E' stato fornito supporto e coordinamento ai quartieri per l'attuazione della riforma dei quartieri, avviata con il nuovo mandato amministrativo 2016-2021 e per la costituzione e l'implementazione del nuovo Servizio Sociale di Comunità in collaborazione con l'Area Benessere di Comunità, i quartieri, gli altri soggetti coinvolti.

Questo attraverso la ricomposizione delle attività garantite in precedenza dai servizi sociali dei Quartieri, con quelle per i disabili delegate all'Ausl e i servizi di accesso, valutazione e presa in carico già realizzati dall'Azienda ASP Città di Bologna, nonché la ridefinizione, della loro relazione con le unità di produzione, per la realizzazione di processi unitari di erogazione delle prestazioni.

A tal scopo, nel corso del 2017, è stata ridefinita la struttura dei presidi territoriali del servizio sociale territoriale unitario, attraverso la creazione di 6 servizi sociali di comunità e 4 servizi sociali tutela minori.

Il notevole cambiamento d'impostazione del modello dei servizi ha coinvolto anche la ridefinizione del flusso delle procedure amministrativo contabili per rendere il processo più snello, esercitare una committenza unitaria nei confronti dei gestori dei servizi, migliorare l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni rese ai cittadini per il quale l'Area ha fornito un rilevante contributo tecnico specialistico in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti.

**Servizio****Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

A dicembre 2017 e con decorrenza 1 febbraio 2018, a seguito della modifica alla struttura organizzativa dell'Ente approvata con deliberazione di Giunta PG N. 459400/2017, Progr. n. 325 del 21/12/2017, l'Area è stata ridenominata in Area Nuove cittadinanze, Inclusione sociale e Quartieri per renderla maggiormente aderente alle nuove funzioni assegnate. Sono state, infatti, ridefinite le funzioni dell'Area con finalità di aggregare in un'unica struttura funzioni/interventi in materia di inclusione sociale, promozione dei diritti, nuove cittadinanze, contrasto alle discriminazioni oltre che fornire supporto ai Quartieri per le attività loro proprie e al Direttore Generale per il coordinamento, funzionale ad una efficace, efficiente ed omogenea gestione delle attività comuni. E' entrata a far parte dell'Area l'Istituzione per l'inclusione sociale precedentemente all'Area Benessere. Sono state, contestualmente riallocate in altre strutture le attività e funzioni non più coerenti con nuove finalità: la Semplificazione delle procedure amministrative passata in staff al Segretario Generale e L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico DI P.zza Maggiore passato al Quartiere Porto-Saragozza (per competenza territoriale).

Sono stati pertanto predisposti gli strumenti annuali e pluriennali di programmazione, sia per quel che riguarda le attività e le risorse afferenti all'Area, sia per quel che riguarda all'Istituzione per l'Inclusione sociale e comunitaria (per quest'ultima predisposizione del bilancio di previsione e piano programma 2019-2021 e relativi atti di approvazione). E' stato fornito supporto e coordinamento per quel che riguarda la predisposizione del budget dei quartieri e gli altri documenti di programmazione dei quartieri in particolare in relazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) "Capitolo 9 - Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri 2019-2020" e per la stesura dei Piani (appendice 1 del DUP). A tal proposito è stato fornito uno specifico supporto tecnico e di coordinamento per la revisione del Format dei Programmi che sono stati RIORGANIZZATI, in coerenza con il nuovo modello di Performance dell'Ente, lungo le direttrici dei cinque processi e obiettivi strategici che rappresentano l'azione dell'Amministrazione: Pianificazione e gestione del territorio, Promozione e sviluppo economico, culturale della città, Promozione e gestione interventi di welfare cittadino, Promozione e gestione interventi educativi, Promozione e tutela della cittadinanza.

Sono state svolte le attività amministrative contabili relativamente ai progetti/servizi afferenti all'Area e quelle connesse con l'erogazione servizi dei quartieri. E' stato fornito supporto all'Area Welfare e Promozione del benessere della comunità (nuova denominazione dell'Area Benessere di Comunità a seguito dell'ulteriore modifica alla struttura organizzativa dell'Ente approvata con deliberazione di Giunta P.G. n. 162156/2018, Progr. n. 95 del 24/04/2018) e all'Area Educazione Istruzione e Nuove generazioni per la gestione amministrativo contabile delle risorse relative ai servizi sociali ed educativi.

A seguito delle modifiche organizzative sopra richiamate e ai conseguenti aggiornamenti degli schemi organizzativi rispettivamente dell'Area Nuove cittadinanze, Inclusione sociale e Quartieri (determinazione dirigenziale PG N. 245789/2018) e dell'Area Welfare e Promozione del benessere della comunità (determinazione dirigenziale PG N. 242454/2018), la gestione amministrativo contabile del contratto di servizio con ASP Città di Bologna è stata svolta in collaborazione con l'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità nella prima metà dell'anno. In seguito è stato svolto un graduale passaggio di competenze alla nuova unità intermedia "Programmazione, amministrazione, controllo" dell'Area Welfare.

Sono stati predisposti gli strumenti di consuntivazione dell'Area e dell'Istituzione per l'Inclusione sociale e comunitaria: DUP, Piano dettagliato degli obiettivi, contabilità analitica, avvio delle attività propedeutiche al Rendiconto 2018 dell'Istituzione per l'Inclusione sociale e comunitaria e relativi atti di approvazione.

E' stato fornito coordinamento e supporto ai quartieri per l'espletamento delle procedure contrattuali e gestionali comuni per consentire omogeneità sul territorio.

E' proseguita l'attività di supporto e coordinamento ai quartieri per l'attuazione della riforma dei quartieri, avviata con il nuovo mandato amministrativo 2016-2021 e per la messa a regime delle attività amministrative contabili afferenti ai 6 servizi sociali di comunità e ai 4 servizi sociali tutela minori facenti capo al Servizio Sociale Territoriale Unitario, in collaborazione con l'Area Welfare, i quartieri, gli altri soggetti coinvolti.

L'Area ha svolto l'attività di supporto alla gestione amministrativo contabile dell'Istituzione per l'Inclusione sociale e comunitaria e del progetto S.A.L.U.S. W Space per le parti di competenza.

Sempre in relazione all'attuazione della riforma del decentramento è stato fornito sostegno e coordinamento ai quartieri relativamente allo sviluppo e al consolidamento delle modifiche organizzative e funzionali che la riforma ha comportato.

Questo anche attraverso il costante supporto alla Conferenza dei Presidenti il cui ruolo diviene, alla luce delle nuove funzioni individuate dalla recente riforma del decentramento per i Quartieri, protagonisti nello svolgere una funzione sempre più trasversale di ascolto, coinvolgimento ed attivazione della comunità al fine di concorrere alla formulazione delle

**Servizio****Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

scelte dell'ente, sempre più strategico, in quanto sede fondamentale per il coordinamento e l'integrazione delle diverse politiche sul territorio e quale snodo costante per la condivisione di informazioni, per la pianificazione di percorsi e per la composizione sistematica di istanze provenienti dai territori.

Nel 2018, è stato poi impostato un primo prototipo di Rendicontazione sociale sulle forme di collaborazione con il Terzo Settore e con i cittadini/i attivi, per dare conto a tutti i soggetti interessati, interni ed esterni all'amministrazione, di quanto viene prodotto in collaborazione con i soggetti coinvolti per la comunità attraverso il contributo e sostegno del Comune, grazie ad un gruppo di lavoro intersettoriale coordinato dall'Area Nuove cittadinanze e che coinvolge i tecnici delle strutture centrali interessate e di tutti i Quartieri. La rendicontazione sociale verrà, dopo questa prima fase sperimentale, consolidata nel corso dei prossimi anni al fine di sviluppare tutte le potenzialità dello strumento, per rappresentare in un quadro unitario quanto messo in atto in questo ambito, consentendo una maggiore visibilità su ciò che si è realizzato e di valutare l'effetto delle azioni che sono state poste in essere - con il concorso di Comune, cittadini/e, soggetti del Terzo settore tutti - in risposta ai bisogni della comunità.



<b>Servizio</b>	<u>Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1208 Cooperazione e associazionismo
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA NUOVE CITTADINANZE INCLUSIONE SOCIALE E QUARTIERI
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio, nell'ambito del coordinamento garantito dall' Unità di governance per l'Immaginazione civica, promuove e sostiene progetti di concorso civico ad azioni di cura del territorio e di incremento della coesione sociale, favorendo, in una logica di sussidiarietà, le autonome iniziative dei cittadini per la realizzazione di azioni di cura dei beni comuni.</p> <p>La collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani è disciplinata dal Regolamento che è stato approvato dal Consiglio comunale nel 2014 e che fornisce una cornice giuridica di riferimento a tutte quelle ipotesi in cui cittadini singoli o associati, i soggetti economici, le scuole e gli attori civici in genere intendono collaborare con l'amministrazione.</p> <p>In base al regolamento la collaborazione tra i cittadini attivi e l'amministrazione comunale può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso: la cura occasionale, la cura costante e continuativa, la gestione condivisa e la rigenerazione.</p> <p>Le proposte che giungono dai cittadini passano attraverso le valutazioni del Comune, per giungere, se ritenute idonee, alla sottoscrizione del patto di collaborazione, strumento individuato dal Regolamento per definire il contenuto della collaborazione e le forme di sostegno necessarie.</p> <p>Per quel che riguarda i rapporti con le Libere Forme Associative il servizio svolge il presidio dell'elenco comunale con il costante monitoraggio (iscrizione/cancellazione delle associazioni) e della tenuta delle relazioni interne/esterne anche attraverso canali di comunicazione on line. Viene fornita consulenza alle associazioni presenti nel territorio ai fini dell'iscrizione all'elenco comunale e all'orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività delle diverse strutture organizzative e dei quartieri.</p> <p>L'attività viene svolta attraverso lo Sportello Libere Forme Associative aperto al pubblico che accoglie le domande delle associazioni che presentano i requisiti per essere iscritte all'elenco comunale, con conseguente approvazione bimestrale dell'aggiornamento dell'elenco delle associazioni iscritte. Viene inoltre costantemente aggiornata la pagina web dedicata.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Favorire nell'ambito delle più ampie politiche collaborative e di attivazione civica messe in campo dal Comune la convivenza urbana attraverso il sostegno alla sussidiarietà e alla partecipazione dei cittadini e delle cittadine alla cura del territorio e della comunità. Sostenere un nuovo modello di collaborazione e alleanza tra Amministrazione e cittadini che promuova la massima partecipazione civica per affrontare e risolvere i problemi di interesse generale, con cittadini e cittadine attivi, solidali e responsabili, alleati dell'Amministrazione per prendersi cura dei beni comuni.</p> <p>Favorire la collaborazione tra Comune e Libere Forme Associative, facilitando e supportando la relazione tra associazioni e uffici comunali. Sostenere le iniziative di associazioni, cittadini singoli o associati per la realizzazione di progetti complementari e sussidiarie all'attività dell'Amministrazione.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio nell'ambito del coordinamento garantito dall'Unità di governance per l'Immaginazione civica fornisce un supporto qualificato e costante a tutte le strutture dell'Ente e ai Quartieri al fine di adeguare l'operatività delle strutture comunali ai principi ed alle logiche dell'amministrazione condivisa, per l'applicazione del "Regolamento" e per l'elaborazione dei patti di collaborazione.</p> <p>Dal punto di vista organizzativo sono stati individuati sei referenti territoriali, uno per ciascun Quartiere, punto di riferimento per i Quartieri e interfaccia tra l'Amministrazione ed i cittadini singoli o associati promotori di autonome iniziative volte allo svolgimento di attività di interesse generale, con il compito di facilitare la relazione tra i cittadini e gli uffici comunali e di affiancarli nella progettazione e nella realizzazione delle loro proposte.</p> <p>Viene costantemente aggiornata la pagina web dedicata sulla Rete civica di Iperbole, nella quale è possibile, oltre che avere informazioni su come aderire</p>

**Servizio****Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative**

all'iniziativa, consultare le schede dei progetti in corso e quelli conclusi, la rendicontazione sui risultati raggiunti.

Nel corso di tutto l'anno lo Sportello Libere Forme Associative aperto al pubblico, accoglie le domande delle associazioni che presentano i requisiti per essere iscritte all'elenco comunale, fornisce orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività dell'Amministrazione, cura l'aggiornamento dell'elenco e la pagina web dedicata.

Viene fornita consulenza specialistica a tutte le strutture dell'Ente e ai Quartieri in merito all'applicazione del regolamento Comunale sui rapporti con le Libere Forme Associative e per l'elaborazione di procedure sempre più efficaci ed efficienti nell'ambito..

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Sono state realizzate le attività di manutenzione dell'elenco LFA. E' stata aggiornata la pagina web dedicata. E' stato approvato l'atto di assegnazione delle risorse ai Dipartimenti/Aree/Settori da destinare alle progettualità delle LFA per il 2016. Si sono svolte le attività di consulenza, sia interna ai Dipartimenti/Aree/Settori/Quartieri in merito all'applicazione del regolamento Comunale sui rapporti con le Libere Forme Associative, sia esterna alle Libere Forme Associative presenti nel territorio ai fini dell'iscrizione all'elenco comunale e orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività in relazione alle diverse strutture organizzative competenti.

E' stata completamente implementata la nuova procedura digitale on line per il mantenimento dell'iscrizione all'elenco tramite la piattaforma "Comunità" della Rete civica Iperbole (messa a disposizione da luglio 2015) che consente di semplificare l'invio della dichiarazione, rendendo più trasparente la relazione tra amministrazione e associazioni iscritte e dando loro una maggiore visibilità, fornendogli uno spazio dedicato che evidenzia le loro attività e competenze.

La nuova modalità on line prevede la creazione di un profilo per l'associazione sulla rete civica utilizzando credenziali FedERa ad alta affidabilità, con il quale accedere e compilare il modulo online per il mantenimento dell'iscrizione all'elenco. Il passaggio dalla modalità cartacea alla nuova modalità telematica ha consentito, inoltre, un ingente risparmio in termini di carta e materiali di consumo in quanto ha portato alla dematerializzazione di 782 fascicoli.

**Servizio** Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel corso del 2017 è stato sviluppato il nuovo modello di collaborazione e alleanza tra amministrazione e cittadini che promuove la massima partecipazione civica per affrontare e risolvere i problemi di interesse generale attraverso l'applicazione del nuovo regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e la sottoscrizione dei patti di collaborazione.

Questo fornendo supporto qualificato costante a tutte le strutture dell'Ente e ai quartieri sui canoni dell'amministrazione condivisa, per l'applicazione del Regolamento e per l'elaborazione dei patti di collaborazione, nonché il coordinamento della gestione dei progetti di cittadinanza attiva attraverso i sei referenti territoriali che hanno il compito di facilitare la relazione tra i cittadini e gli uffici comunali e supportare la progettazione e la realizzazione delle proposte.

I patti finora sottoscritti con i cittadini sono oltre 400 e riguardano ambiti molto diversi: dalla cura degli spazi fisici alla promozione della vivibilità urbana, dalle pratiche del riuso all'inclusione sociale, dagli interventi realizzati dalle scuole e per le scuole, alle iniziative per valorizzare le culture dei territori.

L'amministrazione, in relazione alle necessità evidenziate dai proponenti in sede di coprogettazione sostiene le attività in diversi modi: mettendo a disposizione materiali di consumo, pubblicizzando le attività attraverso i canali informativi di cui dispone il Comune, fornendo esenzioni/agevolazioni in materia di canoni o tributi locali, facilitazioni procedurali, spazi per le attività, concorrendo alla copertura dei costi sostenuti.

E' stata realizzata la partecipazione a momenti pubblici di promozione di queste nuove forme di collaborazione e ad iniziative di confronto con altre realtà nazionali che stanno seguendo percorsi e sperimentazioni simili, tra le altre si ricorda "la biennale dello spazio pubblico" tenutasi a Bologna nel mese di Giugno 2017.

E' stata costantemente aggiornata la pagina web dedicata sulla piattaforma "Comunità" della rete civica di Iperbole (<http://www.comune.bologna.it/comunita/beni-comuni>) nella quale tutti i cittadini possono trovare le informazioni su come aderire all'iniziativa, consultare le schede dei progetti in corso e quelli conclusi, i risultati raggiunti.

A tal riguardo è stato redatto un report per la rendicontazione sulle attività svolte in collaborazione con i cittadini attivi e le associazioni per illustrare gli aspetti quantitativi e qualitativi e le ricadute sul territorio delle iniziative.

Per quel che riguarda i rapporti con le Libere Forme Associative è stata svolta la manutenzione dell'elenco comunale ed è stata fornita consulenza interna alle diverse strutture dell'Ente per i rapporti con LFA e consulenza esterna alle associazioni per l'iscrizione all'elenco comunale e l'orientamento sulle opportunità nei diversi ambiti di attività dell'amministrazione.

E' stata realizzata, con la nuova procedura on line, la revisione straordinaria, prevista a cadenza biennale, dell'elenco comunale delle Libere Forme Associative.

E' stato costantemente aggiornato il sito web dedicato e progettate le ulteriori modalità e procedure telematiche innovative per fornire nuovi servizi online alle associazioni.

**Servizio****Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Dopo quattro anni dall'avvio dell'esperienza di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni, attraverso i patti di collaborazione, avviata nel 2014 con l'approvazione del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni", possiamo dire che la nuova modalità per stimolare, raccogliere e sostenere pratiche di amministrazione condivisa è andata ampiamente sviluppandosi e consolidandosi arrivando a registrare nel 2018, se consideriamo i quattro anni complessivamente, oltre 700 proposte di collaborazione ricevute e la costruzione di circa 500 patti di collaborazione. Contestualmente, e per dare concreta attuazione alle nuove forme di partecipazione introdotte con la riforma del decentramento, sono stati avviati in tutti i Quartieri nuovi percorsi finalizzati ad ampliare le collaborazioni con i cittadini e soggetti del Terzo Settore presenti nei territori.

Sono state aperte le collaborazioni con tutti i soggetti del terzo settore e cittadini per le progettualità nell'ambito del lavoro di comunità e la cura del territorio, attraverso linee di indirizzo specifiche approvate dai singoli Consigli di Quartiere e avvisi pubblici dedicati per recepire le proposte da parte di tutti i soggetti interessati da realizzarsi attraverso percorsi di co-progettazione.

Sono stati attivati i Laboratori di quartiere intesi come "spazio" di relazione e interazione con i cittadini per coinvolgere comunità, associazioni, imprese e cittadini in processi di collaborazione e di prossimità in modo stabile, anno per anno e quartiere per quartiere, tramite specifici percorsi che prevedono attività di mappatura, rendicontazione, ascolto, consultazione, partecipazione, coprogettazione e animazione territoriale, rispetto ad aree dei Quartieri ed obiettivi di volta in volta definiti.

Parallelamente a questi nuovi percorsi messi in campo dall'amministrazione comunale, per ampliare le collaborazioni in un'ottica di sussidiarietà, anche a livello nazionale sono state introdotte importanti innovazioni normative in materia, contenute nella cosiddetta "Riforma del Terzo Settore", di recente approvazione e in via di completamento per quel che riguarda i decreti attuativi, che comporta importanti cambiamenti e novità nel mondo dell'associazionismo e del no profit. Introducendo per la prima volta una definizione del terzo settore e delle attività di interesse generale che lo caratterizzano, l'istituzione del Registro nazionale unico del Terzo Settore, enfatizzando il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore da parte degli enti pubblici, nell'organizzazione e programmazione degli interventi e dei servizi di riferimento, privilegiando forme collaborative quali la co-programmazione, la co-progettazione e l'accreditamento, strumenti che favoriscono la partecipazione e l'inclusione, in un'ottica di co-responsabilità e condivisione.

Le molteplici innovazioni introdotte in questo ambito rendono evidente l'esigenza di dotarsi di strumenti adeguati per semplificare e portare a sistema le tante forme di collaborazione con la cittadinanza così come di rappresentare in un quadro unitario i risultati raggiunti.

Per quel che concerne in specifico l'aspetto regolamentare, negli ultimi mesi del 2018, è stato pertanto avviato un percorso di lavoro per l'aggiornamento del quadro normativo dell'Ente sui rapporti con i soggetti del Terzo settore e con i cittadini attivi, che avrà come cornice di riferimento le innovazioni introdotte dalla "Riforma del Terzo settore" più sopra citata, con la finalità di redigere un nuovo regolamento unico, superando quelli settoriali al momento presenti, che consenta al complesso delle energie civiche attive in città di accedere alle diverse possibilità di collaborazione per la realizzazione di attività di interesse generale e al complesso delle forme di sostegno che il Comune può rendere disponibili.

Il percorso, coordinato dall'Area Nuove Cittadinanze, Inclusione Sociale e Quartieri, di concerto con la Fondazione per l'Innovazione Urbana, porterà all'elaborazione nel 2019 una proposta di modifica statutaria e regolamentare coinvolgendo tutti i settori comunali interessati e i quartieri tramite l'Unità di Governance per l'Immaginazione Civica e costruendo occasioni e canali di confronto con il mondo del Terzo settore e della cittadinanza attiva, al fine di acquisire contributi e valutazioni sul processo di riforma in atto.

Anche per quel che riguarda la concessione di immobili si è concluso il "laboratorio di immaginazione civica dedicato al tema degli spazi" la cui finalità è ridisegnare le politiche e gli strumenti di gestione e assegnazione di immobili di proprietà comunale, rendendo questa importante risorsa maggiormente idonea ad accogliere le progettualità, più o meno strutturate, che la città è in grado di esprimere e in grado di valorizzare il ruolo che la risorsa immobiliare può giocare nella costruzione di dinamiche collaborative con e all'interno della comunità. In tale contesto sono stati definiti anche i presupposti e le condizioni per garantire continuità, sia pur nella necessità di tenere conto delle trasformazioni sociali intervenute, alla esperienza dei Centri sociali auto gestiti dalle persone anziane. Tali Centri, attivi da alcuni decenni nel tessuto sociale dei Quartieri rappresentano un patrimonio da valorizzare e rinnovare, in modo che lo spirito originario che ne ha garantito la nascita e il radicamento possa trovare nuovo alimento in un contesto sociale profondamente mutato e



**Servizio****Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

caratterizzato da una pluralità di attori civici con i quali poter dialogare in un'ottica di rete.

Per quel che concerne l'aspetto di rendicontazione, nel 2018, è stato impostato un primo prototipo di Rendicontazione sociale sulle forme di collaborazione con il Terzo Settore e con i cittadini/i attivi, per dare conto a tutti i soggetti interessati, interni ed esterni all'amministrazione, di quanto viene prodotto in collaborazione con i soggetti coinvolti per la comunità attraverso il contributo e sostegno del Comune, grazie ad un gruppo di lavoro intersettoriale coordinato dall'Area Nuove cittadinanze e che coinvolge i tecnici delle strutture centrali interessate e di tutti i Quartieri.

La rendicontazione sociale verrà, dopo questa prima fase sperimentale, consolidata nel corso dei prossimi anni al fine di sviluppare tutte le potenzialità dello strumento, per rappresentare in un quadro unitario quanto messo in atto in questo ambito, consentendo una maggiore visibilità su ciò che si è realizzato e di valutare l'effetto delle azioni che sono state poste in essere - con il concorso di Comune, cittadini/e, soggetti del Terzo settore tutti - in risposta ai bisogni della comunità.



Servizio	Attività di Polizia Municipale sul territorio
<b>Missione di Bilancio</b>	03 Ordine pubblico e sicurezza
<b>Programma di Bilancio</b>	0301 Polizia locale e amministrativa
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>E' opinione comune che le funzioni della Polizia Municipale siano limitate alla viabilità e alla regolazione del traffico. In realtà le attività sono più complesse e variegate e si ricollegano alle funzioni di polizia amministrativa, giudiziaria e di sicurezza che, in base a leggi e regolamenti, le sono attribuite. Il servizio di Polizia Municipale sul territorio ricomprende le attività espletate dal personale del Corpo nell'ambito delle competenze delineate dalla Legge quadro n. 65/1986, strettamente riferite al territorio del Comune dal quale dipende.</p> <p>Dette funzioni sono, in dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- polizia giudiziaria, rivestendo il personale la qualifica di agenti e ufficiali di Polizia Giudiziaria, limitatamente al servizio (art. 57 del Codice di Procedura Penale);</li> <li>- polizia stradale, ai sensi dell'art.12 del Codice della strada, all'interno del territorio di competenza;</li> <li>- polizia amministrativa, le cui mansioni sono specificate dall'art.18 d.P.R. n. 616 del 24 settembre 1977;</li> <li>- polizia urbana e rurale;</li> <li>- polizia ambientale, edilizia, ittico-venatoria, demaniale;</li> <li>- polizia veterinaria, sanitaria e annonaria-commerciale, incluse le norme che tutelano il consumatore e la vigilanza sul rispetto delle norme igienico-sanitarie, la somministrazione di alimenti e bevande, anche alcoliche;</li> <li>- polizia mortuaria e esecuzione ordinanze sindacali in materia di Trattamenti Sanitari Obbligatori;</li> <li>- accertamenti anagrafici, informazioni relative alle attività istituzionali dell'ente locale e polizia tributaria locale.</li> </ul> <p>La polizia locale inoltre svolge funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, con qualifica rilasciata dal prefetto con apposito decreto e su richiesta del sindaco o del presidente della provincia.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Nell'ambito del territorio comunale la Polizia Municipale, in via primaria, vigila sul regolare svolgimento della vita, della libertà, della sicurezza dei/le cittadini/e.</p> <p>Esercita la tutela dei beni municipali e verifica il regolare andamento dei pubblici servizi.</p> <p>Concorre con le altre Forze di Polizia all'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Città metropolitana, dal Comune e dalle altre autorità che operano sul territorio comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, pubblici esercizi, la disciplina igienico-sanitaria.</p> <p>Svolge inoltre servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta necessaria ai compiti istituzionali del Comune.</p> <p>Esercita la vigilanza sulle attività del commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica che nei mercati e nei pubblici esercizi vengano osservate le norme igienico-sanitarie.</p> <p>Effettua controlli sulla salubrità del suolo, degli aggregati urbani e delle abitazioni.</p> <p>Assicura che nel territorio di competenza l'attività edilizia si svolga in conformità alle leggi, adoperandosi affinché non vengano commessi abusi in materia di costruzioni, demolizioni, restauri.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>A seguito della riorganizzazione, dal 1 dicembre 2014, il Corpo di Polizia Municipale è così strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comando Centrale articolato funzionalmente su cinque unità di cui due di Staff e tre di linea così nell'ordine denominate: U.I. Comando, U.I. Studi, Comunicazioni e Controllo, U.I. Territoriale, U.I. Procedure Amministrative - Edilizia e U.I. Sicurezza.</li> </ul> <p>In queste Unità si incardinano le attività della Centrale Radio Operativa, dei reparti specialistici (Reparto Sicurezza Stradale, Reparto Sicurezza Urbana, Polizia Giudiziaria, Polizia Commerciale, Ufficio Violazioni Amministrative e Contenzioso, URP); a questo "cuore" organizzativo si aggiunge una struttura</p>

**Servizio** Attività di Polizia Municipale sul territorio

decentrata, articolata su sette Reparti Territoriali, ciascuno ubicato nel territorio del Quartiere di riferimento.  
Il servizio di istituto copre l'intero arco della giornata, 365 giorni all'anno, con pattuglie in servizio su 4 turni (mattino, pomeriggio, sera e notte), senza soluzione di continuità, garantendo costantemente il servizio di pattugliamento del territorio ed i servizi di pronto intervento e infortunistica stradali, il servizio rimozioni e le altre attività legate ai compiti d'istituto.  
La centrale Radio Operativa del Corpo garantisce assistenza continuativa all'utente nell'arco delle 24 ore.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Nel corso del 2016 si sono consolidate le attività previste dal progetto:

Orientamento generale delle attività sul territorio nella logica della prevenzione e del presidio delle situazioni di disagio, insicurezza, inciviltà e degrado urbano;  
Razionalizzazione delle attività relative alle procedure amministrative;  
Modifica di reparti in relazione all'evoluzione organizzativa.

In particolare è stato attuato un accurato decentramento degli operatori con una opportuna distribuzione dei neo assunti, in relazione alle emergenti necessità operative evidenziate nelle linee di mandato, che ha visto una ricollocazione di una consistente quota di questi operatori presso i Reparti operativi del Corpo, in attesa di poter dare corso a più significativi atti riorganizzativi della struttura.

Al fine di supportare dal punto di vista tecnico operativo le suddette attività è stato possibile investire somme consistenti, anche con il supporto di finanziamenti regionali, nell'acquisto di veicoli e dotazioni tecniche di ultima generazione.

Ulteriori rilevanti finanziamenti sono stati destinati all'allestimento/ristrutturazione di alcune delle sedi del Corpo, che proseguiranno anche nel corso del 2017.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel corso del 2017 si sono consolidate le attività previste dal progetto:

Rimodulazione degli organici dei reparti in relazione all'evoluzione organizzativa con la finalità di potenziare i Reparti specialistici impegnati nelle attività operative sul territorio lasciando ai Reparti territoriali il compito primario di curare la cosiddetta Polizia di Comunità;  
Orientamento generale delle attività sul territorio nella logica della prevenzione e del presidio delle situazioni di disagio, insicurezza, inciviltà e degrado urbano;  
Razionalizzazione delle attività relative alle procedure amministrative;

Al fine di supportare dal punto di vista tecnico operativo le suddette attività è stata ulteriormente implementata ed aggiornata la dotazione di veicoli e dotazioni tecniche di ultima generazione.

Ulteriori rilevanti finanziamenti sono stati destinati all'allestimento/ristrutturazione di alcune delle sedi del Corpo, che proseguiranno anche nel corso del 2018.



**Servizio**

Attività di Polizia Municipale sul territorio

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Nel corso del 2018 si sono consolidate le attività previste dalle linee di mandato, e in particolare:

Orientamento generale delle attività sul territorio nella logica della polizia di comunità, con particolare riguardo alla prevenzione e presidio delle situazioni di disagio, insicurezza, inciviltà e degrado urbano;  
Al fine di supportare dal punto di vista tecnico operativo le suddette attività, è stata ulteriormente implementata ed aggiornata la dotazione di veicoli e dotazioni tecniche di ultima generazione.

E' stata completata la fase relativa alla progettazione e finanziamento dell'allestimento e/o ristrutturazione di alcune delle sedi del Corpo, in particolare la sede del Comando di via Enzo Ferrari n.42 e la Centrale Radio Operativa ivi ubicata. L'inizio dei lavori è previsto per i primi mesi del 2019



Servizio	Piano della sicurezza stradale
<b>Missione di Bilancio</b>	03 Ordine pubblico e sicurezza
<b>Programma di Bilancio</b>	0301 Polizia locale e amministrativa
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Sicurezza e presidio del territorio
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA
<b>Descrizione del servizio</b>	Rilevamento incidenti stradali e cura dell'iter successivo; attività di pronto intervento, servizi di viabilità, accertamenti violazioni al CdS; controllo del rispetto delle ordinanze qualità dell'aria; potenziamento attività STARS e potenziamento controllo telematico soste irregolari anche in collaborazione con TPER; controllo cantieri stradali; attività di educazione stradale presso le scuole; attuazione di specifici servizi straordinari inerenti al contrasto del fenomeno degli incidenti stradali dovuti a guida in stato di alterazione psicofisica.
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Rispetto delle regole al fine di prevenire l'incidentalità stradale; una continua e attenta attività di educazione stradale che ci permette di incontrare tantissimi bambini e ragazzi delle scuole che insistono nel territorio del Comune di Bologna. Sappiamo che l'educazione è innanzitutto educazione civica. Nessun luogo come la strada è sintomatico della civiltà di un popolo.</p> <p>Anche l'educazione e la cortesia hanno un luogo ai fini della sicurezza e fluidità del traffico. Una persona educata alla guida di un veicolo lo è ancor di più nei rapporti sociali, mentre non sempre è vero il contrario. Per coloro che si apprestano a vivere la motorizzazione, diventa assolutamente indispensabile l'educazione stradale. Essa si fonda su 2 fattori essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza delle regole della circolazione stradale;</li> <li>- consapevolezza della necessità di apprendere e osservare queste regole.</li> </ul>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Pattuglie che a bordo di veicoli appositamente attrezzati svolgono attività di rilievo degli incidenti stradali e delle condizioni psico fisiche del conducente. Operatori di Polizia Municipale appositamente formati svolgono attività di educazione stradale all'interno degli istituti scolastici effettuando anche prove pratiche esterne.</p> <p>Operatori di Polizia Municipale appositamente formati svolgono, su veicoli all'uopo attrezzati, controllo telematico soste irregolari.</p>

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

A fronte di un generale incremento dei risultati rilevabile per le varie tipologie degli indicatori, è di particolare interesse il tendenziale aumento delle sanzioni accertate con sistemi telematici (SIRIO-RITA), grazie all'attivazione, pur se ritardata nei tempi previsti, dei nuovi varchi di accesso alla ZTL e corsie bus, realizzata negli ultimi mesi dell'anno in corso. In corso d'anno sono state altresì attivate 4 postazioni fisse autovelox che incrementeranno ulteriormente il numero delle violazioni rilevate. Si rileva una flessione degli accertamenti SCOUT derivante da un maggiore impegno del personale nell'uso di altre tecnologie di controllo, mentre la flessione del dato relativo alle rilevazioni semaforiche STARS è da considerarsi fisiologico, legato alla consapevolezza dell'utenza rispetto alla presenza di questi impianti.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

A fronte di un generale incremento dei risultati rilevabili per le varie tipologie degli indicatori, è di particolare interesse il tendenziale aumento delle sanzioni accertate con sistemi telematici (SIRIO-RITA) anche grazie alla recente attivazione di nuove postazioni fisse autovelox che incrementeranno ulteriormente il numero delle violazioni rilevate. La flessione degli accertamenti SCOUT (soste e velocità dinamiche) è da imputarsi ad un modificato equilibrio nell'impiego del personale dedicato ai controlli sulla sicurezza stradale e quindi ad un minor numero di servizi specifici, mentre risulta in controtendenza il dato relativo alle rilevazioni semaforiche STARS, dovuto all'aumento degli impianti installati.

**Servizio**Piano della sicurezza stradale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

A fronte di un generale incremento dei risultati rilevabili per le varie tipologie degli indicatori, è di particolare interesse il tendenziale aumento delle sanzioni accertate con sistemi telematici (SIRIO-RITA) anche grazie alla recente attivazione di nuove postazioni fisse autovelox che incrementeranno ulteriormente il numero delle violazioni rilevate. La flessione degli accertamenti SCOUT (soste e velocità dinamiche) è da imputarsi ad un modificato equilibrio nell'impiego del personale dedicato ai controlli sulla sicurezza stradale e quindi ad un minor numero di servizi specifici, mentre risulta in controtendenza il dato relativo alle rilevazioni semaforiche STARS, dovuto all'aumento degli impianti installati.



<b>Servizio</b>	<b>Protezione civile</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	11 Soccorso civile
<b>Programma di Bilancio</b>	1101 Sistema di protezione civile
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA
<b>Descrizione del servizio</b>	La U.I. Protezione Civile si occupa di tutela e protezione della città e della popolazione in essa presente per accadimenti naturali od antropici e concorso nella Difesa Civile. Formazione in materia di tutela sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Azione di supporto per iniziative di interesse pubblico in genere e della città in particolare. Collabora inoltre con l'Ufficio Esecuzione Pene Esterne di Bologna e Ferrara - U.E.P.E. - e con il Garante per i diritti delle persone private della Libertà personale per l'accoglimento di soggetti ammessi all'Istituto della "Messa alla Prova" di cui alla legge nr. 67 del 28/04/14.
<b>Finalità del servizio</b>	L'attività è finalizzata alla prevenzione e pronto intervento in relazione alle emergenze in collaborazione con Autorità esterne (Prefettura, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, Autorità Giudiziaria, Regione, Città metropolitana, ecc.) e con il Volontariato di Protezione Civile con cui sussiste apposita convenzione. L'attività di prevenzione, che include anche la previsione, consiste nello studiare il territorio pianificando attività ed interventi atti ad impedire l'insorgenza del rischio o comunque ad attenuarne le potenzialità lesive. L'intervento avviene invece in caso di conclamata emergenza dovuta ad accadimento naturale od antropico, soccorrendo la popolazione coinvolta per assisterla fino a tutta la fase di superamento o post emergenza. Inoltre, per disposizione e prassi interna all'Ente, concorre nella formazione in materia di tutela della sicurezza e dalla salute nei luoghi di lavoro. Partecipa a tutte quelle iniziative e manifestazioni di interesse per la città.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'U.I. Protezione Civile svolge la propria attività in un ambito di normative nazionali, regionali e comunali in cui si individuano: A) nel Sindaco/Assessore delegato l'autorità locale di protezione civile, i quali si avvarranno di una propria struttura organizzativa per quanto necessita in caso emergenza; B) definizioni dei compiti e degli obiettivi al fine di predisporre un sistema di comando e controllo in tempo di pace, in grado di attivarsi in caso di allerte ed emergenze di protezione civile, difesa civile o comunque di interesse pubblico, una "task force" costituita da risorse umane e materiali. La U.I. Protezione Civile fornisce le proprie competenze e conoscenze al Sindaco/Assessore delegato o ad altre Autorità istituzionali esterne, avvalendosi anche di forze del Volontariato di Protezione Civile specializzate in diversi settori di applicazione e di intervento.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

In merito ai risultati conseguiti si osserva di aver ottemperato a quanto proposto ovvero mantenimento di uno standard qualitativo e quantitativo, impiegando le medesime risorse umane in forza all'Ufficio scrivente

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

In merito ai risultati conseguiti si osserva di aver ottemperato a quanto proposto ovvero mantenimento di uno standard qualitativo e quantitativo, impiegando le medesime risorse umane in forza all'Ufficio scrivente

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018

In merito ai risultati conseguiti si osserva di aver ottemperato a quanto proposto ovvero mantenimento di uno standard qualitativo e quantitativo, impiegando le medesime risorse umane in forza all'Ufficio scrivente



<b>Servizio</b>	<u>Sportello per il pubblico - Polizia municipale</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	03 Ordine pubblico e sicurezza
<b>Programma di Bilancio</b>	0301 Polizia locale e amministrativa
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Lo Sportello costituisce interfaccia principale per l'erogazione di informazioni e per il ricevimento di istanze correlate ai procedimenti sanzionatori derivanti dal Codice della Strada. Presso L'URP della Sede Comando è anche possibile procedere alla presentazione di documenti di circolazione quando ciò è richiesto dalle norme del C.d.S. e pagare le contravvenzioni.</p> <p>Dal 2012 presso l'URP ha sede uno sportello informativo sulle procedure di riscossione coattiva (ingiunzioni fiscali) attivate a seguito del mancato pagamento delle contravvenzioni.</p> <p>Presso i sei Nuclei territoriali di Quartiere ed i 3 distaccamenti pertinenti alle vecchie sedi di quartiere viene garantito l'accesso al pubblico in giornate ed orari definiti, pubblicizzati sul sito internet di Settore, per la definizione di pratiche di competenza del Corpo, presentazione reclami ed esposti, rilascio contrassegni per accessi alla ZTL e per il transito in città dei veicoli eccedenti gli 80 q.li.</p> <p>Durante gli orari di servizio diurni (08-19), gli stessi uffici garantiscono anche l'assistenza telefonica all'utenza.</p> <p>Lo Staff del Comando cura le procedure di accesso agli atti ex L.241/90, di competenza del Settore, evadendo le richieste presentate presso l'URP centrale e presso gli URP di Quartiere; presiede inoltre alla gestione, smistamento e risposta alle segnalazioni dell'utenza, interessanti le attività del Corpo, che vengono processate attraverso "Punto d'Ascolto-CZRM".</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Lo sportello si propone di facilitare l'interazione con l'utenza proponendo presso un unico punto la possibilità di effettuare tutte le operazioni comunque connesse con i procedimenti di competenza del Corpo di P.M. In particolare, l'accesso ad applicazioni informatiche gestionali consente di avere accesso ai procedimenti sanzionatori in modo completo.</p> <p>La disponibilità di riscontri che attestino in modo inequivocabile l'evidenza delle violazioni, quali immagini fotografiche raccolte da apparecchiature per la rilevazione telematica delle violazioni, contribuisce a mantenere un adeguato clima di relazione con l'utenza.</p> <p>Allo stesso modo, gli sportelli attivati presso i Nuclei Territoriali permettono l'accesso dell'utenza per la definizione di pratiche a carattere "locale", contribuendo a consolidare il processo di "prossimità" che caratterizza il vigile di Quartiere.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è organizzato su 5 sportelli potenzialmente utilizzabili e con un orario settimanale che prevede l'erogazione del servizio su 5 mattine (orario 8.30/12.30) e due pomeriggi (15.00/18.00). Gli sportelli di Quartiere della P.M. garantiscono l'accesso al pubblico dalle 8.00 alle 13.00 del martedì e del sabato, dalle 14.00 alle 18.00 del giovedì.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Considerato l'obiettivo di mantenimento degli standard raggiunti in precedenza, si rileva un'ulteriore incremento dell'attività di ricevimento del pubblico a sportello, accompagnata dal costante aumento degli accessi informatici grazie all'uso del software "CZRM Punto d'ascolto" per la gestione informatica delle segnalazioni e degli esposti dei cittadini e delle cittadine. Questa è verosimilmente la causa della sensibile riduzione del flusso delle pratiche di richiesta di accesso agli atti presso gli URP.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Si rileva un mantenimento degli standard raggiunti in precedenza per quanto attiene all'attività di ricevimento del pubblico a sportello, accompagnata dal costante aumento degli accessi informatici grazie all'uso del software "CZRM Punto d'ascolto" per la gestione informatica delle segnalazioni e degli esposti dei cittadini e delle cittadine. Questa è verosimilmente la causa della sensibile riduzione del flusso delle pratiche di richiesta di accesso agli atti presso gli URP.



**Servizio**Sportello per il pubblico - Polizia municipale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

L'incremento dell'impiego di piattaforme informatiche per la gestione di segnalazioni, esposti e pratiche inerenti alle violazioni amministrative ha portato un notevole efficientamento in ordine ai tempi di risposta e di smaltimento delle pratiche, con conseguente elevazione dello standard prestazionali degli uffici interessati.

L'utenza mostra di privilegiare tendenzialmente la modalità di accesso informatico, anche tramite PEC attraverso il gestionale "Console Documentale", oltre al consolidato utilizzo della piattaforma "CZRM - Punto d'ascolto", accessibile dal sito istituzionale Iperbole, per la gestione informatica delle segnalazioni e degli esposti dei cittadini.

La modalità di relazione da remoto, da parte dell'utente, si accompagna comunque ad una razionalizzazione dei front-office, con aggiornamento tecnico logistico degli uffici dedicati al ricevimento pubblico e potenziamento del servizio di call-center.



<b>Progetto</b>	<b>Valorizzazione dei luoghi di opportunità per l'innovazione urbana</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0106 Ufficio tecnico
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Ambito strategico</b>	Valorizzazioni del patrimonio per lo sviluppo del territorio
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
<b>Descrizione del progetto</b>	Individuazione di "luoghi di opportunità" quali luoghi strategici in grado di stimolare l'innovazione sociale, l'insediamento di attività economiche-imprenditoriali, anche di piccole dimensioni, quali: luoghi del commercio, impianti sportivi, luoghi della cultura, luoghi associativi, aree agricole. L'obiettivo declinato potrà assumere anche dimensione metropolitana, interessando aree di proprietà comunale fuori dal territorio del Comune di Bologna. Costruzione di una mappa per un "Piano della innovazione urbana", primo in Italia. Individuazione di nuove modalità di assegnazione e tipologie contrattuali. Attività tecniche ricognitive, amministrative e contrattuali per l'assegnazione dei beni.
<b>Finalità del progetto</b>	Superare le aree di degrado e di esclusione sociale, oltre che favorire la creazione di valore aggiunto economico, culturale, ambientale e relazionale attraverso il recupero e la messa a disposizione di spazi con la valenza di volano del cambiamento delle modalità di fruizione del territorio.
<b>Profili di governance</b>	Il Settore Edilizia e Patrimonio si interfaccia con altre strutture dell'Amministrazione Comunale, quali l'Ufficio della Immaginazione Civica, Riqualficazione Urbana, ecc. Le attività potranno coinvolgere anche altri soggetti istituzionali, partner pubblici del Comune e partnership private mediante sottoscrizione di accordi specifici; in particolare potranno essere coinvolti nel programma ACER e ASP Città di Bologna, per una gestione coerente dei beni di proprietà che permetta di rendere più organica ed efficace l'offerta di spazi.

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

Perfezionamento della mappa e interventi di riqualificazione sugli immobili individuati.

Approvazione accordo quadro relativo all'utilizzo di immobili di proprietà Acer a fini istituzionali (Delibera di Giunta P.G. 458582/2017)

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

Assegnazione al Settore competente alla predisposizione dei bandi, degli immobili individuati. Istruttoria per la valutazione dei canoni e dei costi degli interventi di riqualificazione.



<b>Progetto</b>	<b>Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Ambito strategico</b>	Valorizzazioni del patrimonio per lo sviluppo del territorio
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
<b>Descrizione del progetto</b>	Ricognizione del patrimonio per l'individuazione di beni da valorizzare e definizione delle relative modalità. Predisposizione Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni (art. 58 L. 133/2008) e relativi adeguamenti. Attività tecniche, amministrative e contrattuali per la vendita del patrimonio immobiliare non più suscettibile di uso istituzionale individuato nel Piano delle Alienazioni, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche e alienazioni dirette. Individuazione di destinazioni d'uso, da imprimere anche mediante varianti urbanistiche e tipologie contrattuali, per l'immissione sul mercato dei beni inutilizzati (alienazioni-intese-convenzioni-concessioni). Rapporti con Soprintendenza per verifiche interesse storico-monumentale, autorizzazioni alla vendita. Predisposizione accordi ex-artt. 11 e 15 L. 241/90 relativi a lottizzazione aree edificabili di proprietà ubicate in altri Comuni. Acquisizione di beni ai sensi del Dlgs 85/2010 (federalismo demaniale).
<b>Finalità del progetto</b>	Introitare risorse a sostegno degli investimenti inseriti nel relativo programma triennale. Valorizzare beni immobili, a destinazione non istituzionale, il cui recupero manutentivo non è ricompreso nel Piano Poliennale dei Lavori Pubblici e degli Investimenti.
<b>Profili di governance</b>	Il Settore Patrimonio si interfaccia con altre strutture dell'Amministrazione Comunale, nonché con Enti e soggetti privati esterni, quali ad esempio Agenzia del Demanio, Soprintendenza, Acer, notai e con i vari soggetti acquirenti.

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

A seguito della ricognizione dei beni immobiliari e loro classificazione in relazione a differenti modalità e possibilità di valorizzazione si è data attuazione al Piano delle Alienazioni 2016 che si configura come strumento di programmazione e di governo delle dismissioni di patrimonio non più funzionale all'uso istituzionale, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche, alienazioni dirette. Introiti anno 2016 pari ad €. 4.162.154,84 (esclusa la vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. 24/2001 pari 3,65 milioni di euro ed ai sensi della L. 560/1993 pari ad 28 mila euro). Sono state esperite n. 10. aste pubbliche di cui n. 3 con esito positivo e n. 7 andate deserte. Vendite dirette n. 2, costituzioni di servitù n. 3, permuta alla pari n. 1, diritti di superficie ed eliminazione vincoli n. 30. Acquisizioni gratuite di aree n. 7.

E' stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per l'anno 2017.

Sono proseguite le attività inerenti il Federalismo Demaniale (D.Lgs 85/2010) e sono stati richiesti ulteriori immobili tramite il portale dell'Agenzia del Demanio.

Sono proseguite inoltre le attività per l'acquisizione del Teatro Testoni, bene demaniale a vincolo di tutela.

Definiti, in contraddittorio, i canoni pregressi per beni già in uso al Comune di proprietà Demaniale, e provveduto alla relativa liquidazione.

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Attuato il Piano delle Alienazioni tramite bandizione di aste pubbliche, perfezionamento permuta ed alienazioni dirette.

Federalismo Demaniale (D.Lgs. 85/2010): proseguite le acquisizioni di beni non acquisiti nel 2014/2015/2016; predisposta nuova delibera del Consiglio Comunale contenente l'autorizzazione all'acquisizione di ulteriori beni P.G. 436151/2017.

Acquisito l'immobile denominato Teatro Testoni.

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2018

Attuato il Piano delle Alienazioni tramite bandizione di aste pubbliche, perfezionamento permuta ed alienazioni dirette.

Federalismo Demaniale (D.Lgs. 85/2010): proseguite le acquisizioni di beni non acquisiti nel 2014/2015/2016/2017.



Progetto	<u>Contrasto al degrado</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	03 Ordine pubblico e sicurezza
<b>Programma di Bilancio</b>	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto intende accorciare la distanza tra amministrazione locale e autorità di pubblica sicurezza e accompagnare le politiche di repressione ad azioni di prevenzione e di inclusione sociale.</p> <p>La legalità è anche un valore che va diffuso e insegnato alle giovani generazioni. Credere nella legalità vuol dire credere nella giustizia e far crescere un senso di responsabilità individuale. Il controllo dello spazio pubblico, l'approccio alle problematiche delle vittime, l'educazione dei giovani alla legalità, il contrasto al bullismo debbono vedere forti investimenti educativi.</p> <p>Particolarmente articolata e orientata su più versanti appare in merito l'attività della Polizia Municipale, attraverso il progetto "Cantiere Vigile" in sinergia con Ausl, Ispettorato del Lavoro, Città Metropolitana ed altri Enti svolgendo un'attento controllo sui cantieri edili; l'attività di polizia Amministrativa concorre attivamente alle azioni di contrasto ed accertamento in materia di evasione fiscale, operate congiuntamente al Settore Entrate, nonché alle azioni di contrasto di forme di elusione della normativa sui locali di intrattenimento esercitata da alcuni circoli privati; l'attività di controllo capillare del territorio, che ha portato più volte ad intervenire per fenomeni di illegalità diffusa di vario genere (occupazioni abusive, invasione di terreni ed edifici, prostituzione, nomadismo, manifestazioni rumorose, etc).</p> <p>In data 16.10.2015 il Prefetto e il Sindaco di Bologna hanno siglato il rinnovo del "Patto per Bologna sicura" che è stato aggiornato con l'aggiunta di alcuni ambiti di intervento: l'integrazione delle informazioni sugli immobili occupati; la lotta al commercio abusivo; il contrasto all'uso di sostanze psicoattive, soprattutto alla guida; la prevenzione di atti di violenza su donne e minori; il contrasto a livello metropolitano della prostituzione; il potenziamento del sistema di videosorveglianza; l'aggiornamento professionale degli operatori per nuove esigenze, ad esempio la lotta alla ludopatia. Inoltre sarà implementato il monitoraggio del territorio attraverso la presenza dei presidenti di Quartiere al tavolo per la sicurezza urbana.</p> <p>Il corpo della Polizia Municipale garantirà una presenza diffusa nell'attività di prevenzione e repressione dei reati, per costituire una vera e propria Polizia locale. Un lavoro sinergico che ci vede impegnati su più fronti, attraverso l'azione della Polizia Municipale che ricopre un ruolo essenziale e difficile, soprattutto a causa dei rapidi cambiamenti di ritmi e bisogni della città.</p> <p>Elemento chiave è la Task Force antidegrado che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assicura il monitoraggio costante delle criticità raccogliendo le segnalazioni e coordina gli interventi su più fronti;</li> <li>- lavora in stretto contatto con i Quartieri e con tutti i settori dell'Amministrazione comunale;</li> <li>- coinvolge la Polizia Municipale in maniera attiva, soprattutto per quanto riguarda il controllo del territorio e l'intervento rispetto a situazioni di abusivismo;</li> <li>- interviene per la pulizia e il controllo delle aree verdi pubbliche, in caso di abusi e manutenzione degli edifici pubblici con attenzione particolare a scuole e luoghi di socialità;</li> <li>- pone attenzione ai temi delle fragilità sociali, in particolare nell'aiuto ai senza fissa dimora e alle situazioni di criticità che si possono trasformare in situazioni di degrado.</li> </ul> <p>A tale proposito, in base alla delibera di Giunta PGn. 75589/2017 avente per oggetto: "APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PROTEZIONE DELLE DONNE CHE HANNO SUBITO VIOLENZA NELL'AMBITO DI RELAZIONI DI INTIMITA'", in riferimento al Protocollo ad essa allegato, è in corso di avvio una specifica formazione indirizzata al personale della Polizia Municipale che si costituirà una speciale unità di supporto per la tutela dei soggetti deboli.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	Agevolare sia con azioni di prevenzione (corsi, seminari, interventi nelle scuole rivolte agli operatori di polizia municipale, ai/celle cittadini/e e agli operatori di attività specifiche) che con azioni di controllo/repressione la conoscenza ed il rispetto delle regole che presidiano la civile e corretta convivenza.



<b>Progetto</b>	<b><u>Contrasto al degrado</u></b>
<b>Profili di governance</b>	Unitamente al Comune l'attività descritta vede l'azione sinergica dell'Asl, dell'Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Città Metropolitana IIPLE, di associazioni del terzo settore, nonché per la parte relativa ai controlli la stretta connessione operativa con le forze di Polizia Statali (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) e gli enti statali preposti a controlli specifici (Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, Ispettorato del Lavoro).
<b>Principali risultati raggiunti al 31/12/2016</b>	
Tenuto conto dell'emergenza abitativa nel territorio del Comune che ha visto aumentare grandemente il fenomeno delle occupazioni abusive di immobili di proprietà comunale e non, l'attività di controllo del territorio ha esitato la conoscenza di occupazioni abusive in ambito comunale di stabili e terreni, per i quali si è intervenuti con azioni di sgombero coattivo:	
Anno 2016 n. 76 sgomberi (di cui 50 in autonomia e 26 in collaborazione con altre Forze di Polizia)	
In costanza delle attività legate al Progetto "Cantiere Vigile", grazie al rinnovo del protocollo sottoscritto in data 16 ottobre 2015 fra gli Enti coinvolti, di grande rilievo sul piano della sicurezza del lavoro e della prevenzione del c.d. "lavoro nero" nei cantieri edili e stradali, che ha permesso di dare seguito all'importante azione di prevenzione e sensibilizzazione, e non solo di repressione, presso imprese e lavoratori del settore, il personale del Corpo ha effettuato nel corso dell'Anno 2016 n. 68 accertamenti.	
<b>Principali risultati raggiunti al 31/12/2017</b>	
Tenuto conto dell'emergenza abitativa nel territorio del Comune che ha visto aumentare grandemente il fenomeno delle occupazioni abusive di immobili di proprietà comunale e non, l'attività di controllo del territorio ha esitato la conoscenza di occupazioni abusive in ambito comunale di stabili e terreni, per i quali si è intervenuti con azioni di sgombero coattivo:	
Anno 2017 n. 50 sgomberi (di cui 33 in autonomia e 17 in collaborazione con altre Forze di Polizia)	
In costanza delle attività legate al Progetto "Cantiere Vigile", grazie al rinnovo del protocollo sottoscritto in data 16 ottobre 2015 fra gli Enti coinvolti, di grande rilievo sul piano della sicurezza del lavoro e della prevenzione del c.d. "lavoro nero" nei cantieri edili e stradali, che ha permesso di dare seguito all'importante azione di prevenzione e sensibilizzazione, e non solo di repressione, presso imprese e lavoratori del settore, il personale del Corpo ha effettuato nel corso dell'Anno 2017 n. 54 accertamenti.	
<b>Principali risultati raggiunti al 31/12/2018</b>	
L'anno 2018 ha visto un'attività di consolidamento delle esperienze maturate dall'avvio del progetto, con lo scopo di confermare gli importanti risultati conseguiti, e in particolare: - applicazione del "Patto per Bologna sicura": Attività di controllo del territorio in collaborazione con altre forze di Polizia, tesa a rafforzare le forme di collaborazione delle risorse operanti nell'ambito del territorio urbano, per garantire alla città il migliore livello possibile di sicurezza, anche attraverso l'accurata analisi delle casistiche rilevate e la definizione di specifiche metodiche di intervento tese al contenimento, se non alla soluzione, degli effetti dei singoli fenomeni.	
- Attività di contrasto alla microcriminalità con particolare riferimento ai furti con destrezza o violenza (scippi, borseggi) espletate presso i mercati cittadini, in occasione delle manifestazioni a più elevato richiamo di pubblico (fiere, concerti) e a bordo dei mezzi pubblici di linea, spesso con l'impiego di unità operanti in abiti civili. La costante applicazione al fenomeno ha portato, nel corso dell'anno 2018, a risultati importanti sul piano della specifica deterrenza, con diversi arresti in flagranza e fermi per identificazione, riproponendo in forma strutturata i servizi attinenti alle descritte attività ed ampliando gli ambiti di collaborazione con le altre Forze di Polizia.	
- Attività di contrasto del degrado urbano della zona Universitaria (piazza Verdi e limitrofi), finalizzate a garantire la normale fruibilità delle zone interessate da parte dell'utenza, attraverso l'applicazione delle norme specifiche contenute nel Regolamento comunale di Polizia Urbana. La modalità di intervento prevede la composizione di unità operative interforze impegnate nel pattugliamento dinamico della zona, per garantire i necessari controlli per le rispettive competenze delle diverse forze di polizia coinvolte.	
- Sicurezza stradale - Attività di controllo della sicurezza della circolazione. anche attraverso l'uso di idonee tecnologie quali Scout sosta, scout speed, telelaser, FTR (controlli semaforici), CDR (controllo centraline elettroniche veicoli), Tachopolice (controlli su cronotachigrafi, traffico commerciale e trasporto merci), ecc..	



<b>Progetto</b>	<b><u>Nuovo sistema di videosorveglianza</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	03 Ordine pubblico e sicurezza
<b>Programma di Bilancio</b>	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA
<b>Descrizione del progetto</b>	Revisione, mappatura e adeguamento tecnico del sistema di videosorveglianza cittadino. In collaborazione con la Regione Emilia Romagna si è realizzato il progetto denominato "Prevenzione comunitaria e Potenziamento del sistema di Videoprotezione nel Comune di Bologna", che si fonda sull'integrazione di misure di prevenzione situazionale tecnologiche, incentrate sull'implementazione ed ammodernamento di un diffuso sistema di videosorveglianza del centro cittadino, con misure di prevenzione comunitaria basate sul ricorso al volontariato per la sicurezza, nella figura dei c.d. assistenti civici, quale presenza attiva sul territorio volta alla promozione dell'integrazione e coesione sociale, così come stabilito dall'art 8 della L.R. 24/2003.
<b>Finalità del progetto</b>	E' stato recentemente attivato il tavolo tecnico del Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica, che ha come obiettivo il riordino e l'adeguamento del sistema di videosorveglianza cittadino; al tavolo siedono qualificati rappresentanti di tutte le forze dell'ordine coinvolte, unitamente alla componente tecnica fornita dai Servizi Informatici del Comune di Bologna. In tale ambito, il Corpo di Polizia Municipale ha predisposto la bozza di regolamento sulla videosorveglianza, volto a disciplinare la delicata materia delle responsabilità connesse al trattamento dei dati.
<b>Profili di governance</b>	Con questo progetto il Comune di Bologna si propone di assicurare la costante revisione, mappatura e adeguamento tecnico del sistema di videosorveglianza cittadino, quale strumento essenziale messo a disposizione del sistema integrato di sicurezza urbana gestito sui tavoli del Patto per la Sicurezza, a garanzia di una maggiore e partecipata forma di prevenzione dei comportamenti che recano disagio alla convivenza civile e riducono la serenità della comunità.

#### **Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

Il progetto che prevede la digitalizzazione completa del sistema esistente di videosorveglianza cittadina, attualmente strutturato in parte su tecnologia analogica è in fase di progressiva attuazione.

Il progetto contempla:

- l'aggiunta di nuove zone controllate;
- il miglioramento tecnologico della videosorveglianza di Palazzo Comunale;
- l'estensione delle zone videosorvegliate ai parchi cittadini, a partire dai Giardini Margherita;
- l'implementazione del sistema di videosorveglianza dedicato al controllo dello scarico abusivo di rifiuti, attualmente articolato su 5 postazioni



**Progetto**

Nuovo sistema di videosorveglianza

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

E' stata completata la integrale digitalizzazione dell'esistente sistema di videosorveglianza cittadina.

Il progetto ha inoltre permesso:

- di ampliare la copertura del territorio con l'integrazione di nuove zone controllate;
- il miglioramento tecnologico della videosorveglianza di Palazzo Comunale;
- l'estensione delle zone videosorvegliate ai parchi cittadini, in particolare dei Giardini Margherita e della Montagnola;
- la messa a regime di un sistema di videosorveglianza autonomo dedicato al controllo dello scarico abusivo di rifiuti in aree a rischio già individuate, attualmente articolato su telecamere montate su struttura mobile e dotate di collegamento wireless, per permetterne l'impiego flessibile sul territorio.

Prevista per il 2019 l'implementazione del sistema con l'aggiunta di nuove telecamere da impiegare nei siti sensibili via via individuati, grazie al monitoraggio delle aree garantito dai Reparti territoriali in sinergia con Hera.



Progetto	Accelerazione civica e Laboratorio Aperto
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0111 Altri servizi generali
<b>Linea di mandato</b>	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
<b>Ambito strategico</b>	Immaginazione civica e costruzione di comunità
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIPARTIMENTO CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>La strategia "La città collaborativa e nuovi quartieri" enuclea una serie di azioni tra le quali assume ruolo centrale il progetto "Accelerazione civica e Laboratorio Aperto"; il progetto è articolato in tre azioni tra loro coordinate ed è sviluppato dal Dipartimento in forte intesa con le attività collaborative e partecipative dell'Ufficio Immaginazione Civica costituito all'interno di Urban Center Bologna. Le azioni si declinano all'interno di uno strumento quadro già previsto dalle linee di mandato, denominato Piano Innovazione Urbana, che connette le diverse azioni previste in questo ambito.</p> <p>Una prima azione è dedicata all'accompagnamento all'azione di rigenerazione di una serie di contenitori al fine di caratterizzarli come nodi di una rete di spazi collaborativi, così come previsto da una delle linee di azione del PON Metro (Piano Operativo Nazionale destinato alle Città Metropolitane); tale azione ha preso avvio nel 2017 attraverso il percorso dei Laboratori di Quartiere promossi in collaborazione con i 6 quartieri della città, identificando le vocazioni di 11 edifici. Si intende caratterizzare questi nuovi luoghi pubblici come spazi di inclusione attiva, di innovazione sociale, occasioni di lavoro qualificato per la fascia giovanile. Le ricadute del progetto sul territorio saranno significative da un punto di vista di coesione sociale, di rinforzo dei legami comunitari e di rigenerazione del territorio. Ai contenitori la cui rigenerazione è prevista dal Pon Metro si potranno aggiungere nel tempo anche altri spazi di proprietà pubblica che saranno oggetto di medesimi percorsi, fino ad identificare ed attuare una politica di indirizzo unitaria sul tema degli spazi collaborativi nella città di Bologna.</p> <p>Una seconda azione riguarda il Laboratorio aperto così come previsto nell'ambito del programma POR FESR 2014-2020 – ASSE 6 – Città attrattive e partecipate che coinvolge le 10 principali città dell'Emilia-Romagna.</p> <p>Bologna intende valorizzare la propria strategia di promozione e riqualificazione del nucleo storico, candidando un progetto che prevede la "ricucitura" dei diversi contenitori culturali che affacciano/affacceranno sugli spazi appena rinnovati di via Rizzoli, piazza Re Enzo, via Ugo Bassi, ovvero il futuro cinema Modernissimo, la ex Galleria d'Accursio, Palazzo Re Enzo, Sala Borsa, Palazzo D'Accursio.</p> <p>La "ricucitura" vuole essere realizzata sia dal punto di vista fisico che funzionale e tecnologico.</p> <p>I contenitori saranno tra loro in rete e avranno spazi opportunamente attrezzati nell'ottica di costituire un unico "laboratorio aperto" dedicato alla fruizione interattiva dei beni culturali e alla collaborazione creativa fra cittadini/e, Amministrazione, associazioni e imprese. Nel laboratorio si troveranno gli spazi per la discussione di progetti in ambito informale e multisettoriale nonché la prototipizzazione.</p> <p>Una terza azione accompagna la realizzazione della rete civica metropolitana e dei servizi digitali - La Città Digitale Collaborativa - proseguendo ciò che ha caratterizzato e distinto l'operato dell'Amministrazione bolognese a livello nazionale in campo digitale e nel solco della tradizione civica; il progetto prevede di favorire la collaborazione civica ed il coinvolgimento dei cittadini/e e delle associazioni a livello metropolitano nella gestione dei beni pubblici, nella creazione di nuove opportunità di sviluppo e innovazione e nei processi di governo del territorio, grazie a strumenti digitali.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Gestire attraverso i Laboratori di Quartiere il processo di progettazione e riqualificazione e rifunzionalizzazione di edifici pubblici come spazi collaborativi cittadini al fine di ospitare attività associative, favorire l'auto-imprenditorialità giovanile, stimolare l'innovazione sociale e l'inclusione attiva attraverso la cultura e la creatività.</p> <p>Costituire nel cuore della città metropolitana, nel centro del distretto T appena riqualificato, un polo culturale in grado di intercettare nuove tendenze e opportunità della città contemporanea, costituendo un nodo centrale della rete degli Spazi Collaborativi della città, intrecciando l'attività di produzione di servizi immateriali innovativi e l'offerta di servizi culturali consolidati (la biblioteca, le sedi espositive, il cinema).</p> <p>Dotare l'intera comunità metropolitana dei migliori strumenti digitali per rendere stabili le sperimentazioni in atto e per impiegare al meglio le energie positive di comunità informali, associazioni, mondo del volontariato o terzo settore, imprese, fondazioni private, Università e centri di ricerca, per generare progetti o iniziative di collaborazione civica, sviluppo economico di comunità, innovazione sociale.</p>





**Progetto**

Accelerazione civica e Laboratorio Aperto

**Profili di governance**

Per il progetto il Dipartimento, in stretta relazione con gli altri settori, si avvarrà dell'Unità di governance per l'Immaginazione civica e dei team di Quartiere, e lavorerà di intesa con le azioni dell'Ufficio Immaginazione Civica costituitosi all'interno di Urban Center Bologna.  
Il progetto si rivolge ad un'ampia gamma di possibili stakeholders esterni, certamente l'Università di Bologna dovrà essere un partner privilegiato (nelle forme che si andranno a definire) così come l'insieme dei soggetti aderenti all'odierno Urban Center. All'interno dei Laboratori di Quartiere sono coinvolti un numero consistenti di soggetti afferenti al mondo del Terzo Settore.



## Progetto Accelerazione civica e Laboratorio Aperto

### Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Per quel che riguarda la creazione di nuovi spazi collaborativi come luoghi di inclusione attiva, di implementazione del welfare di comunità e di attivazione di servizi di innovazione sociale si sono svolti molteplici incontri pubblici, insieme a cittadini e attori chiave dei territori coinvolti, volti a definire e coprogettare le vocazioni di edifici pubblici dislocati in tutti i Quartieri di Bologna, nell'ambito degli interventi previsti dal PON Metro e in sinergia con le azioni previste di riqualificazione urbana, dall'Agenda Digitale e le altre azioni dell'Amministrazione, come ad esempio Incredibol.

Inoltre l'attivazione dei Laboratori di Quartiere nel corso del 2017 ha portato all'emersione di bisogni prioritari nei territori coinvolti, tra i quali spicca la necessità da parte di cittadini, gruppi e associazioni di nuovi spazi collaborativi a livello locale.

Attraverso i Laboratori di Quartiere si è aperta una riflessione sulle potenzialità di ulteriori potenziali spazi collaborativi nelle aree coinvolte.

Lo spazio che fungerà da raccordo degli spazi collaborativi cittadini si troverà nel polo culturale di Piazza Maggiore, e prende il nome di "Laboratorio aperto". In questo il laboratorio dovrà produrre azioni e prototipi in più campi, come ad esempio la fruizione dei beni culturali, la gestione dei dati in funzione delle nuove economie urbane, le politiche di contrasto al cambiamento climatico e per la riduzione di CO2, le nuove forme di rappresentazione della città nonché delle pratiche dei suoi abitanti, il design, ecc..

Nel 2017 si è avviata la fase di definizione interna dell'uso futuro di alcuni spazi del "Laboratorio Aperto". Ciò ha coinvolto, oltre ad Urban Center, anche gli studenti del corso di Design dell'Università di Bologna, che hanno presentato tre proposte progettuali sul tema dei collegamenti e della visibilità di questi spazi.

Dal punto di vista della città digitale collaborativa si prevede il miglioramento e l'allargamento a livello metropolitano degli strumenti digitali partecipativi e deliberativi a disposizione dei cittadini e delle cittadine, come ad esempio il consolidamento e l'ampliamento degli strumenti collaborativi a supporto dei Patti di collaborazione civica; la partecipazione al processo decisionale e deliberativo con strumenti di petizioni on line (transizione dell'istituto dell'istruttoria pubblica su canali digitali).

A questo proposito, nel corso dei Laboratori di Quartiere 2017 si è sperimentato con successo per la prima volta a Bologna il Bilancio Partecipativo. Sono 27 i progetti proposti da cittadini in sei aree specifiche della città e hanno coinvolto ben 14.584 votanti.

I Laboratori di Quartiere, svolti nel corso del 2017, sono stati un'opportunità per sperimentare altri strumenti partecipativi e deliberativi a disposizione dei cittadini e delle cittadine, come: la selezione dell'agenda delle politiche, delle aree di interesse, anche a livello territoriale; le relazioni orizzontali tra cittadini/e e le relazioni tra politiche, progetti, comunità e spazi; la rendicontazione delle attività amministrative e dei progetti (Libere Forme Associative o di altro genere) dell'Amministrazione; la profilazione per temi, interessi, luoghi, bisogni, competenze dei cittadini/e e degli enti.

Durante i Laboratori di Quartiere, cittadini e comunità hanno espresso e definito le priorità su educazione, inclusione sociale e digitale e su sport e cultura. Grazie al percorso di ascolto e partecipazione è stato possibile elaborare un documento che sintetizza, attraverso 12 priorità, i bisogni emersi dalle proposte dei cittadini che hanno partecipato ai Laboratori di Quartiere.

Per quello che riguarda il rapporto tra cittadini/e l'Amministrazione, i Laboratori di Quartiere hanno rappresentato un momento di dialogo. In particolare, durante la fase di coprogettazione delle proposte nell'ambito del Bilancio Partecipativo, i cittadini proponenti si sono rapportati con i tecnici di vari Settori dell'Amministrazione Comunale, per lo sviluppo delle relative proposte.

Per quel che riguarda l'affidamento, la gestione e l'uso degli spazi pubblici e collaborativi, negli ultimi mesi del 2017 si è attivata la fase preparatoria del "Laboratorio Spazi", laboratorio tematico che coinvolgerà i cittadini nel corso del 2018 in un percorso dedicato a riflettere su politiche e strumenti dell'Amministrazione che regolano l'uso di spazi pubblici, la loro gestione e la loro natura e come gli spazi collaborativi si possono inserire nei diversi contesti territoriali.

**Progetto** Accelerazione civica e Laboratorio Aperto**Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

Oltre al proseguimento di processi già avviati nell'anno precedente, come Laboratori di quartiere e Bilancio Partecipativo, nel 2018 sono stati attivati altri percorsi laboratoriali centrati su temi specifici (Laboratorio Spazi, PUMS, U-Lab, Laboratorio Aria).

Ogni percorso si è quindi concentrato su un tema principale che ha visto confrontarsi i partecipanti grazie all'utilizzo di metodi e strumenti di volta in volta coniugati a seconda degli obiettivi, dei luoghi e dei contesti coinvolti.

In totale, per tutti i percorsi attivati, sono stati realizzati più di 170 incontri, che hanno visto la partecipazione di circa 5000 persone. Di queste più di 1700 hanno partecipato ai Laboratori di Quartiere mentre le restanti, più di 3000, sono state coinvolte negli altri Laboratori tematici o negli eventi organizzati dalla Fondazione".

Per il Bilancio Partecipativo sono state raccolte 113 proposte, di queste 60 sono state presentate direttamente agli incontri e 53 sono state raccolte in via telematica tramite l'apposito form online. Le proposte ammesse al voto in seguito alle coprogettazioni sono state 33 e i votanti totali 16.348.



<b>Servizio</b>	<b><u>Pianificazione e gestione urbanistica</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0801 Urbanistica e assetto del territorio
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Area di intervento</b>	Tutela del territorio e rigenerazione urbana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio consiste nella realizzazione di tutte le attività connesse alla gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica: predisposizione di certificazioni, pareri e istruttorie, accertamento della conformità urbanistica delle opere pubbliche e di interesse pubblico (comprese le attrezzature metropolitane non oggetto di progetti), collaborazione con altri enti territoriali o settori per la formazione di strumenti urbanistici sovraordinati o di settore, aggiornamento della tavola dei vincoli, monitoraggio delle trasformazioni del territorio, adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti attuazione e gestione dei piani urbanistici attuativi e dei piani operativo comunali vigenti, tutela e gestione del centro storico.
<b>Finalità del servizio</b>	Offrire a imprese e cittadini assistenza alla attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica di carattere generale e attuativo, valutazioni su progetti di intervento sullo spazio pubblico nel centro storico.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è svolto dalle unità Gestione Urbanistica, Pianificazione Attuativa, Progettazione Urbanistica e Tutela e Gestione del Centro Storico, coordinate da posizioni organizzative che gestiscono il personale tecnico.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Miglioramento dei tempi di risposta relativamente a richieste di informazione, tempi di istruttoria su verifiche di conformità urbanistica dei progetti, semplificazione delle modalità di consultazione della tavola dei vincoli, anche mediante la completa informatizzazione delle procedure

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Localizzazione lotto 3 Lungosavena; localizzazione Il lotto nodo di Rastignano; aggiornamento valutazioni ambientali MP Aeroporto di Bologna; Nuovo Polo Materno Infantile Policlinico Sant'Orsola; art. 8 Dpr 160/2010: Hotel Savoia, Aretusi e AudiZentrum.

In relazione all'esercizio 2018 per quanto attiene la gestione del Piano Attuativo del Mercato Navile, nel corso dell'anno sono state create le condizioni per riavviare i lavori per il completamento entro l'estate del 2019 delle Opere di Urbanizzazione del primo stralcio urbanizzativo nell'intorno dei lotti edificati e della realizzazione della Piazza sulla via Carracci, comprensiva della pista ciclabile di collegamento fra il comparto e la via Fioravanti.

Per quanto attiene il 2018, sono stati rilasciati i titoli edilizi per la realizzazione nell'estate del 2019, della rotonda di via Zanardi - Bovi Campeggi - Tanari in sostituzione dell'incrocio semaforizzato esistente e rilasciati i titoli edilizi, rispettando il cronoprogramma impostato con i soggetti attuatori per l'apertura di n. 3 supermercati, interventi che hanno riqualificato le rispettive aree di intervento



<b>Servizio</b>	<b><u>Procedimenti in materia sismica</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0901 Difesa del suolo
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Area di intervento</b>	Tutela del territorio e rigenerazione urbana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
<b>Descrizione del servizio</b>	L'ufficio si occupa del rilascio di autorizzazioni sismiche, del controllo di merito a campione dei depositi dei progetti delle strutture e dell'accertamento violazioni in materia sismica; verifica altresì gli esposti anche attraverso sopralluoghi. Ha una funzione Supporto al Dipartimento Cura e Qualità del territorio nel rilascio delle autorizzazioni sismiche relative ai progetti esecutivi di LLPP e per l'Ufficio Tutela incolumità per la verifica del rispetto delle norme in materia sismica nelle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.
<b>Finalità del servizio</b>	Il servizio, nello spirito della legge regionale 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", ha come finalità una maggiore tutela della pubblica incolumità attraverso una vigilanza indipendente e il controllo circa il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e per gli interventi di carattere strutturale. L'ufficio svolge anche funzione da tramite tra il legislatore regionale e i professionisti, illustrando le procedure corrette e fornendo chiarimenti sulla corretta interpretazione della normativa tecnica e procedurale.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'ufficio opera in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico per appuntamento tramite il sistema telematico Agenda Web. Eroga servizi anche su piattaforma web in particolare attraverso lo strumento Scrivania del Professionista (presentazione pratiche sismiche)

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Le attività proprie del servizio vengono svolte nel rispetto dei tempi procedurali. Vengono ulteriormente arricchiti i contatti con le strutture regionali ed un rappresentante del servizio presenza nel Comitato regionale per la riduzione del rischio sismico quale fondamentale punto di confronto delle strutture operanti in materia sismica. Viene continuamente erogato supporto nella gestione dell'emergenza sismica (anche rispetto a sismi recenti del centro Italia) e continua la collaborazione con le altre strutture dell'Ente.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Il principale risultato è stato l'avvio dei controlli dei depositi sismici in contemporanea alla pratica edilizia e paesaggistica che ha permesso di aumentare il numero delle pratiche campionate e la riduzione dei tempi.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

L'ufficio ha allineato il numero dei controlli sui progetti alle strutture a quelli effettuati dai tre nuclei del Settore Servizi per l'Edilizia. Sono state controllate un numero di pratiche quasi triplo rispetto agli anni precedenti nonostante i cambiamenti normativi che hanno praticamente dimezzato i tempi disponibili per le verifiche.

E' stata inserita e resa pienamente operativa una nuova risorsa.



<b>Servizio</b>	<b><u>Sportello unico per l'edilizia</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Area di intervento</b>	Tutela del territorio e rigenerazione urbana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
<b>Descrizione del servizio</b>	Lo Sportello Unico per l'Edilizia, in linea con quanto previsto dalla normativa, è il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono agli interventi di edilizia diretta. Eroga servizi a cittadini/e e professionisti/e del territorio ed in particolare: informazioni, recepimento delle istanze o depositi in materia edilizia, istruttoria delle pratiche, rilascio ove previsto, controlli a campione sulle pratiche, controlli in cantiere, vigilanza dell'attività urbanistico – edilizia, emissione di ordinanze di sospensione lavori, sanzioni pecuniarie ecc. Gestione dell'accesso agli atti in materia edilizia e archivio.
<b>Finalità del servizio</b>	Lo Sportello Unico per l'Edilizia costituisce, ai sensi del DPR 380/01 e della L.R. 15/2013, il punto di riferimento per cittadini/e e professionisti/e in materia edilizia. Eroga servizi tradizionali di sportello e servizi multicanale (digitale, fax, telefonico, web), in particolare mediante l'aggiornamento e la relativa pubblicazione di FAQ sul sito del Dipartimento Riqualificazione Urbana formulate sulla base delle risposte ai quesiti pervenuti tramite il servizio "Scrivici".
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Gli sportelli operano in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico in orario di apertura o per appuntamento tramite il sistema telematico Agenda Web. Eroga servizi anche su piattaforma web in particolare attraverso lo strumento Scrivania del Professionista (presentazione pratiche edilizie, ricerca precedenti, richieste copia visione, accessi ai verbali CQAP - Commissione Qualità Architettura e Paesaggio -, ecc.).

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

risultati attesi sono pienamente conseguiti. Si rinvia alle valutazioni di sintesi dei singoli sottoservizi per i dettagli.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

In seguito alle modifiche della Legge Regionale Edilizia è stata attivata la procedura dell'istruttoria congiunta per gli aspetti edilizi, sismici e paesaggistici che permette di economizzare tempo e di effettuare valutazioni più complete e approfondite.

Per migliorare la comunicazione tecnica verso l'esterno sono state attivate 3 linee telefoniche a cui rispondono operatori specializzati.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Messa a regime delle migliorie evolutive della piattaforma Scrivania del Professionista, adeguandola alle innovazioni normative (modifiche alle leggi regionali, conferenza dei servizi, criteri di campionamento, ecc.);

Pubblicazione sul web del nuovo sito dipartimentale, contenente un database aggiornato ed in via di continua implementazione di FAQ;

Ideazione del servizio denominato Scrivici 2.0 che permette non solo di inoltrare quesiti tecnici alla P.A., ma attraverso tag e categorizzazione della domanda, permette al sistema di suggerire già alcune risposte sullo stesso tematismo;

Messa a regime del servizio di informazioni di tipo tecnico, via telefono;

Accesso agli atti in modalità digitale, non solo in fase di protocollazione dell'istanza, ma di messa disposizione di pratiche e documentazione in formato digitale pdf;

Digitalizzazione dell'archivio edilizia, con più di 960 mila pratiche scansionate e metadate;

Convocazione del Tavolo con Ordini e Collegi Professionali per la condivisione di novità normative e procedurali;

Percentuale di campionamento dei titoli abilitativi edilizi giunta a superare il 30%, maggiore di quella minima stabilita per legge.



<b>Servizio</b>	<b>Tutela del paesaggio</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Area di intervento</b>	Tutela del territorio e rigenerazione urbana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
<b>Descrizione del servizio</b>	L'ufficio si occupa della gestione delle procedure del territorio sottoposto a tutela paesaggistica dal Codice dei Beni Culturali (DLgs 42/2004); è competente per le funzioni amministrative in materia paesaggistica ed in particolare per le funzioni riguardanti l'autorizzazione e l'irrogazione delle sanzioni amministrative. Il territorio comunale sottoposto a tutela corrisponde a circa il 30% dell'intera superficie, di cui la maggior parte è individuata nella zona collinare. Vengono emessi come provvedimenti finali le autorizzazioni paesaggistiche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica, che sono atti obbligatori e vincolanti finalizzati all'autorizzazione preventiva per qualsiasi trasformazione del territorio sottoposto a tutela, a cui devono adempiere sia privati che le amministrazioni pubbliche.
<b>Finalità del servizio</b>	L'ufficio opera perseguendo le finalità dell'art. 9 della Costituzione che prevede che la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico siano un fine principale della Repubblica, l'attività è svolta attraverso il rilascio di atti di autorizzazione previsti dal testo unico dei Beni culturali dlgs 42/2004
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'ufficio opera in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico in orario di apertura o per appuntamento tramite il sistema telematico Agenda Web. Eroga servizi anche su piattaforma web in particolare attraverso lo strumento Scrivania del Professionista (presentazione autorizzazioni paesaggistiche e accertamenti di conformità paesaggistica) e si relazionacon la Soprintendenza territorialmente competente.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Le attività vengono svolte con rispetto delle tempistiche normativamente previste e con efficacia anche rispetto alle elevate complessità legate ad innovazioni normative o periodiche disposizioni ministeriali che comportano un elevato grado di flessibilità e capacità di reazione. Ha supportato l'elaborazione del nuovo regolamento per l'applicazione delle sanzioni in materia di paesaggio e ne cura la relativa applicazione.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel corso del 2017 è stato gestito il passaggio di molti interventi in autorizzazione semplificata al fine di ottimizzare le professionalità delle strutture nell'ambito della riorganizzazione. E' stata accorpata la competenza per gli interventi sugli edifici del centro storico.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Miglioramento dei tempi medi dei procedimenti (istruttoria pratiche edilizie, accesso agli atti)  
Miglioramento dei tempi per la disponibilità di appuntamento con richiesta on-line per consulenza tecnica



Servizio	<u>Servizi per la qualità ambientale</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sostenibilita' ambientale</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E VERDE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>I servizi per la qualità ambientale raggruppano varie attività che vanno dalla salvaguardia del verde privato e l'implementazione del verde pubblico, alle matrici legate a suolo e sottosuolo, risorse idriche, rumore e aria, nonché le valutazioni di impatto ambientale. Fanno parte di questo servizio anche l'educazione ambientale, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, nonché alla cittadinanza e il bilancio ambientale, di cui il Comune di Bologna si è dotato ormai da molti anni.</p> <p>Per quanto attiene il verde, il servizio è mirato a salvaguardare il verde privato attraverso la gestione delle procedure relative alle richieste di abbattimento e potatura straordinaria di alberature di proprietà privata, nonché di riassetto di aree verdi private; per la componente pubblica, invece, vengono espressi pareri pareri, nell'ambito degli strumenti di Pianificazione (PSC, POC e PUA) e nelle procedure di VIA/ ValSAT in materia di verde, di conservazione dei suoli non antropizzati, habitat e paesaggio. Vengono poi definite le compensazioni ambientali tramite interventi sul verde relative ad opere pubbliche, infrastrutturali e affrontate le tematiche nell'ambito degli adempimenti e provvedimenti per le aree forestali ai sensi della Legge 227/04. In capo al servizio sono anche i procedimenti di Valutazione di incidenza.</p> <p>In merito alle attività legate al suolo si segnala la gestione dei procedimenti di bonifica (anche riferiti alle acque sotterranee), la gestione dei procedimenti autorizzativi relativi al vincolo idrogeologico, la gestione dei procedimenti di zonizzazione e perimetrazione delle aree a diversa pericolosità geomorfologica ai sensi del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Reno (PSAI) e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna. Il servizio prevede la gestione delle attività estrattive nel territorio comunale attraverso la valutazione delle proposte estrattive a livello di pianificazione metropolitana (PIAE) e/o redazione del piano comunale delle attività estrattive (PAE);</p> <p>Fanno parte dei servizi per la qualità ambientale anche le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale sia come autorità competente sia come rappresentante del Comune di Bologna nelle procedure di competenza di Enti sovraordinati, le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (titolo II del DLgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni): predisposizione di documenti di VAS per piani dell'Amministrazione comunale e partecipazione a conferenze provinciali e regionali per la valutazione di piani in cui il Comune di Bologna risulta interessato, la predisposizione VALSAT (art. 5 LR 20/2000 e successive modificazioni e integrazioni) per piani comunali e Accordi di Programma/Territoriali e valutazioni VALSAT di piani predisposti da altri Enti o Soggetti privati.</p> <p>Per quanto riguarda il servizio idrico, l'attività si esplica in una serie di azioni e autorizzazioni legate al reticolo idrografico di superficie, alle autorizzazioni agli scarichi fognari e alla partecipazione al Gruppo Tecnico Operativo individuato dalla Regione a Supporto della Cabina di Regia per la regolazione del nodo idraulico Chiusa di Casalecchio – Navile Savena Abbandonato, il tutto anche attraverso il cosiddetto contratto di fiume a cui il Comune di Bologna partecipa dal 2016.</p> <p>Analoghe attività divulgative e ordinarie riguardano le altre matrici (aria e rumore) che sono peraltro richiamate anche nel Bilancio Ambientale; quest'ultimo è uno strumento volontario di trasparenza che l'ente pubblico decide di adottare attraverso i propri organi istituzionali. Il Bilancio Ambientale di Bologna preventivo e consuntivo viene redatto dal 2003 seguendo la metodologia EcoBudget, sviluppata allo scopo di programmare, monitorare e rendicontare l'uso delle risorse ambientali a livello locale.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	Le finalità dei vari servizi legati alla qualità ambientale sono quelle di rendere meno impattante la presenza antropica a livello urbano, risanare alcune situazioni e favorire un ecosistema urbano più sostenibile.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio si esplica attraverso attività pianificatorie, ordinarie, divulgative.





**Servizio**

Servizi per la qualità ambientale

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Approvazione aggiornamento piano d'azione risanamento acustico per l'agglomerato di Bologna;  
Approvazione bilancio ambientale preventivo 2018 e consuntivo 2017;

---



<b>Progetto</b>	<b>Nuovo piano urbanistico generale</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0801 Urbanistica e assetto del territorio
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
<b>Descrizione del progetto</b>	Adeguamento degli attuali strumenti urbanistici (Psc, Poc e Rue) alla nuova legge urbanistica regionale in corso di approvazione.
<b>Finalità del progetto</b>	Con l'adeguamento si perseguiranno a scala locale gli obiettivi stabiliti dalla nuova legge a livello regionale (riduzione del consumo di suolo, sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche, semplificazione e flessibilità delle procedure e delle previsioni).
<b>Profili di governance</b>	L'Unità Progettazione Urbanistica svolge il compito di ricerca, progetto e coordinamento per l'organizzazione del lavoro, in stretta relazione con le altre unità del Settore, con il Settore Ambiente Energia, quello Mobilità Sostenibile e con le altre unità organizzative dell'Ente competenti per i diversi aspetti via via considerati. Stando al testo di legge oggi in iter, si dovrà costituire un apposita struttura denominata Ufficio di piano per coordinare l'attività di pianificazione.

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Delibera di Consiglio approvazione RUE Odg 201 e 202 del 20/4/15, Determina dirigenziale PG 239381 del 4/8/15 di approvazione Disposizioni Tecnico Organizzative e Delibera di Consiglio di approvazione del regolamento del Verde OdG 143 del 14/3/16

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

In attesa dell' approvazione della nuova legge urbanistica (19/12/17) il Settore ha partecipato ad attività organizzate dalla Regione per la discussione sulla stessa legge e per la definizione di attività a supporto. Nel corso dell' anno si sono rese necessarie attività di pianificazione legate allo slittamento dell'approvazione della medesima legge, di cui:

- costituzione tavolo operativo interistituzionale Comune/Invimit Sgr SpA/Agenzia del Demanio in relazione ad una operazione di valorizzazione e riqualificazione dell' area ex Staveco, con Prog. 64 del 21/3/17
- approvazione di un protocollo d'intesa con l'Agenzia del Demanio per la valorizzazione di immobili pubblici situati lungo itinerari di interesse storico-religioso e ciclopedonali con Prog. 168 del 4/7/17 (capofila il Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture)
- adozione di variante normativa all' art. 32 del RUE per il rafforzamento delle norme a tutela dell' esercizio cinematografico con OdG 377 del 30/10/17, deposito della documentazione per osservazioni dal 15/11/17 al 15/1/18
- adeguamento del vigente RUE in recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo e delle DTU (Definizioni Tecniche Uniformi) approvati dalla Regione: approvazione con OdG 443 del 4/12/17
- approvazione di accordi procedurali ex art. 11 L. 241/90 propedeutici alla predisposizione di uno strumento urbanistico atto a realizzare l'implementazione di attrezzature a verde, scolastiche, sociali in Via della Torretta e nell'area dell' ex vivaio Gabrielli, con Prog. 316 del 19/12/17, sottoscritti il 22/12/17



**Progetto**

Nuovo piano urbanistico generale

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

Nel corso del 2018 è stata approvata la Determina Dirigenziale PG n. 383356/2018 del 19/09/2018 "COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO INTERSETTORIALE PER L'AVVIO DEL PROCESSO DI ADEGUAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE RBANISTICA VIGENTE ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA L.R. 21 DICEMBRE 2017 N. 24 DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO" e successivamente si è svolto un programma formativo per i dipendenti del Comune. e n. 12 incontri del Gruppo di lavoro, con redazione di documenti conclusivi.

Sono state predisposte le istruttorie relative ai seguenti progetti:

Via della Torretta

Ex Vivaio Gabrielli

Zona Cimitero Borgo – Accordo procedimentale stipulato il 3 luglio 2018 – Rep. 3574

Villa Erbosa

Ex STAVECO

ex SABIEM

Si è realizzata una collaborazione al Progetto URBAN AGENDA FOR EU



Progetto	<u>Piano del verde</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E VERDE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il Piano del verde è uno strumento integrativo della pianificazione urbanistica generale, volto a definire il “profilo verde” della città a partire dai suoi ecosistemi naturalistici fondamentali, con la previsione di interventi di sviluppo e valorizzazione del verde urbano e periurbano in un orizzonte temporale medio-lungo. Al pari di altri piani di settore, rappresenta quindi uno strumento strategico che indirizza le politiche di trasformazione urbanistica locale e le conseguenti scelte dell'Amministrazione comunale in materia di verde pubblico.</p> <p>Il Piano, oltre a disegnare una visione strategica dell'assetto naturale, agro-selvicolturale, urbano e peri-urbano della città, definisce i principi e fissa i criteri di indirizzo per la realizzazione di aree verdi pubbliche nell'arco della pianificazione urbanistica generale; è una sorta di piano regolatore del verde, volto a definire l'assetto futuro dell'infrastruttura verde e blu della città, al fine di rispondere alla domanda sociale e ambientale dei territori antropizzati.</p> <p>Il Piano del Verde si compone di un quadro conoscitivo derivante dal censimento del verde, di un piano di indirizzo e di norme tecniche di attuazione, rappresentando tutti quegli elementi che possano dare atto della multifunzionalità del sistema del verde nelle sue differenti caratteristiche ambientali, ecobiologiche, infrastrutturali, urbanistiche, economiche, sociali, analizzando le aree verdi secondo modalità di classificazione diverse elaborate per evidenziare gli specifici requisiti di funzionalità (mitigazione ambientale, arredo, produzione servizi, protezione da dissesto idrogeologico, bonifica di siti inquinati, ecc.).</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Gli obiettivi che il piano si prefigge sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>migliorare le condizioni complessive del territorio urbano e periurbano comunale, dal punto di vista ecologico e dei servizi ecosistemici ;</li> <li>approfondire e sviluppare l'analisi degli spazi aperti e del verde pubblico e privato, al fine di pianificare le nuove aree verdi e definire gli indirizzi e i criteri per la progettazione;</li> <li>esprimere progettualità operativa, attraverso cui realizzare interventi specifici di incremento e valorizzazione di aree verdi pubbliche;</li> <li>orientare la pianificazione, la progettazione, la realizzazione e la gestione degli impianti forestali periurbani;</li> <li>ipotizzare la realizzazione di aree verdi anche di tipo temporaneo alle quali comunque affidare lo svolgimento di importanti funzioni di carattere ecologico ed ambientale;</li> <li>adottare schemi di realizzazione, standard di materiali e tecniche di impianto che favoriscano la successiva manutenzione a basso costo energetico e a basso impatto;</li> <li>aumentare e migliorare la continuità spaziale e la connettività ecologica dei vari sistemi verdi e blu nell'ottica delle infrastrutture verdi;</li> <li>esprimere una scala di priorità, finalizzata alla definizione del Programma comunale delle opere pubbliche;</li> </ul>
<b>Profili di governance</b>	<p>La redazione del Piano del Verde presuppone il fattivo coinvolgimento di molti settori dell'Amministrazione comunale, sia in fase di redazione del quadro conoscitivo, sia in merito alle scelte progettuali che verranno attuate.</p> <p>Come per gli altri strumenti di gestione e pianificazione, il Piano del Verde deve poi prevedere momenti di progettazione partecipata che coinvolgano la cittadinanza nelle scelte progettuali e gestionali.</p>

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

La redazione del Piano del Verde è confluita nella pianificazione urbanistica, con particolare riferimento al PUG (Piano Urbanistico Generale), per cui non sono state avviate le necessarie attività.



<b>Progetto</b>	<b>Attuazione PAES</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
<b>Programma di Bilancio</b>	1701 Fonti energetiche
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Qualità ambientale e urbana, sostenibilità e resilienza</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E VERDE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento e il supporto all'attuazione delle azioni del PAES relative all'efficienza energetica del patrimonio del Comune di Bologna, affiancato ad una spending review "verde": comunicazione e informazione sull'uso sostenibile dell'energia ai dipendenti, utenti e fruitori degli edifici del Comune.</p> <p>Alle azioni che erano già state programmate negli anni passati, si aggiungono quelle che è possibile portare avanti nell'ambito dei finanziamenti del PON Metro (Piano Operativo Nazionale destinato alle Città Metropolitane), con particolare riferimento all'asse 2.1.2 che riguarda alcuni immobili di proprietà comunale, tra cui anche il Paladonna. Su questi edifici sono svolte le diagnosi energetiche e le indagini sismiche al fine di valutare le opportunità e le possibilità di interventi di efficientamento energetico. Da queste analisi discendono i progetti di miglioramento che verranno realizzati grazie al finanziamento previsto nel PON.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna, poi, è stato definito un programma di attività di comunicazione e coinvolgimento che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione degli amministratori di condominio e dei professionisti;</li> <li>- Cortenergetica – Comunità energetica a Corticella;</li> <li>- Campagna di comunicazione sulle opportunità delle detrazioni fiscali.</li> </ul> <p>Per quanto concerne la riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi, il progetto prevede l'accompagnamento e il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del PAES relative all'efficienza energetica degli immobili. Anche in questo caso, con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività di comunicazione e coinvolgimento che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvio del progetto "punto energia" in collaborazione con CNA ed HERA rivolto anche alle PMI ed alle grandi aziende;</li> <li>- Attuazione del protocollo sottoscritto con Ordine Commercialisti.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>La principale finalità è quella di ridurre in modo significativo le emissioni generate da edifici pubblici per rispettare gli obiettivi prefissati dal PAES. La diffusione di interventi per il risparmio energetico e la produzione locale di rinnovabili è fattore di qualificazione e sviluppo per l'economia locale e di riduzione della spesa energetica delle famiglie legata ai costi crescenti dell'energia primaria. Le azioni previste dal PAES sugli edifici residenziali dovrebbero portare a una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di oltre 140.000 tonnellate/anno, mentre quelle previste sugli edifici terziari e commerciali dovrebbero portare ad una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di circa 120.000 tonnellate/anno.</p>
<b>Profili di governance</b>	<p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2018

Completamento diagnosi energetiche per gli edifici oggetto di intervento nell'ambito del PON Metropolitana



<b>Progetto</b>	<u>Attuazione piano di adattamento ai cambiamenti climatici</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
<b>Programma di Bilancio</b>	1701 Fonti energetiche
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Qualità ambientale e urbana, sostenibilità e resilienza</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E VERDE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>La Strategia Locale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici di Bologna fa corrispondere ad ognuna delle vulnerabilità individuate uno o più indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Siccità e carenza idrica. Il cambiamento climatico porterà a una estensione dei periodi di assenza di pioggia in estate, andando ad aggravare la criticità già oggi presente. A livello comunale i consumi idrici più significativi sono di gran lunga quelli civili. E' quindi necessario attivare azioni integrate per una graduale riduzione di questi consumi.</li> <li>- Ondate di calore in area urbana. Per limitare l'aumento delle temperature in area urbana è necessario un incremento diffuso delle superfici verdi, dai grandi parchi periurbani alle alberature stradali, ai piccoli spazi interstiziali delle aree urbane più strutturate.</li> <li>- Eventi estremi di pioggia e rischio idrogeologico. Il Comune di Bologna presenta aree impermeabilizzate molto estese: più del 50% del territorio è caratterizzato da una risposta idrologica scarsa e molto scarsa. Le soluzioni per migliorare la risposta idrologica consistono nel rendere permeabili le pavimentazioni (ad es. di parcheggi o cortili) e nel favorire l'accumulo diffuso delle acque di pioggia, ad esempio attraverso coperture verdi dei tetti o la creazione di volumi di accumulo (cisterne interrato o vasche a cielo aperto).</li> </ul> <p>Nell'ambito dell'attuazione del piano di adattamento, un aspetto importante è legato agli interventi di forestazione urbana, volti ad aumentare la fitomassa arborea e, di conseguenza, in migliorare il microclima locale.</p> <p>Già attraverso il progetto GAIA Green Areas Inner-city Agreement), proseguito anche al fuori della fase legata al progetto europeo, sono stati attuati i primi interventi di forestazione, che hanno portato alla messa a dimora di quasi 1.500 nuovi alberi. Il progetto prosegue secondo lo stesso metodo, ossia il coinvolgimento attivo delle imprese locali che, attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa, sono invitate a compensare le proprie emissioni attraverso un contributo per la messa a dimora di nuovi alberi in città. Al progetto GAIA, di recente, si è aggiunto il progetto Radici, attraverso il lancio di una piattaforma per la raccolta di fondi aperta anche alla cittadinanza che così ha la possibilità di contribuire economicamente alla messa a dimora di nuovi alberi.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il Comune di Bologna ha provveduto, prima Amministrazione comunale in Italia, a redigere il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, composto da "strategia di adattamento" e da "piano di azione", attraverso le attività del progetto LIFE+ BlueAp, e come conseguenza dell'adesione del Comune e all'iniziativa europea "Mayors Adapt – the Covenant of Mayors Initiative on Adaptation to Climate Change".</p> <p>L'insieme delle azioni che sono state definite dal Piano di Adattamento andrà ad aumentare la "resilienza" della città rispetto agli impatti dei cambiamenti climatici. Le azioni del piano avranno anche l'obiettivo di integrare politiche e strumenti propri dell'Amministrazione comunale con livelli di governance sovramunicipale..</p> <p>Gli interventi di forestazione attuati in tal senso hanno lo scopo di contrastare i cambiamenti climatici attraverso la piantumazione di alberi direttamente sul territorio comunale in aree di proprietà del Comune di Bologna. Il verde urbano può portare grandi benefici in termini di mitigazione e adattamento alle emissioni climalteranti grazie alle funzioni biologiche delle piante che permettono l'assorbimento della CO2 e la depurazione dell'aria dagli inquinanti, contrastando l'effetto "isola di calore" tipico delle città.</p>
<b>Profili di governance</b>	<p>Molte delle azioni sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con altri enti pubblici e con il settore privato. In questo senso sono essenziali stretti rapporti con chi si occupa più in generale del territorio: Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico di Bacino, Consorzio della Chiusa di Casalecchio, Consorzio della Bonifica Renana, Hera divisione acque. Da segnalare la recente sottoscrizione, da parte del Comune di Bologna del cosiddetto Contratto di Fiume, incentrato sul Canale di Reno ma che può avere risvolti su altre ampie porzioni del sistema idrico della città.</p>

**Progetto** Attuazione piano di adattamento ai cambiamenti climatici**Principali risultati raggiunti al 31/12/2016**

- 1) Aggiornamento sito PAES e gestione newsletter PAES.
- 2) Avvio progetto per due studi di fattibilità con la BEI.

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

- Completamento studio fattibilità bei
- Realizzazione linee guida schede interventi NES
- Attuazione Progetto Rainbo
- Realizzazione evento e mostra "Bologna città resiliente"

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

- Nuovi interventi di forestazione urbana nell'ambito del protocollo GAIA
- Partecipazione al tavolo di lavoro regionale ed alla "cabina di regia" istituita sempre dalla Regione per la gestione della risorsa idrica.
- Definizione delle azioni di resilienza all'interno del progetto Horizon2020 Rock
- Definizione Action Plan nell'ambito della partnership dell'Agenda Urbana Europea



Progetto	<u>Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0901 Difesa del suolo
<b>Linea di mandato</b>	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Qualità ambientale e urbana, sostenibilità e resilienza</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AMBIENTE E VERDE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Le attività sviluppate dal Comune di Bologna in ambito rurale fanno riferimento al Piano Strategico Metropolitano che intende favorire l'agricoltura metropolitana, quella periurbana e il polo agricolo bolognese. Coerentemente con questa prospettiva, dalla fine del 2013 ha preso avvio un progetto specifico per il rilancio dell'orticoltura urbana che ha previsto una analisi del sistema degli orti sociali e delle altre realtà presenti sul territorio comunale e la realizzazione (attraverso un concorso) di due nuove aree ortive, anche secondo la concezione degli orti di comunità, all'interno di altrettante aree verdi pubbliche o comprese nel patrimonio dell'Amministrazione comunale nei quartieri Savena e San Donato - San Vitale.</p> <p>Una volta assegnato, tramite bando pubblico, il compendio di Villa Bernaroli (a Borgo Panigale- Reno), è oggi in corso il monitoraggio delle attività dei soggetti assegnatari, il cui progetto prevede tra l'altro anche la riqualificazione paesaggistica del territorio.</p> <p>In relazione alla rete fluviale, invece, per garantire la continuità dei percorsi nel territorio bolognese (con particolare riferimento al Canale Navile, oggi percorribile lungo le sponde fino al confine comunale con Castel Maggiore), sono previsti raccordi e potenziamenti con i tracciati sovracomunali, a completamento degli interventi già attuati attraverso la realizzazione del progetto co-finanziato dalla Fondazione del Monte. Nell'ottica della realizzazione di un percorso di rilevanza provinciale, che dovrebbe in futuro proseguire fino alla confluenza del Navile nel Reno (Passo Segni) e infine al territorio della provincia di Ferrara, sono stati avviati contatti con i comuni a nord della città. Sono inoltre programmati ulteriori interventi di bonifica dagli scarichi dei reflui nel reticolo idraulico cittadino, in modo da migliorare la qualità delle acque.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Tra le finalità del progetto vi è quella di individuare strategie condivise per la gestione del territorio rurale periurbano, dove si riconoscono tre ambienti di grande valenza (una sorta di vasta area agricola cittadina) in cui promuovere azioni di carattere economico – agricolo e turistico, ecologico e urbanistico per il mantenimento della conduzione agricola dei fondi e la presenza di attività compatibili, integrative del reddito degli operatori agricoli; il territorio collinare a sud della città; il vasto spazio aperto di pianura a ovest della città, che si prolunga verso il quadrante bazzanese (cuneo di nord ovest) e il cuneo agricolo di nord-est compreso fra i quartieri Navile e San Donato (cuneo di nord est).</p> <p>Anche la collina bolognese rappresenta una straordinaria opportunità per tutta l'area metropolitana come dotazione di spazi verdi, biodiversità e paesaggi, anche se ha subito un processo di progressiva riduzione e privatizzazione degli usi. La prima esigenza è quella di renderla raggiungibile dalla città attraverso la creazione di percorsi e collegamenti urbani e metropolitani per favorire la fruizione dei parchi pubblici e dell'intero territorio. Il territorio a su della città costituisce anche un'ampia area agricola, seppure in parziale abbandono, per la quale negli ultimi anni si assiste a un rinnovato interesse con la nascita di nuove realtà. Occorre quindi favorire un connubio tra esigenze pubbliche e private per contrastare il progressivo abbandono e conseguente degrado del territorio.</p> <p>Per il cuneo agricolo di nord-ovest l'obiettivo principale è quello della valorizzazione complessiva dell'area, strategia che passa attraverso il mantenimento della conduzione agricola dei fondi con sviluppo di funzioni accessorie (ricreative, ricettive, testimoniali e culturali). In questo senso vanno poste le condizioni per la creazione di una rete di percorsi che conducano, a partire dall'area circostante Villa Bernaroli, alla scoperta dell'intera area compresa tra la via Emilia e la pedemontana Bazzanese, da Bologna a Crespellano. Il cuneo agricolo di nord-est rappresenta una risorsa preziosa per la città quale luogo di benessere e fruizione nel tempo libero, con possibilità di sviluppo di una economia sostenibile basata su agricoltura di qualità e offerte ricreative e culturali. A questo si unisce la possibilità di sviluppare una ricettività diversificata costituita da agriturismi, camping, bed &amp; breakfast, ostelli.</p> <p>In relazione al Lungo Navile, infine, il progetto ha l'obiettivo di ridare continuità ai tracciati lungo il sistema idraulico bolognese, in modo da garantire il primo segmento di un percorso (pedonale, con tratti ciclabili) che in futuro dovrebbe consentire il collegamento con la provincia di Ferrara. Sono inoltre previsti interventi di risanamento di alcuni dei corsi d'acqua che attraversano, tombati e non, il territorio cittadino, anche attraverso la partecipazione ad una cabina di regia che prevede il coinvolgimento di tutti gli enti deputati alla gestione delle acque.</p>



**Progetto** Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu**Profili di governance**

Comune di Bologna è capofila del progetto e nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano ha coinvolto Regione e Città Metropolitana (Settore Sviluppo economico), i Quartieri, i Comuni contermini, la facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bologna, l'Ordine degli Agronomi, il Collegio dei Periti Agrari, le Associazioni di categoria (Confagricoltura, CIA, Coldiretti), nonché la Consulta per l'Escursionismo, la Fondazione Villa Ghigi, Terrasana e PROBER (Produttori Biologici Emilia-Romagna); è previsto il coinvolgimento anche del CAAB. Il progetto Orti Urbani prevede il coinvolgimento della Fondazione Villa Ghigi e dell'Urban Center, mentre il Villa Bernaroli prevede il coinvolgimento del Quartiere Borgo Panigale e di altri soggetti cui, al momento, sono attribuite piccole porzioni di territorio.

Per le sue caratteristiche sovra-territoriali, il progetto legato al canale Navile prevede il coinvolgimento sia delle amministrazioni comunali rivierasche del Navile (Castelmaggiore Bentivoglio, Argelato e Malalbergo), sia degli altri enti territorialmente competenti: Servizio Tecnico di Bacino, la locale soprintendenza, la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio della Chiusa di Casalecchio di Reno. Nelle fasi preliminari è stata coinvolta anche la consulta della bicicletta

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

E' prevista la prosecuzione delle attività di bonifica degli scarichi lungo la rete idraulica sotterranea della città. Per quanto riguarda l'eventuale collegamento tra la provincia di Bologna e quella di Ferrara, le relazioni già intraprese a livello interprovinciale portano a ipotizzare che un accordo con le diverse amministrazioni interessate possa essere raggiunto entro il 2019, per poi dare corso alla fase attuativa della progettazione, sulla base di specifici finanziamenti che devono essere reperiti.

A livello di agricoltura urbana e periurbana, nel 2018 è proseguita l'attività di controllo dell'attuazione del progetto di Villa Bernaroli.



Servizio	<u>Servizi di promozione della destinazione turistica</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	07 Turismo
<b>Programma di Bilancio</b>	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo
<b>Linea di mandato</b>	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
<b>Area di intervento</b>	Promozione di servizi territoriali metropolitani
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE INDUSTRIE CREATIVE E TURISMO
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio è gestito dalla U.I Turismo e Bologna Welcome. Ha come compito la promozione, lo sviluppo e la gestione del turismo come risorsa viva di sviluppo economico, culturale e di conoscenza tra persone. Promuove il turismo sostenibile, accessibile e lo scambio di esperienze autentiche tra le persone.</p> <p>Il servizio è strutturato secondo le funzioni specifiche di una Destination Management Organization articolate in 4 macro aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Gestione di Servizi di Informazioni Turistica (sono gli sportelli e le attività di informazioni) e sviluppo di prodotti turistici.</li> <li>2) Gestione delle attività web, servizi multicanali e canali social.</li> <li>3) Gestione dei servizi di prenotazione turistica, supporto agli organizzatori e servizi noti come MICE (Meetings, incentives, conferencing, exhibitions)</li> <li>4) Gestione delle sedi Storiche: Palazzo Re Enzo, le 2 Torri, altre.</li> </ol> <p>Tutte le iniziative di promozione turistica sono inquadrare nel Piano Strategico del Turismo che il Settore redige a inizio mandato con valenza pluriennale e nel Piano Annuale Operativo Turistico redatto da Bologna Welcome in collaborazione con il settore.</p> <p>Il servizio sarà integrato con funzioni di sviluppo di attrattività territoriale che valorizzino la città non solo in ambito turistico ma anche di sviluppo e crescita del potenziale economico complessivo della città, in conformità alle Linee di indirizzo della Destinazione Turistica in ottica metropolitana. In questo ambito la collaborazione ai contenuti del bando per la promozione della DMO metropolitana e la collaborazione con il soggetto aggiudicatario costituiscono un asse portante delle azioni di intervento.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	Promozione, valorizzazione della città e sviluppo di un turismo sostenibile, accessibile e autentico.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è fornito dalla Unita Intermedia Turismo del Comune, da Bologna Welcome srl, partner privato selezionato con procedura a evidenza pubblica e da aprile 2018 dal nuovo soggetto individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica quale DMO (Destination Management Organization) della Destinazione Turistica Metropolitana.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

lat: L'accoglienza è diventata sempre più mirata, grazie anche al nuovo assetto dello spazio che si avvale di touchscreen tematici (eventi, offerte, tour) e all'introduzione da ottobre dell'elimina coda che rende una targetizzazione dell'utenza più profilata e consente un maggior approfondimento diretto con l'operatore.

sito [www.bolognawelcome.it](http://www.bolognawelcome.it): nuova versione a partire da marzo con notevole implementazione di video, foto e nuove rubriche tematiche (redatte sempre nella doppia versione italiano-inglese)

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

La Città Metropolitana ha ampliato le proprie attività e servizi dedicando una particolare attenzione alla realizzazione di una redazione unica, alla promozione di eventi turistici organizzati nel territorio metropolitano e alla realizzazione e promozione di nuovi prodotti turistici ed è stata promossa nell'ambito di varie fiere di Settore in ambito turistico per promuovere il territorio metropolitano.

**Servizio****Servizi di promozione della destinazione turistica****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Con l'affidamento alla DMO Bologna Welcome delle azioni di promozione turistica per l'intera area metropolitana, a seguito di bando pubblico, si sono pienamente dispiegate le attività di promozione sull'intero territorio metropolitano, già coinvolto negli anni precedenti. A questo si aggiunge la piena operatività dei Tavoli del Turismo (Appennino e Pianura, ai quali formalmente dal 2019 si aggiunge quello Imolese, sebbene anche con il Circondario imolese si siano coordinate attività anche nel 2018) che ha comportato il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati sui temi della promozione e l'individuazione di specifici prodotti con apprezzabili risultati sia di presenze sia di pernottamenti anche in zone più sofferenti negli anni precedenti, quali proprio Appennino e Pianura. Alle azioni generali 'classiche' si sono affiancati sempre più prodotti specifici che sviluppano i temi dell'outdoor, turismo sostenibile e valorizzazione ambientale

L'istituzione dell'Ufficio Unico tra Comune di Bologna e Città Metropolitana avvenuta all'inizio di dicembre ha incentivato l'organizzazione delle azioni, svolte in stretta collaborazione con Bologna Welcome.



<b>Progetto</b>	<b><u>Agenda digitale metropolitana</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0108 Statistica e sistemi informativi
<b>Linea di mandato</b>	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Sviluppo e innovazione di Bologna metropolitana</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto "Agenda Digitale Metropolitana" fa riferimento a tutti gli interventi previsti sull'Asse 1 Città Digitale del PON Metro presentato dall'Ente alla Autorità di Gestione su interventi. In particolare sono previste 3 principali linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il miglioramento e l'ampliamento dei servizi on-line degli enti locali metropolitani e dei soggetti gestori di servizi pubblici in tutte le aree tematiche previste dal Programma ("La Casa del Cittadino digitale");</li> <li>2. l'ampliamento della rete civica 'collaborativa', attraverso l'estensione territoriale e degli ambiti di intervento e l'introduzione di nuovi servizi per favorire la partecipazione ("La Città Digitale Collaborativa");</li> <li>3. l'utilizzo dei dati per migliorare la capacità di governo e di organizzazione dei servizi sul territorio e per offrire servizi finali ai cittadini, che consentano di assumere decisioni in modo efficace ("Dati e Big Data Analytics per la comunità").</li> </ol> <p>Vengono inoltre previsti nell'ambito dell'attuazione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 la realizzazione dei seguenti progetti di trasformazione digitale dei procedimenti amministrativi e valorizzazione delle competenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. dematerializzazione dei processi di produzione e adozione di atti amministrativi dirigenziali e degli organi politici</li> <li>2. dematerializzazione dei processi di gestione del rapporto di lavoro e sviluppo di strumenti di gestione per la valorizzazione delle competenze interne all'amministrazione</li> </ol>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>La finalità di questi interventi è quella di sviluppare la Rete Civica Metropolitana e i servizi digitali per migliorare la qualità dei servizi e della vita dei cittadini e delle cittadine, delle associazioni e delle imprese del territorio. In concreto gli obiettivi che si vogliono conseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- facilitare l'interazione dei cittadini con gli enti ed i soggetti che gestiscono i servizi locali (velocità di risposta, trasparenza e proattività da parte della pubblica amministrazione, riduzione del tempo speso per adempimenti amministrativi);</li> <li>- favorire la collaborazione civica ed il coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine, delle associazioni, dei professionisti nella gestione dei beni pubblici, nella creazione di nuove opportunità di sviluppo e innovazione e nei processi di governo del territorio;</li> <li>- creare un ambiente di condivisione dei dati ed un modello/sistema di sviluppo e di governance dei servizi "a valore pubblico" capace di interpretare dai dati i bisogni dei soggetti che vivono la città metropolitana, basato sui Big Data e sull'Internet of Things nel territorio della Città Metropolitana.</li> </ul> <p>-predisporre soluzioni per la completa dematerializzazione degli atti amministrativi e delle procedure di gestione del rapporto di lavoro, per favorire il continuo miglioramento dei processi di gestione del personale interno e il rafforzamento delle competenze. Tale azione sarà svolta in attuazione di quanto disposto dal CAD e contribuirà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. maggiore efficienza nella produzione degli atti amministrativi;</li> <li>2. maggiore efficienza nel controllo della spesa, attraverso l'integrazione con il sistema contabile;</li> <li>3. maggiore trasparenza amministrativa.</li> <li>4. snellimento dei processi interni di gestione delle risorse umane;</li> <li>5. riorganizzazione del sistema interno delle competenze e delle conoscenze;</li> <li>6. promozione della condivisione delle conoscenze, incremento dell'expertise, connessione dei talenti.</li> </ol>
<b>Profili di governance</b>	Comune di Bologna, Città Metropolitana, Comuni/Unioni dell'area metropolitana, Lepida.

**Progetto****Agenda digitale metropolitana****Principali risultati raggiunti al 31/12/2016**

Aggiudicazione e avvio attività del progetto "ROCK" (H2020, SC5-21) sulla rigenerazione culturale di una zona del centro storico di Bologna, tramite il supporto di piattaforma ICT. Nel mese di Dicembre 2016 avvio del progetto "Pane e Internet" in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, per la formazione e l'inclusione digitale. Le attività formative di II livello con i vari Settori non sono state estese oltre l'utilizzo di sistemi di SEO e lo sviluppo di applicazioni mobili. Avvio del progetto "Laboratori aperti" previsto nel POR FESR-Asse 6. Redazione della versione finale del Piano Operativo per l'Asse 1 – Servizi Digitali per PON Metro e avvio della progettazione.

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

Il progetto ha un respiro pluriennale e prevede la realizzazione dei servizi progettati a partire dal 2019.

Il 2017 ha rappresentato pertanto come previsto un periodo dedicato alla progettazione dei servizi ed in questa direzione sono stati raggiunti importanti risultati.

In particolare è stato completato il percorso di ascolto dei cittadini e degli stakeholder ed è stata prodotta la proposta di ridisegno della rete civica.

Dal punto di vista dei servizi è stata realizzata la prima componente applicativa necessaria per attivare i servizi di pagamento all'interno del cosiddetto 'modello 3' di PagoPA.

In parallelo è stata portata a termine l'analisi che abbiamo denominato Data Strategy, che aveva il compito di delineare il percorso, il modello tecnico-organizzativo e le risorse necessarie per dotare l'Ente di una capacità di risposta dal punto di vista dell'utilizzo dei dati.

Sempre in parallelo sono stata condotte importanti azioni a supporto dell'Ufficio di Immaginazione civica per progettare il nuovo spazio di Comunità (di partecipazione) e per realizzare la prima esperienza di Bilancio Partecipativo.

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

Implementazione della piattaforma tecnologica del progetto "ROCK" (H2020, SC5-21), delle autorizzazioni all'utilizzo dei sensori secondo il GDPR e avvio delle procedure di installazione dei sensori.

Avvio a regime delle attività di Fondazione Innovazione Urbana e dei partner coinvolti all'interno del progetto "Laboratori aperti" previsto nel POR FESR-Asse 6, sia nella gestione (azione 2.3.1) che nella comunicazione (azione 6.7.2).

Avvio delle attività del "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" per la realizzazione dei progetti di dematerializzazione dei processi di produzione e adozione di atti amministrativi dirigenziali e degli organi politici e di dematerializzazione dei processi di gestione del rapporto di lavoro e sviluppo di strumenti di gestione per la valorizzazione delle competenze interne all'amministrazione.



<b>Progetto</b>	<b>Bologna internazionale: sviluppo della città</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	19 Relazioni internazionali
<b>Programma di Bilancio</b>	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
<b>Linea di mandato</b>	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
<b>Ambito strategico</b>	Sviluppo e innovazione di Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIPARTIMENTO CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
<b>Descrizione del progetto</b>	Il Progetto Bologna Internazionale è dedicato al protagonismo di Bologna nelle relazioni internazionali istituzionali e nella programmazione europea, con l'obiettivo prioritario di rafforzare la competitività di Bologna metropolitana a livello economico, sociale e culturale.
<b>Finalità del progetto</b>	Rafforzare il posizionamento internazionale del sistema urbano metropolitano, per favorire una maggiore competitività di Bologna a livello economico, sociale e culturale. L'obiettivo è di alimentare le ambizioni strategiche della città con le risorse ordinarie europee – fondi diretti, POR FESR e POR FSE – e straordinarie – PON Città Metropolitane.
<b>Profili di governance</b>	Nel progetto vengono coinvolti tutti gli attori del territorio in grado di portare eccellenze, competenze, esperienze, che l'Amministrazione comunale cerca di valorizzare a livello internazionale, anche attraverso un coordinamento delle azioni.

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

E' proseguita con successo la progettazione e la gestione sui fondi diretti e indiretti. Tra i principali risultati l'ottenimento del finanziamento per il Progetto S.A.L.U.S. w Space sul primo bando delle Urban Innovative Actions, risultato primo tra i 18 progetti approvati su 378 proposte presentate a livello europeo; l'approvazione del progetto ROCK nell'ambito del Programma Horizon 2020, unico progetto selezionato a livello europeo sul bando Cultural heritage as a driver of sustainable growth, che vede Bologna coordinatore di un consorzio di 32 partner; il progetto BlueAp è stato portato a termine con successo e ha ottenuto diversi riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Grazie all'esperienza maturata nell'ambito di alcuni progetti europei sull'inclusione delle comunità Rom e Sinte, la Commissione europea ha inviato il Comune di Bologna a presentare le sue best practice in questo ambito. Per quanto riguarda i fondi strutturali è stato firmato l'Atto di delega con l'Agenzia per la Coesione territoriale; è stato costituito l'Organismo Intermedio di gestione; è stato messo a punto il Piano Operativo del PON Città Metropolitane, è stato superato con successo il primo audit sulla struttura di gestione dei fondi; è stata sottoscritta una convenzione con la Città Metropolitana di Bologna per l'utilizzo di personale per le attività di rendicontazione nell'ambito del PON Metro; è stato realizzato l'evento di lancio del programma. E' stato messo a punto il progetto di riqualificazione degli spazi del Laboratorio finanziato dal POR FESR ER – Asse 6. Lo Sportello Europe Direct ha organizzato con successo la Rassegna Conversazioni d'Europa ed una serie di altri eventi tra i quali il Premio Lux del Parlamento europeo. Lo sportello ED ha inoltre avviato il lavoro di gestione della comunicazione del PON Città Metropolitane. In qualità di Presidente delle città Creative UNESCO italiane, Bologna è intervenuta nella conferenza nazionale dei siti UNESCO per presentare il Coordinamento nazionale ed ha ospitato un incontro tecnico per sviluppare il piano di lavoro futuro.

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Sono state portate avanti attività di progettazione e di gestione dei progetti in corso sia sui fondi diretti che sui Fondi Strutturali europei. E' stata rafforzata la governance del PON Città Metropolitane, con la nomina di un nuovo responsabile dell'Organismo Intermedio Bologna, il rinnovo della composizione del Comitato di Pilotaggio del Programma ed un primo rafforzamento della struttura di coordinamento.

Sono state organizzate alcune giornate di informazione sulle politiche e sui programmi europei per la cittadinanza, in particolare nell'ambito del mese dell'Europa. Bologna ha consolidato la propria leadership nell'ambito del Network delle Città Creative UNESCO, rafforzando la relazione con i vertici UNESCO di Parigi - Divisione Creatività - e proseguendo nel ruolo di guida del Coordinamento italiano di UCCN, che nel 2017 si è ampliato fino a raggiungere il numero di 9 città membro. Per quanto riguarda le attività di ECCAR, sono state rafforzate le relazioni con UNESCO Parigi - Sezione Inclusione e Diritti - e con il Comitato direttivo della Coalizione internazionale di città inclusive e sostenibili, che raggruppa le coalizioni regionali di ECCAR negli altri continenti.

**Progetto****Bologna internazionale: sviluppo della città****Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

E' stato vinto il premio Engaged Cities del valore di 60.000 euro e Bologna è entrata a far parte della rete internazionale di città Cities of Service.

Sono state rilanciate le relazioni con il Comune di Barcellona ed è stato sottoscritto un protocollo di cooperazione dai due Sindaci.

E' stato portato avanti il Coordinamento delle Città Creative UNESCO italiane.

E' proseguita con successo la progettazione e la gestione sui fondi diretti e indiretti. In particolare, per quanto riguarda il progetto Rock (H2020) si è conclusa nei tempi previsti la prima fase di progetto della quale è stato presentato il primo report tecnico e finanziario. Le attività svolte nell'ambito del progetto Salus Space (UIA) hanno consentito di creare le precondizioni per poter avviare la fase di sperimentazione del modello di welfare proposto.

E' stato approvato per il finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna il progetto "L'Europa viene da te", primo corso di formazione-informazione sulla cittadinanza europea aperto al pubblico e ospitato nelle biblioteche dei sei quartieri di Bologna.

Lo Sportello Europe Direct ha organizzato con successo la Rassegna Conversazioni d'Europa ed una serie di altri eventi tra i quali il Premio Lux del Parlamento.

Sono stati raggiunti i target di spesa e gli obiettivi del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 per il 2018, conseguendo la premialità di 2 milioni di euro prevista dal Programma.



<b>Progetto</b>	<b>Sport e promozione della città</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma di Bilancio</b>	0601 Sport e tempo libero
<b>Linea di mandato</b>	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Sviluppo e innovazione di Bologna metropolitana</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA ECONOMIA E LAVORO
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Lo sport sarà sempre più uno dei fattori chiave per la caratterizzazione e promozione di Bologna sul panorama nazionale ed internazionale. Facendo leva sui valori che esso rappresenta, sulle emozioni che suscita e sul sistema di relazioni che è in grado di attivare (si consideri ad esempio l'impatto sui social media), lo sport dovrà diventare a tutti gli effetti un elemento identitario e coesivo per un intero territorio, un veicolo efficace nell'esaltare e diffondere le eccellenze turistiche, le tipicità geografiche (paesaggi ed insediamenti urbani di qualità) e le caratteristiche più autentiche e valide del sistema sociale, culturale ed economico di Bologna metropolitana.</p> <p>Per investire sullo sport come fattore di promozione territoriale, agiremo su più versanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) sulla sua capacità di favorire uno stile di vita sano, di aumentare benessere e inclusione sociale, di educare al rispetto delle regole e degli altri;</li> <li>2) sulla sua rilevanza in ottica di marketing territoriale, come ambito in grado di arricchire l'offerta turistica del territorio e quindi di attrarre investimenti, occupazione, sviluppo economico, anche grazie ad interventi di rigenerazione urbana.</li> </ol>
<b>Finalità del progetto</b>	Posizionare e promuovere Bologna nel panorama nazionale ed internazionale anche grazie allo sport, agli eventi sportivi, all'offerta di servizi sportivi in chiave di attrazione turistica e grazie ad interventi di rigenerazione urbana di aree a prevalente utilizzo per attività sportive.
<b>Profili di governance</b>	Nel progetto vengono coinvolti tutti gli attori del territorio in grado di portare competenze, esperienze e risorse ai fini del posizionamento territoriale grazie ad eventi sportivi, offerta di servizi anche come strategia di promozione turistica, soggetti che l'Amministrazione comunale contribuirà a mettere in rete, anche attraverso un coordinamento delle azioni ed un loro indirizzo. In particolare verranno coinvolte tutte le realtà sportive del territorio, il nuovo gestore della promozione della Destinazione Turistica, Città Metropolitana, Regione Emilia Romagna.

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Si sono avviati i rapporti con gli organismi nazionali e internazionali al fine di promuovere la città di Bologna come sede di alcune tappe di importanti eventi sportivi internazionali quali il campionato mondiale di pallavolo maschile e il campionato europeo di calcio under 21.

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2018

Redazione, pubblicazione e diffusione del Piano Strategico dello Sport; quale guida e indirizzo per le politiche dell'amministrazione relative allo Sport e alla promozione sportiva; "Parchi in movimento" : sono stati finanziati progetti di privati finalizzati alla diffusione della pratica sportiva per tutte le fasce di età e per finalità di socializzazione e prevenzione disagi;

Bando Sport: con il quale sono stati realizzati progetti da parte di società e associazioni sportive finalizzati alla promozione dello sport e anche alla promozione di un grande evento di livello internazionale ospitato dalla Città di Bologna quali le finali del Campionato Europeo di calcio under 21 che si terranno in Città nel giugno 2019;

la procedura di affidamento dei servizi turistici e della gestione del Paladonna si è completata e ha realizzato la fase di avvio del Museo del Basket previsto all'interno della struttura del Paladonna stesso.





<b>Progetto</b>	<b><u>Aeroporto Marconi: sviluppo e compatibilità ambientale</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0801 Urbanistica e assetto del territorio
<b>Linea di mandato</b>	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Programmazione e attuazione attrezzature metropolitane</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto consiste nel rilascio di autorizzazioni, pareri e altri contributi del Comune all'interno delle diverse procedure di carattere urbanistico che derivano dagli obiettivi di sviluppo e integrazione territoriale dell'aeroporto.
<b>Finalità del progetto</b>	La finalità del progetto consiste nel favorire lo sviluppo e l'integrazione della struttura aeroportuale nel territorio bolognese. Per il periodo corrispondente al mandato amministrativo, in particolare, il progetto consiste nell'approvazione e nell'assistenza all'attuazione delle singole misure previste dal masterplan aeroportuale e dalla VIA.
<b>Profili di governance</b>	L'unità Gestione Urbanistica svolge il compito di supporto e di coordinamento delle istruttorie tecniche necessarie all'approvazione dei progetti, in collaborazione con gli altri soggetti interessati, quali la Società di gestione dell'aeroporto e gli altri enti territoriali competenti.

#### **Principali risultati raggiunti al 31/12/2016**

Preso d'atto della Giunta con Progr. 203 del 31/05/2016 della proposta di piano di rischio aeroportuale predisposta dal gruppo di lavoro preposto, e invio a giugno 2016 della documentazione ad ENAC per il prescritto parere necessario all'avvio del successivo iter procedimentale (adozione e approvazione del PRA).

#### **Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

Adottato il Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) con OdG 425 del 20.11.2017 e depositato per osservazioni dal 13.12.2017 al 12.2.2018 ( segue la procedura di approvazione di un POC)

#### **Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

Nel corso del 2018 sono state predisposte le istruttorie relative a:

Fascia boscata

People Moover

Parcheggio P Express

Piazzale sosta aeromobili lotto 3

Vi è stata la partecipazione alle procedure ambientali preliminari alla presentazione del nuovo Masterplan



<b>Progetto</b>	<b>Fiere di Bologna: riqualificazione e sviluppo</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0801 Urbanistica e assetto del territorio
<b>Linea di mandato</b>	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
<b>Ambito strategico</b>	Programmazione e attuazione attrezzature metropolitane
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
<b>Descrizione del progetto</b>	Nel settembre 2016 Bologna Fiere ha proposto al Comune una nuova strategia di sviluppo del quartiere fieristico, basata prioritariamente sulla rigenerazione delle strutture all'interno del perimetro oggi occupato, con una riorganizzazione funzionale (accessi, percorsi), la ristrutturazione/ integrazione edilizia delle strutture e la riqualificazione ambientale del complesso nel suo insieme.
<b>Finalità del progetto</b>	Favorire lo sviluppo del quartiere fieristico garantendone l'adeguatezza alla domanda di mercato e un miglioramento dell'impatto sull'ambiente urbano. Lo sviluppo della struttura ha un rilevante impatto sull'economia cittadina.
<b>Profili di governance</b>	L'unità Gestione Urbanistica svolge il compito di supporto e di coordinamento delle istruttorie tecniche necessarie alla approvazione dei progetti, in collaborazione con gli altri soggetti interessati, quali Bologna Fiere e gli altri enti territoriali competenti.

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Approvata con Progr. 338 del 06/12/2016 la modifica al protocollo d'intesa sottoscritto nel 2013 e propedeutico all'iter procedimentale di approvazione di un accordo di programma fra Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana, Comune di Bologna e Bologna Fiere S.P.A..

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa approvato con prog. 338 del 6.12.2016: 8.3.2017 (Città Metropolitana ), 9.3.2017 ( Comune di Bologna), 14.3.2017 ( Regione ER), 28.3.2017 (Boogna Fiere SpA), a seguire rilascio PdC in deroga al RUE a Fiere di Bologna SpA per ampliamento padiglioni 29 e 30 con OdG 336 del 2.10.2017.

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2018

Istruttorie relative ai Padiglioni 28, 29, 30 e all'intervento di potenziamento del Polo Congressuale.



<b>Progetto</b>	<b>Stadio Dall'Ara: ammodernamento e riqualificazione urbana</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma di Bilancio</b>	0601 Sport e tempo libero
<b>Linea di mandato</b>	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Programmazione e attuazione attrezzature metropolitane</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Valentina Orioli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
<b>Descrizione del progetto</b>	La società Bologna F.C. 1909 ha proposto al Comune di procedere alla valutazione di ipotesi di intervento volte a migliorare la utilizzabilità dello stadio Dall'Ara, rendendolo da una parte adeguato agli standard oggi richiesti per le manifestazioni sportive di carattere nazionale e internazionale, dall'altra meglio inserito nel contesto urbano all'interno della quale è collocata (risolvendo problemi di accessibilità, sosta e impatto delle manifestazioni sull'intorno).
<b>Finalità del progetto</b>	Migliorare la funzionalità dello stadio e il suo inserimento nella città è importante per la qualificazione di una attrezzatura metropolitana che potrebbe contribuire meglio allo sviluppo della città in termini economici, sociali ed ambientali. Lo stadio infatti rappresenta valori sportivi e sociali, ma anche economici (in relazione agli eventi che ospita e alle altre attività che potrebbero trovarvi sede) e può essere ripensato dal punto di vista ambientale e della qualificazione dell'intorno urbano in cui è situato.
<b>Profili di governance</b>	Il Comune, nelle varie articolazioni coinvolte per la riqualificazione dell'immobile e del contesto urbanistico, si interfacerà in primo luogo con la Società Bologna F.C. 1909 per individuare il percorso ottimale e col quartiere e le realtà insistenti nell'ambito circostante per affrontare compiutamente opportunità e impatti sull'intorno

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Si è dato corso alle indagini relative alla fattibilità tecnica e giuridiche delle ipotesi di intervento sulla struttura: a febbraio è stato costituito un gruppo di lavoro con responsabilità del Settore PPU nella prima fase della procedura (fino alla valutazione dell'interesse pubblico) e poi del Settore Patrimonio per quella successiva; il 2 marzo si è tenuta una commissione consiliare informativa; in aprile è stato avviato il tavolo tecnico con i proponenti, che si è riunito tre volte fino al 3 maggio. Il Decreto Legislativo n. 50/2017, convertito con la legge 21 giugno 2017, n. 96, ha previsto all'art. 62 una serie di interventi normativi finalizzati a riformare la disciplina della costruzione di impianti sportivi dettata dal comma 304 della legge di stabilità 2014 e questo ha comportato significative conseguenze sulla proposta progettuale che era all'esame del tavolo tecnico, il cui lavoro è stato interrotto su richiesta del proponente. Successivamente si sono svolte attività di comunicazione e confronto con altri settori dell'Amministrazione e cittadini ed è continuato il confronto con i proponenti per definire le eventuali modalità di ripresa delle procedure in seguito alle modifiche legislative

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2018

Valutazioni urbanistiche preliminari alla presentazione del progetto, che ha avuto luogo il 24 luglio 2018.  
In data 8 ottobre 2018 il Direttore Generale ha istituito un nuovo gruppo di lavoro e successivamente si sono tenuti ulteriori incontri di carattere tecnico – urbanistico.



<b>Servizio</b>	<b>Attività produttive e commerciali e sportello imprese</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	14 Sviluppo economico e competitività
<b>Programma di Bilancio</b>	1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità
<b>Linea di mandato</b>	<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sviluppo economico</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA ECONOMIA E LAVORO
<b>Descrizione del servizio</b>	Gestione dei procedimenti amministrativi che riguardano il mondo commerciale e imprenditoriale. Interfaccia operativa e burocratica con il tessuto economico. Gestione di procedure amministrative per la realizzazione di eventi e manifestazioni organizzati dal Comune o da altri soggetti pubblici e/o privati.
<b>Finalità del servizio</b>	Supporto informativo e amministrativo alla creazione e allo sviluppo delle attività economiche. Valorizzazione territoriale attraverso attività anche immateriali (eventi, iniziative promozionali, manifestazioni,...)
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio di gestione dei procedimenti che riguardano il mondo commerciale viene svolto attraverso un front office di orientamento e supporto e un back office amministrativo. Gli uffici sono formati da personale dell'ente. Il servizio di gestione di procedure amministrative per la realizzazione di eventi e manifestazioni viene reso con personale dipendente dell'ente.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Integrazione sportello edilizia e sportello per le attività produttive: l'integrazione dei servizi offerti da "Scrivania del Professionista" per le pratiche edilizie in attuazione a quanto previsto dalla L.R. 15/2013 "Semplificazione disciplina edilizia", è stata realizzata operando direttamente sui sistemi interni di backoffice lasciando un unico canale di accesso, evitando quindi al cittadino l'onere della compilazione di due pratiche online  
Chiusura dello sportello fisico ad accesso libero  
Completamento digitalizzazione (non sono più accettate pratiche cartacee)  
Avvio portale IperSUAP con il bando area pubblica (bolkestein)

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Si è proceduto alla ricognizione dei manufatti abusivi a seguito della mancata rimozione da parte dei concessionari cessati e si è proceduto alla rimozione di 2 manufatti (XXI Aprile e via Santa Margherita). A seguito della ricognizione verranno valutate le successive azioni da intraprendere.  
A causa della non completa operatività del nuovo portale modulistica on line (IPERSUAP), si è proceduto alla riduzione della fascia oraria di apertura al pubblico dello Sportello fisico (front office) che non ha potuto mantenere la totale operatività anche a causa del pensionamento di personale addetto non sostituito

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Bando Bologna made per la realizzazione di progetti di valorizzazione di attività economiche di prossimità, luoghi e itinerari della città di Bologna in chiave turistico-culturale, artigianale e commerciale: si è proceduto a liquidare i contributi ai progetti rendicontati dai beneficiari.  
Rispetto al miglioramento della qualità urbana in termini di presidio e sicurezza del territorio si è proceduto a liquidare i contributi ai progetti rendicontati dai beneficiari del bando per l'assegnazione di contributi alle imprese per acquisto e installazione di impianti di sicurezza – area Bolognina:



<b>Servizio</b>	<b>Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale e sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	14 Sviluppo economico e competitività
<b>Programma di Bilancio</b>	1402 Commercio reti distributive tutela dei consumatori
<b>Linea di mandato</b>	<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sviluppo economico</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA ECONOMIA E LAVORO
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio realizza iniziative di sostegno all'imprenditoria locale e alla rete commerciale anche attraverso finanziamenti alle imprese e alle idee progettuali a con azioni dirette di infrastrutturazione anche tecnologica delle aree sedi di attività
<b>Finalità del servizio</b>	Valorizzazione e rafforzamento delle attività economiche
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio viene reso con personale dipendente dell'ente

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

L'attività effettiva si è concentrata sull'applicazione delle varianti ex art.8 DPR 160/2010: settore pronto a recepire le domande.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Si è completato il progetto di riqualificazione dei mercati rionali realizzato con i fondi della L.R. 41/1997 (progetto anno 2015). A seguito delle proroghe normative si è deciso di attendere che la materia sia chiarita dagli organi competenti per procedere al rilascio delle autorizzazioni e/o concessioni

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Redazione, pubblicazione e diffusione del Bando per lo Sviluppo e la riqualificazione di imprese insediate a Bologna "Zona Roveri" DM 267/2004

Redazione, pubblicazione e diffusione del Bando per l'assegnazione di contributi alle imprese per acquisto e installazione di impianti di sicurezza e per interventi di riqualificazione e miglioramento anche estetico, dei locali – area esterna al centro storico



<b>Servizio</b>	<b>Servizi di marketing territoriale</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	14 Sviluppo economico e competitività
<b>Programma di Bilancio</b>	1401 Industria, PMI e Artigianato
<b>Linea di mandato</b>	<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sviluppo economico</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE INDUSTRIE CREATIVE E TURISMO
<b>Descrizione del servizio</b>	L'unità coordina i progetti di promozione dell'attrattività della città e di proiezione internazionale con particolare riferimento ai temi delle professioni e industrie culturali e creative (progetto Incredibol! per lo sviluppo dell'imprenditoria nel settore; gestione di iniziative di proiezione internazionale di Bologna come città creativa della musica UNESCO e di networking tra città creative); dell'uso strategico del patrimonio immobiliare comunale (assegnazione di spazi per l'imprenditoria, la creatività, l'innovazione sociale; coordinamento di progetti complessi); della valorizzazione del patrimonio come leva di promozione e riqualificazione.
<b>Finalità del servizio</b>	Promozione e valorizzazione del profilo della città di Bologna attraverso azioni integrate di sviluppo economico, aumento dell'attrattività e qualificazione urbana.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è svolto da personale comunale in possesso di particolari competenze, che gestisce le singole azioni attraverso attività e canali comunicativi dedicati e in stretta interrelazione con gli altri uffici coinvolti e con gli interlocutori esterni.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Rafforzamento delle azioni strategiche di promozione della città di Bologna come città creativa; valorizzazione degli asset cittadini attraverso la realizzazione di progetti pilota e progetti speciali a forte connotazione interdisciplinare e intersettoriale.

Consolidamento della dimensione regionale di Bologna come capofila per lo sviluppo delle imprese e professioni culturali e creative, con particolare riferimento all'attività di IncredibOL!- l'innovazione creativa di Bologna. Consolidamento della presenza di Bologna come città della Musica nella rete delle Città Creative UNESCO e coordinamento delle città creative italiane; rafforzamento della reputazione e degli scambi internazionali con particolare riferimento al settore musicale.

Assegnazione e gestione di immobili in comodato gratuito in chiave di riqualificazione urbana, innovazione sociale e sviluppo economico. Miglioramento dei canali di comunicazione per la promozione della città.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Alla luce della nuova organizzazione del Dipartimento è stato possibile rafforzare le azioni strategiche di promozione della città come città creativa; in particolare è stato rilanciata l'attività di Bologna come città della Musica nella rete delle Città Creative UNESCO e all'interno dell'ecosistema cittadino attraverso l'istituzione dell'Ufficio Musica e l'avvio di nuove politiche e attività:

- miglioramento della comunicazione e del coordinamento degli attori musicali cittadini;
- sviluppo di azioni di "diplomazia musicale" e del turismo culturale a base musicale;
- realizzazione di un programma di attività relativo ai mestieri della musica per rafforzare la filiera produttiva locale

Nell'ambito delle industrie creative si è consolidata la dimensione regionale di Bologna come capofila per lo sviluppo delle imprese e professioni culturali e creative, con particolare riferimento all'attività di IncredibOL!- l'innovazione creativa di Bologna nell'ambito dell'accordo con la Regione Emilia-Romagna.

E' stata portata avanti la revisione delle modalità di assegnazione e gestione degli immobili in chiave di riqualificazione urbana, innovazione sociale e sviluppo economico.



<b>Servizio</b>	<b>Gestione piano sosta e parcheggi in struttura</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Linea di mandato</b>	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi per la mobilità sostenibile</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Irene Priolo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
<b>Descrizione del servizio</b>	a) gestione del Piano Sosta Comunale nel centro storico e nelle aree di prima e seconda periferia, b) gestione del Piano Sosta in Zona Fiera, c) gestione coordinata dei parcheggi in concessione (8 Agosto, Riva Reno, Sferisterio, Antistadio, Quickpoliclinico, S.Orsola) e dei parcheggi gestiti nell'ambito del Piano Sosta Comunale (Tanari, Prati di Caprara, Staveco, Panigal, Borgo Masini, Bitone, Minganti, Stiassi, Foscolo, Marco Polo, S.Viola)
<b>Finalità del servizio</b>	- Garantire il raggiungimento degli obiettivi del PGTU (piano generale del traffico urbano) relativamente alla gestione razionale ed economicamente sostenibile degli spazi di sosta e parcheggi sia su strada che in spazi dedicati. - Contribuire all'aggiornamento del Piano del Traffico e del Piano Urbano dei Parcheggi sulle materie assegnate.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Servizio a) Il soggetto attuatore è Tper Spa, con il controllo contrattuale operato tramite l'Agenzia della Mobilità (SRM ). Servizio b) e c) I parcheggi in concessione sono gestiti direttamente dai gestori (Apcoa Parking Italia, Sipa, Noproblemparking, Tper, NCV)

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

- Monitoraggio delle convenzioni in essere e gestione delle segnalazioni da parte della cittadinanza,
- Affidamento parcheggio Sferisterio (Piazzale Baldi) del parcheggio Antistadio e inserimento del parcheggio Santa Viola nell'ambito della gestione del Piano Sosta

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

- Monitoraggio delle convenzioni in essere e gestione delle segnalazioni da parte della cittadinanza
- Collaborazione con SRM per la preparazione della gara di affidamento del Piano Sosta che sarà aggiudicata nel 2018
- Nuova convenzione con AUSL per la realizzazione del parcheggio interrato Ospedale Maggiore
- Progettazione, in collaborazione con l'Agenzia del Demanio, dell'ampliamento del parcheggio "Staveco"
- Apertura al pubblico, con la nuova gestione, del parcheggio Piazzale Baldi

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018

- Approvazione Convenzione, PEF e documenti di gara per la realizzazione del parcheggio interrato presso l'ospedale Maggiore
- Effettuazione verifiche strutturali parcheggi Ferriera (S. Viola), via Foscolo, Stiassi, Bitone, Panigal e Marco Polo



Servizio	<u>Mobilità ecologica</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1004 Altre modalità di trasporto
<b>Linea di mandato</b>	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi per la mobilità sostenibile</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Irene Priolo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio è composto da un lato da attività relative alla mobilità ciclabile:</p> <p>a) Servizio di bike sharing Il servizio consolidato "C'entro in bici" (flotta di biciclette pubbliche ad uso gratuito previa iscrizione con versamento di un deposito cauzionale) sarà rimodulato a seguito dell'affiancamento di un nuovo e moderno servizio di Bike Sharing</p> <p>b) Gestione della sosta ciclabile su suolo pubblico (rastrelliere) Pianificazione del parco rastrelliere per la sosta ciclabile su suolo pubblico, effettuazione di nuove installazioni e manutenzione di quelle esistenti.</p> <p>c) Mobility management ciclabile per le scuole Fornitura gratuita - a richiesta dei soggetti interessati - di rastrelliere a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.</p> <p>d) Servizio di marchiatura biciclette Sistema di identificazione biciclette tramite incisione sul telaio di un codice personale.</p> <p>e) Flotta biciclette di servizio dell'Amministrazione Comunale 30 biciclette a pedalata assistita, destinate agli spostamenti di servizio del Personale del comune di Bologna.</p> <p>f) Realizzazione di eventi in collaborazione con le Libere Forme Associative Iniziative pubbliche volte a sensibilizzare la popolazione sui temi della mobilità sostenibile, diffondere e sostenere la mobilità ciclistica.</p> <p>Dall'altro lato da attività relative al trasporto pubblico locale: l'attuale servizio di trasporto pubblico di Bologna è strutturato su tre tipologie di linee: Urbane, Suburbane, Extraurbane. Le rete urbana (urbane Bologna e Intercomunali) si articola su 52 linee che si sviluppano quasi interamente nel Comune di Bologna e servono principalmente l'utenza urbana di Bologna. Le rete suburbana è strutturata su 17 linee di cui 5 passanti che integrano il servizio urbano e collegano il capoluogo con i Comuni contermini; presentano una frequenza mediamente pari a 30 minuti (la 81/91, 90, 96 e la 92-93 nel tratto comune di 15 minuti) con intensificazioni nelle ore di punta. La parte di rete extraurbana che offre servizio da e per il Comune di Bologna è costituita complessivamente da 34 linee di cui 8 a frequenza mediamente oraria (di cui due in integrazione con le linee suburbane) e le restanti ad orari prefissati. Al trasporto pubblico di linea si affianca quello di trasporto pubblico non di linea (taxi e NCC) che viene gestito dal Comune di Bologna in forma di area sovracomunale per conto anche di 11 Comuni limitrofi a quello di Bologna.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Per la mobilità ciclabile: mettere a disposizione una rete di servizi e facilitazioni che siano di supporto alla scelta della bicicletta quale mezzo di trasporto per gli spostamenti quotidiani anche avvalendosi di patti di Collaborazione ("Amici della bici" postazione pubblica di gonfiaggio biciclette). Sensibilizzazione delle giovani generazioni ai temi della mobilità sostenibile e dell'uso responsabile delle risorse. Aumento della sicurezza ciclabile tramite il contrasto al fenomeno del furto (sottoscritto un protocollo di intesa tra Comune e Prefettura per il contrasto al furto di biciclette).</p> <p>Per il trasporto pubblico locale: incrementare la ripartizione modale a favore del TPL degli spostamenti interni al Comune di Bologna, senza interventi infrastrutturali e a scapito soprattutto degli spostamenti su mezzo privato. Tale obiettivo non può essere raggiunto se non attraverso l'attuazione di una strategia complessa che investa tutte le problematicità della mobilità in generale e del TPL in particolare. Per quanto riguarda il trasporto pubblico non di linea l'obiettivo è quello di assicurare un adeguato livello qualitativo e quantitativo del servizio taxi-NCC.</p>





Servizio	Mobilità ecologica
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Rispetto ai servizi di mobilità ciclabile il capofila è il Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture; in alcuni casi l'attuazione del servizio viene demandata a TPER.</p> <p>Rispetto al trasporto pubblico locale; il Comune è responsabile della pianificazione del servizio di TPL mentre la gestione del servizio è in carico a SRM. Il servizio è finanziato per la maggior parte dalla Regione Emilia-Romagna che tramite gli accordi di programma finanzia i servizi minimi del trasporto pubblico. Il Comune partecipa al finanziamento del TPL tramite i contributi integrativi.</p> <p>Altri soggetti coinvolti: SRM, TPER, Regione Emilia-Romagna. Per quanto riguarda il trasporto pubblico non di linea la gestione del servizio è effettuata in partnership con l'Ufficio Taxi-NCC(PM).</p>

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

- Servizio di bike sharing "C'entro in Bici": implementazione della flotta che nel 2016 è stata portata a 216 bici
- Gestione della sosta ciclabile su suolo pubblico (rastrelliere): nel triennio 2014-2016 l'offerta di posti bici è passata da 7.706 a 11.319 posti bici con un aumento di circa il 47%
- Partecipazione all'European Mobility Week con anche attività di educazione stradale per i ragazzi delle scuole, in collaborazione con il corpo di Polizia Municipale

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

- Servizio di bike sharing "C'entro in Bici": consolidamento e gestione del servizio esistente
- Gestione della sosta ciclabile su suolo pubblico (rastrelliere): aumento dell'offerta di sosta ciclabile per un totale di circa 300 posti bici aggiuntivi nel 2017. Manutenzione del parco rastrelliere esistente.
- Partecipazione all'European Mobility Week con anche attività di educazione stradale per i ragazzi delle scuole, in collaborazione con il corpo di Polizia Municipale
- Modifica percorso linea 37 fino al CNR anche in relazione al nuovo polo dell'Università
- Modifica percorso linea 38 e 39 finalizzato ad un miglioramento dei tempi e della regolarità
- Interventi all'incrocio via dell'Ospedale e via Emilia Ponente al fine di decongestionare il traffico e migliorare la regolarità del servizio
- Attivati interventi coordinati in tavolo sindacati TPL

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

- Servizio di bike sharing: implementazione del nuovo servizio di bike sharing a flusso libero Mobike
- Gestione della sosta ciclabile su suolo pubblico (rastrelliere): aumento dell'offerta di sosta ciclabile per un totale di circa 650 posti bici aggiuntivi nel 2018. Manutenzione del parco rastrelliere esistente.
- Partecipazione all'European Mobility Week con anche attività di educazione stradale per i ragazzi delle scuole, in collaborazione con il corpo di Polizia Municipale
- prolungamento serale della linea 13 a Lavino di Mezzo e corsa aggiuntiva di linea 87;
- prolungamento serale linea 91 dalla Stazione centrale a Lippo di Calderara;
- corsa aggiuntiva linea 87 serale da Lavino di mezzo a Borgo Panigale;



Servizio	<u>Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1004 Altre modalità di trasporto
<b>Linea di mandato</b>	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi per la mobilità sostenibile</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Irene Priolo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>L'attività tipica si divide in:</p> <p>1) Rapporto con i/le cittadini/e e con gli Enti: risposte ad istanze di cittadini/e, enti associazioni ed organi istituzionali; front office a supporto degli uffici tecnici; accoglienza pratiche e consegna autorizzazioni/permessi di competenza del Settore; gestione certificazioni sulla disciplina della circolazione e delle richieste di accesso alla documentazione prodotta dal Settore (anche in raccordo con Urp centrale).</p> <p>2) Comunicazione: cura dei contenuti e gestione sito web di Settore; promozione ed organizzazione di campagne di comunicazione ai/alle cittadini/e per la conoscenza dei piani del traffico e degli interventi sul sistema di mobilità; costante collaborazione con l'ufficio Stampa e Comunicazione che coordina le comunicazioni dei Dipartimenti/Settori</p> <p>3) Rilascio Permessi: orientamento, supporto e controllo dell'attività degli sportelli per il rilascio dei permessi in maniera coordinata con il gestore del servizio; attività di back office legate alla gestione degli accessi alle zone telecontrollate.</p> <p>Un focus particolare va poi fatto sull'attività di "mobility management" con il quale si intende la "gestione della domanda di mobilità". Consiste in un insieme di misure rivolte a migliorare la mobilità di persone, veicoli e merci nelle aree urbane e utilizzare azioni che salvaguardino e valorizzino l'ambiente attraverso soluzioni innovative e a basso impatto ambientale. Segue la descrizione dei due macrointerventi oggetto dell'attività.</p> <p>a) Agevolazione trasporto pubblico Il progetto rientra nelle azioni volte alla promozione ed alla diffusione delle forme di mobilità meno inquinanti, ed in particolare del trasporto pubblico per gli spostamenti casa-lavoro. Il progetto ha due campi di intervento: i/le dipendenti del Comune di Bologna e quello delle altre aziende con mobility manager.</p> <p>b) Incentivi bici elettriche Negli ultimi anni è stato avviato, anche grazie a risorse regionali e ministeriali, un programma di incentivazione di trasporto sostenibile, attraverso l'erogazione di contributi a singoli/e cittadini/e residenti a Bologna, volti a diffondere la trazione elettrica per la mobilità urbana a Bologna. E' intenzione dell'A.C. riproporre l'intervento, fatti salvi i vincoli amministrativi e l'effettiva disponibilità delle risorse.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Gestione della comunicazione, promozione e informazione ai/alle cittadini/e in materia di trasporti e mobilità in ambito urbano, in raccordo con Ufficio Stampa e Comunicazione; regolazione e monitoraggio dei permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato e pedonali.</p> <p>Aumento dei passeggeri/anno al trasporto pubblico da realizzarsi anche attraverso l'incremento dei titoli agevolati annuali al trasporto bus nell'area urbana di Bologna; il campo di azione è la leva tariffaria negli spostamenti sistematici casa-lavoro.</p> <p>Diffusione della bici elettrica come mezzo di trasporto alternativo; graduale sostituzione dei normali motoveicoli con bici e scooter elettrici con conseguenti positive ricadute a livello ambientale.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è svolto all'interno del Settore Mobilità Sostenibile, in particolare dallo Sportello Mobilità Sostenibile che è aperto al pubblico 3 gg alla settimana e dall'ufficio Mobility management in collaborazione con l'Area Personale e Organizzazione per quanto riguarda gli abbonamenti agevolati al trasporto pubblico dei/delle dipendenti del Comune di Bologna.

**Servizio** Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Riduzione del numero di contatti allo sportello cittadini (da 11.000 nel 2015 a 10.498 nel 2016), aumento della percentuale di risposta alle segnalazioni (+2%) e riduzione numero permessi in ZTL

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

- 1) ulteriore riduzione dei contatti con i cittadini, stanti le procedure di semplificazione attuate (che consentono di svolgere le pratiche in remoto) , stabile la percentuale di risposta alle segnalazioni ed il numero di permessi per accesso alla ZTL
- 2) Conclusione dell'iniziativa di incentivazione all'acquisto delle bici elettriche per un valore complessivo a consuntivo della rendicontazione pari a 2.971 contributi. Gestione e rendicontazione di un nuovo bando rivolto alle aziende ed enti diversi dal comune di Bologna per l'acquisto di abbonamenti annuali al tpl, a cui hanno partecipato 8 aziende e con cui sono stati erogati contributi di natura ministeriale per 109.000,00€ a fronte di 5.024 abbonamenti annuali tper. Presentazione ed ammissione a finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente di 1 mln euro per nuovi progetti di mobility management per il prossimo triennio. Relativamente alle agevolazioni per i dipendenti comunali nel 2017 sono stati distribuiti tutti gli abbonamenti spaciali acquistati da tper con il sistema vuoto per pieno, con un incremento del numero di abbonamenti distribuiti pari al 113% rispetto all'ultimo anno in cui furono acquistati col precedente sistema

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Ulteriore riduzione dei contatti con i cittadini, stanti le procedure di semplificazione attuate (che consentono di svolgere le pratiche in remoto) , stabile la percentuale di risposta alle segnalazioni ed il numero di permessi per accesso alla ZTL.

Bici elettriche: attivazione di un nuovo bando di incentivi per l'acquisto delle biciclette elettriche su un finanziamento del Ministero dell'Ambiente giugno/dicembre 2018. Contributi erogati 282.183,00 €, biciclette incentivate 939.

Bandi mobility management: nel 2018 sono stati pubblicati due bandi per favorire le azione di MM per un valore sul triennio 2018/21 di 450.000,00€ finanziati dal Ministero dell'Ambiente. Al bando agevolazione abbonamenti TPL hanno partecipato

7 aziende (di cui 2 nuove, cioè che per la prima volta hanno acquistato abbonamenti in convenzione di MM); al bando volto alla realizzazione di azioni di MM hanno partecipato 7 aziende con loro quota di finanziamento.



Progetto	<u>Infrastrutture per la mobilità sostenibile</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Linea di mandato</b>	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
<b>Ambito strategico</b>	Mobilità sostenibile inclusiva
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Irene Priolo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto è suddivisibile in due macro categorie: a) Infrastrutture per il trasporto pubblico e b) Infrastrutture per la viabilità</p> <p>a) Infrastrutture per il Trasporto Pubblico: come risulta dall'analisi della situazione attuale, il sistema di trasporto composto da autobus e filobus sta raggiungendo il limite delle proprie capacità sulle direttrici di maggior traffico. Il completamento delle linee filoviarie già in programma consentirà un leggero aumento della capacità di trasporto, ma non sarà in grado di fare fronte al futuro fabbisogno. Per cui, il salto di qualità necessario, sia dal punto di vista della capacità che della qualità del servizio di trasporto urbano, sarà possibile solamente con il passaggio ad una diversa modalità. Il sistema che può rispondere efficacemente alle esigenze future della città di Bologna è il tram. Nonostante sia vecchio quanto la ferrovia, il tram ha dimostrato di possedere, tra i vari sistemi di trasporto esistenti sul mercato, le più idonee caratteristiche per rispondere a questa tipologia di domanda di trasporto ed il miglior rapporto costi e benefici. Tale intervento dovrà ovviamente integrarsi con la rete esistente e con i progetti in corso di realizzazione, su tutti il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano, al fine di garantire un sistema diffuso di collegamenti su mezzo pubblico ad alimentazione elettrica che permetterà di ottenere importanti risultati in termini di diminuzione della congestione veicolare e dell'inquinamento atmosferico. A completamento delle misure principali sarà necessario continuare a lavorare per il rinnovo/potenziamento del parco filobus e autobus a basso impatto ambientale, l'incremento e la protezione delle corsie preferenziali, l'aumento della velocità commerciale e la riqualificazione delle fermate del trasporto pubblico anche nei punti di interscambio modale ferro-gomma-bici. In estrema sintesi gli interventi riguarderanno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Riorganizzazione del trasporto pubblico locale</li> <li>2) Completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano</li> <li>3) Realizzazione TRAM</li> <li>4) Filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico locale</li> <li>5) Sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV)</li> <li>6) Realizzazione del "People Mover" per il collegamento tra la Stazione di Bologna Centrale e l'aeroporto G. Marconi</li> <li>7) Trasporto pubblico non di linea - potenziamento Car Sharing.</li> </ol> <p>b) Infrastrutture per la viabilità: la rete della viabilità bolognese sarà oggetto di importanti interventi, in conformità alle previsioni degli strumenti di pianificazione, per adeguarsi alla mobilità futura e alle variazioni di traffico generate dai nuovi insediamenti.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Potenziamento del sistema autostrada-tangenziale in ambito urbano (Passante di Bologna) Ampliamento in sede sia dell'autostrada A14 che della tangenziale, portandole entrambe a tre corsie, più quella di emergenza, per ogni senso di marcia; completamento e potenziamento delle arterie collegate e realizzazione di opere di mitigazione ambientale, con grande attenzione all'inserimento nel paesaggio circostante, con un obiettivo preciso: dare una risposta concreta ai problemi di traffico e congestione del nodo di Bologna, punto di interconnessione non solo delle principali direttrici regionali ma anche nazionali (autostrade A1 Mi-Fi; A14; A13), garantendo nel contempo un miglioramento complessivo delle condizioni ambientali (smog e rumore) per la popolazione esposta rispetto alla situazione attuale e assicurando la migliore tutela possibile della salute umana.</li> <li>2) Nodo Rastignano – Lungosavena – Asse nord sud e altre connessioni viarie Oltre alle opere di adduzione previste nell'Accordo per il potenziamento del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna sono previsti ulteriori importanti interventi finalizzati al completamento della maglia stradale principale di connessione tra l'area urbana e quella metropolitana:</li> </ol>



<b>Progetto</b>	<b><u>Infrastrutture per la mobilità sostenibile</u></b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>- Nodo di Rastignano: consiste in una Variante alla S.P. 65 della Futa che dalla località Ponte delle Oche, attraverso i Comuni di Pianoro e San Lazzaro di Savena, si collegherà con la Lungo Savena a Bologna all'altezza della rotonda Mafalda di Savoia.</li><li>- Lungosavena: questa arteria si svilupperà dalla rotonda Grazia Verenin (Bologna), alla S.P. Trasversale di Pianura (Granarolo dell'Emilia), per una lunghezza di circa 14 km e costituirà un asse portante del sistema viario regionale</li><li>- Asse nord – sud e altre connessioni viarie: la sistemazione definitiva delle opere connesse alla Stazione Alta Velocità di Bologna prevede la realizzazione di una nuova arteria stradale denominata "Asse Nord-Sud" che collegherà via Bovi Campeggi e via Gobetti, sottopassando il fascio dei binari della Stazione di Bologna Centrale. La realizzazione dell'opera è stata divisa in due stralci funzionali: il primo consiste nel collegamento tra via Bovi Campeggi (sulla quale la nuova viabilità si innesta con una rotonda a raso) e via de' Carracci (a nord della quale verrà realizzata una rotonda a circa 4m di profondità); il secondo nell'estensione fino a via Gobetti per connettere l'area in trasformazione del mercato Navile e tutta la zona nord della città con la Stazione e - attraverso via Bovi Campeggi - con il centro della città. Il primo stralcio funzionale prevede inoltre la realizzazione dell'innesto con il "Kiss&amp;Ride" e costituirà, pertanto, un ulteriore accesso alla Stazione sia per le provenienze da via de' Carracci sia per quelle da via Bovi Campeggi.</li></ul>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Per quanto riguarda le infrastrutture del trasporto pubblico: riequilibrare l'utilizzo delle diverse modalità di trasporto riducendo l'uso dell'automobile del 20% entro il 2020 (obiettivo imposto dal PAIR) e di un ulteriore 30% entro il 2030 (al fine di rispettare gli obiettivi per la tutela del clima) trasferendo una quota consistente, circa 100.000 passeggeri/auto ogni giorno, sul trasporto pubblico urbano</p> <p>Per quanto riguarda le infrastrutture per la viabilità:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) L'obiettivo primario del progetto è quello di incrementare la capacità del sistema autostrada-tangenziale nell'area urbana di Bologna (tratto tra Bologna Casalecchio e Bologna San Lazzaro), attraverso un aumento in sede delle corsie disponibili per la circolazione veicolare. Inoltre il progetto si pone l'obiettivo di dotare la città di adeguate opere di mitigazione ambientale, soprattutto nei quartieri che da sempre si trovano in prossimità del tracciato, e di opere di compensazione, relative in particolare alla mobilità urbana e metropolitana.</li><li>2) Nodo Rastignano – Lungosavena – Asse nord sud e altre connessioni viarie:<ul style="list-style-type: none"><li>- Nodo di Rastignano: alleggerire dal traffico l'attuale strada provinciale, deviandolo sul nuovo asse ed eliminando le criticità in corrispondenza di Rastignano, di via Toscana, di via Corelli e zone limitrofe a sud-est di Bologna</li><li>- Lungosavena: realizzazione di un nuovo asse portante del sistema viario regionale</li><li>- Asse Nord-Sud ed altre connessioni viarie: creazione di nuovi collegamenti stradali e nuovi accessi alla Stazione Centrale di Bologna.</li></ul></li></ol>
<b>Profili di governance</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>a) Infrastrutture per il trasporto pubblico: i vari interventi coinvolgono una pluralità di soggetti a vario titolo: al ruolo centrale del Comune di Bologna si affiancano principalmente Città Metropolitana, Regione Emilia Romagna, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, SRM, TPER, aziende del Gruppo Ferrovie dello Stato</li><li>b) Infrastrutture per la viabilità:<ol style="list-style-type: none"><li>1) Potenziamento del sistema autostrada-tangenziale in ambito urbano: Autostrade per l'Italia (ente attuatore e gestore dell'infrastruttura); Regione Emilia-Romagna; Città Metropolitana; Comune di Bologna; altri Comuni limitrofi</li><li>2) Nodo Rastignano – Lungosavena – Asse nord sud e altre connessioni viarie: RFI S.p.A. Comune di Bologna; Città Metropolitana; Regione Emilia Romagna, Comune di Castenaso, Comune di San Lazzaro di Savena e di Pianoro, ANAS, Italferr; Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa.</li></ol></li></ol>

**Progetto** Infrastrutture per la mobilità sostenibile**Principali risultati raggiunti al 31/12/2016**

- a) Viabilità zona San Rufillo - Savena - Nodo di Rastignano: verifica di ottemperanza sul recepimento delle prescrizioni sul Progetto Esecutivo predisposto dall'impresa aggiudicataria dei lavori; completamento delle attività propedeutiche alla cantierizzazione (preparazione delle aree, demolizione di fabbricati ove previsto, bonifica da ordigni bellici).
- a2) Lungosavena: Inserimento del Lotto 3 tra le opere di adduzione a livello urbano da progettare e realizzare a carico di Autostrade per l'Italia S.p.A. nell'ambito del potenziamento in sede del sistema autostradale-tangenziale di Bologna; definizione con Comune di Castenaso nella scelta progettuale ed adeguamento iter realizzativo del Lotto 2bis.
- b) Sistema tangenziale - autostradale: 15 Aprile 2016 sottoscrizione tra Ministero Infrastrutture e Trasporti, Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Autostrade per l'Italia S.p.A., dell'Accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale-tangenziale di Bologna; 18 Luglio - 29 Ottobre svolgimento del Confronto Pubblico con la cittadinanza e le associazioni, elaborazione e pubblicazione della documentazione prodotta; 16 Dicembre 2016 sottoscrizione tra Ministero Infrastrutture e Trasporti, Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Autostrade per l'Italia S.p.A., del Verbale finale del Comitato di Monitoraggio; elaborazione del Progetto Esecutivo e della documentazione necessaria per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale di competenza ministeriale.
- c) Sistema sosta e parcheggi in zona Fiera e parcheggio Michelino; richiesta di parere all'ANAC relativamente alla proposta di riequilibrio del Piano Economico Finanziario proposta dal RUP; richiesta di parere all'Avvocatura del Comune relativamente alla proposta di riequilibrio del Piano Economico Finanziario proposta dal RUP; analisi tecnica della sostenibilità ed equilibrio del nuovo Piano Economico Finanziario presentato dal Concessionario.

**Progetto** Infrastrutture per la mobilità sostenibile**Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

- Potenziamento sistema Tangenziale-Autostrada : In fase di chiusura la Procedura di valutazione di Impatto Ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente, avviata il 10/01/2017, da formalizzarsi con Decreto VIA Ministeriale; effettuati incontri tecnici con i progettisti per definire le specifiche tecniche e funzionali delle opere sulla viabilità comunale; avviate le azioni inerenti l'iter espropriativo e le comunicazioni ai proprietari; in corso di redazione da parte di Autostrade per l'Italia del Progetto Definitivo con recepimento delle prescrizioni formulate in sede di VIA.
  - Realizzazione Lotto III Lungosavena : In corso la Procedura di valutazione di Impatto Ambientale di competenza della regione Emilia Romagna avviata il 22/03/2017; effettuati incontri tecnici con i progettisti di Autostrade, Città Metropolitana, Regione Emilia Romagna, Comune di Castenaso per definire le specifiche tecniche e funzionali dell'opera; avviate le azioni inerenti l'iter espropriativo e le comunicazioni ai proprietari.
  - Realizzazione Intermedia di Pianura : In corso la Procedura di valutazione di Impatto Ambientale di competenza della regione Emilia Romagna avviata il 22/03/2017; effettuati incontri tecnici con i progettisti di Autostrade, Città Metropolitana, Regione Emilia Romagna, comuni coinvolti per definire le specifiche tecniche e funzionali dell'opera; avviate le azioni inerenti l'iter espropriativo e le comunicazioni ai proprietari; formulate prescrizioni inerenti le opere da prevedere sulla viabilità comunale come conseguenza della non realizzazione delle tratte est dell'opera.
  - Realizzazione Lotto I Nodo Rastignano : Controllo esecuzione lavori, Cronoprogramma, Ottemperanza prescrizioni Conferenza dei Servizi; rapporti con la cittadinanza, con soggetti espropriati, con RFI e con impresa Baraldini; eseguito il brillamento dell'ordigno bellico rinvenuto e ripresa dei lavori di movimento terra; eseguite le attività di spostamento dei sottoservizi interferenti con l'opera (Acquedotto HERA, cavidotti Telecom, Cavidotti Media Tensione ENEL, Canaletta Savena); eseguite la realizzazione delle fondazioni e delle pile del Viadotto Savena in sponda sinistra, completato il sottopasso a spinta alla linea ferroviaria Direttissima, completato lo scatolare del sottopasso di Via del Pozzo, completate le opere di difesa spondale.
- Realizzazione Nuovo Ponte sul Reno : Definite le modalità di approvazione e valutazione del Progetto Definitivo da effettuarsi internamente al Comune tramite C.d.S. con Procedimento Unico come da L.R. 24/2017; in attesa dell'invio da parte di Autostrade del Progetto Definitivo per poter inviare le convocazioni a tutti gli enti interessati.
- Realizzazione Nuova Galliera : In fase di completamento ad opera della Città Metropolitana.

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

- Affidato un incarico per la progettazione della prima linea del Tram (linea rossa); la ditta affidataria ha redatto il progetto oggetto di approvazione da parte della Giunta, il progetto approvato è poi stato inviato al Ministero per il finanziamento
- Approvazione del progetto PIMBO (lotto 1) da parte del CIPE
- Fine lavori e inizio collaudo del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV)
- Conclusione positiva della procedura di VIA per il potenziamento sistema autostrada - tangenziale
- Lungosavena: aggiornamento Convenzionetra gli enti finalizzata all'avvio delle procedure approvative e realizzative necessarie
- Fine lavori e inizio collaudo del "People Mover"



Progetto	<u>Piani per la mobilità sostenibile</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	10 Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma di Bilancio</b>	1004 Altre modalità di trasporto
<b>Linea di mandato</b>	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
<b>Ambito strategico</b>	Mobilità sostenibile inclusiva
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Irene Priolo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto si suddivide in più interventi:</p> <p>1) PUMS  Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), un piano di medio lungo periodo di politiche e progetti a livello metropolitano che derivano da un'unica matrice organica e integrata in particolare con la pianificazione urbanistica, legando fortemente le nuove previsioni urbane (commercio aeroporto, stadio, ospedali, fiera) alla presenza del trasporto pubblico in relazione anche all'evoluzione demografica e al contrasto alla dispersione insediativa. Il Piano dovrà delineare l'ossatura della rete dei trasporti metropolitani individuando i sistemi di trasporto pubblico (rete ferroviaria, sistema tramviario, rete filoviaria, rete del TPL urbano) in grado di soddisfare l'utenza attuale ma soprattutto di accrescere il numero di utenti per realizzare un significativo spostamento della diversione modale a scapito del trasporto motorizzato individuale. Si dovranno altresì coordinare le politiche per l'incentivazione degli spostamenti a piedi e in bicicletta che dovranno diventare la modalità di trasporto prevalente per la consistente quota di spostamenti a breve raggio che si registrano nei nostri centri urbani.</p> <p>2) Nuovo PGTU  Aggiornamento del Piano generale del traffico urbano (PGTU) che si affianca al PUMS come sua declinazione alla scala locale di Bologna e come strumento di pianificazione di medio periodo finalizzato a dare una risposta alle criticità che quotidianamente affliggono la vita dei cittadini (inquinamento, incidentalità, congestione).</p> <p>3) Piano della Logistica Urbana  Redazione di un piano con cui l'Amministrazione Comunale intende incentivare processi di riorganizzazione della logistica e della distribuzione urbana delle merci, allo scopo di ridurre i chilometri percorsi a parità di servizio e mediante l'utilizzo di veicoli meno inquinanti con conseguente riduzione della congestione e degli impatti da traffico in città. Tale obiettivo è da raggiungere coniugando l'utilizzo di veicoli più ecocompatibili con una razionalizzazione organizzativa dei viaggi da ottenere anche tramite l'ottimizzazione dell'utilizzo delle piazzole di carico scarico. Dovranno essere razionalizzate le fasce orarie in cui consentire la circolazione dei mezzi operativi. A tali linee di azione si ritiene però fondamentale aggiungere, vista la situazione specifica del territorio bolognese, quella di promuovere la condivisione di strategie e la sottoscrizione di accordi specifici con le grandi piattaforme intermodali presenti, in particolare Aeroporto, Interporto, Centergross e CAAB.</p> <p>4) Piano della pedonalità  Creare le condizioni per creare una fruibilità pedonale che consenta a tutti i cittadini e le cittadine di raggiungere i servizi pubblici e commerciali presenti sul territorio e di godere delle bellezze architettoniche e naturalistiche.  Dovranno essere individuate soluzioni per garantire una pedonalizzazione diffusa in diverse aree della città, nuove aree pedonali che integrino i Tdays e garantiscano un sistema di fruizione pedonale della città non solo nel centro storico ma anche nelle numerose centralità dislocate nelle cosiddette periferie. Gli interventi da progettare dovranno pertanto garantire appieno il binomio tra funzionalità e qualità e dovranno essere realizzati in modo trasversale insieme al Settore Piani e Progetti Urbanistici e Attività Produttive e commercio, valorizzando le peculiarità culturali con il coinvolgimento dell'Assessorato alla Cultura e coinvolgendo anche le associazioni di categoria, le associazioni ambientaliste e della mobilità sostenibile.</p> <p>5) Biciplan  Il BiciPlan rappresenta uno strumento di programmazione finalizzato allo sviluppo, diffusione e protezione della mobilità ciclistica: dovrà coordinare gli interventi sulla ciclabilità, dalla riqualificazione dei percorsi esistenti alla realizzazione dei nuovi, dal progetto di segnaletica e riconoscibilità degli itinerari ciclabili alla creazione di servizi e allo sviluppo di idee per la comunicazione e il marketing. La Città metropolitana dovrà dotarsi di una adeguata rete di piste e percorsi ciclabili, favorire la ciclabilità diffusa, affinché spostamenti fino a 15 km possano essere fatti agilmente e in sicurezza con la bicicletta</p>



**Progetto****Piani per la mobilità sostenibile**

(grazie alle bici elettriche oggi queste sono distanze facilmente superabili); si dovranno realizzare i percorsi e i servizi per inserire Bologna nella rete delle Ciclovie europee ed italiane, in particolare EV7 e Ciclovia del Sole, e per favorire la diffusione del cicloturismo a livello metropolitano; occorrerà promuovere campagne di informazione e formazione a favore del camminare e dell'uso della bicicletta. Si dovrà aumentare la leggibilità, la qualità e soprattutto la sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili per tutti ed in particolare per gli utenti deboli.

**6) Piano dei nuovi sistemi tecnologici**

Ormai da più di un decennio i sistemi ITS (Intelligent Transport Systems) si propongono come concreti strumenti in grado di realizzare piani e politiche di controllo e regolazione dell'uso del mezzo privato che altrimenti rimarrebbero in larga parte inattuabili. Il progetto prevede un processo di coordinamento negli uffici preposti alla gestione di tali sistemi. Più specificatamente si potranno centralizzare i processi di ricerca sviluppo e manutenzione dei vari sistemi tecnologici di controllo della mobilità, garantendo così una maggiore efficienza in termini di costi e di continuità dei servizi. Tali sistemi consentiranno di attuare politiche selettive a favore della riduzione dell'impatto ambientale e della riduzione dei tempi di spostamento dei cittadini e delle cittadine. Si dovrà altresì intervenire per un radicale miglioramento del sistema semaforico, migliorando il monitoraggio e intervenendo in modo selettivo su alcuni impianti per garantire una migliore fluidità della circolazione. A tali strumenti si dovrà affiancare un nuovo sistema di gestione dei permessi di accesso, circolazione e sosta, che consentirà di erogare servizi di rinnovo online per i cittadini e le cittadine e di implementare nuove regole di circolazione. Si provvederà ad esempio a favorire la mobilità dei disabili incrociando la banca dati cittadina con quella di diversi altri capoluoghi di provincia.

**7) Piano della sosta e dei parcheggi**

Dovranno essere rafforzate le politiche sulla sosta, incluse quelle nei confronti dei residenti, coerentemente con la scelta di poter destinare sempre più spazio pubblico ai pedoni e ai ciclisti. In molti casi sarà quindi necessario rimodulare le aree di sosta lungo le strade; l'individuazione delle nuove aree di sosta dovrà esserci solamente nelle zone con una evidente criticità. In tal senso si colloca l'ampliamento del parcheggio Staveco, al fine di dare miglior risposta alla consistente domanda di sosta nella zona sud della città. La nuova gara per il riaffidamento della sosta dovrà poi puntare a riqualificare e potenziare la rete di parcheggi in struttura, in particolare quelli di interscambio, integrandola maggiormente con il Piano sosta e le politiche di mobilità.

8) Oltre alle azioni che verranno individuate negli strumenti di pianificazione prima richiamati sarà necessario intervenire da subito con regolamentazioni e progetti che favoriscano la possibilità di migliorare la qualità e la sicurezza di tali modalità di spostamento.

Le principali linee di azione sono:

- a) mobilità ciclabile: miglioramento rete ciclabile anche garantendo una migliore ricucitura della rete ciclabile urbana e di connessione con l'area metropolitana; promozione della mobilità ciclabile mediante lo sviluppo di un nuovo e moderno sistema di Bike Sharing, iniziative volte alla promozione della mobilità ciclabile e campagne di sensibilizzazione alla sicurezza; incentivazione della bicicletta elettrica, progressivo rafforzamento dell'esperienza "Dynamo";
- b) pedonalità: creazione di spazi di aggregazione a prevalenza pedonale, collegamento degli spazi pedonali con la rete di TPL;
- c) eliminazione barriere architettoniche: in tale ottica si colloca il Programma Intersettoriale - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) - L'attenzione alla disabilità è una costante tenuta sempre in considerazione nei nuovi progetti che interessano le strade di Bologna. In particolare gli ambiti di intervento devono essere studiati in modo da risultare accessibili per i disabili motori e per i disabili sensoriali. La progressiva diminuzione di barriere architettoniche dovrà essere realizzata oltre che con la normale attività di trasformazione del territorio, anche attraverso interventi mirati conseguenti a specifiche esigenze manifestate agli uffici.
- d) sicurezza e accessibilità: realizzazione di isole ambientali e zone 30; aumentare l'attenzione sulle necessità dell'utenza debole; realizzazioni di interventi per l'accessibilità ai plessi scolastici e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili utilizzati nel tragitto casa-scuola; attivazione di azioni di coinvolgimento di ragazzi e famiglie per promuovere un reale cambiamento delle abitudini (es. formazione di Pedibus); interventi per il miglioramento della sicurezza con particolare attenzione sia ai "punti neri" al fine di abbattere gli effetti dell'incidentalità dove questa risulta maggiore sia ai percorsi e agli attraversamenti pedonali;
- e) consultazione e comunicazione: costituzione di un forum permanente della Mobilità per un confronto stabile, frequente e qualificato tra tutti gli stakeholder presenti nel territorio.

**Finalità del progetto**

- 1) Condivisione di una pianificazione strategica metropolitana integrata con anche obiettivi ambiziosi in termini ambientali sul lungo periodo.
- 2) Miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini e le cittadine, con interventi integrati e mirati secondo la programmazione metropolitana strategica



Progetto	Piani per la mobilità sostenibile
	<p>delineata dal PUMS.</p> <p>3) Riduzione congestione traffico e riduzione emissioni inquinanti.</p> <p>4) Determinare importanti vantaggi alla comunità e al territorio, rinnovando l'immagine di Bologna, cambiando la percezione e la fruizione degli spazi urbani di maggior pregio da parte dei cittadini e delle cittadine, realizzando un sistema della mobilità al contempo più sostenibile e accessibile, attirando nuove presenze con conseguenti benefici per il tessuto commerciale, alberghiero e dei servizi.</p> <p>5) Definizione e realizzazione di strategie e azioni di diverso livello e fra loro integrate sul tema della ciclabilità cittadina.</p> <p>6) In termini di riduzione degli accessi non autorizzati, i varchi di telecontrollo garantiscono riduzioni dei transiti nell'ordine del 25-30% nelle aree a traffico limitato e del 70% nelle corsie bus, ma questo dato dipende fortemente dalle regole di circolazione che vengono definite; le tecnologie si sono comunque dimostrate nel corso degli anni come un valido strumento di controllo per la riduzione di traffico ed inquinamento ambientale. Per quanto riguarda la sicurezza stradale, i sistemi di sanzionamento ai semafori generano riduzioni di incidenti nell'ordine del 40-50%. Anche per quanto concerne il trasporto pubblico i sistemi di sanzionamento di sosta ed accessi abusivi alle corsie bus e gli algoritmi di preferenziazione semaforica (già attuati in oltre 80 incroci della città) hanno garantito in passato sensibili miglioramenti in termini di regolarità e velocità commerciale dei mezzi.</p> <p>7) Maggior coordinamento nell'applicazione delle politiche sulla sosta grazie ad una gestione meno frammentata dei parcheggi pubblici; ampliamento del parcheggio Staveco; rimodulazione della sosta in termini di maggior funzionalità alle politiche di mobilità sostenibile anche attraverso il potenziamento dei parcheggi di interscambio.</p> <p>8) Realizzare le condizioni affinché muoversi a piedi e in bicicletta diventi una scelta desiderabile quindi spontanea; aumentare la sicurezza stradale con particolare riguardo all'utenza debole, migliorare la qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano, incentivare comportamenti virtuosi</p>
<b>Profili di governance</b>	<p>1) PUMS: il Piano, avendo rilevanza strategica a livello metropolitano, vede il Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture come uno degli attori principali.</p> <p>2),3),5),6),7) I Piani verranno coordinati dal Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture con la collaborazione di tutte le strutture e i diversi attori competenti per le varie materie (SRM, Urban Center, Città Metropolitana, TPER).</p> <p>4) Progettazione trasversale che coinvolge Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture, Assessorato alla Cultura, Settore Piani e Progetti urbanistici, Settore Attività Produttive, associazioni di categoria, le associazioni ambientaliste e della mobilità sostenibile.</p> <p>8) Il Settore Mobilità Sostenibile svolge le funzioni di coordinamento degli interventi in collaborazione con le altre articolazioni comunali. Soggetti esterni coinvolti: Città Metropolitana, istituti scolastici primari e secondari inferiori.</p>

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2016**

Completato il collaudo nuove telecamere e postazione centrale accesso ZTL; affidato, installato e collaudato la sostituzione telecamere SIRIO/RITA/ Zona U e Archiginnasio esistenti; completato e collaudato sistemi di controllo della velocità; affidato contratto di manutenzione pannelli a messaggio variabile e sistemi dissuasori mobili

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

L'attuazione dei punti indicati nella descrizione avverrà attraverso la redazione del PUMS, del nuovo PGU di Bologna, nonché del PULS, che saranno sviluppati in modo organico e coordinato. Al 2017, dopo l'avvenuta aggiudicazione dell'incarico per la redazione di questi strumenti, ne è stata avviata l'attività di redazione che parallelamente è accompagnata dal percorso di partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse. Il lavoro vede il lavoro congiunto di Comune e Città Metropolitana con il supporto di SRM.

Per quanto riguarda il Biciplan di Bologna nel corso del 2017 si è conclusa la fase di elaborazione tecnica di questo strumento che sarà fatto confluire all'interno del nuovo PUMS in corso di elaborazione.



**Progetto**

Piani per la mobilità sostenibile

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

- Adozione del PUMS da parte della Città Metropolitana.
- A seguito di un primo processo partecipativo fatto nell'ambito del PUMS, è stato adottato a novembre con Delibera di Giunta, Il PGTU (Piano generale del Traffico Urbano), Il Piano è stato poi depositato per le osservazioni.
- Attuazione/progettazione interventi su varie localizzazioni a massima incidentalità (tra cui: Stalingrado-Serlio, Togliatti-Battindarno, Massarenti-Venturoli, Silvani-Calori, rotonda Romagnoli, rotonda Caduti italiani in missione di pace, rotonda Brigata paracadutisti Folgore, via Don Sturzo)
- Realizzazione interventi sui percorsi pedonali con particolare attenzione agli aspetti connessi alla sicurezza dell'utenza debole e al superamento delle barriere architettoniche; sperimentazione sistemi di attenzionamento su un attraversamento pedonale in via Triumvirato
- Attuazione misure di miglioramento e messa in sicurezza di attraversamenti e percorsi pedonali nei pressi di plessi scolastici tra cui: scuole Tambroni, scuole Bottego, istituto Aldini, asilo Al Cinema.
- Attuazione zone residenziali e zone 30 in varie localizzazioni fra cui: via del Ravone/del Genio, via Pontida e limitrofe e altre viabilità locali.



<b>Servizio</b>	<b>Sistema integrato servizi 0-3</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	Sistema integrato servizi 0-6
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	Il nido d'infanzia è un servizio di interesse pubblico che accoglie bambini/e dai 3 mesi ai 3 anni di età. L'offerta dei servizi è attualmente garantita da un sistema integrato che comprende servizi a gestione diretta e servizi privati autorizzati al funzionamento con posti in convenzione.
<b>Finalità del servizio</b>	I nidi d'infanzia rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini e sostengono le famiglie nella conciliazione tra tempi di cura e di lavoro. In stretta collaborazione con le famiglie favoriscono e offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali di ognuno.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il modello di funzionamento dei servizi è uguale per tutti i nidi del sistema integrato. Il nido è organizzato per sezioni suddivise per gruppi di bambine e bambini di età diverse. Il nido funziona da settembre a luglio; a tempo pieno è aperto dalle ore 7,30 alle 16,30 con possibilità di prolungamento dell'orario fino alle ore 18,00. Il nido part time ha un'apertura di 6 ore giornaliere con chiusura alle 14,00. Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Revisione del Regolamento nidi d'infanzia: adozione e di nuovi criteri di accesso a fini di maggiore equità attraverso la valutazione delle molteplici condizioni che caratterizzano i nuclei familiari e di ordinamento delle domande con l'utilizzo del sistema a punteggi.  
Consolidamento del sistema della gestione di rinunce/ritiri in raccordo con la Città Metropolitana

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Adozione nuovo Regolamento comunale dei nidi d'infanzia: nuovi criteri di accesso per favorire maggiore equità  
Sperimentazione e controllo del nuovo sistema di convenzionamento coi gestori privati : riduzione della lista di attesa nei posti comunali a gestione diretta e aumento delle opportunità di accesso ai posti a canone calmierato.  
Revisione delle procedure informative/che per la gestione dell'accesso e delle graduatorie  
Promozione dell'accesso al sistema complessivo di servizi integrato per la fascia 0\3  
Armonizzazione tariffe nido d'infanzia comunale e sistemi di esenzione : abbassamento complessivo delle tariffe per la frequenza  
Ridefinizione modalità di accesso prioritario al sistema integrato dei servizi 0\3 anni per i bambini con interventi attivati dal SST  
Implementazione procedure per l'adempimento degli obblighi di legge vaccinali, informatizzazione modulistica, gestione dei rapporti con le famiglie e con gli enti collegati, progettazione e applicazione del sistema controlli sul rispetto degli obblighi

**Servizio****Sistema integrato servizi 0-3****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Il nuovo regolamento comunale dei nidi d'infanzia è stato monitorato ed è stata verificata l'efficacia del suo impatto per la cittadinanza.

Il nuovo sistema di convenzionamento dei gestori privati ha confermato un calo nella lista di attesa del nido comunale ed ha permesso l'utilizzo pieno delle strutture.

Le nuove procedure informative e informatiche previste per l'accesso alle graduatorie e la promozione dell'intero sistema di opportunità per la fascia zero tre anni ha migliorato la conoscenza delle opportunità ed ha portato ad un aumento dei cittadini che attualmente usufruiscono delle stesse .

L'accesso ai nidi comunali, grazie al lavoro integrato con i quartieri, si è svolto secondo i termini e le scadenze previste dalla legge 119 e successive direttive e decreti applicativi

E' stata prodotta una delibera a doppia firma Area educazione e Area Benessere che regola e definisce le procedure in oggetto. Si è avviata anche la procedura per lo scambio dati informatizzato.



<b>Servizio</b>	<b>Sistema integrato servizi 3-6</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0401 Istruzione prescolastica
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sistema integrato servizi 0-6</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	Il sistema integrato delle scuole d'infanzia è costituito dalle scuole statali, paritarie comunali, paritarie private convenzionate e non convenzionate e private non paritarie afferenti al sistema nazionale di istruzione a norma di legge n. 62/2000 sul territorio cittadino. Tutte le scuole d'infanzia afferenti al sistema svolgono a vario titolo un servizio pubblico e accolgono bambini/e dai 3 ai 5 anni di età. Progetti di qualificazione dell'offerta formativa
<b>Finalità del servizio</b>	Le scuole d'infanzia afferenti al sistema nazionale di istruzione applicano le indicazioni nazionali vigenti. Le scuole nella definizione del progetto educativo e del piano dell'offerta formativa rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini in età e delle loro famiglie; favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità. Offrono contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento, di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Le tipologie di gestione delle scuole sono sostanzialmente riconducibili a 4: scuole statali, scuole comunali gestite dal Comune direttamente o indirettamente tramite gestori privati convenzionati, posti convenzionati ad accesso diretto dalle graduatorie comunali presso scuole private paritarie e scuole private gestite da soggetti privati. Il calendario scolastico delle scuole viene definito nell'ambito di quello stabilito dalla Regione nel periodo compreso fra il 1° settembre e il 30 giugno dell'anno successivo. L'orario giornaliero è diverso nelle singole tipologie di gestione delle scuole essendo variabile da un minimo giornaliero di 6 ore (servizio a orario ridotto) a 8 ore (servizio a tempo pieno) a 10 ore (servizio a tempo prolungato). Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto, che è prodotto da centri pasto esterni alla scuola.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Consolidamento dell'obiettivo dell'azzeramento delle liste di attesa nel sistema integrato con particolare riferimento alla graduatoria per l'ammissione nelle scuole infanzia comunali e statali  
ridefinizione dei bacini d'utenza in relazione anche al riordino della rete scolastica cittadina;  
riequilibrio nella composizione interna al sistema fra gestione comunale e gestione statale del servizio;  
monitoraggio degli sviluppi inerenti l'iter attuativo dei commi 180-181 dell'art. 1 della legge 107/2015 delega sul sistema integrato dei servizi educativi e scolastici per i bambini da 0 a 6 anni nonché delle conseguenze derivanti a livello regionale e locale  
Sigla e condivisione di un protocollo di intervento specialistico per gli utenti in fascia 3-5 con disturbo pervasivi dello sviluppo

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Consolidamento dell'obiettivo dell'azzeramento delle liste di attesa nel sistema integrato con particolare riferimento alla graduatoria per l'ammissione nelle scuole infanzia comunali e statali;  
monitoraggio degli sviluppi inerenti l'iter attuativo dei commi 180-181 dell'art. 1 della legge 107/2015 delega sul sistema integrato dei servizi educativi e scolastici per i bambini da 0 a 6 anni nonché delle conseguenze derivanti a livello regionale e locale;  
Revisione procedure informatiche finalizzate alla pubblicazione graduatorie  
Implementazione procedure per l'adempimento degli obblighi di legge vaccinali, informatizzazione modulistica, sistema dei controlli sugli obblighi  
Consolidamento e sviluppo della collaborazione con gli Uffici preposti della Città metropolitana.

**Servizio****Sistema integrato servizi 3-6****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Il regolamento comunale della scuola d'infanzia è stato analizzato ed è stata prodotta una bozza. Tale bozza è in corso di validazione anche da parte dell'Istituzione Educazione e Scuola.

La graduatoria della scuola d'infanzia attualmente presenta diversi posti vuoti in numero maggiore rispetto alle richieste attualmente ancora in lista di attesa.

Si è proceduto ad un parziale riequilibrio degli organici riducendo di alcune unità il quantitativo di insegnanti assegnate a completamento degli orari della scuola d'infanzia statale.

Si è implementato con successo il sistema informativo per assicurare ai genitori una maggiore informazione circa i posti disponibili nella città e si sono resi maggiormente accessibili dal punto di vista economico i posti del servizio scolastico integrato.

L'accesso alle scuole d'infanzia comunale, grazie al lavoro integrato con i quartieri, si è svolto secondo i detami e le scadenze previste dalla legge 119 e successive direttive e decreti applicativi

E' stata prodotta una delibera a doppia firma Area educazione e Area Benessere che regola e definisce le procedure in oggetto. Si è avviata anche la procedura per lo scambio dati informatizzato.



Servizio	Interventi educativi di diritto allo studio: sostegno alla disabilità e altri interventi
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	Interventi a supporto della scuola
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	Definizione, programmazione e monitoraggio degli interventi educativi e scolastici per l'integrazione degli alunni con disabilità. Contributi e agevolazioni per la piena realizzazione del diritto allo studio: trasporto scolastico, servizi di pre e post scuola, fornitura gratuita dei libri agli allievi delle scuole primarie. Definizione, coordinamento applicativo e sviluppo di strumenti per l'inclusione delle fasce sociali in difficoltà: sistemi tariffari, agevolazioni ed esenzioni, contributi alle famiglie (all'acquisto dei libri, in luogo della refezione, al trasporto individuale)
<b>Finalità del servizio</b>	L'impegno dell'Ente mira a garantire le condizioni ambientali, organizzative e strumentali più idonee a facilitare il processo di piena integrazione scolastica, formativa e sociale dei bambini e degli alunni disabili. Si intende promuovere il benessere e il successo formativo con attenzione al pieno sviluppo delle loro capacità e al progetto di vita complessivo.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	In raccordo con le scuole e i Quartieri: definizione delle risorse professionali per l'integrazione scolastica da assegnare alle Istituzioni Scolastiche. Promozione della figura di Educatore di Istituto, modalità organizzativa di utilizzo del personale da parte delle scuole che risponde all'obiettivo generale di consentire maggiore stabilità del personale educativo assegnato, migliorando di conseguenza l'efficacia degli interventi di integrazione: l'Area monitora costantemente il fondo delle ore assegnate per le varie tipologie di scuola e di personale e individua le linee di sviluppo del progetto. Inoltre si raccorda con i competenti servizi AUSL per l'individuazione delle necessità di accompagnamento e trasporto scolastico per gli alunni con disabilità, che vengono attivate dai Quartieri. I servizi di diritto allo studio riguardano: ampliamenti dell'orario di apertura o chiusura delle scuole (pre e post scuola) che viene effettuato con l'assegnazione di personale idoneo per assistere gli alunni; assistenza degli alunni durante il pasto nei giorni di non rientro scolastico; attivazione del servizio di trasporto scolastico collettivo nel caso di tragitti non adeguatamente serviti dai servizi di linea; fornitura gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni della scuola primaria; erogazione di un contributo per l'acquisto dei libri per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Per i servizi integrativi vengono definiti i sistemi tariffari e i criteri per attribuire le agevolazioni e le esenzioni per le fasce sociali in difficoltà.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Consolidamento collaborazione con la città metropolitana per l'approvazione degli accordi di programma 2016-2021  
 Predisposizione dei contenuti delle gare di appalto per l'affidamento dei servizi per la integrazione scolastica degli alunni disabili e per il trasporto scolastico individuale, da affidare nell'anno 2017  
 Studio architettura banca dati degli ausili da assegnare agli alunni (non compresi nel nomenclatore tariffario)

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Accordo di programma metropolitano per la integrazione dei bambini/alunni con disabilità;  
 Conclusa gara per l'affidamento del servizio di accompagnamento e trasporto disabili per gli anni 2017/2022;  
 Conclusa gara per l'affidamento del servizio di integrazione per gli alunni disabili per gli anni 2017/2020;  
 Avvio ridefinizione del modello educatore di istituto  
 Implementazione nuovo sistema e modello informatico per aumentare i livelli di previsione e controllo della spesa  
 Analisi e implementazione nuova procedura per l'acquisto degli ausili per alunni con disabilità





**Servizio** Interventi educativi di diritto allo studio: sostegno alla disabilità e altri interventi

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Si è provveduto ad attivare un tavolo tecnico propedeutico per l'aggiornamento degli accordi territoriali di programma, condiviso con le altre istituzioni coinvolte

I contratti ed i sistemi di valutazione della qualità in oggetto sono stati implementati correttamente.

Sono stati attivati gruppi di lavoro con le scuole e le altre istituzioni coinvolte volti a sperimentare tale modello che è stato progettato e si avvierà nel prossimo anno scolastico

E' stato adottato un nuovo sistema tariffario, allineato con le misure di inclusione del reddito attualmente vigenti.

E' stato attivato un tavolo di lavoro tra istituzioni avente come oggetto tale problematica. Si avvirà nella prossima estate una sperimentazione all'interno di 5 istituti superiori



Servizio	Organizzazione della rete scolastica
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	Interventi a supporto della scuola
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	Raccolta, analisi e monitoraggio dei dati relativi all'utenza potenziale e ai flussi di capienza, alla scolarità, alle condizioni strutturali degli edifici scolastici, coordinamento delle procedure relative all'approvazione degli stradari nei quartieri con la definizione degli elenchi degli obbligati e alla riorganizzazione delle istituzioni scolastiche statali, supporto alla programmazione degli interventi di edilizia scolastica e individuazione del fabbisogno di nuovi arredi da fornire alle scuole.
<b>Finalità del servizio</b>	Supportare i processi di programmazione, organizzazione e gestione della rete scolastica e, in attuazione degli indirizzi regionali, favorire in raccordo con le autonomie scolastiche un modello organizzativo efficace rispetto alla qualità dell'offerta e all'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Piano di riorganizzazione della Rete Scolastica: istituzione, soppressione, aggregazione o disaggregazione delle Istituzioni Scolastiche Statali, in stretto raccordo con Istituzioni Scolastiche, Quartieri e con i Settori Statistica e Edilizia e Patrimonio. La vigilanza dell'obbligo scolastico richiede il coinvolgimento dei Servizi Territoriali e dei referenti delle Istituzioni Scolastiche, e comporta il coordinamento delle procedure di elaborazione degli stradari per la predisposizione degli elenchi degli obbligati, strumenti utili alle segreterie scolastiche per i controlli sulle iscrizioni. Predisposizioni segnalazioni d'evasione dell'obbligo scolastico e comunicazioni inerenti i percorsi scolastici. Coordinamento della procedura di individuazione e costante aggiornamento degli stradari/bacini di utenza delle scuole, in raccordo coi quartieri. Procedure relative alla ricognizione presso le Istituzioni Scolastiche delle richieste di acquisto di arredi. Partecipazione al Tavolo Edilizia Scolastica per affrontare tematiche relative alle strutture scolastiche e al verde scolastico

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Elaborazione e pubblicazione dati sulla scolarità e sui flussi dell'utenza potenziale in rapporto alla capienza degli edifici scolastici; studio dei fabbisogni nelle zone di incremento degli utenti, analisi e aggiornamento stradari, adempimenti di legge sulle segnalazioni di evasione dall'obbligo scolastico

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Analisi dell'utenza potenziale ed elaborazione dati statistici sulla scolarità. Sviluppo dell'applicativo per la definizione degli stradari/bacini di utenza in collaborazione col SIT. Adempimenti su segnalazioni di evasioni dell'obbligo scolastico. Costituzione del tavolo di edilizia scolastica di coordinamento per la valutazione e la programmazione integrata degli interventi manutentivi di edilizia scolastica



**Servizio**

Organizzazione della rete scolastica

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

I dati sull'offerta ed i flussi sono stati elaborati e resi disponibili attraverso i siti e le pubblicazioni istituzionali "il numeri della scuola a Bologna" tutti i dati disponibili sono stati resi disponibili ai cittadini e pubblicati

Si è favorito l'avvio del progetto di accesso al sistema Mampronet per le richieste di manutenzione delle scuole attraverso il Global Service.

In collaborazione con l'Area Gare si sono effettuati acquisti attraverso le convezioni regionali Intercenter

Il sistema Open Data è stato ulteriormente implementato per fornire ai quartieri strumenti più precisi per elaborare stradari e flussi dell'utenza.

Si sono svolte le necessarie attività collegate alla vigilanza e al rispetto dell'obbligo scolastico

Si è elaborato un piano di riorganizzazione scolastica. Si procederà alla totale implementazione dello stesso in occasione della realizzazione degli edifici e degli interventi tecnici necessari per la piena realizzazione degli stessi



<b>Servizio</b>	<b>Refezione scolastica</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Interventi a supporto della scuola</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	La refezione per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado è gestita, a seguito di gara d'appalto, dall'A.T.I. Gemeaz/elior spa e Camst soc. Coop. I pasti destinati alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie vengono prodotti in tre centri di produzione. I pasti forniti sono prodotti in legume fresco-caldo, prodotti e trasportati alle scuole il giorno stesso del consumo. L'ATI ha assunto completamente il Sistema Qualità già in uso che è composto da una serie di procedure strutturate che regolano tutti i comportamenti, le attività e i flussi produttivi.
<b>Finalità del servizio</b>	I controlli sono finalizzati alla verifica della corretta applicazione di quanto previsto nel contratto con riguardo alle procedure del Sistema di gestione della Qualità adottato dal Gestore, che è lo strumento tramite il quale il gestore garantisce che il pasto fornito sia un importante componente per la salute e il benessere delle bambine e dei bambini, sul piano igienico, nutrizionale e relazionale. L'analisi delle segnalazioni pervenute permette di verificare che le istanze e i suggerimenti dei genitori siano stati presi in carico dal gestore tramite interventi che rispondano, per quanto possibile, alle esigenze dell'utenza.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio di controllo qualità pasti avviene attraverso sopralluoghi presso i centri produzione pasti per verifiche sia delle fasi operative sia della documentazione prevista dal sistema gestione qualità; le aree principali oggetto di verifica sono: ambito della produzione di diete speciali, registrazioni e prescrizioni manuale HACCP, grammature, shelf-life e rintracciabilità delle derrate alimentari utilizzate, processi produttivi, sopralluoghi presso le scuole per verificare il gradimento dei bambini/e, le modalità organizzative di distribuzione, la temperatura dei pasti, i quantitativi serviti, verifiche documentali per controllare le grammature fornite, i quantitativi di prodotti biologici, a lotta integrata, km0 forniti, le percentuali di verdure surgelate utilizzate; avvalendosi di un laboratorio vengono effettuate analisi microbiologiche su materie prime, prodotti finiti, superfici di lavorazione. E' inoltre in corso l'implementazione da parte della U.I. Sviluppo qualità pasti e controlli, di un sistema di controlli basato sul modello ISO 9001:2015.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Implementazione e applicazione del nuovo sistema dei controlli di qualità alla luce del nuovo modello organizzativo in appalto e ai livelli definiti nel capitolato; verifica dei risultati relativi al miglioramento del servizio rispetto ai nuovi strumenti previsti in contratto: rafforzamento dei rapporti con l'utenza e gestione innovativa delle segnalazioni; revisione della newsletter tematica; consolidamento della adozione di modalità e strumenti informatici nelle scuole (registro elettronico, rilevatori badge,..) per ridurre gli sprechi e aumentare l'efficacia del servizio.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Aumento delle attività di controllo tramite sopralluoghi  
Rafforzamento delle pratiche di monitoraggio della soddisfazione degli utenti: messa a regime del sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni/reclami; somministrazione di questionari di gradimento (a bambini e adulti) e valorizzazione dei risultati.  
Aumento del numero utenti coinvolti nel monitoraggio della rilevazione presenze tramite badge e registro elettronico e aumento del risparmio pasti correlato

**Servizio**Refezione scolastica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Nel 2018 è stato rivisto l'intero sistema dei controlli interni, aggiornando le procedure, ridefinendo i processi gestionali interni e revisionando tutte le check liste degli audit. Sono stati realizzati tutti gli audit programmati. Si è approntato un modello di rendicontazione periodica pensato per dare evidenza a tutti gli stakeholder delle molteplici azioni su cui si interviene per monitorare l'andamento del servizio e del contratto. Sviluppato relazioni organiche con le rappresentanze dei genitori (tavolo menù, progetti di educazione alimentare, carta dei servizi). Aggiornamento e riprogettazione della carta dei servizi, con raccolta sistematica degli indicatori e creazione di una data base storico comparativo. Integrazione del piano di miglioramento del gestore alla luce delle criticità rilevate: definizione aree di intervento prioritarie. Elaborazione dei dati della rilevazione degli scarti in ottica comparativa e in funzione della valutazione del gradimento delle preparazioni e riduzione degli sprechi. Implementazione del piano di indagini di customer. Presidio dell'andamento dei sistemi di riduzione degli sprechi e incontri con Dirigenti scolastici per affrontare le criticità rilevate nell'utilizzo dello strumento del registro elettronico da parte delle scuole statali.



<b>Servizio</b>	<b>Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	Ideazione, coordinamento e realizzazione di progetti a supporto della valorizzazione di percorsi formativi inerenti la cultura tecnico-scientifica e d'impresa, sottolineandone il valore formativo, l'attrattività e l'importanza strategica nella società contemporanea. La storia della vocazione industriale del nostro territorio conferma che competitività e innovazione dipendono in primo luogo da capacità, competenze e conoscenze acquisite con percorsi formativi che sappiano coniugare il sapere e il saper fare. Si tratta quindi di costruire azioni e progetti in accordo con il mondo dell'impresa e della scuola in grado di cogliere le esigenze formative necessarie per lo sviluppo del territorio e tradurle in pratiche formative d'avanguardia. In questo contesto sarà fondamentale la costruzione di una rete di soggetti pubblici e privati grado di promuovere progetti condivisi e sostenibili che pongano come obiettivo principale del proprio lavoro la diffusione della cultura e della formazione tecnico-scientifica.
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Qualificare e rafforzare l'azione del Comune per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>strutturare ed implementare la proposta di alternanza scuola-lavoro del Comune nel suo complesso, attraverso il censimento, il coordinamento e il monitoraggio delle proposte di alternanza scuola-lavoro elaborate da aree/settori/uffici comunali per garantire unitarietà delle proposte condivise con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bologna;</li> <li>coadiuvare gli istituti scolastici superiori della filiera tecnico industriale (in primis le Aldini) per monitorare e valutare i percorsi professionali dei diplomati tecnici valutandone la coerenza e pertinenza con il curriculum di studi seguito</li> <li>favorire azioni di orientamento alla cultura tecnica attraverso la conoscenza delle dinamiche del territorio, delle principali vocazioni produttive, delle realtà economiche più significative</li> <li>implementare azioni di scambio e collaborazione tra scuole medie, licei e istituti tecnici con l'obiettivo di favorire la diffusione di una cultura del conoscere e del saper fare fondamentale per l'inserimento nella realtà lavorativa;</li> <li>promuovere azioni per la reciproca conoscenza fra scuole e aziende, per far sì che le scuole adottino pratiche più aderenti alla natura delle aziende del territorio e per garantire esperienze di alternanza di lavoro in azienda che siano in continuità e sviluppo del percorso formativo, al fine ultimo di un reale incremento del tasso di occupabilità dei/delle giovani;</li> <li>Pubblicizzare le iniziative attraverso i sistemi di informazione e divulgazione sul territorio (radio-tv-stampa), creando un effetto moltiplicatore del loro valore.</li> </ul>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Sviluppo delle azioni previste dal Piano Strategico Metropolitano inerenti la cultura tecnica per l'innovazione sociale. Partecipazione ai lavori del progetto "Insieme per il lavoro". Collaborazione con gli Istituti tecnici a filiera industriale per azioni di monitoraggio e verifica. Creazione di gruppi di lavoro intrasettoriali. Creazione di una rete di soggetti pubblici e privati (Comune di Bologna, Città Metropolitana, Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale, Museo del Patrimonio Industriale, Unindustria, Aziende del territorio, Scuole, Fondazioni, Università) in grado di promuovere progetti condivisi e sostenibili che pongano come obiettivo principale del proprio lavoro il diffondersi della cultura dell'innovazione e dell'eccellenza; promozione di azioni volte a tradurre quanto sopra descritto in attività da proporre annualmente all'utenza individuata.

**Servizio** Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

I progetti realizzati hanno contribuito a consolidare ed ampliare un'interazione sempre più funzionale tra scuole tecniche, mondo del lavoro e imprese del territorio e a concretizzare un'offerta rivolta agli studenti e ai diplomati della filiera di formazione tecnico-industriale di servizi e attività con l'obiettivo di qualificare il percorso scolastico e favorire il passaggio dalla scuola al lavoro e alla formazione superiore o universitaria

L'estensione del servizio anche agli istituti Majorana e Belluzzi e in generale ai diplomati tecnici del territorio ha raccolto le sollecitazioni in questo senso provenienti dai due istituti.

La ricerca e il monitoraggio dei percorsi professionali avviata in collaborazione con la Fondazione Aldini Valeriani ha consentito di riprendere e aggiornare dati statistici indispensabili per le azioni di orientamento proposte.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Coordinamento delle attività per questo progetto in stretta collaborazione con le attività legate al PON Città Metropolitana 2014-2020 in partnership con Città Metropolitana.

Adozione del protocollo d'intesa con Ufficio Scolastico regionale

Consolidamento del servizio di orientamento ai diplomati degli istituti a filiera industriale (Aldini Valeriani e Belluzzi) che consente di svolgere un ruolo cerniera tra il mondo delle imprese e quello della scuola.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Si sottolinea il progressivo consolidamento delle relazioni con il mondo dell'istruzione superiore, grazie alla condivisione di progetti e attività in particolar modo legati al tema dell'alternanza scuola-lavoro. Nell'ambito delle attività previste per il rilancio della cultura tecnica è stata:

- avviata la fase di finanziamento e realizzazione dei progetti previsti in collaborazione con Quartieri e Città metropolitana, - consolidato l'appuntamento del Festival della Cultura Tecnica che vede costantemente in crescita le scuole e i soggetti coinvolti,
- aggiornato il monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei diplomati della filiera industriale

Significativo anche il sistema delle relazioni con il mondo produttivo e della formazione tecnica-industriale che ha visto il servizio partecipare a numerosi eventi dedicati



<b>Servizio</b>	<b><u>La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>“La città educativa delle bambine e dei bambini” costituisce la cornice di riferimento di una serie di servizi e attività, che offrono opportunità educative a bambini/e e ragazzi/e e alle scuole del territorio. Il lavoro di coordinamento è punto di sistema per mantenere la continuità con le Istituzioni Biblioteche e Bologna Musei e tutte le altre agenzie del territorio che aderiscono al progetto.</p> <p>Nell'ambito del progetto vengono promossi eventi cittadini come: l'open day "cosa abbiamo in comune" per le scuole di ogni ordine e grado in cui viene presentata l'offerta formativa delle agenzie del territorio che si occupano di cultura, scienza, educazione, arte, musica, ecc.; "Bologna Città delle Bambine e dei Bambini – I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", per la promozione dell'educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e che si rivolge all'intera realtà cittadina.</p> <p>Il servizio coordina, in collaborazione con la UI Cultura e formazione tecnica e scientifica e l'Ufficio Tirocini dell'Area Personale e Organizzazione ed in accordo con l'Ufficio Scolastico di Bologna, le proposte di Alternanza Scuola-Lavoro del Comune di Bologna rivolte alle scuole superiori del territorio, coinvolgendo le varie strutture (servizi/uffici/quartieri) nella progettazione di moduli formativi per accogliere nell'azienda comunale studenti in alternanza durante il corso dell'anno scolastico</p> <p>Il servizio gestisce le aule didattiche, che svolgono la loro attività presso alcuni musei cittadini, predisponendo per le scuole percorsi didattici, laboratori, visite didattiche e interventi di approfondimento, stage o tirocini formativi (in particolare per le superiori) e per gruppi di adulti o gruppi famigliari visite guidate ed altre iniziative specifiche.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Favorire l'incontro di bambini/e e ragazzi/e col patrimonio storico, scientifico, ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo di attività didattiche dentro e fuori le scuole;</p> <p>sviluppare, nei giovani e in tutti i cittadini, il senso di appartenenza sociale-culturale alla città attraverso la conoscenza dei beni culturali del territorio;</p> <p>promuovere e diffondere la conoscenza e la cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;</p> <p>sviluppare ed incentivare modalità di apprendimento non formale e interdisciplinare, anche in collaborazione con le scuole del territorio;</p> <p>favorire politiche di inclusione dei nuovi cittadini attraverso servizi e risorse culturali, in stretta relazione con gli altri uffici/settori comunali ed il mondo della scuola;</p> <p>valorizzare le tante realtà culturali del territorio metropolitano, assicurando il confronto e la cooperazione tra gli operatori.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Coordinamento delle Aule Didattiche e gestione delle Aule dipendenti direttamente dal Comune di Bologna;</p> <p>Coordinamento dei progetti “La Città educativa delle bambine e dei bambini” e dell'Alternanza Scuola-Lavoro;</p> <p>Segreteria organizzativa dei corsi di formazione per operatori dei servizi educativi e scolastici di Comune, Città Metropolitana e Regione.</p>



**Servizio** La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Nel 2016 la comunicazione delle opportunità educative e formative alle scuole si è ulteriormente affinata con la realizzazione dell'Open Day a Palazzo Re Enzo. La scelta di una sede prestigiosa come Palazzo Re Enzo ha permesso di dare visibilità cittadina all'evento (promosso anche attraverso una conferenza stampa), di migliorare la suddivisione degli "espositori" (a questa edizione hanno aderito più di 40 realtà educative bolognesi) e di suscitare maggiore interesse da parte delle scuole. All'edizione 2016 hanno infatti partecipato più di 300 insegnanti, con una buona percentuale di quelli delle superiori e molte presenze anche dalle scuole di ambito metropolitano.

La rete ormai consolidata di agenzie educative del territorio ha avuto un altro momento di visibilità cittadina in occasione della "Settimana dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", appuntamento annuale quest'anno dedicato alla riflessione a tutto tondo sulla convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Anche per questa edizione si confermano i dati positivi, per presenze e numero degli eventi.

Tra le nuove attività si segnala l'attivazione di un gruppo di lavoro dedicato all'alternanza scuola lavoro, che ha permesso di avviare la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale Regionale – Ufficio V Ambito territoriale di Bologna per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e di strutturare una proposta complessiva del Comune di Bologna per l'alternanza, presentata alle scuole superiori bolognesi nell'ambito della Conferenza della Città di Bologna per il miglioramento dell'offerta formativa del 14 novembre 2016.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Maggior coinvolgimento delle agenzie educative, anche del territorio metropolitano, nella promozione alle scuole delle iniziative educative (+ 80%).

Sostegno alla Rete nazionale delle scuole all'aperto: organizzazione convegno sulle tematiche legate all'outdoor learning nella scuola primaria (18/11/2017).

Sottoscrizione Protocollo d'intesa triennale con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bologna per l'alternanza scuola lavoro (26/04/2017).

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Il sostegno alla rete educativa e formativa cittadina si è attuato attraverso due eventi cittadini:

- l'open day di presentazione dell'offerta formativa per le scuole dell'ambito metropolitano, che ha coinvolto le agenzie educative, le Istituzioni e gli operatori culturali non solo di Bologna ma di tutto il territorio metropolitano e che si è tenuto il 6 settembre a Palazzo Re Enzo;
- Bologna città delle bambine e dei bambini, iniziativa che dal 16 al 28 novembre 2018 ha proposto un ricco calendario di opportunità gratuite per promuovere la cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e che quest'anno si è focalizzata in particolare sugli adolescenti.

Nell'ambito del progetto di OUTDOOR EDUCATION il sostegno e la collaborazione con la rete nazionale delle scuole all'aperto ha permesso di portare anche quest'anno al convegno annuale sull'educazione all'aperto (Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, 17 novembre 2018) alcune esperienze della scuola primaria e ad avviare una stretta collaborazione con il Comune di Lucca per l'organizzazione ad aprile 2019 di un seminario sulla rete nazionale delle scuole all'aperto



<b>Servizio</b>	<b>Servizi per l'integrazione interculturale e documentazione educativa (Ri.E.Sco)</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>RiESco è un centro servizi e consulenze che ha come obiettivo quello di offrire supporto ai servizi educativi per l'infanzia comunali e del sistema formativo integrato oltre che alle scuole del I e II ciclo sui temi della documentazione educativa e dell'intercultura.</p> <p>Si compone di due strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Laboratorio di Documentazione e Formazione (LabDocForm), che valorizza il patrimonio di esperienze educative realizzate sul territorio cittadino, metropolitano e regionale, attraverso la raccolta di documentazioni, la promozione della cultura della documentazione, e la diffusione di competenze del personale educativo e docente di rielaborazione, valutazione e narrazione dei percorsi e dei progetti realizzati nei servizi e nelle scuole</li> <li>- il Centro di Documentazione / Laboratorio per un'Educazione Interculturale (CDLEI) che si propone la diffusione di una cultura dell'inclusione, dell'accoglienza e della valorizzazione delle differenze all'interno del sistema formativo e scolastico. Il CDLEI promuove e gestisce progetti e servizi in partenariato in ambito locale e transnazionale sui temi dell'educazione interculturale</li> </ul>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Promozione dell'educazione interculturale e delle pari opportunità educative e formative per i minori e le loro famiglie nelle scuole e nei servizi educativi, con particolare riferimento ai nuclei di origine straniera</p> <p>Promozione della documentazione educativa</p> <p>Promozione di attività di ricerca: approfondimenti e sperimentazioni volte all'aggiornamento degli indirizzi della rete formativa integrata</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>DOCUMENTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Progetti di documentazione anche in collaborazione con IES</li> <li>-Gestione e implementazione dell'archivio di documentazioni educative che comprende una biblioteca e una emeroteca specializzata sui temi dell'infanzia (0-6)</li> <li>- Attività di comunicazione e promozione di una cultura della documentazione educativa, di progetti/percorsi rivolti alla fascia 6-18</li> <li>- Produzione di materiali di approfondimento sui temi della documentazione educativa</li> <li>- Cura e supporto rivolti ai servizi 0-6 e alle scuole alla produzione di documentazioni audiovisive</li> <li>- Attività formative rivolte ad operatori dei servizi 0-6 del sistema integrato e delle scuole dei I e II ciclo</li> </ul> <p>INTERCULTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Progettazioni complesse volte all'inserimento scolastico dei bambini figli di migranti con particolare riferimento all'ambito scolastico</li> <li>- Servizi per l'insegnamento della lingua italiana e di mediazione linguistico culturale in ambito educativo e scolastico (Servizio affidato a seguito di procedura aperta di gara per l'affidamento di servizi)</li> <li>-Progetti di Servizio Civile Regionale</li> <li>-Partenariati e reti locali, regionali, nazionali e transnazionali per lo sviluppo di pratiche di promozione interculturale ed educativa integrate</li> <li>- Sportello di consulenza interculturale rivolto ai servizi educativi 0-6 e alle scuole</li> <li>- Gestione di una biblioteca specializzata sui temi dell'intercultura</li> <li>- Formazione linguistica per adulti stranieri nell'ambito di partenariati e progettazioni metropolitani e regionali</li> <li>- Progettazioni volte a promuovere forme di cittadinanza attiva per le nuove generazioni e per le famiglie</li> </ul>

**Servizio** Servizi per l'integrazione interculturale e documentazione educativa (Ri.E.Sco)**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Il 2016 ha visto il Centro RiESco confermare ed implementare tutte le attività che fanno capo sia all'ambito della DOCUMENTAZIONE sia a quello della INTERCULTURA. I servizi on line (sito internet, canale YOUTUBE, pagina Facebook, News letter mensile) hanno consentito di dare maggiore visibilità sia ai progetti sia ai servizi gestiti e coordinati dal Centro. Dall'anno scolastico 2014/2015 il Centro sta coordinando, oltre ai servizi per l'insegnamento della lingua italiana rivolti agli allievi stranieri frequentanti tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado di Bologna, anche gli interventi di mediazione linguistico culturale rivolti alle scuole del primo ciclo della città e ai servizi educativi 0-6. La complessità della gestione di questi servizi ha comportato anche l'ampliamento dell'offerta formativa del Centro, sono stati proposti infatti corsi di aggiornamento e percorsi di approfondimento su temi legati all'educazione interculturale e sugli stili di cura e modalità educative tipiche di altri contesti. La biblioteca multiculturale del Centro ha visto l'accesso di un numero maggiore di utenti anche a seguito della visibilità ottenuta con la realizzazione del seminario realizzato nell'ambito della settimana dedicata ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dedicato alla valorizzazione della lingua madre. Inoltre il progetto di riorganizzazione della documentazione di percorsi educativi e scolastici 0-18 ha consentito di rendere più fruibile i prodotti e le pubblicazioni del Labdocform cui ha accesso l'utenza attraverso i servizi di consultazione e prestito.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Aumento della fruibilità e dell'accessibilità dei servizi per gli allievi stranieri finalizzati alla conoscenza dell'italiano in tutte le scuole del primo ciclo della città (22 I.C.), anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi presso le 5 scuole Polo della città. Sono stati realizzati percorsi di formazione, anche in collaborazione con l'AUSL di Bologna, mirati alla promozione ed implementazione degli interventi di mediazione linguistica culturale rivolta all'accoglienza degli alunni stranieri neo arrivati e ai servizi 0-6. Particolare attenzione è stata rivolta agli interventi di mediazione nell'ambito dei gruppi operativi con famiglie di minori stranieri con disabilità. Sono stati valorizzati in maniera efficace gli strumenti di comunicazione/informazione on line: NewsLetter, Facebook, YOUTUBE e sito internet (gli utenti raggiunti hanno superato di 300 unità il numero previsto). Il numero di progetti gestiti in ambito interculturale è aumentato rispetto alle previsioni in quanto il Centro ha aderito, in qualità di partner, a progettazioni nazionali ed europee.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

In questa sezione di lavoro tutti gli obiettivi sono stati avviati e, rispetto alle tempistiche ipotizzate, realizzati per la parte dell'anno 2018.

DOCUMENTAZIONE: sono stati realizzati materiali di documentazione video e cartacei, in collaborazione con IES e altre realtà territoriali, nel numero di 8 produzioni, 2 delle quali saranno presentate nel prossimo convegno sull'educazione all'aperto (Lucca 6 aprile 2019).

E' stata completata la digitalizzazione dell'archivio Riesco e sono state avviate le pratiche per l'accreditamento delle proposte del centro.

INTERCULTURA: Tutti gli studenti stranieri neo-arrivati o non italofoni delle scuole sono stati seguiti da insegnanti di L2.

Il piano di insegnamento lingua 2 è stato inoltre implementato anche con interventi nella scuola superiore.

Gli interventi di mediazione sono aumentati anche in seguito all'ampliamento del servizio al secondo ciclo di istruzione. Ugualmente aumentati i contatti di educatori e insegnanti per il supporto metodologico e di formazione sulle altre culture.

Sono stati prodotti materiali per la didattica delle lingue e attivate consulenze e supporto, anche individuale, al personale educativo e scolastico.



<b>Servizio</b>	<b>Sistema integrato dei servizi estivi</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	04 Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma di Bilancio</b>	0407 Diritto allo studio
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ISTITUZIONE EDUCAZIONE E SCUOLA
<b>Descrizione del servizio</b>	Il Sistema integrato dei Servizi Estivi prevede la proposta di una rete coordinata ed integrata di servizi estivi a gestione mista pubblico-privata per bambini e ragazzi da 0 a 14 anni.
<b>Finalità del servizio</b>	Per i servizi 0/6 arricchire l'esperienza educativa svolta nel corso dell'anno scolastico. Per i servizi 6/11 e 11/14 far vivere alle ragazze ed ai ragazzi varie e stimolanti esperienze educative, ludiche, sportive e di animazione.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il sistema integrato dei servizi estivi è composto da: -Zero-Tre-Sei...Estate IES servizi estivi 0-6 anni gestiti con proprio personale (previa verifica consuntiva); -centri estivi 3-6 anni in sedi pubbliche ; -centri estivi 6-11 anni in sedi comunali; -centri estivi 3-14 anni in sedi private; -servizi di "scuole aperte" all'interno di Istituti Comprensivi per gli 11-14 anni; -laboratori settimanali tematici di OfficinAdolescenti rivolti alla fascia 14-17 anni; - centri estivi con attività ricreative e di riallineamento scolastico all'interno di scuole secondarie di secondo grado, per ragazzi iscritti al biennio degli istituti superiori

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Ampliamento del sistema integrato dei servizi estivi, con centri estivi a gestione diretta IES, apertura del settimo centro estivo "Scuole Aperte" e sperimentazione di un servizio estivo presso "OfficinAdolescenti". Sviluppo del sistema di rilevazione del gradimento per tutti i servizi estivi.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Ulteriore ampliamento del sistema integrato dei servizi estivi con apertura dell'ottavo centro "Scuole aperte" fascia 11-14 anni. Sperimentazione di due ulteriori centri estivi "Scuole aperte" rivolti al biennio degli istituti di istruzione superiori.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Nell'estate 2018:

- si è garantita l'offerta di opportunità educative di qualità per le diverse fasce di età;
- si è sperimentata l'iscrizione on-line;
- si è ampliato il numero degli IIS coinvolti.



<b>Servizio</b>	<b><u>Servizi e interventi per adolescenti</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma di Bilancio</b>	0602 Giovani
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	Adolescenti e giovani
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio di coordinamento cittadino sugli adolescenti realizza funzioni e attività di raccordo e implementazione della rete tra sistema centrale e servizi educativi scolastici territoriali relativi gli interventi di prevenzione del disagio e alla promozione del benessere dei bambini e degli adolescenti (fascia d'età 6-18 anni), sulla base del piano adolescenti cittadino che indica priorità e risorse</p> <p>Gli obiettivi del coordinamento sono garantiti dall'incontro con la rete degli educatori che operano nei quartieri, con i responsabili dei S.E.S.T. (Servizi Educativi Scolastici Territoriali) di quartiere per condividere la programmazione annuale degli interventi, la progettazione della formazione per gli educatori e la gestione di sottogruppi di lavoro su temi specifici che attengono al lavoro quotidiano degli educatori in un'ottica di integrazione nel più ampio lavoro di comunità,.</p> <p>Il coordinamento cittadino promuove la raccolta dei progetti e dei casi in carico ai SEST di quartiere, cura il raccordo con i coordinatori degli enti gestori delle attività educative extrascolastiche ( centri socio-educativi, centri di aggregazione, educativa di strada), promuove la partecipazione a progettazioni di rete con bandi europei, nazionali e territoriali, ne cura il monitoraggio e la valutazione insieme agli altri partner</p> <p>Monitora a livello cittadino il protocollo tra Comune di Bologna e Istituti comprensivi sui temi del disagio e della dispersione scolastica, raccorda le azioni degli educatori referenti presenti nelle scuole per realizzare progetti di sostegno all'integrazione dei bambini e dei ragazzi dentro e fuori la scuola.</p> <p>Raccordo con l'area sociale e sanitaria nell'ambito dell' "accordo di programma per la realizzazione degli interventi integrati rivolti ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento in attuazione della dgr 1102/2014" e la partecipazione all'Unità di valutazione multiprofessionale (UVM).</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il Servizio si pone l'obiettivo di realizzare un sistema integrato tra servizi educativi, scolastici, culturali, sociali, sanitari, associazionismo e terzo settore per valorizzare una cultura di qualità sugli adolescenti, per promuovere e sostenere il benessere dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie in un diverso e più complesso sistema sociale ed economico, di promuovere il protagonismo di bambini e ragazzi nell'ambito della comunità di appartenenza e di prevenire le situazioni di disagio</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio si avvale di una responsabile di UI e di una educatrice con funzioni di coordinamento e raccordo con i servizi e le istituzioni che operano nella fascia 6-18 anni.</p> <p>Gli strumenti della rete per favorire l'integrazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>coordinamento responsabili S.E.S.T.</li> <li>coordinamento tavolo adolescenza</li> <li>conduzione plenaria educatori</li> <li>conduzione e/o partecipazione gruppi di progettazione integrati tra istituzioni e servizi diversi</li> </ul> <p>Promozione, partecipazione e monitoraggio di progetti integrati a vario livello</p> <p>promozione e organizzazione di attività formative per gli educatori e responsabili SEst</p>

**Servizio**  SERVIZI e interventi per adolescenti **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Coordinamento delle azioni territoriali dei quartieri, attraverso l'attivazione di progetti

Progettazione integrata con l'Università di Bologna nell'ambito della progettazione e valutazione dei servizi per gli adolescenti

Seminario nell'ottobre 2017 in collaborazione con l'Istituzione Serra Zanetti, l'Università, i quartieri numerose realtà del terzo settore sul tema della povertà educativa e della dispersione scolastica

Percorso formativo strutturato per gli educatori sul tema dei conflitti in adolescenza

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

In questo anno si è avviato il lavoro integrato con l'Area Welfare e promozione del benessere di comunità per il rinnovo del protocollo con gli Istituti Comprensivi per la prevenzione del disagio minorile, di contrasto alla dispersione/evasione scolastica e di rilevazione di situazioni di rischio o pregiudizio.

Sono stati avviati due progetti che coinvolgono tutti i quartieri di Bologna:

- progetto Bussola d'oro in collaborazione con l'Istituzione Bologna Musei e l'Istituzione Biblioteche, che coinvolge i ragazzi che frequentano le attività educative extrascolastiche;
- i 4 Servizi di aggancio scolastico (SAS) che collaborano con le scuole secondarie di primo e secondo grado per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Inoltre sono stati attivati:

- 1 progetto rivolto ad adolescenti stranieri che frequentano le scuole secondarie di secondo grado;
- 1 attività di educativa di strada che opera nelle zone limitrofe a Piazza Maggiore ed in particolare nella Piazzetta del Pozzo per agganciare adolescenti ed organizzare attività di animazione in collaborazione con il servizio di Officina Adolescenti di IES;
- 1 attività che coinvolge in particolare gruppi di adolescenti dei quartieri Porto- Saragozza e Savena con azioni di peer education svolte da studenti in alternanza scuola-lavoro all'interno delle realtà socio-educative extrascolastiche.



<b>Servizio</b>	<b>Servizi e interventi per i giovani</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma di Bilancio</b>	0602 Giovani
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Adolescenti e giovani</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del servizio</b>	Programmazione e implementazione di azioni "dai giovani per i giovani": attività per la fascia under 35 con tutoraggio degli operatori Orientamento e informazione pluricanale per favorire l'accesso dei giovani alle opportunità del territorio: Informagiovani Multitasking, FlashGiovani, YoungERcard (in collaborazione con Volabo), mobilità internazionale, co-progettazione con altri soggetti pubblici e privati per l'ampliamento dei servizi a favore dei giovani. Sviluppo del progetto MACbo : rigenerazione urbana dell'immobile di via del Porto
<b>Finalità del servizio</b>	Favorire la partecipazione e integrazione cittadina dei giovani attraverso il loro coinvolgimento diretto nella realizzazione di nuovi servizi per i giovani stessi. Valorizzare il talento giovanile in progetti socialmente utili, dare visibilità alla creatività dei giovani per favorirne l'autoimprenditorialità, creare forme concrete di transizione studio/lavoro, favorendo l'uso delle nuove tecnologie. Valorizzare i giovani come risorsa e come produttori di idee e di servizi (non solo consumatori). Favorire la mobilità giovanile internazionale a fini di aumentarne l'occupabilità.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio si avvale di più canali e strumenti: lo sportello front office, le consulenze individuali, le consulenze on line e le informazioni e opportunità offerte dal portale Flashgiovani con i suoi social network, oltre alle attività di incontri e laboratori tematici organizzati con esperti e realtà private e pubbliche specializzate nei vari ambiti di interesse giovanile. Coordinato da operatori affiancati da tirocinanti e volontari del SCN dove i primi hanno un ruolo di tutor nei confronti dei secondi per le aree di loro competenza.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Ampliamento del servizio informagiovani

Sviluppo del progetto regionale youngERcard

Ampliamento delle attività relative agli scambi scolastici, ai soggiorni di studio e agli scambi internazionali, anche con l'offerta di opportunità di scambi tra giovani artisti e residenze artistiche, così pure per accogliere volontari europei a sostegno delle attività dell'Informagiovani multitasking, in sinergia con associazioni che operano sul territorio nel campo della cooperazione e dello sviluppo, in stretta collaborazione con gli altri Dipartimenti/Settori dell'Ente, con i Quartieri e con l'Ufficio scolastico regionale per agevolare i giovani meritevoli privi di mezzi (borse di studio).



**Servizio**

Servizi e interventi per i giovani

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

- Ampliamento del servizio informagiovani:

apertura dei nuovi sportelli "Finestra sul mondo" sulla mobilità internazionale e dell'autoimprenditorialità, di consulenza e orientamento, grazie alla co-progettazione con le associazioni del territorio

- Sviluppo del progetto regionale youngERcard attraverso la collaborazione con il Centro Servizi Volabo con l'implementazione del progetto Sayes legato ad attività di volontariato, da realizzare non solo nel periodo estivo ma anche nel periodo invernale

- semplificazione della procedura e dematerializzazione completa delle iscrizioni ai soggiorni di studio all'estero e agli scambi internazionali. Introduzione della procedura on line per la richiesta di sostegno agli scambi scolastici organizzati dagli istituti scolastici del territorio. Erogazione di n. 16 borse di studio a studenti meritevoli ma privi di mezzi indicati dall'USR e dai servizi educativi dei quartieri. Adesione al bando ESTATE INPSIEME come ente accr





<b>Progetto</b>	
<b>Missione di Bilancio</b>	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma di Bilancio</b>	0602 Giovani
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Interventi equi e inclusivi per le nuove generazioni</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del progetto</b>	Il piano adolescenti individua le priorità di intervento e le risorse con cui realizzarle e valutarne l'efficacia, occorre orientare la programmazione integrata delle azioni in un sistema costituito da molteplici attori. Il piano deve individuare gli ambiti tematici su cui sviluppare le progettualità. Solo a titolo esemplificativo tra le priorità di intervento emergono il contrasto alla dispersione scolastica e l'orientamento scolastico in ottica anche di innovazione di percorsi formativi e di inserimento nel mondo del lavoro, il contrasto al bullismo, l'uso consapevole dei social network, la prevenzione di ogni forma di dipendenza, la partecipazione a comunità creative, il coinvolgimento in progetti di partecipazione e di cittadinanza attiva.
<b>Finalità del progetto</b>	Il piano concentra l'attenzione sul benessere psicosociale degli adolescenti, che chiama in causa la ricerca e lo sviluppo di risorse da mettere a disposizione per la loro crescita (culturali, sportive, ricreative, ecc). Un ruolo chiave in questo programma è da assegnare alla collaborazione con l'Università, che, attraverso un gruppo di lavoro multidisciplinare, può sostenere nel tempo lo sviluppo del progetto complessivo con un'azione di ricerca, di analisi dei bisogni degli adolescenti e di monitoraggio degli interventi, che consenta, a partire da una mappatura dei servizi esistenti, una valutazione sulla loro efficacia e un coerente riorientamento.
<b>Profili di governance</b>	La governance del progetto è garantita dal raccordo di diversi piani di intervento e confronto che richiedono un'ottica di sistema e l'integrazione tra una pluralità di soggetti pubblici e privati, che compongono il sistema formativo integrato. Strategiche sono le relazioni esterne con l'Ufficio scolastico regionale e territoriale, le Autonomie scolastiche, l'Ausl, l'Università, i gestori di servizi educativi privati, i molteplici soggetti del terzo settore, gli organismi di partecipazione dei genitori. Un particolare filone di sviluppo della formazione degli adolescenti è da assegnare alla cultura tecnica e scientifica, la cui qualificazione è sostenuta dai progetti del PON METRO

#### **Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

Monitoraggio delle azioni di raccordo tra Servizi Educativi Scolastici Territoriali ed Istituti Comprensivi previsti nel protocollo sottoscritto tra Comune di Bologna e Istituti, comprensivi in materia di prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione/evasione scolastica e si è avviata la revisione del protocollo

Coordinamento con i gestori dei tre lotti che ricomprendono le attività educative extrascolastiche attraverso la progettazione di formazioni comuni e l'analisi degli obiettivi specifici e delle metodologie delle tipologie dei centri di aggregazione e dell'educativa di strada

Avviati: il percorso formativo sulle gestione dei conflitti in adolescenza, nonché giornate formative specifiche sul tema della dispersione scolastica e dei fattori che favoriscono l'apprendimento; fase progettuale di 3 servizi cittadini di aggancio scolastico (SAS) attraverso i fondi della L.R.14

Conclusa la fase progettuale per la partecipazione come partner al bando nazionale sulle azioni di contrasto alla povertà educativa del bando della fondazione "Con i bambini

Attivato il prototipo della mappatura cittadina dei servizi/attività rivolti ad adolescenti in collaborazione con l'Università di Bologna

**Progetto****Piano Adolescenti - progettazione sistema integrato di interventi****Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

Con un Atto di Giunta del 27 marzo 2018 (P.G. 127964/2018) sono state definite le "Linee di indirizzo per il piano adolescenza del Comune di Bologna" e si è costituito un Gruppo di Coordinamento tecnico (GCT) con la partecipazione di tutti i settori del Comune che si occupano di adolescenti.

Si è avviata la ricerca affidata a Nomisma sulle condizioni di vita degli adolescenti bolognesi in collaborazione con tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado. E' stato sottoscritto l'accordo di collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna per lo sviluppo di progetti rivolti agli adolescenti e si è avviato un assegno di ricerca dedicato alla ricerca quanti-qualitativa nei settori socio-educativi e scolastici con particolare riguardo alla fascia adolescenziale.

Si è avviato il percorso formativo rivolto agli educatori e ai responsabili dei Servizi Educativi Scolastici Territoriali "L'educatore: identità in trasformazione- analisi dei bisogni, formazione e strumenti".

Adesione al Piano di azione metropolitano per l'orientamento e il successo formativo (aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021) e al conseguente piano annuale che prevede azioni per l'orientamento scolastico e formativo, di prevenzione e il contrasto della dispersione e del disagio, per le politiche per l'inclusione, e sullo sviluppo della cultura tecnico-scientifica.



<b>Progetto</b>	<b>Riorganizzazione offerta e condizioni di accesso ai servizi per l'infanzia</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
<b>Linea di mandato</b>	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Interventi equi e inclusivi per le nuove generazioni</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
<b>Descrizione del progetto</b>	La revisione dei criteri di accesso ai servizi 0-6 del sistema integrato, il potenziamento dei servizi innovativi e la ridefinizione dei sistemi tariffari rappresentano le leve principali per ottimizzare le risorse a disposizione e generalizzare l'accesso alle opportunità, realizzando al contempo maggiori livelli di equità. Strettamente connessa a queste azioni è la qualità dell'offerta educativa che passa attraverso la condivisione di standard qualitativi comuni e adeguati e più efficaci strumenti di controllo. Un ulteriore tassello in questo quadro di azioni riguarda una più efficace modalità di contatto, informazione e orientamento delle famiglie verso la gamma delle opportunità educative.
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto ha il fine di aumentare il livello di qualità e adeguatezza delle risposte ai rinnovati bisogni dell'utenza, soprattutto nella fascia 0-3, attivando un percorso di innovazione di processo e di sistema a partire da una analisi preventiva dei percorsi di crescita dei bambini e delle bambine associati all'evoluzione delle famiglie come microcontesti primari (in quanto originari) di cura e formazione dei nuovi nati all'interno di più ampi contesti territoriali e socioculturali.
<b>Profili di governance</b>	Il progetto avrà attuazione secondo i seguenti principi metodologici di analisi e progettazione sul piano sociale e professionale: - riconoscimento e qualificazione di una ragionevole e sostenibile pluralità di percorsi formativi adottati dalle famiglie per i bambini in età 0-3 anni (autodeterminazione e libertà di scelta) nell'ambito di alcune tipologie standard derivate dalla analisi dei processi sociali; - analisi della domanda e dei bisogni per aree territoriali al fine di individuare i percorsi prevalenti, attivando al contempo una ricognizione periodica; - definizione dei livelli di formazione permanente nell'ambito del sistema integrato; - definizione di standard gestionali e organizzativi, professionali e metodologici per le diverse tipologie di servizio (domiciliari e istituzionali) e di gestione (pubblica o paritaria/accreditata) nel sistema coerenti con il principio della continuità educativa orizzontale (cooperazione educativa) e verticale (curricolo formativo); - coerente revisione dei criteri di accesso alle diverse tipologie di offerta del sistema integrato, agendo anche sulle condizioni economiche di fruibilità dei servizi e delle opportunità in campo affinché il sistema diventi anche più equo.

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Sottoscrizione di una convenzione con Ausl di Bologna e Aosp S.Orsola Malpighi per l'ampliamento degli accordi vigenti per la rilevazione dei dati anagrafici dei nuovi nati presso i punti nascita ospedalieri con la raccolta dei recapiti email dei genitori dei nuovi nati.

Avvio della collaborazione con il Dipartimento Politiche Sociali (sportelli sociali) e con l'Asp città di Bologna (Centro per le famiglie) per il coordinamento delle iniziative di informazione e orientamento alle famiglie attraverso una rete di servizi e una diversificazione dei canali informativi.

Prosecuzione attività istruttoria preliminare all'attuazione del progetto finanziato dalla Fondazione con i Bambini per il contrasto della povertà educativa d'intesa con Coop. Quadrifoglio e les relativo all'ampliamento delle attività gestite dalla rete cittadina dei CBF

Avvio della news letter specifica per i genitori dei bambini nuovi nati (Fin dai primi giorni in contatto con voi) con produzione e trasmissione e pubblicazione sul sito dell'Area di:

- una mappa di informazioni di base per i genitori dei bambini nuovi nati
- un fascicolo descrittivo dell'insieme delle opportunità educative presenti sul territorio cittadino



**Progetto**

Riorganizzazione offerta e condizioni di accesso ai servizi per l'infanzia

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

Si è avviata una sperimentazione cittadina all'interno dei servizi di conciliazione del territorio e sono state avviate nuove procedure informative e informatiche previste per l'accesso alle graduatorie e la promozione dell'intero sistema di opportunità per la fascia zero tre anni ha migliorato la conoscenza delle opportunità ed ha un portato ad un aumento dei cittadini che attualmente usufruiscono delle stesse.



Servizio	<u>Interventi in materia di amianto e di elettromagnetismo</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma di Bilancio</b>	0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Promozione e tutela della salute
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Elettromagnetismo: l'attività prevede il monitoraggio di campi elettromagnetici a bassa e ad alta frequenza; l'adozione di eventuali provvedimenti in caso di superamento di misure di legge; il supporto ai procedimenti di natura edilizia e urbanistica per quanto attiene la materia; l'individuazione di eventuali impianti da collocarsi in aree comunali. Amianto: l'attività prevede di coinvolgere tutti i cittadini proprietari di beni con amianto tramite un programma temporale cadenzato; sono previste verifiche tecniche e amministrative con Ausl su tutte le situazioni segnalate e su quanto censito.
<b>Finalità del servizio</b>	Elettromagnetismo: l'attività garantisce l'adozione di interventi atti a contenere la potenziale esposizione della cittadinanza a campi elettromagnetici, sia ad alta che a bassa frequenza. Amianto: azzerare la presenza di coperture in cemento amianto per il 2028, se in condizioni manutentive scadenti o pessime; disporre di un quadro di monitoraggio delle bonifiche sul territorio, controllare la filiera delle bonifiche; risolvere tempestivamente le situazioni di criticità; accrescere la consapevolezza e aumentare il livello di informazione della popolazione e dei soggetti interessati; verificare come la comunità locale segue il piano; interagire con la ricerca scientifica e il dibattito istituzionale al fine di orientare gli sviluppi del piano.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Elettromagnetismo: il monitoraggio si svolge in relazione con l'attività di Arpa, vi è un supporto tecnico alle procedure di tipo autorizzativo al SUAP e ai procedimenti edilizi urbanistici e di VIA / VAS. Amianto: l'attività viene svolta tramite un controllo di tutte le situazioni censite con presenza di amianto attivando percorsi di verifica, valutazione e bonifica; si acquisiscono le segnalazioni provenienti da cittadini; si seguono i progetti di bonifica in area comunale e non comunale; si svolgono attività di monitoraggio ambientale tramite Asl e Arpa; si affrontano le situazioni di abbandono di rifiuti di amianto; si attivano i percorsi per le procedure di microdemolizione e microraccolta; si svolgono azioni di comunicazione anche attivando soggetti terzi del territorio.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

- 1: concertazione con i gestori non più attuabile per contenzioso sulle procedure autorizzative in aree pubbliche;  
 2-3: rivisitazione dell'impianto di Osservanza completato; analisi dell'impianto di Monte Donato ancora nella fase di avvio;  
 4: attività di monitoraggio eseguita in tutte le fasi

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Progressivo azzeramento di coperture in amianto nei dintorni di edifici sensibili: obiettivo ottenuto  
 avvio delle procedure di microdemolizione: progetto non avviato  
 approfondimenti ed eventuale avvio delle procedure di microraccolta: non avviato  
 avvio di fasi di comunicazione: non avviata  
 monitoraggio delle fonti elettromagnetiche: attività svolta al 100%  
 razionalizzazione degli impianti di telefonia e radiotelevisivi: attività non avviata



**Servizio**

Interventi in materia di amianto e di elettromagnetismo

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Elettromagnetismo: eseguita l'analisi di compatibilità dello sviluppo urbanistico e edilizio con le fonti elettromagnetiche esistenti con individuazione preventiva di tutte le possibili criticità; monitorate le esposizioni a campi elettromagnetici; proseguite le analisi relative ai campi elettromagnetici in area collinare;

amianto: proseguiti gli interventi di bonifica da amianto all'interno dei comparti urbani residenziali con riferimento al Piano Comunale Bonifica Amianto - sviluppati strumenti di comunicazione con scambio dati con AUSL su tutte le bonifiche in corso per giungere a una sensibilizzazione della cittadinanza.

Analisi preventiva per l'avvio laboratorio amianto con imprese, e associazioni di categoria



<b>Servizio</b>	<b>Promozione della salute</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	13 Tutela della salute
<b>Programma di Bilancio</b>	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Promozione e tutela della salute</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	1. Città sane dei bambini: promozione della salute, del movimento e dell'alimentazione e prevenzione (target infanzia: attraverso laboratori scolastici, extrascolastici e ospedalieri); 2. Guida la notte: legalità, prevenzione delle dipendenze e promozione della salute (target adolescenti e giovani attraverso laboratori scolastici e interventi di prevenzione extrascolastici, nella notte e su strada); 3. Gruppi di cammino e memory training: prevenzione e promozione della salute, del movimento, della sana alimentazione e dell'allenamento della memoria (target anziani) attraverso laboratori di movimento, di allenamento della memoria, ed incontri sull'alimentazione; 4. Organizzazione eventi per Giornate Mondiali OMS (Giornata mondiale del cuore, diabete etc.) e istruttoria annuale accreditamento Bologna Healthy City Project; 5. Organizzazione campagne di comunicazione afferenti alla promozione della salute.
<b>Finalità del servizio</b>	Aumento della consapevolezza (empowerment) della popolazione cittadina per specifici target di riferimento in termini di prevenzione generale e selettiva, soprattutto con riferimento alle malattie croniche non trasmissibili, all'invecchiamento in salute, alla prevenzione delle dipendenze da beni materiali e immateriali e alla sensibilizzazione all'adozione di corretti stili di vita; programmazione, progettazione e rilevamento dati integrata con approcci multi-componenti e multi-target (anziani, giovani e minori) per motivare e facilitare la finalità di aumento della consapevolezza; costruzione di un sistema di buone/migliori pratiche di salute.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Attivazione e coordinamento di un tavolo tematico istituzionale di promozione della salute all'interno dell'Ufficio di Piano per l'attuazione del Piano di Prevenzione Regionale e la definizione del Piano Locale attuativo, in collaborazione con AUSL, AOSP, Università di Bologna, Provveditorato agli Studi; pianificazione condivisa delle priorità, co-programmazione e co-progettazione; costruzione di reti integrate di interlocutori istituzionali pubblico-privati attraverso incontri ad esito formalizzato; gestione degli interventi/servizi mista (o in affidamento ad esterni o diretta); monitoraggio attraverso questionari ante e post attività laboratori e ante e post attività complessiva o giornate-evento.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

1. si rileva un incremento della partecipazione degli adulti di riferimento (genitori in particolare) alle attività extrascolastiche effettuate sul tema della promozione della salute dei piccoli durante gli eventi cittadini aperti a tutti;
2. Si rileva un notevole incremento dell'attività di prevenzione sostanze grazie all'avvio dei laboratori nelle scuole secondarie di primo grado; si è attivato il percorso di valutazione della qualità del progetto Guida la notte ad opera di soggetto valutatore esperto esterno; gli esiti si attendono per l'autunno 2017.
3. si rileva un crescente interesse da parte delle Associazioni (LFA) del territorio ad essere coinvolte nel progetto Badabene e un buon incremento del numero degli over 65 fidelizzati;
4. sono stati messi a punto questionari che permettono la rilevazione di dati statistici socio-sanitari in grado di fornire informazioni significative finalizzate ad una riprogrammazione degli interventi di promozione della salute più coerente con il livello dei bisogni; si è consolidata la rete pubblico-privata relativa agli interventi di prevenzione nell'ambito delle attività sull'infanzia, l'adolescenza e gli over 65

**Servizio** Promozione della salute**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Non è stato convocato per tutto il 2017 il tavolo di promozione della salute per motivi legati alla riorganizzazione del Settore Sociale e dell'Ufficio di piano; di conseguenza non è stato costruito adeguatamente il Piano locale Attuativo; incrementati gli eventi cittadini sulla promozione della salute (12); incremento campagne di comunicazione sui corretti stili di vita (4); monitoraggio incontri Rete Italiana e rispetto tempistica accreditamento internazionale OMS: 16 incontri e 4 risposte ad OMS nel rispetto delle scadenze prefissate (06/2017 e 12/2017); GUIDA LA NOTTE: incremento interventi scuola e notte: incrementate le classi di 32 unità, incrementati gli interventi nella notte di 4 unità; costruzione di reti formali di collaborazione con Ascom, confesercenti, AICs e altri: concluse due nuove convenzioni; incremento attività factorylab, effettuati 13 interventi; BADABENE: incremento attività di stimolazione fisica e cognitiva per la popolazione cittadina over 65 e contrasto alla fragilità e alla solitudine per n. 245 over 65; costruzione di reti formali di collaborazione con AUSL e privato sociale: siglata una convenzione; CITTA' SANE DEI BAMBINI: incremento interventi di n. 33 laboratori/attività sui corretti stili di vita nelle scuole; incremento eventi cittadini sullo stesso oggetto: due nuovi interventi cittadini in collaborazione con ufficio Pari opportunità

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Realizzato il supporto alla programmazione socio-sanitaria e sanitaria e realizzato il punto unificato di governance e programmazione delle attività di promozione della salute e prevenzione - tavolo di promozione della salute con programmazione concordata delle priorità inserite nelle schede delle direttive regionali (piano prevenzione regionale) e del Piano locale attuativo

Pianificati e programmati gli interventi diretti a promuovere la salute:

dell'infanzia nei luoghi di cura, nelle scuole e nei contesti extrascolastici, anche in rapporto con LFA, AUSL, AOSP, Università di Bologna, Ufficio Scolastico IX per laboratori sui corretti stili di vita (alimentazione, movimento fisico, alcol e fumo): realizzata la rassegna Città Sane dei bambini e delle bambine 2018

relativamente alla prevenzione uso/abuso sostanze e tecnologia per preadolescenti e giovani, nelle scuole e in contesti extrascolastici e del divertimento notturno, in rapporto con terzo Settore, AUSL, AOSP, Università di Bologna, Ufficio Scolastico Ambito V e FF OO: realizzate le attività scolastiche, extrascolastiche e nei luoghi del divertimento notturno del Progetto Guida la notte;

della popolazione anziana nei suoi contesti di vita, attraverso gruppi di cammino e memory training - progetti di comunità territoriale sul FRNA, in rapporto con LFA, AUSL, AOSP, Università di Bologna, e altri attraverso laboratori sui corretti stili di vita in particolare alimentazione, movimento fisico, allenamento della memoria: realizzate le attività del progetto Badabene;

realizzate 5 campagne di comunicazione ed organizzati 15 eventi cittadini complessivi di cui in collaborazione con i quartieri 6 incontri specifici sul tema GAP

Proseguite le attività dirette ad attuare la Programmazione internazionale PHASE VI dell'Organizzazione Mondiale Sanità (WHO) e redatto l'Annual art su accreditamento PHASE VI OMS: conclusa nel dicembre 2018 la PHASE VI.

confronto e relazioni in seno al Comitato tecnico Rete Italiana Città Sane – OMS ed organizzazione eventi giornate mondiali OMS correlate: partecipato a 9 incontri del Comitato Direttivo e tecnico, e organizzate 4 giornate mondiali OMS





<b>Servizio</b>	<b>Servizi cimiteriali</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1209 Servizio necroscopico e cimiteriale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Promozione e tutela della salute
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Gestione di procedimenti relativi alle autorizzazioni a sepolture fuori dai cimiteri. Rapporti con il gestore dei cimiteri cittadini e verifica dell'esecuzione del relativo contratto di servizio. Monitoraggio delle segnalazioni e contenziosi dei cittadini relativi alla conduzione dei cimiteri.
<b>Finalità del servizio</b>	Verifica che gli standard di qualità del gestore dei servizi cimiteriali cittadini siano adeguati alle esigenze della cittadinanza, e che venga rispettato il contratto di servizio.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Rapporti continuativi con il gestore dei servizi cimiteriali. Coordinamento dei Quartieri nei rapporti con il gestore dei servizi cimiteriali per la gestione dei funerali sociali per indigenti.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1. Adottata la carta dei servizi in collaborazione con Area Benessere di Comunità e il Settore Partecipazioni Societarie
2. Sviluppata l'attività di valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata alla definizione di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale ed incrementate le visite al cimitero monumentale
3. Realizzato il progetto accoglienza con la realizzazione di materiali multimediali e cartacei fruibile da parte dei visitatori della Certosa
4. In fase di sviluppo la modalità di prenotazione e fruizione dei servizi da parte di utenti e imprese mediante l'attivazione del servizio di prenotazione via web dei servizi funebri e delle attività connesse, da utilizzarsi a cura della Polizia Mortuaria del Comune di Bologna
5. Attivata la possibilità di procedere ai pagamenti tramite carta di credito e bancomat e implementazione di un sistema di pagamento via web
6. Realizzato lo studio relativo alla realizzazione di un cimitero per animali tenendo in considerazione gli aspetti giuridici, economici ed operativi e di impatto per la sua realizzazione
7. Realizzato lo studio nell'ambito del progetto campi di inumazione con particolare cura del verde
8. Manutenzione dei cimiteri: mantenuti gli standard di servizio e realizzazione degli interventi previsti dal piano investimenti

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Mantenuti gli standard di controllo del contratto di servizio con pieno coordinamento delle attività in capo al soggetto gestore

**Servizio****Servizi cimiteriali****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

1. Consolidate le attività di valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei. Implementate nei contenuti una App. informatica per tablet e smarphone che guidi i visitatori nei contenuti del patrimonio artistico.
2. In tema di sicurezza dopo l'installazione nel corso del 2017 di colonnine di servizio per gli utenti, tramite le quali attivare la Polizia Municipale in caso di necessità, sono state installate nei punti corrispondenti le relative colonnine di controllo. Il progetto è stato individuato e completato, nel senso della individuazione dei punti e della individuazione dei protocolli di comunicazione. Occorre procedere alla effettiva installazione, sulla base dei protocolli comunicati da Co.Bo. per l'esterno (parcheggio del cimitero). L'installazione delle colonnine di servizio interne sarà invece completato entro il 2019
3. Completati gli sviluppi degli applicativi informatici e loro messa in opera definitiva in relazione alle modalità di prenotazione e fruizione dei servizi da parte di utenti e imprese mediante l'attivazione del servizio di prenotazione via web dei servizi funebri, da utilizzarsi a cura della Polizia Mortuaria del Comune di Bologna e del sistema di pagamento via web dei servizi a favore dell'utenza. L'applicazione è in fase di test presso la Polizia Mortuaria. La pubblicazione nel 2019 quando la Polizia Mortuaria avrà completato il test.
4. In relazione alla realizzazione di un cimitero per animali d'affezione sono stati effettuati numerosi incontri con Co.Bo., ancora in fase di sviluppo. Il progetto comunque è inserito in piano investimenti e inizierà la realizzazione appena Co.Bo. avrà fornito le risposte necessarie.
5. Attivata una serie di consultazioni con l'Università di Bologna per verificare la possibilità di procedere grazie al loro apporto al completamento per la definizione di un nuovo piano regolatore cimiteriale, strumento necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni. Il progetto è pertanto ancora da avviare a livello realizzativo
6. In corso a selezione di un consulente per la comunicazione per poter gestire il complesso della comunicazione aziendale, con una attenzione specifica alla informazione e promozione sui campi di pregio realizzati nel corso del 2017.



<b>Servizio</b>	<b><u>Tutela degli animali di affezione</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	13 Tutela della salute
<b>Programma di Bilancio</b>	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Promozione e tutela della salute
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Il Servizio provvede alle seguenti attività: tenuta dei registri di Anagrafe Canina: iscrizione cani (obbligatoria) e gatti (facoltativa), modifiche proprietà, e decessi. Colonie ed Oasi feline: supporto, verifica e controllo di gatti, adozioni, attività sanitaria istituzionale, sopralluoghi presso le colonie. Rapporti coi Quartieri: consulenza relativa alla realizzazione di aree sgambatura cani. Attività di promozione del benessere animale anche in collaborazione con i Quartieri. Gestione del canile gattile intercomunale (con Castel Maggiore): affidamento, verifica e controllo della gestione della struttura, dei cani e dei gatti, attività comprensive di: alimentazione, cura sanitaria, movimentazione, adozione, pulizia struttura, recupero animali trovati sul territorio, recupero animali incidentati e gestione animali sequestrati, supporto e gestione dei volontari, cura animali abbandonati e sequestrati. Collaborazione con attività sanitaria istituzionale AUSL e libero professionale.
<b>Finalità del servizio</b>	Tenuta dei registri di anagrafe canina. Miglioramento delle relazioni uomini e animali: promozione e tutela del benessere degli animali, nel rispetto delle loro esigenze fisiologiche e comportamentali e della corretta convivenza dell'uomo e degli animali d'affezione, nel rispetto dei diritti e delle esigenze dei cittadini, all'interno del contesto urbano. Il canile gattile ha le seguenti finalità: assicurare ad ogni animale ospitato le migliori condizioni di vita e di benessere; favorire l'affidamento e adozione dei cani e dei gatti non riferibili a un proprietario; incentivare le adozioni; avviare percorsi di riduzione dell'aggressività, azzeramento del randagismo canino contrastando il fenomeno degli abbandoni; supporto alla popolazione felina (cucciolate, rinunce di proprietà, abbandoni, sequestri, etc.); garantire e valorizzare l'apporto del volontariato e regolamentarne la presenza ai fini di una piena collaborazione con il Comune di Bologna e con i responsabili della gestione.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio di anagrafe Canina provvede alla ricezione del pubblico con accesso diretto, telefonico e mezzo mail ed ai sopralluoghi in colonie, oasi feline ed aree sgambatura cani. Anche in collaborazione con AUSL vengono sviluppate attività promozionali e progettuali per la migliore gestione del servizio (sensibilizzazione, adozione, iscrizione anagrafe canina, rapporti con Associazioni animaliste e "Gattare", e con particolare riferimento a Convenzioni con Guardie ecologiche Metropolitane). La Polizia Municipale viene coinvolta in caso di segnalazione di maltrattamenti. Il servizio di gestione del canile e gattile (associato con Castel Maggiore) è affidato a soggetti esterni mediante controllo del Comune e di AUSL; la Direzione Sanitaria è affidata a soggetti esterni, con stretto rapporto con AUSL; sono presenti associazioni di volontariato e singoli volontari comunali, a supporto della gestione per alcune specifiche attività di relazione uomo-animale, con i quali sono presenti tavoli di lavoro e verifica; possono essere utilizzate figure provenienti dal Tribunale, in relazione a pene alternative, o in partenariato con i Servizi Sociali. Le fasce deboli sono esonerate dal pagamento di eventuali servizi (accalappiamento, rinunce, etc.).

**Servizio****Tutela degli animali di affezione****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

1. Incentivate le adozioni (vedi indicatori) e migliorate relazioni con il volontariato.
2. nuovo gattile in via di inaugurazione.
3. Attuate modalità partecipative per gestione canie e gattile
4. affidamento delle procedure di gestione, convenzionamento in corso con il Comune di Castel Maggiore per gestione condivisa
5. Iniziative/progetti laboratoriali scolastici: all'interno della progettazione complessiva sull'infanzia c.d. Città sane dei bambini, si è data prosecuzione ai laboratori già attivati tre anni fa per le scuole primarie e secondarie di primo grado con il coinvolgimento di LFA competenti del territorio; extrascolastici: si sono avviate diverse iniziative cittadine su ogni quartiere con la collaborazione di Federfarma e altri esperti, offrendo incontri gratuiti di informazione sulla convivenza uomo-animale e sui problemi di salute e comportamentali degli animali da compagnia; sono state fatte due manifestazioni pubbliche con la partecipazione di AUSL (Qre San Donato e Santo Stefano); sperimentazioni di pet therapy in collaborazione con AUSL: si è proseguita l'attività avviata;
6. censimento delle colonie feline/avvio collaborazione con AUSL: è stata completata la ricostruzione della corretta procedura di censimento colonie feline con il riconoscimento di un procedimento amministrativo ex L. 241/90; sono stati fatti quattro incontri con AUSL e una convenzione con l'associazione CGAM per il censimento aggiornato delle colonie sul territorio;
7. procedimento amministrativo di iscrizione anagrafe canina e avvio collaborazione con Regione Emilia Romagna e AUSL: è stata completata la ricostruzione della corretta procedura di iscrizione all'anagrafe; sono stati fatti quattro incontri con AUSL e uno con la Regione per un confronto sul processo avviato e alcuni dettagli d'utilizzo del data base regionale; si è incrementata notevolmente l'attività di iscrizione all'anagrafe canina ma anche a quella dei gatti

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Completamento e avvio del nuovo gattile: obiettivo non raggiunto

Avvio della gestione intercomunale del canile/gattile: obiettivo raggiunto

Riduzione del numero di animali stanziali e degli animali aggressivi: obiettivo parzialmente raggiunto. Supporto ai Quartieri per le aree sgambatura: sono stati effettuati 12 interventi a supporto dei Quartieri cittadini con sopralluogo e verbalizzazione, circa problematiche connesse alle aree sgambatura e ad altri bisogni emergenti dal territorio (pulizia punti di alimentazione colonie feline, altro)

Aumento del numero e della presenza dei volontari; revisione, tenuta e implementazione registro regionale (ARA), monitoraggio delle consulenze e sopralluoghi aree sgambature di supporto ai Quartieri

Censimento oasi feline: è stato portato a termine il lavoro sperimentale avviato in Convenzione con CGAM circa il censimento delle colonie feline cittadine, passando da oltre 800 a 545

Avvio sperimentazione della sterilizzazione e microchippatura gatti: avviato un confronto con AUSL circa il procedimento da adottare e i costi da sostenere, sono stati sterilizzati 28 gatti

Incremento interventi e progetti di promozione della convivenza uomo-animale. Più che un incremento numerico, è stata effettuata una revisione degli interventi promozionali per la convivenza uomo animale; sono stati accorpati alcuni interventi anche per razionalizzare gli sforzi di personale ed economici, passando da 14 interventi annui a 10

**Servizio****Tutela degli animali di affezione****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Per quanto riguarda il servizio di anagrafe degli animali d'affezione e della promozione del benessere uomo-animale, revisionato l'iter di iscrizione all'anagrafe degli animali d'affezione alla luce della L.R. 27/2000; revisionata la gestione e l'implementazione del registro regionale (ARA) e approntati moduli per potenziale iscrizione online, inviati alla regione per verifica.

Prosecuzione del censimento delle colonie feline del territorio per il contenimento della popolazione felina libera; incrementati i rapporti diretti con i Quartieri per il censimento e le verifiche tecniche e di utilizzo delle aree sgambatura (effettuati 12 sopralluoghi ed espressi 4 pareri).

Attuate le annuali campagne di comunicazione contro l'abbandono degli animali e contro l'abbandono delle deiezioni, nonché l'evento cittadino Canifesta.

L'apertura del nuovo gattile è rimandata al 2019, al superamento delle criticità acustiche come richiesto da Castel Maggiore; è stato eseguito un elevato numero di adozioni; tutti gli animali sono stati oggetto di cure, vaccinazioni e sterilizzazioni; i rientri a seguito dell'adozione sono stati in numero estremamente esiguo; si è ridotta l'aggressività degli animali a seguito delle attività di educazione comportamentale; i volontari sono inseriti in percorsi di formazione per una ottimale integrazione con la struttura.



<b>Servizio</b>	<u>Tutela della salute pubblica</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	13 Tutela della salute
<b>Programma di Bilancio</b>	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Promozione e tutela della salute
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Le attività del servizio prevedono l'emanazione di provvedimenti per la tutela della salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a favore di attività professionali connesse ad interventi sulla salute</li> <li>- per problematiche di degrado igienico abitativo connesse ad ambienti abitativi</li> <li>- per abbandono di rifiuti in aree private</li> <li>- per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento di strutture socio-assistenziali e socio – sanitarie per anziani, disabili, minori</li> <li>- per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento di strutture sanitarie</li> <li>- per il rilascio autorizzazioni alla partenza e sosta ambulanze</li> <li>- per il rilascio certificati elettorali Invalidi</li> <li>- per il rilascio/rinnovo degli accreditamenti</li> <li>- per l'implementazione dei vari registri regionali.</li> </ul> <p>Nei riguardi degli animali infestanti l'attività prevede lo svolgimento di tutti gli interventi di disinfestazione e derattizzazione in area pubblica e l'esecuzione di interventi straordinari in caso di presenza di virus importati e trasmessi dalla zanzara. L'attività di comunicazione verso numerosi soggetti è finalizzata a far svolgere azioni appropriate in aree non direttamente gestite dal Comune. Un'ulteriore direttiva è finalizzata al contenimento delle nascite della popolazione dei colombi.</p> <p>Tutte le attività sono effettuate in una costante relazione con l'Ufficio di Piano del Servizio sociale territoriale unitario, l'AUSL – Commissione esperti, il Dipartimento Sanità Pubblica dell'AUSL, l'OTAP e la Regione.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Gli obiettivi sono legati a contenere i potenziali rischi per la salute, con procedure autorizzative in materia di sequestri, abbandono di rifiuti e di altri provvedimenti di natura ambientale e sanitaria, di carenze impiantistiche in esercizi alimentari, di civili abitazioni, o in altri luoghi con permanenza di persone.</p> <p>L'attività autorizzativa è finalizzata a permettere anche il funzionamento, nel rispetto dei parametri di qualità previsti a livello regionale, delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, nonché delle strutture sanitarie poste a tutela della salute della collettività.</p> <p>L'attività di contrasto degli animali infestanti è finalizzata al contenimento e la lotta della loro presenza in aree pubbliche e aperte al pubblico. L'attività di verifica avviene in aree private, secondo quanto indicato negli strumenti regolamentari, per la tutela della salute pubblica. In caso di eventi virali occorre azzerare il rischio di trasmissione del virus verso altri soggetti. E' altresì importante ridurre i disagi da eccessivo numero di ratti e di colombi in città.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Le fasi gestionali si basano su una marcata interrelazione con le procedure ispettive di Ausl, di Arpae, dei NAS e dei Vigili del Fuoco. Si emettono atti autorizzativi e provvedimenti ordinatori. In caso si riscontrino problematiche connesse alla sovrapposizione di più criticità, l'istruttoria può coinvolgere altri Settori.</p> <p>Il servizio relativo alle attività autorizzatorie viene offerto e promuove la celere conclusione dei relativi procedimenti amministrativi avviati su istanza di parte attraverso un percorso di valutazione requisiti, sopralluoghi tecnici e verifiche sociali e sanitarie concordate e condivise con le Commissioni esperti di AUSL; attivazione dei Nas ove necessario.</p>

**Servizio** Tutela della salute pubblica

Le fasi gestionali delle attività di controllo e riduzione degli animali infestanti prevedono una interrelazione con gli appaltatori del servizio, un controllo delle attività, un presidio delle aree private tramite il supporto di PM, di Ausl e delle GEV. Si provvede a verificare tutte le aree pubbliche e private oggetto di potenziale criticità.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

1: tramite il confronto con l'Avvocatura, si è provveduto ad analizzare i principali punti di criticità (garantire maggiore efficacia a provvedimenti ordinatori per la tutela degli ambienti)  
2: approfondimento della prassi in altre realtà, per un confronto; individuati e attuati spazi di approfondimento; 3: individuazione delle procedure più idonee con AUSL per affrontare le diverse specificità di degrado; relazione con i Settori del Comune per una più efficace integrazione

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Sicurezza impiantistica in civili abitazioni e in impianti con esercizi alimentari: attività svolta adeguatamente; obiettivo raggiunto  
Prima attuazione della pianta organica delle farmacie: progetto non avviato, dovuto a ricordo al TAR  
approfondimenti e mappatura di situazioni di elevato grado ambientale, contenimento degli abbandoni dei rifiuti: attività in corso, obiettivo raggiunto

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Risultati attesi nel triennio:

Aumentati i livelli della sicurezza con appositi provvedimenti per:

- a) impiantistica in civili abitazioni
- b) impianti con esercizi alimentari
- c) sicurezza alimentare

Rinnovata la pianta organica delle farmacie.

Eseguito presidio contro gli abbandoni dei rifiuti nelle aree urbane. In corso bonifica di via del Pilastro 3

Eseguito il contenimento della zanzara entro i valori della media regionale (da dati di monitoraggio).

Attuate le misure sul controllo delle emergenze virali.

Eseguita la riduzione dei tempi medi per interventi di derattizzazione e contestuale riduzione delle problematiche nelle scuole.

Effettuato il contenimento delle colonie di colombi.

Revisionate le tempistiche previste di conclusione dei procedimenti amministrativi relativi al rilascio delle strutture socio sanitarie, socio assistenziali e sanitarie alla luce dei tempi effettivi necessari, atti a garantire una puntuale verifica tecnico-specialistica delle strutture richiedenti.

Rispetto delle nuove tempistiche di conclusione dei procedimenti almeno al 95%.

Avviate 10 ispezioni e verifiche nell'anno, concordate con AUSL, circa il mantenimento dei requisiti organizzativi e funzionali delle strutture autorizzate e accreditate (sicurezza della salute pubblica).



<b>Servizio</b>	<u>Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Accoglienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>I Servizi di prevenzione e sostegno per adulti vulnerabili e in esecuzione penale consistono in:</p> <p>a) unità mobili di sostegno agli adulti in condizione di disagio sociale e/o socio-sanitario e laboratori di sviluppo dell'autonomia lavorativa, ove vengono garantite prestazioni assistenziali, di consulenza e accompagnamento socio-sanitario specifico, fornendo al bisogno una prima valutazione per situazioni di emergenza sociale. Vengono anche svolti monitoraggi sul fenomeno della marginalità sociale e/o tossicodipendenza e di mappatura delle zone a "rischio";</p> <p>b) coordinamento, monitoraggio, sperimentazione di attività nonché di progetti in ambito intra ed extra murario al carcere, volti al reinserimento sociale, alla formazione e transizione al lavoro nonché accoglienza e residenzialità di persone coinvolte in area penale, di condannati in esecuzione penale e di soggetti che abbiano terminato di scontare la pena da non più di sei mesi, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sportello informativo intramurario: attività di facilitazione alla comprensione del contesto carcerario (regole, vincoli e opportunità); promozione della partecipazione dei detenuti stranieri all'attività di scolarizzazione e formazione; collaborazione con associazioni e altri soggetti che operano all'interno della casa circondariale; orientamento e informazione ai detenuti stranieri in relazione ai diritti di tutela giuridica e di fruizione di percorsi alternativi alla detenzione; attività di segretariato sociale; azioni volte al supporto e mediazione culturale e familiare; attività di preparazione all'uscita del detenuto e redazione di una relazione da presentare ai servizi esterni, collaborazione con Azienda USL che opera all'interno del carcere per tossicodipendenti;</li> <li>- accoglienza alloggiativa per detenuti adulti che possono usufruire di misure alternative alla pena o detenuti nei primi mesi dal fine pena tramite posti letto dedicati all'interno delle strutture di accoglienza notturna;</li> </ul> <p>c) servizi diurni con la modalità dei laboratori di comunità dedicati a persone in grave disagio sociale che prevalentemente conducono una vita di strada. Nell'ambito dei servizi di accoglienza azioni di inclusione di adulti negli spazi dei centri diurni e dei laboratori sono stati programmati e progettati con interventi finalizzati all'interno delle linee di finanziamento del PON Metro nazionale</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Finalità del servizio sono quelle di:</p> <p>a) programmare, progettare e gestire servizi di prossimità e di segretariato sociale rivolti a persone che vivono condizioni di disagio sociale e/o socio sanitario, finalizzati ad intercettare precocemente forme ed espressioni di disagio anche legate ai problemi di dipendenza da sostanze psicotrope, avvicinandosi e rivolgendosi alla persona direttamente nel luogo dove sosta, superando come prima fase il concetto di accesso alle reti istituzionali per favorire l'emersione dei bisogni e facilitare un accesso eventuale ai servizi istituzionali;</p> <p>b) favorire lo sviluppo dell'autonomia lavorativa delle persone adulte che vivono in condizioni di disagio sociale, in particolare tossicodipendenti attivi e in trattamento farmacologico, proponendo un'alternativa alla vita di strada e cercando di sperimentare la capacità e l'adattabilità dell'utente al lavoro nonché costruire, in rete con i servizi invariants, dei percorsi finalizzati al reinserimento nel mondo del lavoro;</p> <p>c) provvedere alla riduzione del danno inteso come limitazione dei rischi e contenimento dei danni correlati all'uso di sostanze psicotrope, piuttosto che la prevenzione del consumo in sé, fino a condurre ad un miglioramento nella condizione di vita della persona, nella convinzione che si possa raggiungere l'obiettivo generale di ending homelessness (nessuno deve dormire in strada);</p> <p>d) offrire informazioni sulle modalità di vita nelle strutture e le opportunità esterne nonché garantire l'attivazione degli stage formativi proposti dai servizi responsabili dei casi (Ufficio esecuzione penale esterna, Servizio Sociale territoriale, Casa Circondariale), collaborando con i servizi del Centro per l'Impiego metropolitano per l'individuazione delle risorse aziendali. Definire i progetti di accoglienza alloggiativa, in relazione al sistema accoglienza complessivo, ponendo particolare attenzione all'individuare risposte per i detenuti in misure alternative;</p> <p>e) offrire alle persone adulte in condizioni di grande fragilità e povertà, luoghi ove trascorrere le ore diurne, allo scopo di migliorare le loro capacità relazionali, ottenere informazioni di segretariato sociale, prendersi cura della propria igiene personale. Inoltre i laboratori di comunità sono luoghi dove le</p>



**Servizio****Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale**

persone senza dimora partecipano ad attività insieme alle persone con dimora, cittadini residenti nei territori ove sono collocati i laboratori. Tale modalità consente uno scambio di esperienze e competenze che arricchisce entrambe le tipologie di persone.

**Modalità organizzativa del servizio**

Le modalità di erogazione degli interventi prevedono:

- a) il servizio di Unità di strada attivo in zone specifiche della città (mezzo attrezzato) e nelle diverse aree urbane nelle quali si manifesta esigenza di intervento. Nel caso l'attivazione sia su segnalazione, fornisce indicazioni di dettaglio sulla situazione intercettata. In situazioni climatiche estreme, e in relazione a segnalazioni dei servizi sociali territoriali;
- b) le Unità mobili si attivano in maniera strettamente integrata con le progettualità e le esigenze di tali servizi. L'attivazione del servizio è quotidiana, con estensione notturna, in occasione di condizioni climatiche estreme. L'accesso al servizio avviene esclusivamente su segnalazione dei servizi del pubblico e del privato sociale. Coordinamento e collaborazione con servizi AUSL;
- c) per i servizi intra ed extramurari al carcere le modalità sono diverse a seconda del tipo di attività:
- sportello di intermediazione culturale presso la Casa Circondariale con funzioni di accompagnamento nella relazione tra detenuti non definitivi, traduzioni di materiale relativo alle sentenze, di materiale informativo relativo ai servizi offerti all'interno del carcere, supporto per le persone in uscita dal carcere senza riferimenti territoriali effettuando segnalazioni ai servizi territoriali;
  - partecipazione al Progetto "nuovi giunti" relativo ai nuovi accessi al carcere;
  - stage formativi per il recupero sociale in collaborazione con Azienda Servizi alla Persona che predispone gli atti necessari per l'attivazione degli stage formativi;
- d) per le strutture semi-residenziali diurne localizzate sul territorio, ora definite laboratori di comunità:
- "Beltrame" (Quartiere San Vitale-San Donato), sala multifunzionale aperta tutti i giorni sia per ospiti della struttura che per utenti esterni;
  - "M. Zaccarelli" (Quartiere Navile) con servizio docce per esterni;
  - Rifugio Notturmo della Solidarietà (Quartiere Navile) servizio docce per esterni con accesso diretto dalla strada e laboratorio di Comunità Gomito a Gomito;
- "Help Center" che si va a caratterizzare come servizio di prossimità rivolto alle persone senza dimora che gravitano in particolare nella zona della stazione, aperto prevalentemente nelle ore diurne. L'attività dell'Help Center si orienta in due direzioni: lavoro iniziale di ascolto ed orientamento ai servizi, occasione per la costruzione della relazione e della definizione congiunta del Piano di Accoglienza Temporanea (PAT). Il servizio è svolto presso due luoghi: all'interno della stazione ferroviaria e nello specifico al Piazzale Est, in un immobile di proprietà di RFI (Rete Ferroviaria Italiana), concesso in comodato d'uso al Comune di Bologna - Laboratori Happy Center (via di Vincenzo), BelleTrame (via Sabatucci) ed E-20 (Via Sarti), Laboratorio Scalo051 (Via dello Scalo 23) con offerta di spazi e attività che contribuiscano a progettare in modo significativo il tempo libero delle persone, rafforzando le relazioni di fiducia e riattivando le capacità e le competenze di cui ciascuno è portatore.

**Servizio****Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

- Potenziate gli interventi operativi dei servizi di prossimità su richiesta di segnalazioni effettuate dai cittadini.
- Consolidata la collaborazione con la Task-Force Sicurezza;
- l'unità di strada rivolta alle persone tossicodipendenti partecipa regolarmente agli incontri con l'Ambulatorio Mobile dell'AUSL per la somministrazione del metadone e sono state avviate modalità di invio e di raccordo efficienti;
- partecipazione insieme all'AUSL alla definizione di modalità di presa in carico di persone tossicodipendenti con trattamenti di riduzione del danno, in attesa della riorganizzazione dell'AUSL per ciò che riguarda il Servizio Tossicodipendenze dedicato alla vulnerabilità;
- durante il piano freddo sono stati attivati interventi diurni anche all'interno di laboratori e nei luoghi di vita delle persone per garantire un supporto alle persone in strada.
- A luglio è stato avviato un progetto, con finanziamento Regionale, a sostegno delle persone presenti in carcere che vede la presenza di una nuova figura all'interno del carcere come educatrice di supporto al progetto dimittendi, finalizzato a velocizzare l'ascolto delle persone in uscita dal carcere, i quali saranno poi in carico, una volta all'esterno, dall'assistente sociale di riferimento; - finanziato dalla Regione il programma Carcere e il Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti ha individuato i percorsi d'inserimento lavorativo e di formazione anche per le persone in esecuzione penale esterna e/o nei 6 mesi successivi al fine pena; - svolti incontri plenari e territoriali tra operatori dei servizi sociali, della PM, dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato al fine di conoscere i rispettivi servizi e mandati e trovare modalità condivise per affrontare situazioni di interesse comune.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

A regime raccordo tra servizi di prossimità (Help center e servizio mobile) e servizio sociale bassa soglia/interventi sui dimittendi e sportello intramurario per individuazione persone in strada in uscita dal carcere e loro inserimento all'interno dei 3 posti letto messi a disposizione nei centri di accoglienza notturni

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Attivato l'incremento di maggiore messa in rete dei servizi di prossimità e lo sportello intramurario presente all'interno della casa Circondariale garantendo un tempestivo aggancio ed eventuale presa in carico delle persone dimesse dal carcere; realizzata l'unitarietà ai servizi di strada attraverso un unico coordinamento e assetto organizzativo, migliorando l'intervento su tutta la città di Bologna rivolto a tutti i target di persone che conducono vita di strada; realizzata l'unitarietà dei servizi di prima necessità attraverso un punto centralizzato per la cura e l'igiene delle persone in strada; incrementata nello sportello intramurario gli interventi di accoglienza alle persone nuove giunte e a quelle in dimissione garantendo la connessione con i servizi territoriali di riferimento. Attivate le azioni dell'PON metro rispetto agli spazi diurni e ai laboratori di comunità.



<b>Servizio</b>	<b>Servizi di pronto intervento sociale</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Accoglienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Il Pronto Intervento Sociale è un servizio a valenza territoriale metropolitana previsto dalla legge quadro nazionale sui servizi sociali (legge 328/00) che lo riconosce come livello essenziale di assistenza da garantire nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale. E' rivolto a tutti i cittadini e le cittadine presenti sul territorio metropolitano che si trovano in situazioni di emergenza, di limitata autonomia e in condizioni d'improvvisa ed imprevista necessità assistenziale e prioritariamente ai minori presenti sul territorio metropolitano in situazioni di emergenza, abbandonati o maltrattati che necessitano di protezione immediata tramite il collocamento in luogo sicuro sulla base delle risorse rese disponibili da ogni Distretto.
<b>Finalità del servizio</b>	Le finalità principali del servizio sono: a) garantire una risposta immediata ed appropriata agli operatori dei servizi di emergenza territoriale (Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, Pronto soccorso ospedalieri) predisponendo risposte immediate ai bisogni di persone che vivono situazioni di emergenza sociale indifferibile e attivando i Servizi Sociali Territoriali alla loro riapertura ordinaria; b) garantire la reperibilità telefonica e un tempestivo intervento negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali dei distretti del territorio provinciale, e per le 24 ore per quanto riguarda il territorio di Bologna; c) attivare progetti d'intervento individualizzati a breve termine per la soluzione dell'emergenza predisponendo nel contempo l'invio al Servizio sociale territoriale unico localizzato nei Quartieri.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio si caratterizza come punto di accesso sovraterritoriale e risponde ad una centrale operativa aperta 24 ore giornaliere (h 24) che gestisce telefonicamente la situazione di emergenza attivando, qualora la chiamata richieda una valutazione professionale immediata, l'Assistente Sociale reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza o preferibilmente presso gli uffici delle forze dell'ordine o presso gli Ospedali. L'Assistente Sociale svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione del minore predisponendo un provvedimento d'urgenza (art. 403 codice civile) nonché redige un documento di sintesi dell'intervento effettuato. Il servizio è coordinato da ASP Città di Bologna che effettua anche il monitoraggio attraverso due gruppi di lavoro: gruppo di pilotaggio, sede di co-progettazione e monitoraggio del servizio e gruppo operativo che attua le linee assunte dal gruppo di pilotaggio e rileva i bisogni emergenti garantendo il raccordo operativo con il Servizio sociale territoriale unico e con gli altri soggetti territoriali (Prefettura, Questura, AUSL).

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1. Consolidato il servizio in una prospettiva metropolitana, individuando una forma gestionale omogenea per tutto il territorio. Misurato il livello di efficacia nel soddisfacimento dei Bisogni e di efficienza nella prontezza della risposta ai bisogni manifestati (nel rispetto dei tempi di intervento h24).
2. Realizzati le necessarie forme di integrazione sociosanitaria negli interventi di urgenza.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Il servizio Pris è operativo h24 presso ASP e mantiene gli standard di servizio prefissati

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018

Il servizio è stato gestito in una logica coordinata metropolitana con il relativo mantenimento degli standard di contatto e risposta all'utenza attuali. Le attività gestionali sono state specializzate e coordinate con gli altri soggetti partner per l'affronto delle problematiche dei minori e degli adulti accolti nell'ambito del sistema dei servizi di protezione internazionale



<b>Servizio</b>	<b>Servizi di protezione internazionale</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Accoglienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio è organizzato mediante uno sportello di accesso attivo presso ASP Città di Bologna e con i servizi residenziali con questo coordinati ed è rivolto ai soggetti interessati a presentare una domanda di protezione internazionale. Svolge la funzione di orientamento, consulenza, presa in carico ed accompagnamento verso i richiedenti e/o i titolari di protezione internazionale. Rappresenta l'accesso al progetto territoriale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar), costituito dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata – accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Il servizio vede come parte integrante l'attività di mediazione interculturale, garantita per i beneficiari dello Sprar, per Minori Stranieri non Accompagnati e per i cittadini stranieri che si rivolgono alla rete del Servizio Sociale Territoriale unico. ASP Città di Bologna assicura inoltre il punto di riferimento relativo ai rimpatri volontari assistiti, coordinandosi con i soggetti coinvolti e collaborando ai progetti attivi in merito.
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, nonché accoglienza residenziale, ai richiedenti e ai titolari di protezione internazionale e interventi di "accoglienza integrata" agli accolti nel servizio attraverso l'offerta di vitto e alloggio e percorsi individuali di inserimento socio-economico.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è gestito tramite ASP Città di Bologna, è costituito da uno sportello aperto al pubblico ad accesso libero, al quale si possono rivolgere i richiedenti asilo presenti sul territorio. Lo sportello svolge una funzione di orientamento e presa in carico, utilizzando prevalentemente le risorse del progetto Sprar locale, per la realizzazione dei progetti di accoglienza ed accompagnamento, avvalendosi dei soggetti gestori partner dello Sprar. Lo sportello assicura inoltre informazioni e supporto riguardo al rimpatrio volontario assistito. E' stabilita la modalità unificata presso lo sportello dell'attività di presa in carico sociale, conferita ad ASP, dei minori stranieri non accompagnati che giungono sul territorio cittadino. L'attività di mediazione interculturale è assicurata avvalendosi di un soggetto del privato sociale, attivabile direttamente dai servizi che se ne avvalgono. ASP garantisce il coordinamento ed il monitoraggio dell'attività.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Revisionato in collaborazione con i servizi in ASP unificata l'assetto e la qualificazione degli operatori. Aumentate le competenze sui progetti attivati da parte del Servizio sociale su tutta la popolazione di richiedenti asilo, specie i nuclei familiari presi in carico, presenti sul territorio nazionale, con particolare riguardo alla popolazione adulta inserita nei progetti finanziati (SPRAR) e per la popolazione minorile (con riguardo a Minori Stranieri Non Accompagnati).

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Il servizio protezioni internazionali è stato riorganizzato secondo le schede del contratto di servizio da parte di ASP, accorpando lo sportello Adulti con il servizio sociale rivolto ai minori stranieri non accompagnati e al contempo nelle linee progettuali è stata effettuata l'Integrazione fra i progetti Sprar adulti e minori

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018

Definito il modello di strutturazione metropolitana del servizio protezioni internazionale allocato presso ASP Città di Bologna, accorpando lo sportello Adulti con il servizio sociale rivolto ai minori stranieri non accompagnati e coordinandolo a livello territoriale metropolitano. Mantenuto il raccordo dell'integrazione con i progetti Sprar adulti e minori



<b>Servizio</b>	<u>Servizio a bassa soglia di accesso</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Accoglienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Il Servizio Sociale Bassa Soglia si rivolge a persone maggiorenni, temporaneamente presenti sul territorio e non residenti anagraficamente a Bologna o senza alcuna residenza anagrafica, che presentano difficoltà contingenti dovute ad una mancanza di risorse o di riferimenti significativi. Inoltre si rivolge ad adulti residenti all'interno delle strutture di accoglienza notturna del Comune di Bologna e alle persone residenti in Via Tuccella, la via fittizia di Bologna.
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il Servizio Sociale Bassa Soglia ha tra i suoi obiettivi principali quello di essere lo Sportello Sociale ed il Servizio Sociale Professionale al quale le persone sul territorio possono rivolgersi per esprimere il proprio bisogno.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevare i bisogni delle persone presenti sul territorio, seppur non residenti;</li> <li>- fornire informazioni e orientare l'utenza rispetto all'offerta dei Servizi presenti sul territorio, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche specifiche di ognuno;</li> <li>- effettuare prese in carico per la costruzione di percorsi condivisi e individualizzati sulla base delle esigenze personali e delle risorse disponibili;</li> <li>- valutare le situazioni di indifferibilità ed urgenza del bisogno facendosene carico e attivando risorse volte alla risoluzione o al contenimento dell'emergenza;</li> <li>- trovare risposte alternative ed innovative per far fronte alle esigenze ed alle richieste dell'utenza;</li> <li>- attivare collaborazioni e convenzioni che possano facilitare la costruzione dei percorsi;</li> <li>- costruire contatti e relazioni con gli altri Comuni italiani per condividere e definire i percorsi con le persone ivi residenti che si trovano sul territorio di Bologna. Il servizio è diventato il punto di regia operativo per il programma Dimissioni protette attraverso la presa in carico sociale per le persone non residenti, con bisogno indifferibile ed urgente, limitatamente al periodo della fase emergenziale e per tutta la durata della permanenza sul territorio in modo temporaneo, una volta dimesse dagli ospedali e accolti nelle strutture designate.</li> </ul>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il Servizio Sociale Bassa Soglia è ad accesso diretto presso la sede unica cittadina. Tutte le persone che si presentano durante gli orari di apertura ricevono ascolto. Nel caso le Assistenti Sociali valutino la presenza di situazioni di grave emergenza, verrà subito attivato un intervento di contenimento e di protezione, volto a ridurre al minimo i danni relativi. Per le situazioni valutate di minor emergenza, invece, è possibile fissare un appuntamento entro il giorno successivo. Dopo l'erogazione degli interventi contingenti, nel caso l'utenza assuma la residenza a Bologna in alloggio privato o di edilizia residenziale pubblica, mantenendo necessità di assistenza sociale, viene inviata ai Servizi Sociali territoriali. Inoltre il servizio governa il flusso degli ingressi delle persone in uscita dagli ospedali cittadini in dimissioni protette, verso i posti-letto nei centri di accoglienza notturni. Il servizio altresì è il punto di riferimento per tutte le persone dimittenti dalla casa Circondariale di Bologna per i 6 mesi successivi al fine pena.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Consolidamento del servizio per ciò che riguarda il target non residenti in strada. Alcune difficoltà rispetto alla presa in carico del target di persone con problemi cronici che necessitano di una lungo-assistenza, venendo meno quindi la caratteristica tipica del servizio rispetto alla pronta risposta e risoluzione della indifferibilità del bisogno, per dedicarsi ad una presa in carico su tempi lunghi con reiterazione degli interventi. Durante il 2016 ASP ha prorogato l'affidamento del servizio e ha indetto il bando di gara per la nuova assegnazione.

**Servizio**Servizio a bassa soglia di accesso**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Implementazione del RES a regime. Il servizio bassa soglia rimane in ASP

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Il servizio è stato realizzato nei primi mesi del 2019 a seguito dell'allungamento della procedura dei lavori di trasferimento di collocazione che lo posizionerà in maggiore sinergia con i servizi di prossimità. Il ripensamento del servizio comporta una ridefinizione delle modalità di accesso e presa in carico con una maggiore efficacia e minore dispendio di energie.



<b>Servizio</b>	<u>Servizio sociale professionale specialistico</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Accoglienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il Servizio sociale professionale trova la sua collocazione organizzativa nell'ambito del Servizio sociale Territoriale unico e logistica nelle strutture dei Quartieri. E' svolto in ampio coordinamento con i servizi sanitari dell'AUSL di Bologna, dell'ASP Città di Bologna e con gli organi dell'Autorità Giudiziaria. Nell'ambito e in stretto raccordo con le funzioni di accoglienza degli Sportelli sociali di Quartiere, ove il cittadino si rivolge, o di Amministrazioni esterne, avviene l'invio al Servizio sociale professionale che offre a persone e nuclei familiari (adulti, anziani, minori) attività di valutazione, ricerca, counseling, presa in carico e progettazione di Piani Assistenziali Individualizzati che, accanto agli interventi/servizi strutturati (domiciliari, residenziali, semiresidenziali e di intervento economico), offre una variegata gamma di altri interventi per la prevenzione, la tutela, il sostegno ed il recupero di situazioni di bisogno, la promozione di nuove risorse sociali e la diffusione di informazione sui servizi e sui diritti degli utenti. Mediante gli strumenti propri della professione dell'Assistente sociale (colloqui, visite domiciliari, relazioni, valutazioni in equipe anche interistituzionale) vengono posti in essere interventi mirati per sostenere l'autonomia sociale di persone e nuclei. Nell'ambito del Servizio sociale professionale è posta la particolare funzione di presa in carico complessa con riguardo a situazioni di minori per i quali sussistono interventi e rapporti dell'Autorità Giudiziaria. La presa in carico dei minori da parte del Servizio sociale professionale è connotata da una forte specializzazione nella gestione di tutte le delicate fasi relative ai rapporti, alla cura, all'esecuzione di provvedimenti in relazione alle attività dell'Autorità Giudiziaria e di tutte le competenze che la normativa pone in capo al Servizio sociale professionale che per tali ragioni deve assumere la connotazione di Servizio sociale professionale specialistico. Sono seguite con particolare cura le situazioni di tutela e di affidamento emanate con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nonché quelle di allontanamento e protezione di minori per tutela dalle famiglie di origine o di minori non riconosciuti o di minori stranieri non accompagnati con provvedimenti giudiziali o da parte del servizio sociale ai sensi dell'art. 403 del codice civile con ratifica giudiziale.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il Servizio sociale professionale è finalizzato a recuperare, mantenere e tutelare l'autonomia sociale di persone e nuclei mediante la definizione di Piani Assistenziali Individualizzati. Le funzioni del Servizio sociale professionale per minori specialistico sono quelle di fornire una presa in carico specialistica a situazioni complesse ed articolate per la tutela di minori allontanati dalle famiglie di origine, minori non riconosciuti, minori stranieri non accompagnati, nonché tutela di minori nelle famiglie di origine ove sussista necessità di intervento anche a seguito di interventi e rapporti con l'Autorità giudiziaria e/o in esecuzione di provvedimenti giudiziali.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio è gestito nell'ambito del Servizio sociale territoriale unitario, in raccordo con il Tribunale e la Procura dei minori, con il Tribunale ordinario e la Procura della Repubblica. Per le situazioni di minori stranieri non riconosciuti è stretto il raccordo con il servizio di Pronto intervento sociale e con i competenti servizi di ASP Città di Bologna ai quali vengono affidati i casi anche in relazione a collocazioni residenziali per la loro tutela, e per situazioni di affidamento familiare. Le funzioni del Servizio sociale professionale comportano l'attivazione e la realizzazione di tutte le attività tecniche proprie della professione di Assistente sociale in tutte le fasi della presa in carico (accesso, valutazione, progettazione, presa in carico e erogazione dei servizi):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) segretariato sociale e informazione all'utenza</li> <li>b) monitoraggio di situazioni in carico caratterizzate da carenza di autonomia sociale ed economica</li> <li>c) segnalazioni e interventi in rapporto con l'Autorità giudiziaria comprensivi di diverse e variegate attività (informative, istruttorie e relazioni di aggiornamento all'Autorità giudiziaria, affidi al servizio sociale di minori, tutele, vigilanze, incontri protetti, curatele, allontanamenti e collocamenti in luoghi protetti, prescrizioni a genitori, esecuzione di disposizioni penali e civili)</li> <li>d) sostegno e mediazione sociale alle famiglie</li> <li>e) attività per l'affidamento e le adozioni</li> <li>f) attività per casi di violenza, abusi e maltrattamenti, decadenze di potestà genitoriale</li> </ol>

**Servizio** Servizio sociale professionale specialistico

- g) gestione di situazioni con titolo di amministratore di sostegno
- h) interventi per il supporto e il reperimento di alloggi.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

1. Rimodulato lo schema degli indicatori di intensità assistenziale dell'utenza all'interno degli elementi di valutazione sociale e socio-sanitaria e contestualmente ridefinita ed approvata la scheda di valutazione professionale per la valutazione omogenea di tutta l'utenza in ordine alla concessione di interventi di contribuzione economica.
2. Misurati gli interventi per tutti i servizi e tutti i target d'utenza

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Completata l'attività di analisi e condivisione delle funzioni del Servizio sociale professionale specialistico per l'area minori e famiglie all'interno delle funzioni del Servizio Sociale territoriale unico, con attribuzione del personale all'area e avvio delle attività. Avviata l'analisi delle funzioni amministrativo contabili e delle procedure per la riorganizzazione delle funzioni trasversali e specifiche dell'area tutela minori e famiglie

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Ampliata l'analisi e la condivisione delle funzioni del Servizio sociale professionale specialistico dall'area minori e famiglie all'interno delle funzioni del Servizio Sociale territoriale unico anche all'area delle persone non autosufficienti (anziani e disabili) e delle persone adulte con grave disagio e/o emarginazione sociale e/o con necessità di inclusione sociale. Realizzate le fasi inerenti la riorganizzazione del Servizio sociale professionale specialistico per l'area minori e famiglie all'interno delle funzioni del Servizio Sociale territoriale unico. Avviate le fasi inerenti la riorganizzazione del Servizio sociale professionale specialistico per l'area non autosufficienza anziani e disabili e l'area adulti in grave disagio e/o emarginazione sociale all'interno delle funzioni del Servizio Sociale territoriale unico.





<b>Servizio</b>	<b>Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Accoglienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>La funzione di accoglienza, intesa come capacità di recepire continuativamente i bisogni dei cittadini di tutti i target di popolazione, garantendo l'accesso, la valutazione e la presa in carico sia in ambito sociale che sociosanitario, viene svolta presso gli Sportelli sociali e il Servizio sociale professionale che costituiscono il Servizio Sociale Territoriale unitario, organizzazione unitaria e strutturata per rispondere a tale finalità. Lo Sportello sociale, "porta unitaria di accesso" per tutti i servizi sociali territoriali del Comune di Bologna, è ubicato nelle sedi di Quartiere. L'ascolto e la decodifica dei bisogni parte dallo Sportello sociale, per l'accesso al sistema dei servizi, è destinato all'accoglienza nei confronti della più ampia tipologia di esigenze, tecnicamente capace di assolvere le funzioni di informazione, promozione, sostegno e messa in rete delle risorse sociali locali, prima valutazione, orientamento ed accompagnamento ai servizi, nonché di osservatorio dei bisogni sociali e socio-sanitari. La capacità di accoglienza ha anche valenza ed un plus professionale e umano del Servizio sociale professionale che non può essere limitato all'ascolto e alla decodifica del bisogno primariamente espresso, ma di fornire altresì direttamente risposte continuative e puntuali alla domanda di aiuto e informazione, espressa ed inespressa, attraverso il Servizio sociale professionale strettamente connesso nell'organizzazione agli Sportelli sociali. Il Servizio sociale professionale opera in ampio coordinamento con i servizi sanitari dell'AUSL di Bologna e dell'Azienda Servizi alla Persona del territorio e con gli organi dell'Autorità Giudiziaria. Presso le sedi dei Quartieri sono pertanto strutturati servizi di accoglienza del Servizio Sociale Territoriale unitario, con figure professionali tecniche ed amministrative specificamente dedicate, capaci di ascoltare e decodificare i bisogni. Le funzioni di accoglienza sono esercitate con una connessione sistematica dei punti di accesso alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio, anche attraverso sistemi informativi condivisi ed integrati, affinché ogni punto di accesso (sociale, socio-sanitario o sanitario) sia in grado di assolvere alla funzione di accoglienza ed orientamento, offrendo disponibilità all'ascolto, favorendo ulteriori ed eventuali invii in percorsi consulenziali, o provvedendo direttamente all'accompagnamento nella rete dei servizi, nei casi più problematici. Mediante gli strumenti propri della professione dell'Assistente sociale (colloqui, visite domiciliari, relazioni, valutazioni in equipe anche interistituzionale) vengono posti in essere interventi mirati a sostenere l'autonomia sociale di persone e nuclei. Il servizio opera su tre linee di intervento: a) erogazione diretta di prestazioni che necessitano di valutazione sociale o socio-sanitaria da parte del Servizio Sociale territoriale unitario per interventi e servizi gestiti dal Comune di Bologna direttamente o mediante i soggetti collegati in rete (Azienda Servizi alla Persona - ASP, AUSL per i servizi socio-sanitari); b) erogazione diretta di prestazioni che non necessitano di valutazione sociale o socio-sanitaria ma la sola verifica di requisiti d'accesso secondo la regolamentazione vigente; c) informazione sui servizi e orientamento all'utenza per l'invio alle sedi di erogazione di interventi/servizi diversi da quelli gestiti dai Servizi sociali territoriali del Quartiere (AUSL, Ufficio Impiego, INPS, ecc.).</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Fornire un ascolto e una risposta omogenea ai bisogni della cittadinanza su tutto il territorio, agendo in stretto raccordo e coordinamento con i servizi sanitari, quelli del lavoro e quelli della giustizia è la finalità primaria del Servizio Sociale Territoriale Unitario strutturato in servizi di accoglienza tramite lo Sportello sociale e il Servizio sociale professionale. Oltre a informare e orientare l'utenza sulle opportunità del territorio su tutto il sistema di welfare e raccogliere e istruire le istanze per prestazioni che non necessitano di valutazione sociale, lo Sportello sociale ha la finalità di rendere omogeneo l'accesso al Servizio sociale professionale con ascolto e decodifica dei bisogni espressi e quelli inespressi dell'utenza e fare accedere con modalità univoca ai servizi sociali che richiedono una valutazione sociale nonché una valutazione multidimensionale in coordinamento con AUSL per i servizi socio-sanitari e la progettazione degli interventi. Il Servizio sociale professionale opera la valutazione, la ricerca, il counseling, la presa in carico e la progettazione di Piani Assistenziali Individualizzati in favore dell'utenza con finalità di sostenere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone e nuclei.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>L'Area Benessere di Comunità gestisce il Servizio Sociale Territoriale unitario articolato in 6 Servizi Sociali di Comunità e in 4 Servizi Sociali Tutela Minori il cui ambito di competenza corrisponde ai territori dei Quartieri. Nel caso della tutela minori l'équipe di Santo Stefano e l'équipe di Savena condividono un unico centro di responsabilità, così come nel caso delle équipe di Borgo Panigale – Reno e Porto - Saragozza. Lo Sportello sociale è incardinato nel</p>

**Servizio** Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari

Servizio Sociale di Comunità e garantisce l'accesso a tutte le funzioni di Servizio Sociale Professionale, incluse quelle dell'area tutele, con apertura di uffici al pubblico in giorni e orari determinati durante la settimana. Garantisce inoltre la connessione e l'invio agli altri punti di accesso specialistici del sistema dei servizi collocati presso Asp (Protezioni internazionali, Minori stranieri non accompagnati, Servizio a Bassa Soglia) o Ausl (disabili adulti). La funzione di accoglienza mediante ascolto, decodifica dei bisogni e prime risposte viene svolta nelle medesime sedi. Gli operatori di sportello registrano i contatti e le richieste di accesso ad interventi e servizi, provvedono all'informazione e orientamento all'utenza e nel caso gestiscono l'agenda di appuntamenti dei professionisti sociali (assistenti sociali) per i colloqui di valutazione sociale e socio-sanitaria.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

1. Consolidata la nuova organizzazione degli Sportelli sociali mediante la presenza di personale tecnico qualificato (assistenti sociali) in ausilio al personale di sportello, ma al contempo avviato nell'ambito del processo complessivo di revisione dei Servizi sociali territoriali nel nuovo Servizio Sociale Territoriale unificato, l'analisi e per la riorganizzazione del sistema di accoglienza territoriale nel quale trova collocazione anche lo Sportello sociale.
2. Estesu i punti di accesso agli Sportelli nelle sedi operative dell'Azienda Servizi alla Persona Città di Bologna con particolare riguardo ai punti di accesso dei servizi di prossimità per le persone in grave fragilità ed esclusione sociale

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Avviata l'analisi complessiva per gruppi di lavoro per rimodulare le funzioni di accoglienza all'interno del Servizio sociale territoriale unico tra Sportelli sociali e Servizio sociale professionale in parallelo alla già effettuata analisi e rimodulazione delle funzioni specialistiche per l'area tutela e minori. Le nuove modalità gestionali delle funzioni di accoglienza verranno avviate una volta portata a termine la sperimentazione della riorganizzazione logistica e suddivisione per area accoglienza e tutela del personale, anche a seguito delle nuove assunzioni 2017 e 2018

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

1. Sviluppate le funzioni di accoglienza, orientamento e presa in carico comunitaria degli sportelli sociali e dell'area accoglienza
2. Armonizzate le procedure cittadine di qualificazione degli interventi sull'area tutela minori
3. Sviluppate le funzioni di integrazione sociale e sanitaria e degli interventi di contrasto alla povertà sul target dei cittadini adulti
4. Sviluppate le funzioni di garanzia e orientamento dei cittadini anziani che acquistano servizi nel mercato privato
5. Non ancora integrati nell'ambito del Servizio Sociale Territoriale gli interventi per i disabili adulti in concomitanza del posticipo dell'avvio del processo di ritiro della delega all'Ausl.



<b>Servizio</b>	<u>Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarità, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1203 Interventi per gli anziani
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Domiciliarità
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il Sistema di Servizi a Sostegno della Domiciliarità intende garantire servizi strettamente integrati a favore delle persone anziane non autosufficienti e alle persone adulte con disabilità, offrendo supporto anche a coloro che sono impegnati nella rete di sostegno al domicilio, quali care giver familiari o assistenti privati. Il Sistema di Servizi a Sostegno della Domiciliarità prevede, mediante valutazione multidimensionale, l'ammissione ad un'unica linea d'intervento sulla domiciliarità che comprende diversi servizi: assistenza domiciliare e servizi connessi, in particolare servizio pasti, centro diurno e ricovero temporaneo di sollievo (in connessione a servizi residenziali), assegno di cura, e attività di inclusione sociale per le persone in condizione di fragilità, nonché attività consulenziale, di orientamento e di referenza da parte del servizio sociale finalizzata ad assicurare una funzione di garanzia rispetto alle risorse assistenziali attivate privatamente dal cittadino, quali assistenza familiare o assistenza domiciliare private, o opportunità di welfare integrativo (HCP Inps).</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Finalità del servizio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. contrastare l'istituzionalizzazione delle persone favorendone la permanenza presso il domicilio;</li> <li>2. sostenere la famiglia nel superamento degli eventi critici che possono accompagnare alcune fasi della vita;</li> <li>3. garantire l'informazione sulle opportunità di scambio fra famiglie e territorio;</li> <li>4. offrire un sostegno all'anziano o alla persona adulta con disabilità ed un aiuto alla sua famiglia, potenziare/mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione, garantire tutela socio-sanitaria, ritardare l'istituzionalizzazione;</li> <li>5. sostenere la dimissione ospedaliera verso il domicilio;</li> <li>6. conservazione della qualità di vita residua da parte della popolazione fragile, prevenzione e monitoraggio degli eventi avversi, stimolazione del contesto sociale a prendersi cura della parte sociale anziana, con il coinvolgimento degli anziani stessi, sostegno e promozione dell'attività delle associazioni e delle organizzazioni spontanee che si occupano di anziani, acquisizione di sempre maggiori elementi di conoscenza sulla popolazione per programmare gli interventi sanitari e assistenziali del futuro;</li> <li>7. integrazione del lavoro degli assistenti familiari privati e delle forme di assistenza domiciliare privata nell'ambito della progettazione attivata a favore delle persone e dei nuclei seguiti dal servizio sociale.</li> </ol>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Per quanto attiene alla non autosufficienza la valutazione del bisogno di servizi a sostegno della domiciliarità è definito nell'ambito di un Piano Assistenziale Individualizzato predisposto dall'UVM. In riferimento alle persone adulte e anziane è il servizio sociale di comunità che effettua la valutazione di priorità rispetto all'ammissione ai servizi; la progettazione di dettaglio è effettuata dall'Azienda di servizi alla persona, mentre per le persone adulte con disabilità l'ammissione e progettazione in dettaglio dei servizi è in capo all'Ausl di Bologna. Per quanto attiene alla fragilità sostenere le organizzazioni in grado di collaborare al monitoraggio della fragilità, offrendo inoltre servizi non necessariamente assistenziali, in particolare a favore di coloro che vivono una condizione di isolamento; promuovere percorsi di sostegno e formazione per le associazioni, in collaborazione con AUSL e Cup2000 (e-care). L'attività consulenziale finalizzata ad assicurare una funzione di garanzia rispetto alle risorse assistenziali attivate privatamente è effettuata dal servizio sociale di comunità.</p>

**Servizio** Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarità, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

1. ottenuta la piena integrazione fra servizio di supporto alla domiciliarità e servizio di valutazione e ammissione alla pronta attivazione dell'assistenza sia presso gli ospedali pubblici, sia presso gli ospedali privati accreditati; 2. realizzato incremento percentuale + 2% nel 2016;
2. leggero incremento della lista di attesa;
3. la domanda di centro diurno è in via di progressivo soddisfacimento, infatti – nonostante il permanere di lista di attesa – sempre più frequentemente a fronte di chiamata per inserimento le famiglie propongono il mantenimento in lista di attesa in quanto si sono attivate forme di supporto alternative, spesso con il supporto dei nuclei per la domiciliarità; 4 realizzata l'integrazione fra assistenza domiciliare e centro diurno nell'ambito dei servizi a sostegno della domiciliarità

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Completata l'attività di coordinamento fra gestore accreditato, nuclei per la domiciliarità e servizio sociale di comunità finalizzata ad aprire spazi di lavoro, e conseguentemente metodologia, per la presa in carico della generalità della popolazione. Completamento della sperimentazione dello strumento di valutazione della priorità per definire le ammissioni nell'ambito dei servizi sociosanitari pubblici a supporto della domiciliarità. Definizione nel dettaglio degli strumenti a supporto dell'attivazione sia dell'assistenza domiciliare in regime privatistico, sia dell'assistenza familiare, anche mediante le agenzie per il lavoro

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Raggiunto il dimensionamento quantitativo del servizio di sostegno della domiciliarità pubblica sui livelli coerenti con quelli della programmazione dell'anno successivo 2019. Avviata e sviluppata l'attività consulenziale e di orientamento finalizzata ad assicurare una funzione di garanzia rispetto alle risorse assistenziali attivate privatamente.



Servizio	Servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1205 Interventi per le famiglie
<b>Linea di mandato</b>	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
<b>Area di intervento</b>	Domiciliarità
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Vengono intesi i servizi di accoglienza per minori orientati a garantire il diritto di ciascun minore di crescere in un ambito familiare accogliente ed adeguato ai suoi bisogni affettivi ed evolutivi. Si considerano quindi: A) Servizi per l'ADOZIONE, con percorsi di informazione, formazione, e istruttoria delle coppie candidate. Sostegno post adozione per affido preadottivo e alle famiglie adottive in generale. B) Servizi di AFFIDO FAMILIARE mediante la predisposizione dei progetti di affido, individuazione, cura e sostegno per le risorse/famiglie affidatarie e di accoglienza. C) ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE, a favore di nuclei che necessitano di sostegno anche a carattere temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni educative e di cura, interviene per promuovere le capacità genitoriali sia sul piano affettivo relazionale sia sul versante organizzativo, di conduzione del menage domestico. Sono garantiti altresì interventi educativi diretti a favore di minori, specie adolescenti, contrastando anche in questo caso l'aggravarsi di forme di disagio familiare, per prevenire l'allontanamento dei minori dai propri nuclei familiari. La metodologia di lavoro adottata sempre più converge con quanto previsto dal progetto Pippi (programma ministeriale sulla tutela minori), a cui il servizio partecipa dal 2013.
<b>Finalità del servizio</b>	L'ottica è orientata alla prevenzione dell'allontanamento dal nucleo familiare e all'offerta per ogni minore di un ambiente familiare nel quale ricevere adeguate cure affettive ed educative. In particolare la finalità dell'AED è quella di sostenere le relazioni familiari, prevenendone il deterioramento e contrastando ogni forma di maltrattamento e trascuratezza, promuovendo percorsi praticabili e sostenibili per lo sviluppo delle capacità e delle relazioni sia del minore sia della famiglia. L'AED è uno dei dispositivi integrati nel programma Pippi. L'AFFIDO è finalizzato a garantire una accoglienza familiare a minori temporaneamente collocati fuori dalla loro famiglia naturale, in una prospettiva comunitaria che promuove legami di sostegno nell'ambito di reti di prossimità. Per quanto riguarda l'ADOZIONE i percorsi istruttori di vigilanza e di sostegno sono tesi a qualificare la preparazione delle famiglie candidate all'adozione (la cui la valutazione di idoneità spetta al tribunale per i minorenni) e a sostenere le famiglie adottive.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Secondo quanto previsto nel capitolato di gara 2016 in vigore dal 1° aprile 2017 il servizio si definisce per profili di intervento, sulla base delle caratteristiche dei minori e dei nuclei beneficiari degli interventi, che presuppongono il raggiungimento di obiettivi stabiliti in sede di progettazione dal servizio inviante congiuntamente alla équipe risorse di ASP Città di Bologna che sovrintende all'Assistenza Educativa Domiciliare. Dovrà essere curata la transizione del sistema degli interventi nella nuova architettura, strutturata per profili, e la successiva gestione dell'accesso, della verifica e rendicontazione.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

ADOZIONE: garantito il sostegno nella fase post adozione.

AFFIDO: nonostante gli interventi attivati l'area dell'accoglienza familiare non appare quantitativamente espansa. Al cointempo garantito:

1. l'implementazione del servizio, strutturando maggiormente il modello di funzionamento
2. la Valutazione della qualità e degli esiti del servizio
3. l'implementazione del sistema per l'attivazione di tirocini formativi così come previsto dalla l.r. 7/2013.
4. Effettuata l'analisi dell'efficacia dei risultati raggiunti

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

L'Assistenza Educativa Domiciliare, con le innovazioni da nuovo contratto attivo dal 1° aprile 2017, ha visto un buon percorso di implementazione, verifica e presidio economico. Da monitorare e rivalutare la tempistica prevista per la durata di ciascun profilo attivato con successivi eventuali rinnovi

**Servizio****Servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Consolidata la nuova modalità operativa dell'AED per Profili con affinamento dell'operatività del Servizio Sociale Territoriale Unico, dei Gestori e del loro raccordo, effettuata la relativa valutazione e modulazione dei relativi tempi di realizzazione di progetti individuali per Profili, migliorando i metodi di rendicontazione per tutti i minori/nuclei titolari di interventi, particolarmente per chi deve contribuire secondo il vigente regolamento. Programmato un laboratorio formativo integrato sulla AED che prenderà avvio a gennaio 2019 e che vedrà la partecipazione di ASP Città di Bologna, Servizio Risorse Minori, Pris, Servizi sociali Territoriali ed Enti Gestori del Servizio. Per quanto riguarda l'Affido Familiare si sono intensificati i dialoghi e le collaborazioni tra Centro per le Famiglie e Servizi Tutela minori territoriali/Area Accoglienza territoriale al fine, in particolare, di svolgere le attività di promozione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini in forma maggiormente integrata con lo sviluppo graduale del servizio sociale di comunità dei Quartieri per reperire disponibilità all'accoglienza di minori in difficoltà (dalla vicinanza solidale tra famiglie a veri e propri affidi familiari part time o tempo pieno). Anche il lavoro sull'Adozione, in una logica di maggiore contatto con i Servizi Territoriali e con la comunità, è risultato nel tempo più integrato nel complesso degli interventi di accoglienza rivolti all'infanzia.



<b>Servizio</b>	<b><u>Aree sosta sinti</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Residenzialità
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Gestione delle aree attrezzate per persone sinti sul territorio. Percorsi di integrazione delle persone ospitate in ambito sociale, scolastico e lavorativo.
<b>Finalità del servizio</b>	Favorire accessi autorizzati alle aree sosta per utenza da coinvolgere in progetti di integrazione sul territorio.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Rilascio delle autorizzazioni all'accesso e sosta autorizzata e monitoraggio dell'utenza attraverso il supporto delle equipe educative; i progetti di integrazione vengono svolti dalle equipe educative. Aree nei Quartieri Navile, Borgo Panigale-Reno, Savena.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

1. Attuata la migliore definizione e gestione di progetti di integrazione dei nuclei che accedono alle aree sosta.
2. Avviato il percorso per la revisione del sistema di regolazione relativo alla permanenza nelle aree sosta.
3. Avviato il percorso per il superamento area sosta di via Erbosa attraverso le disposizioni della legge 11/2015 mediante la progettazione e realizzazione di microaree da sviluppare e realizzare in sostituzione favorendo la transizione a forme abitative convenzionali.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Inserite 8 persone in appartamenti di edilizia residenziale pubblica con accompagnamento nel disbrigo delle pratiche amministrative e sociali; supporto attuale a 3 nuclei per la richiesta di alloggio ERP; accompagnamento in atto a tutte le persone presenti nell'area sosta di via Erbosa (46) per l'individuazione dei nuclei che entreranno entro il 2018 nelle microaree

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Non ancora realizzato il superamento dell'area sosta di Via Erbosa per allungamento delle procedure tecniche gestite dal settore lavori pubblici e di conseguenza non realizzata la gestione educativa dei nuclei inseriti all'interno delle due nuove microaree previste e delle soluzioni abitative a seguito del superamento stesso. Mantenuta la gestione educativa delle aree Dozza e Persicetana (Savena e Borgo) con particolare attenzione all'accompagnamento verso soluzioni abitative tradizionali per le persone che formeranno nuclei di nuova composizione, avendo l'obiettivo di contenere e ridimensionare il numero delle presenze nelle aree; espletate le attività previste dal progetto del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001 per il contrasto all'abbandono scolastico dei minori sinti e rom.



Servizio	<u>Servizi residenziali per adulti</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Residenzialità
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Sistema di accoglienza residenziale destinato a persone adulte in stato di disagio sociale. Sono destinate al servizio diverse tipologie di strutture:</p> <p>a) strutture a bassa soglia per l'accoglienza serale e notturna per adulti, uomini e donne anche non residenti e adulti stranieri regolarmente presenti sul territorio cittadino;</p> <p>b) strutture per bisogni indifferibili ed urgenti per l'accoglienza diurna, serale e notturna per adulti, uomini e donne, che vivono una condizione di disagio sociale e che versano in condizioni contingibili di indifferibilità ed urgenza;</p> <p>c) strutture per l'accoglienza serale e notturna per persone adulte, uomini e donne, che vivono una condizione disagio sociale. La struttura offre un posto letto, servizio di lavanderia e doccia, pasto serale offerto dal volontariato;</p> <p>d) strutture di transizione abitativa destinate a persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali in conformità ad un progetto condiviso;</p> <p>e) programma Housing First destinato ad adulti senza dimora. Nell'ambito dei servizi residenziali per adulti vengono anche organizzati i posti letto per il ricovero notturno per gestire il periodo invernale ("Piano freddo").</p> <p>La logica di intervento per favorire l'inclusione di soggetti adulti soli in grave disagio sociale ha determinato la programmazione e la progettazione di azioni finalizzate e finanziate dal PON Inclusione-FEAD e del Pon Metro, con l'avvio che verrà messa a sistema.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	L'attuale sistema di accoglienza è destinato a persone adulte o nuclei familiari privi di minori in stato di disagio sociale. L'accoglienza è finalizzata ad offrire un servizio residenziale a persone con scarsa autonomia e prive di reti significative familiari o amicali, che necessitano della costruzione di percorsi individuali. Il sistema di servizi residenziali ha anche finalità di risolvere situazioni contingibili per indifferibilità ed urgenza di ricovero notturno o per situazioni in periodi determinati dell'anno ("Piano freddo").
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Sono individuate le seguenti strutture: 1. Struttura a bassa soglia: Centro di accoglienza Casa Willy (Quartiere San Vitale-San Donato) con modalità di accesso attraverso Help Center sino ad esaurimento dei posti disponibili e tempo di permanenza massimo 15gg e Struttura Ex Cucine con posti dedicati ad adulti con grave disagio sociale con modalità di accesso attraverso Help Center con permanenza variabile a seconda delle esigenze individuate; 2. Struttura per persone con bisogni indifferibili ed urgenti (Centro di accoglienza Rostom Quartiere San Vitale-San Donato) con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali ed il Servizio Sociale a Bassa Soglia per i cittadini non residenti e i servizi dell'AUSL per i posti disponibili e tempo di permanenza 15gg.rinnovabili; 3. Strutture con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali e Servizio Sociale Bassa Soglia (Casa del riposo notturno Massimo Zaccarelli Quartiere Navile) per persone che hanno un primo inserimento nel mondo del lavoro e necessitano di avviare un percorso di autonomia abitativa; rifugio notturno della solidarietà (Quartiere Navile) e annesso laboratorio di comunità Gomito a Gomito; Centro di accoglienza Beltrame con annessa sala multifunzionale e Laboratorio di comunità BelleTrame, comprendente anche una parte di posti disponibili h24 e posti per dimissioni protette dagli ospedali cittadini; Madre Teresa di Calcutta, posti per donne h24; 4. Strutture di transizione abitativa localizzate nel territorio ove è prevista una contribuzione mensile per persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali in conformità ad un progetto condiviso; 5. Intervento attraverso metodologia Housing First all'interno di appartamenti del mercato immobiliare privato, ove è prevista una contribuzione mensile per persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali e dal Servizio Sociale Bassa Soglia in conformità ad un progetto condiviso; 6. moduli abitativi La Locomotiva presso via del Lazzeretto per persone di etnia rom con particolare fragilità e persone senza dimora cosiddette irriducibili, che necessitano di una accoglienza in forma collettiva. Tutte le accoglienze presso le strutture, ad eccezione di quelle di bassa soglia e per bisogno indifferibile ed urgente, prevedono una permanenza di 3 mesi rinnovabile in ottemperanza al Piano assistenziale Individualizzato.



**Servizio**     Servizi residenziali per adulti    **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

1. In relazione al Centro Rostom è stato necessario ed opportuno provvedere ad integrare l'affidamento del centro di accoglienza per bisogni indifferibili ed urgenti per implementare il progetto di assistenza alle popolazioni con vulnerabilità sociale, anche a seguito del protocollo sulla popolazione vulnerabile firmato da AUSL, Comune e le associazioni di volontariato con attività sanitaria presenti a Bologna, al fine di ottemperare alla richiesta del territorio di garantire alle persone senza dimora, con bisogni indifferibili ed urgenti, con particolare fragilità sanitaria riconosciuta dai servizi invianti, sia dalle associazioni di volontariato, un'accoglienza H24; 2. Regolamenti strutture: sono state condivise con ASP modalità di accesso e di comportamento all'interno delle strutture di accoglienza 3. Housing First Il 31 marzo è terminato il primo anno di sperimentazione del programma Housing First co.bo che prevedeva l'inserimento di 64 persone senza dimora provenienti da strada o da strutture di accoglienza notturna. E' stata predisposta da ASP una proroga del programma fino al 30.09 con un'aggiunta di 8 ingressi a quelli previsti nella progettazione terminata. Nei mesi di proroga è stato previsto un ampliamento del target con l'ingresso di specifiche categorie di persone: coppie, neomaggiorenni e sinti in uscita da aree sosta.

A fine 2016 sono 72 le persone inserite. Sono state apportate significative modifiche, le principali sono:

- l'introduzione della valutazione dei livelli di intensità del supporto personalizzato all'ingresso e ogni 6 mesi;
- la possibilità di inserire, a partire dall'1.4.2016 tutti i futuri ingressi in stanze singole.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Messa a regime di intervento unitario dei servizi di prossimità Help center/servizio mobile/città invisibili e immediato raccordo con servizio sociale bassa soglia; tale sinergia vedrà il definitivo compimento a seguito di procedura di gara nel giugno 2018

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Incrementato il lavoro di maggiore dettaglio sulle situazioni individuali e, attivate le azioni del PON Inclusione-FEAD e del Pon Metro ad eccezione di quelle di competenza strutturale del settore Lavori pubblici (PON asse 4) , rispondendo con maggiore efficacia ai bisogni attualmente insoddisfatti



<b>Servizio</b>	<b>Servizi residenziali per la non autosufficienza</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1202 Interventi per la disabilità
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Residenzialità
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Sono strutture a carattere socio-sanitario o sociale di diversa tipologia e rispondono alle esigenze abitative e assistenziali delle persone con disabilità prive del nucleo familiare o la cui situazione non permette la permanenza al proprio domicilio, oppure rispondono alle esigenze assistenziali degli anziani con riduzione delle proprie autonomie per i quali è impossibile mantenere appropriata assistenza nel proprio ambito familiare.
<b>Finalità del servizio</b>	1. Assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al riequilibrio di condizioni psicofisiche deteriorate e al mantenimento della dignità della persona; 2. Perseguire processi di emancipazione da situazioni di privazione materiale/esclusione sociale; 3. Garantire luoghi di vita appropriati a persone non più in grado di vivere nei contesti di vita d'origine o in autonomia. Tali strutture possono essere utilizzate anche per ricoveri di sollievo di breve durata.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio viene gestito mediante diverse tipologie di strutture in collaborazione con le ASP e le aziende private profit e no profit, cooperazione e associazionismo: 1. Appartamenti protetti. Strutture abitative protette, di norma situate all'interno di un Centro Polifunzionale, progettate e attrezzate in modo da facilitare la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della propria intimità, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e interessi di vita. Costituiscono una valida alternativa all'istituzionalizzazione delle persone anziane. 2. Casa di Riposo. Struttura residenziale socio-assistenziale rivolta ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti. In alcune strutture è attivo un nucleo dedicato a disabili adulti in età avanzata con servizi educativi specifici per la disabilità. 3. Casa residenza per anziani. Struttura a carattere residenziale, volta ad assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al riequilibrio di condizioni deteriorate, destinata a persone anziane non assistibili nel proprio ambito familiare, non autosufficienti di grado medio ed elevato. 4. Centri socio-riabilitativi residenziali. Strutture socio-sanitarie a carattere residenziale, destinate a persone con disabilità in età adulta, che necessitano di assistenza continua e risultano prive del necessario supporto familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. 5. Gruppi appartamento. Strutture a carattere residenziale, a minore intensità assistenziale destinate a persone con disabilità "medio-gravi", che risultano prive del necessario supporto familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. 6. Altre forme assistenziali a bassa intensità assistenziale destinate a garantire un riparo e a promuovere un contesto relazionale favorevole che possa compensare le limitazioni e le fragilità delle persone siano esse adulte o anziane. 6. Altre progettualità residenziali destinate ad anziani e adulti, quali case famiglia, comunità alloggio.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1. effettuata la rilevazione presso tutte le case di riposo convenzionate;
2. avviato il convenzionamento e gli inserimenti presso strutture residenziali ad alta autonomia che permettono di accogliere persone con parziale non autosufficienza.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Deliberazione dell'atto di Giunta PG 309872/2017 e conseguente avvio del monitoraggio su tutte le strutture convenzionate, con il coinvolgimento di tutti i SSC. Stipula di nuove convenzioni sia con case di riposo, sia con altri gestori che offrono forme di accoglienza con diverso livello di intensità assistenziale, in coerenza con le esigenze dei cittadini ammessi al servizio dai SSC



**Servizio**

Servizi residenziali per la non autosufficienza

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Piena operatività dei servizi residenziali contrattualizzati e convenzionati da Comune e Ausl di Bologna. Avviata e sviluppata l'attività consulenziale e di orientamento finalizzata ad assicurare una funzione di garanzia rispetto alle strutture assistenziali private.



<b>Servizio</b>	<b>Servizi residenziali per minori</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	Residenzialità
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Rete di risorse, disciplinate dalla DRG 1904/2011, e successive modificazioni ed integrazioni, che ne stabilisce i requisiti per il funzionamento, dedicate all'accoglienza dei minori o dei nuclei di madri sole con minori. Il servizio si attiva in risposta alla necessità di intervenire a protezione immediata di minori e/o di genitori con figli minori in condizioni di emergenza o soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che ne dispongono l'allontanamento dal nucleo familiare.
<b>Finalità del servizio</b>	Il sistema di accoglienza è orientato a garantire la massima appropriatezza nell'individuazione delle risorse per realizzare i progetti individuali che riguardano i minori e le loro famiglie. Deve garantire risposta ai casi in cui le difficoltà familiari richiedono l'allontanamento temporaneo del minore e la sua accoglienza in comunità e deve offrire una risposta di accoglienza a gestanti e madri, anche minorenni, sole con figli, in situazione di disagio e precarietà sociale e in difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali per garantirne la tutela sociale ed il sostegno alla genitorialità.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il Servizio Sociale Territoriale unico allocato nei Quartieri accoglie e valuta il bisogno delle persone e predispone progetti individualizzati, valutati dalle Equipe territoriali integrate multiprofessionali (professionisti sanitari dell'AUSL e professionisti dell'area sociale ed educativa) e validati dall'UVM Minori cittadina. Il Servizio Sociale Territoriale è il titolare del progetto relativo al minore e al suo nucleo familiare e deve garantirne l'evoluzione, mantenendo la collaborazione dovuta all'Autorità Giudiziaria. Il servizio di accoglienza residenziale viene gestito dall'Azienda Servizi alla Persona (ASP) che in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale unico cura l'abbinamento tra le richieste e le risorse disponibili. L'ASP ha il compito di garantire una adeguata rete di risorse di accoglienza (pronta accoglienza, comunità educative, gruppi appartamento, strutture per madre e bambino) per far fronte al fabbisogno del territorio cittadino.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Iniziata l'attività di monitoraggio dell'appropriatezza dei collocamenti fuori famiglia di minori anche tramite approfondimenti in area metropolitana relativi agli aspetti quali-quantitativi dell'accoglienza, alla luce della DGR 1904/2011 e della necessità di territorializzare gli interventi di collocamento eterofamiliare per i minori. Compartecipazione socio-sanitaria alla spesa: trattati in UVM dei casi eleggibili, in applicazione della DGR 1102/14.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Prosegue costruttivamente da parte di Comune ed Asp, ed in forma integrata con Ausl e con tutti i Distretti metropolitani, il percorso finalizzato alla costruzione di un sistema territoriale di accoglienza rivolto ai minori ed ai nuclei madri/minori rispondente ai mutanti fabbisogni, anche attraverso l'elaborazione di un nuovo Albo Fornitori. Ormai stabilizzata, sia sul piano progettuale che sul piano della compartecipazione alla spesa, la committenza integrata socio sanitaria circa i casi "complessi".

**Servizio****Servizi residenziali per minori****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Il lavoro avviato con ASP Città di Bologna, anche relativamente alla costituzione di un Albo Fornitori, auspicabilmente in collaborazione con i Servizi Socio – Sanitari della Città Metropolitana e secondo i fabbisogni emersi dal confronto instauratosi a vari livelli, ha favorito nel tempo una risposta sempre più adeguata e qualitativamente elevata ai bisogni di accoglienza dei minori, delle madri con minori ed in taluni casi dei nuclei (ancora poche esperienze di questo tipo). L'obiettivo ha consentito di lavorare verso una maggiore omogeneità di trattamento e di costi a seconda delle diverse tipologie d'accoglienza, dall'altro lato ha posto l'attenzione l'importanza di disporre di strutture prossime ai Servizi Socio Sanitari che presentano il fabbisogno (salvo casi in cui l'allontanamento non costituisca protezione per i minori e le loro madri) per evitare le complessità ed i disservizi legati alla distanza dei punti di accoglienza dai Servizi. Il lavoro sempre più integrato con i Servizi Ausl (Consultorio/NPIA) attraverso le attività di ETI/UVM dovrebbe nel tempo ha consentito una riduzione delle collocazioni extra familiari o comunque una riduzione dei tempi di permanenza per lo sviluppo congiunto di progettualità alternative, elevando il numero di dimissioni annue rispetto all'anno precedente.



<b>Servizio</b>	<b><u>Interventi di integrazione economica</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sostegno economico</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Gli interventi di carattere economico sono erogati a singoli o nuclei familiari, in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, per l'integrazione del reddito. Il sostegno può essere motivato dalla necessità di sostegno alla persona o al nucleo per gestire una situazione di difficoltà economica specifica connessa a bisogni di salute, abitativi o per assicurare le cure ad una persona non autosufficiente. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi. Il sostegno può altresì essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito e può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. Sono erogati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Contributi economici una tantum e/o continuativi a singoli o nuclei familiari per l'integrazione del reddito</li> <li>2. Attestazioni di esenzione per la fornitura gratuita di farmaci di fascia C</li> <li>3. Microcrediti per persone che si trovano in transitoria difficoltà economica</li> <li>4. Agevolazioni tariffarie sul servizio idrico Bonus acqua</li> <li>5. Bonus energia elettrica - Bonus elettrico</li> <li>6. Bonus gas</li> <li>7. Assegno di maternità</li> <li>8. Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori</li> <li>9. Riduzioni su abbonamenti annuali di trasporto pubblico (Tper) per anziani e invalidi</li> <li>10. Contributi economici per favorire il mantenimento a domicilio di anziani persone disabili adulte (assegni di cura)</li> <li>11. Contributi per l'acquisto di attrezzature ed altri interventi che favoriscano la permanenza nella propria abitazione delle persone disabili gravi (LR 29/97, art.10)</li> <li>12. Contributi per opere finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche (Legge 13/89)</li> <li>13. Contributo per l'acquisto e/o l'adattamento di veicoli privati destinati a disabili (LR 29/97, art.9)</li> <li>14. Contributi per soggiorni di sollievo per persone con disabilità</li> <li>15. Contributi per soggiorni estivi per anziani e disabili</li> </ol>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Finalità degli interventi economici:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. contrastare il fenomeno della povertà favorendo l'inclusione sociale e l'autonomia di persone e delle famiglie</li> <li>2. favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio</li> <li>3. sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e cura familiare.</li> </ol> <p>Tutte le misure sono da coordinare con l'accesso alle misure di inclusione attiva (SIA, RES, REI)</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e connessa valutazione sociale o socio-sanitaria. L'accesso avviene nelle sedi operative degli Sportelli sociali del Servizio Sociale Territoriale unico allocati nei Quartieri, presso ASP Città di Bologna e nelle sedi dell'USSI disabili adulti dell'AUSL di Bologna per le funzioni delegate.</p>

**Servizio** Interventi di integrazione economica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Consolidata attività di valutazione in equipe della erogazione dei contributi per tutti i target di utenza in relazione alla reale incidenza sul PAI.

Consolidato il sistema di erogazione dei contributi e sussidi economici (ma avvio parallelo dell'attività di analisi delle procedure amministrativo contabili a seguito del processo di riorganizzazione del Servizio Sociale territoriale Unico). Avviato un gruppo di lavoro con le associazioni della disabilità per sistematizzare i contributi per soggiorni collettivi in ragione di una organizzazione specificamente dedicata

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Supporto alle misure di inclusione nazionali e regionali e a persone in condizione di difficoltà prive dei requisiti per l'accesso alle misure di inclusione. Mantenimento degli impegni economici in una logica di valorizzazione delle risorse disponibili. Realizzato un nuovo modello gestionale che a partire dal coordinamento con l'impiego delle misure di inclusione attiva (SIA, RES, REI) attivi le risorse proprie comunali e le altre risorse statali e regionali attivate per favorire l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie.



<b>Servizio</b>	<b>Misure per l'inclusione attiva (SIA, RES, REI)</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sostegno economico</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate in cui sia presente almeno un minore, oppure una persona con disabilità o una donna in stato di gravidanza accertata. Oltre al beneficio economico il SIA prevede l'attivazione di un progetto personalizzato, volto al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale, che è vincolante per accedere al beneficio. A decorrere dal mese di settembre 2017 la Regione Emilia Romagna ha introdotto il Reddito di Solidarietà (RES) allargando la platea dei beneficiari SIA principalmente agli adulti soli. Dal mese di dicembre 2017 il SIA dovrebbe essere sostituito dal REI, reddito di inclusione.
<b>Finalità del servizio</b>	La finalità delle misure è l'avvio di un percorso di autonomia dei nuclei familiari, maggiori competenze professionali e maggiori competenze relativamente alla ricerca attiva del lavoro nonché il mantenimento degli impegni economici assunti (affitti, rette scolastiche, spese per il nucleo)
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Sono predisposti sei sportelli specializzati presso le sedi di Quartiere finalizzati a dare informazioni e raccogliere le domande dei cittadini di accesso allo strumento del Sistema di Inclusione Attiva

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

E' stato avviato il primo anno di gestione dei procedimenti per la concessione dei contributi SIA con erogazione dei primi beneficiari (500). Effettuati controlli periodici di monitoraggio relativi alla misura con il Ministero

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

I risultati che sono stati raggiunti attraverso le misure di inclusione sono l'autonomia dei beneficiari in termini economici e in termini di competenze spendibili nell'inserimento lavorativo. Riduzione dei contributi economici a carico dell'Ente Locale, riduzione delle morosità legate all'alloggio, alle utenze e ai servizi scolastici. Più in generale mantenimento degli impegni economici.





Servizio	<u>Servizi di sostegno alle famiglie e servizi tutelari</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Supporto a persone e famiglie</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Si tratta di un Ufficio di Staff all'Area Benessere di Comunità, che supporta per la materia giuridica l'Amministrazione Comunale quando nominata Tutore o Curatore, per gli aspetti amministrativi civili e penali, nonché il Sistema dei Servizi Sociali cittadini al fine di meglio realizzare una rete di servizi rivolti alle persone più vulnerabili per garantire loro la tutela giuridica. In particolare il servizio garantisce: il supporto al Sindaco o suo delegato in qualità di Tutore di minori, adulti ed anziani; il supporto e la consulenza al Servizio Sociale Territoriale unico allocato nei Quartieri e ai Servizi sociali delle Aziende Servizi alla Persona (ASP), il raccordo con Uffici Ministeriali, Questura e Prefettura per regolarizzazioni di minorenni o di adulti al loro seguito; la gestione patrimoniale dei tutelati; le istruttorie per nomina dei difensori del minore nei procedimenti di adottabilità con oneri a carico dello Stato o diretta rappresentanza del Tutore; l'istruttoria per la nomina degli amministratori di sostegno, il ruolo dell'esperto giuridico di supporto ai servizi sociali per minori, ex art. 17 l.r ER 14/08.
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire il corretto assolvimento delle funzioni derivanti dalla nomina per l'Ente di Pubblico Tutore o curatore, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme che la regolano. Si tratta inoltre di garantire un supporto giuridico al sistema cittadino dei servizi sociali, al fine di agevolare una migliore risposta alle fasce di popolazione vulnerabile interessata, quali i minori stranieri non accompagnati e/o vittime di tratta, i richiedenti asilo, gli anziani privi di tutela familiare.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Le azioni previste sono svolte dall' Ufficio tutele-staff all'Area Benessere di Comunità, avvalendosi di una segreteria con lunga esperienza nei flussi documentali sociali e giudiziari, nonché dipendenti con una formazione giuridica e amministrativa capace di valorizzare i necessari raccordi con il Servizio Sociale Territoriale unico allocato nei Quartieri, le ASP, l'AUSL e l'Autorità Giudiziaria nonché con tutti gli altri uffici competenti. E' stata avviata una sperimentazione sulla telematizzazione dei rapporti con gli uffici giudiziari della Volontaria Giurisdizione presso il Tribunale Ordinario, sia in ambito minorile che degli anziani. In quest'ultimo ambito, si è altresì dato avvio ad un progetto di unificazione della procedura per promuovere i ricorsi per nominare amministratori di sostegno di utenti presi in carico, attraverso modelli unici ed una telematizzazione dei ricorsi. Inoltre è in corso una valutazione per digitalizzare parte dell'archivio corrente dell'Ufficio.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1. Effettuata la verifica di fattibilità di un ufficio tutele unico tra Comune e AUSL, per ottimizzare e qualificare le risorse con miglioramento della qualità dei servizi in favore del cittadino.
2. Attivati i rapporti con Università per promuovere tirocini/stage da parte di studenti/laureandi/laureati/specializzandi in discipline giuridiche, dei Diritti Umani, Sociali e sull'Immigrazione.
3. Consolidati i rapporti con l'Autorità Giudiziaria anche i relazione alle situazioni maggiormente fragili e con necessità di tutela.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Prosegue la telematizzazione dei rapporti con gli uffici giudiziari della Volontaria Giurisdizione presso il Tribunale Ordinario, sia in ambito minorile che degli anziani. In quest'ultimo ambito, si è altresì dato avvio ad un progetto di unificazione della procedura per promuovere i ricorsi per nominare amministratori di sostegno di utenti presi in carico, attraverso modelli unici ed una telematizzazione dei ricorsi. Inoltre è fattiva la digitalizzazione dell'archivio corrente dell'Ufficio.



**Servizio**

Servizi di sostegno alle famiglie e servizi tutelari

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Completati ed implementati i progetti già iniziati, in particolare in materia di telematizzazione del flusso documentale interno e con le AA.GG (attraverso pec e consolle giustizia); progettati di concerto con i Servizi Sociali attività di partecipazione dell'Ufficio Tutela nei tavoli tecnici del sociale, in particolare delle equipe multiprofessionali. Completate le azioni a sostegno giudico/amministrativo dei Servizi Sociali cittadini ed a supporto del Pubblico Tutore/Curatore.



Servizio	<u>Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Inclusione</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Servizi previsti nell'ambito dell'inclusione sociale:</p> <p>EMPORI SOLIDALI CASE ZANARDI: Gli Empori solidali sono luoghi di distribuzione di generi di prima necessità rivolti a nuclei residenti in situazione di fragilità, anche temporanea, organizzati in collaborazione con il Terzo settore.</p> <p>Attualmente a Bologna sono presenti 3 empori della rete case Zanardi – Capo di Lucca, Abba e Beverara 129.</p> <p>L'ammissione dei nuclei familiari è subordinata alla verifica del progetto d'accompagnamento sociale, in accordo ANCHE con i servizi sociali territoriali competenti e alla sottoscrizione di un patto di sostegno all'inclusione attiva. L'approvvigionamento degli empori avviene attraverso l'accesso ai prodotti del Banco Alimentare, campagne di raccolta organizzate in accordo con la GDO, il crowdfunding, donazioni spontanee.</p> <p>CASE ZANARDI DISTRIBUZIONE FRUTTA E VERDURA: L'U.E. nell'ambito della politica agricola prevede la possibilità di distribuire gratuitamente a Enti benefici e Associazioni o soggetti pubblici operanti sul territorio comunale prodotti ortofrutticoli di qualità in eccedenza. Le operazioni di ritiro dal mercato sono finanziate interamente dalla U.E. attraverso specifici regolamenti comunitari. L'Istituzione per l'inclusione sociale Don Paolo Serra Zanetti in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna coordina il progetto di distribuzione dei prodotti ortofrutticoli a 29 associazioni/Enti accreditati presso la piattaforma di distribuzione di Villa Pallavicini in Via Marco Emilio Lepido 196.</p> <p>PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DEL PAL PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI ROM E SINTI. Ideazione: sviluppo e coordinamento di progetti e attività finalizzati all'attuazione degli obiettivi definiti nel Piano di Azione Locale.</p> <p>FONDAZIONE VITTIME DEI REATI: Recepimento richieste, istruttorie e loro presentazione alla Fondazione emiliano-romagnola per conto delle vittime, o loro familiari, di reati gravi o gravissimi. Partecipazione ad iniziative/progetti di informazione sulla Fondazione e di sensibilizzazione sul tema della prevenzione dei reati.</p> <p>OFF THE WALL: Integrazione del fenomeno dell'aerosol art nel tessuto culturale e sociale della città con particolare attenzione ai giovani ed agli adolescenti in accordo con gli altri Settori competenti e con i Quartieri cittadini.</p> <p>INSIEME PER IL LAVORO: Accoglienza e supporto alle persone afferenti alla rete Case Zanardi in materia di orientamento, formazione, avviamento al lavoro.</p> <p>TAVOLO LAVORO DI COMUNITA' DEL COMITATO CARCERE ADULTO: Partecipazione al Tavolo istituito dal Comitato carcere adulti.</p> <p>MESSA ALLA PROVA: Attività e lavori di pubblica utilità. Promuovere persone messe alla prova penale attraverso il nuovo Istituto giuridico, introdotto con la legge n. 67/2014, interventi a favore dei detenuti e persone messe alla prova penale: favorire percorsi di risocializzazione attraverso attività di lavoro volontario gratuito a persone che richiedono la sospensione del processo con Messa alla prova.</p> <p>OSSERVATORIO e COMUNICAZIONE: Raccordo e collaborazione strutturata con l'Istituzione G.F. Minguzzi e altri enti e istituzioni per ricerche su nuove povertà, esclusione sociale, lavoro di comunità. Promozione di eventi di sensibilizzazione e informazione, seminari, corsi e interventi formativi sui temi delle nuove povertà, esclusione sociale, lavoro di comunità anche in raccordo con l'Istituzione G.F.Minguzzi e altri enti e istituzioni. Attività di comunicazione e diffusione di iniziative (gestione sito web e Pagine FB dell'Istituzione e di Case Zanardi). Supporto alla progettazione nazionale ed europea.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>EMPORI SOLIDALI CASA ZANARDI: contribuire ad una maggiore integrazione ed autonomizzazione, anche parziale, delle famiglie destinatarie degli interventi anche attraverso la condivisione di informazioni, know how, modalità operative, beni strumentali e beni di prima necessità con gli altri soggetti della rete per l'assistenza alimentare a Bologna.</p> <p>CASE ZANARDI DISTRIBUZIONE FRUTTA E VERDURA: promuovere forme di aggregazione della domanda fra soggetti pubblici e privati creando una rete che permetta ai vari Enti/Associazioni di conoscersi e collaborare.</p>



<b>Servizio</b>	<b><u>Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</u></b>
	<p>Fornire un sostegno concreto alle persone e alle famiglie che vivono una situazione di temporanea Povertà Alimentare.</p> <p>PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DEL PAL PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI ROM E SINTI: concorrere, in particolare con il coinvolgimento e la diretta partecipazione delle persone rom e sinte, alla realizzazione di iniziative, interventi, attività finalizzate all'inclusione attiva, al dialogo con le istituzioni pubbliche e la cittadinanza.</p> <p>FONDAZIONE VITTIME DEI REATI: offrire un aiuto concreto, tramite un risarcimento economico simbolico, alle vittime, o loro familiari, che hanno subito un reato.</p> <p>Contribuire ad una maggiore conoscenza della Fondazione.</p> <p>OFF THE WALL: ridefinire l'utilizzo dello spazio pubblico anche come luogo di negoziazione tra i diversi soggetti che lo fruiscono e sottolineando la dimensione sociale dell'arte urbana in genere e dell'aerosol art nello specifico.</p> <p>INSIEME PER IL LAVORO: favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, aiutare famiglie a basso reddito e a bassa intensità di lavoro mobilitando le risorse personali attraverso azioni di informazione, orientamento, formazione e avviamento lavorativo.</p> <p>TAVOLO LAVORO DI COMUNITA' DEL COMITATO CARCERE ADULTO: conoscere realtà che operano dentro e fuori il carcere, favorire la loro messa in rete e la facilitazione della loro partecipazione ad attività o progetti congiunti.</p> <p>MESSA ALLA PROVA: offrire alle persone inserite nei percorsi di "Messa alla prova" spazi di socializzazione e condivisione relazionale attraverso l'espletamento di attività lavorative di pubblica utilità.</p> <p>OSSERVATORIO E COMUNICAZIONE: informare e sensibilizzare la cittadinanza e gli operatori sui temi dell'inclusione sociale.</p> <p>Approfondire la conoscenza di specifici fenomeni legati alle nuove povertà, all'esclusione sociale, al lavoro di comunità.</p> <p>Promuovere progettazioni su temi di inclusione sociale.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>EMPORI SOLIDALI CASE ZANARDI: Istituzione Inclusione Sociale, Volabo-Asvo, associazione Pane e Solidarietà, CVL, associazioni aderenti alla rete di Case Zanardi, Fondazione Banco Alimentare, Antoniano onlus, Cucine popolari, Banco di Solidarietà, grande distribuzione-GDO, altri Empori regionali.</p> <p>CASE ZANARDI DISTRIBUZIONE FRUTTA E VERDURA: Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna, Caritas diocesana, Fondazione Gesù Divino operaio, enti e associazioni del Terzo settore.</p> <p>PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DEL PAL PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI ROM E SINTI: Istituzione, Gruppo di Supporto Locale composto da rappresentanti istituzionali, del terzo settore e altri stakeholder, Istituzione inclusione sociale, Associazione Casa delle donne per non subire violenza Onlus, Servizi sociali, Avvocati, Medici.</p> <p>OFF THE WALL: Istituzione inclusione sociale, Ufficio di coordinamento Cittadinanza Attiva, Istituzione Educazione e Scuola - Officina Adolescenti, Progetto Politiche per i Giovani, Area Cultura e Rapporti con l'Università, Settore Edilizia e Patrimonio, Quartieri, Polizia Municipale, Associazione Tinte Forti, Centro Antartide.</p> <p>INSIEME PER IL LAVORO: Istituzione inclusione sociale, Csapsa, Ciofs, Opengroup (RupeFormazione), Associazione Agevolando, Opera Padre Marella, Antoniano.</p> <p>Il progetto viene gestito attraverso una équipe che utilizza una metodologia di lavoro condivisa.</p> <p>TAVOLO LAVORO DI COMUNITA' DEL COMITATO CARCERE ADULTI: Istituzione inclusione sociale, Area Benessere di Comunità, Tavolo salute e Tavolo Lavoro del Comitato Carcere, Associazioni che lavorano dentro e fuori il carcere, UEPE, Garante dei detenuti, Area educativa del carcere.</p> <p>MESSA ALLA PROVA: in collaborazione con Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Tribunale di Bologna, UEPE, Protezione Civile e Rete Progetto Case Zanardi.</p> <p>OSSERVATORIO E COMUNICAZIONE: coinvolgimento di altri osservatori. Collaborazione con il privato sociale ed altri enti.</p>

**Servizio** Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

1. Hanno beneficiato degli Empori Solidali Case Zanardi 130 nuclei. Piattaforma di distribuzione "Case Zanardi frutta e verdura" a Villa Pallavicini. Quintali distribuiti: 1.914,35. Associazioni accreditate al ritiro: 28. Persone beneficiarie: 3.500.
2. Sono state definite intese con Granarolo, per la fornitura mensile di latte uht, Fico Eatly World e Coop Alleanza 3.0 per il recupero delle eccedenze di beni alimentari.
3. A ottobre 2017 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra RER, ANCI, soggetti aderenti alla Rete empori solidali Emilia-Romagna e Associazione CSV Emilia-Romagna net per valorizzare la rete degli Empori dell'Emilia-Romagna; supporto sia in termini di trasmissione know-how che fornitura beni alimentari e non ai nascenti empori di Minerbio e San Lazzaro di Savena.
4. Conclusa la fase di formazione in situazione per n.6 persone. Realizzati n.3 eventi pubblici: in marzo un incontro in Sala Borsa sul Porrajmos, in giugno una giornata di formazione rivolta a giornalisti focalizzata sul tema dell'hatespeech, il 22 giugno l'evento di conclusione del progetto con la partecipazione anche di alunni e insegnanti che aderiscono al Progetto nazionale per l'inclusione e integrazione dei bambini sinti, rom, caminanti. Realizzate inoltre 15 puntate del programma radiofonico "Voci Vive".
5. Partenariato in progettazione europea in attesa di risposta.
6. Non sono state ricevute nuove istanze. Informazione ai Quartieri sulle attività della Fondazione.
7. Attività di rete con l'U.I. Servizi per i giovani.
8. Supporto al Quartiere San Donato-San Vitale nella definizione e formalizzazione delle graffiti area sul territorio di competenza.
9. Non sono stati fatti interventi. Monitoraggio di aree periferiche degradate in accordo con i Quartieri.
10. avviata e conclusa la sperimentazione dello sportello Zanardi presso l'Emporio di Beverara 129 che proseguirà integrandosi agli altri due già in essere all'interno della nuova co-progettazione sulla rete Zanardi di supporto al lavoro; 108 persone hanno fruito delle azioni di supporto all'occupabilità attivate dalla Rete case Zanardi; consolidato il rapporto con la rete Alloggi di transizione ed Empori.
11. Ospitate n. 136 persone nella rete degli alloggi del Progetto "Alloggi di Transizione"(dati relativi al primo semestre 2017) e avviato l'iter relativo all'Avviso Pubblico per la formulazione di manifestazioni di interesse volte alla partecipazione, alla co-progettazione e realizzazione di interventi e azioni finalizzati alla transizione abitativa di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale.

**Servizio** Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

CASE ZANARDI EMPORI - E' stata definita un'intesa con Coind, per la fornitura su richiesta ed a prezzi calmierati di prodotti per l'igiene della persona. Sono state altresì consolidate le intese con Granarolo – aumento fornitura di latte – e Fico Eataly World un ritiro mensile delle eccedenze di prodotti secchi-industriali-confezionati. A gennaio 2018 è stata creata la Rete Metropolitana degli Empori. E' stata consolidata la Rete Empori Emilia-Romagna.

CASE ZANARDI DISTRIBUZIONE FRUTTA E VERDURA - Nel 2018 distribuite eccedenze ortofrutticole presso la piattaforma di Villa Pallavicini in via Marco Emilio Lepido a 25 associazioni /enti del territorio, che hanno seguito 3.500 utenti in povertà alimentare per un totale di 1.696 Quintali di ortofrutta distribuiti nell'anno.

FONDAZIONE VITTIME DEI REATI -Istruite e presentate 4 istanze di risarcimento: accolte 3. Campagne di informazione sulle attività della Fondazione ai SST.

OFF THE WALL - Attività di rete con l'U.I. Servizi per i giovani e supporto ai Quartieri nelle definizioni e formalizzazione delle graffiti area. Sono stati fatti 3 interventi di riqualificazione attraverso murales. Monitoraggio di aree periferiche degradate in accordo con i Quartieri.

RETE ZANARDI DI SUPPORTO AL LAVORO (prima INSIEME PER IL LAVORO): Nel 2018 è stata costituita la nuova Rete Zanardi di supporto al lavoro per l'implementazione e la prosecuzione attività Case Zanardi-insieme per il lavoro attraverso gli sportelli Zanardi; prosecuzione azioni formative e di avviamento al lavoro come da progetto in essere (di cui hanno fruito 162 persone); ampliata l'attività sportello Zanardi anche attraverso il consolidamento del punto di accesso presso l'emporio solidale Beverara 129; avviata riflessione sul rapporto con la rete Alloggi di transizione per potenziare gli invii; ampliato il rapporto con gli Empori solidali. Predisposti nuovi materiali informativi per migliorare la comunicazione interna ed esterna del progetto (nuovo sito, cartaceo). Presentazione del progetto agli operatori dei servizi territoriali di Comune-Asp-Asl. Prosecuzione della collaborazione avviata con Insieme per il lavoro (progetto promosso dal Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi di Bologna). Rete Zanardi di supporto al lavoro, Insieme per il lavoro e alcuni quartieri cittadini stanno elaborando proposte innovative rivolte a persone per le quali il reinserimento lavorativo risulta particolarmente complesso (over 60). Il progetto è inserito inoltre nei piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020.

MESSA ALLA PROVA - Nel 2018 continuata l'attività di inserimento dei percorsi di Messa alla prova (legge n. 67 del 28 aprile 2014) attraverso il modello già consolidato, in collaborazione con Ufficio del garante dei diritti del Comune di Bologna, Tribunale di Bologna e UEPE e attraverso la valutazione e verifica della possibile attuazione del percorso in relazione alla disponibilità specifica della rete Case Zanardi e di altre associazioni e realtà convenzionate, che offrono diverse disponibilità di lavori di pubblica utilità attraverso contesti socializzanti. Nel corso dell'anno sono stati attivati 18 percorsi.

ALLOGGI DI TRANSIZIONE DON PAOLO SERRA ZANETTI - Terminato l'iter relativo all'Avviso Pubblico per la formulazione di manifestazioni di interesse volte alla partecipazione, alla co-progettazione e realizzazione di interventi e azioni finalizzati alla transizione abitativa di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale" e concessi gli alloggi alle Associazioni in graduatoria. Monitorata l'ospitalità: N.164 persone complessivamente ospitate.



Servizio	<u>Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
<b>Programma di Bilancio</b>	1503 Sostegno all'occupazione
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Lavoro</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Lo Sportello comunale per il Lavoro è lo strumento di intervento diretto dell'Amministrazione Comunale nel campo delle politiche attive del lavoro. Opera in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Bologna e si rivolge a tutti i cittadini/e domiciliati a Bologna che cercano un lavoro. Offre servizi di informazione, orientamento, accompagnamento e consulenza per costruire e realizzare il proprio progetto di inserimento lavorativo o di crescita professionale. Le attività dello Sportello si articolano in 4 macroaree: accoglienza informativa e primo orientamento, ad accesso libero in orari predefiniti; consultazione autonoma o assistita dagli operatori di materiali informativi esposti in appositi spazi; colloqui e percorsi di approfondimento, presa in carico e monitoraggio; laboratori tematici per incrementare competenze specifiche importanti per l'accesso al lavoro. Dal 2017 lo Sportello comunale per il lavoro provvede all'applicazione della L.R. 14/2015 in stretta connessione con i servizi sanitari e i servizi dedicati al lavoro (Centro per l'impiego) e attua le misure formative e di tirocinio previste e finanziate dal fondo sociale europeo. L'amministrazione Comunale nel mese di maggio 2017 ha siglato un protocollo d'intesa con l'Arcidiocesi di Bologna e la Città Metropolitana rivolto a persone adulte che hanno perso il lavoro o a giovani disoccupati al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone in condizioni di fragilità (progetto Insieme per il lavoro): in fase di definizione l'organizzazione con appositi sportelli per il contatto delle persone nella suddetta condizione offrendo loro misure di formazione professionale, di orientamento e di tirocinio formativo.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Finalità dello Sportello lavoro è di contribuire all'incremento dell'occupazione, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. In particolare, lo Sportello intende arricchire il sistema complessivo di servizi per l'impiego mediante l'offerta di più ampie e differenziate modalità di accesso, l'erogazione più personalizzata dei servizi e la più efficace integrazione dei servizi alla persona. Tra le sue finalità figura il sostegno delle fasce di popolazione con maggiori difficoltà di inserimento o rientro nel mondo del lavoro, anche attraverso modalità di intervento coordinato con i servizi sociali territoriali e l'attenzione a segmenti particolari del mondo del lavoro (come l'assistenza domiciliare privata alle famiglie). In questo ambito intende anche contribuire al superamento di barriere sociali e culturali, come il cosiddetto "digital divide", attraverso interventi formativi e di laboratorio per l'inclusione digitale. La finalità del servizio relativa all'applicazione della L.R. 14/2015 è di favorire l'inserimento socio lavorativo delle persone in condizione di fragilità. La finalità del protocollo d'intesa siglato con l'Arcidiocesi di Bologna (progetto Insieme per il lavoro) è di rivolgersi a persone adulte che hanno perso il lavoro o a giovani disoccupati al fine di favorire il loro inserimento lavorativo.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>La sede unica cittadina dello Sportello è presso la sede di Vicolo Bolognetti del Quartiere S.Stefano, aperta a tutti gli abitanti di Bologna. La modalità attuale risponde a esigenze di sostenibilità attraverso un'apertura più prolungata e non più soggetta a interruzioni, la copertura dell'intero territorio comunale, la concentrazione delle risorse su interventi complementari e sinergici a quelli della Città metropolitana, l'avvio di nuove attività integrative anche esterne allo Sportello (laboratori informatici, presenza ad eventi, coinvolgimento di associazioni sui temi delle politiche del lavoro). Lo Sportello è aperto dal lunedì al venerdì, con accesso diretto il lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 e su appuntamento in tutti gli altri momenti. L'applicazione della L.R. 14/2015 avviene tramite l'utilizzo del Portale Lavoro per Te della Regione Emilia Romagna al fine di effettuare la valutazione dell'indice di fragilità delle persone in carico ai servizi per l'accesso alle misure finanziate e la successiva presa in carico multiprofessionale da parte dei servizi coinvolti (area sociale, sanitaria o del lavoro). L'applicazione del protocollo con l'Arcidiocesi è in fase di definizione per l'apertura di sportelli dedicati a tale attività.</p>

**Servizio****Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

E' proseguita l'attività ordinaria dello Sportello Lavoro, sia per quanto riguarda le segnalazioni dei servizi sociali territoriali, il servizio sociale bassa soglia, il servizio protezioni internazionali di ASP, l'attività all'interno del Fondo Sociale Europeo. Inoltre si sono svolte le seguenti nuove attività:

è stato dato avvio ad alcuni progetti mirati per affrontare le specificità di determinate categorie di utenza e/o di segmenti deboli del mercato del lavoro, e per incrementare le competenze delle persone con minori capacità di utilizzo delle tecnologie dell'informazione, in particolare:

Marzo 2016 - Bussola del Lavoro - manifestazione organizzata da alcune agenzie per il lavoro che ha visto la presenza anche degli operatori dello sportello Comunale per il lavoro all'interno di 2 centri commerciali nel territorio metropolitano, durante la quale sono stati effettuati circa 50 colloqui, nel corso dei quali sono state fornite informazioni, brevi consultazioni e supervisione dei curriculum.

Ottobre 2016– Inaugurazione della nuova sede dello sportello, nel corso della quale sono stati realizzati n. 2 laboratori di orientamento rivolti ai giovani in età compresa fra i 18 e i 29 anni condotti da n. 2 esperti di Agenzie di selezione del personale. Sono stati coinvolti complessivamente n. 30 giovani relativamente alle tematiche: “Curriculum, colloquio e canali di ricerca, i consigli di un selezionatore” e “Personal branding, come essere più efficaci nella ricerca del lavoro attraverso i social network”

Dicembre 2016– Laboratorio gratuito, della durata di 20 ore, condotto in un'aula attrezzata con postazioni informatiche, organizzato in collaborazione con Randstad – Agenzia per il Lavoro di Bologna, in via sperimentale, rivolto a giovani in cerca di occupazione tra i 18 e i 30 anni. Il laboratorio, collocato nell'ambito di un progetto denominato GOAL e finanziato attraverso il fondo Formatemp ha visto la partecipazione di n.12 giovani individuati dalle operatrici durante le loro attività di orientamento. L'obiettivo del percorso era di rafforzare le competenze di ricerca attiva del lavoro e prevedeva n. 4 moduli di seguito elencati: orientamento attitudinale, diritti e doveri dei lavoratori, orientamento al mercato del lavoro e orientamento di trasferibilità.

Ottobre 2016 – Febbraio 2017 Laboratori formativi rivolti a facilitatori digitali - Progetto Pane e Internet. Nel corso del 2016 si sono avviati contatti con la Biblioteca Pezzoli del Quartiere Borgo Panigale - Reno per l'avvio di una collaborazione che prevedesse, nell'ambito del progetto Pane e Internet sul tema della facilitazione digitale coordinato dalla Regione Emilia Romagna, alcuni momenti di formazione sul tema della ricerca attiva del lavoro sul web rivolti ad un gruppo di facilitatori digitali dell'ITCS Salvemini che operano presso la biblioteca stessa. Il progetto Pane e Internet, nell'ambito delle politiche di e-Inclusion, promuove la diffusione delle competenze digitali nei cittadini quale veicolo di crescita personale, di cittadinanza attiva e promozione dell'occupazione. Le attività svolte nelle biblioteche cittadine permettono di offrire un supporto ai cittadini nell'uso di internet e nella fruizione dei servizi disponibili, animando le postazioni internet del territorio, facendole diventare un punto di riferimento per i cittadini. Le attività svolte dai ragazzi all'interno delle biblioteche sono la diffusione dell'uso di Internet da parte dei cittadini a rischio di esclusione digitale: accesso al PC e Internet, uso del mouse; reperire informazioni su Internet; attivare caselle di posta elettronica, apertura di account finalizzati alla fruizione di servizi pubblici, etc. Nell'esperienza degli anni scorsi è cresciuta da parte dell'utenza la richiesta di un supporto alla ricerca di lavoro che comporta sempre maggiori competenze digitali (siti aziendali, registrazioni a banche dati online, social etc). Per tale ragione l'intervento formativo proposto dallo Sportello Lavoro rappresenterà l'occasione per fornire alcuni strumenti di base per supportare i cittadini nella ricerca del lavoro sul web. A tal fine sono stati presi accordi con la Regione Emilia Romagna e il referente dell'istituto ITCS Salvemini al fine di realizzare un modulo formativo che si svilupperà in due giornate per un totale di 12 ore complessive, entro il mese di febbraio 2017 e che saranno rivolte a n. 30 studenti in alternanza scuola lavoro dello stesso Istituto. Gli obiettivi formativi delle due giornate laboratoriali sono di fornire le conoscenze di base e le informazioni necessarie per sostenere gli utenti nella ricerca di lavoro in rete e le conoscenze per l'utilizzo dei siti web utili alla ricerca attiva del lavoro. Il laboratorio sarà condotto dagli operatori dello sportello comunale per il lavoro.

Ottobre 2015 - Gennaio 2016 - POR Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Asse inclusione. La Regione Emilia Romagna, con procedura di evidenza pubblica, ha assegnato le risorse agli enti accreditati per dare attuazione al Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo Asse Inclusione, che si pone l'obiettivo di migliorare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili. L'Area Benessere di Comunità, tramite procedura di evidenza pubblica, ha affidato l'erogazione di un servizio per lo svolgimento dell'attività di accoglienza ed analisi delle segnalazioni provenienti dal sistema dei servizi cittadino con l'obiettivo di favorire percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro di persone in condizione di fragilità segnalati dal sistema dei servizi cittadino. Nel periodo di attuazione sono state inviate agli enti di formazione assegnatari dell'operazione n. 496 persone per l'attivazione di altrettanti percorsi di formazione o di tirocinio formativo. L'operazione è in fase di conclusione.

Anno 2016 - Progetti di Servizio Civile Nazionale. Nel corso dell'anno 2016 hanno prestato servizio presso lo Sportello Comunale per il lavoro complessivamente n. 6 volontari, 4 dei quali sono attualmente in servizio per un progetto che prevede la realizzazione di azioni di supporto all'uso di strumenti telematici per la ricerca del lavoro: dalla stesura del Curriculum vitae alla ricerca di opportunità lavorative e formative in rete. Al fine di incrementare le competenze, favorire la socializzazione e l'inserimento in reti di relazioni



**Servizio** Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

aumentando le capacità personali delle persone interessate.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Dal mese di ottobre 2017 sono state attivate nr. 9 equipe multiprofessionali rendendo attive le azioni nella L.R. 14/2015, implementato anche azioni orientative e formative rivolte ai giovani

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

I risultati raggiunti si riferiscono all'accesso alle misure finanziate dalla L.R. 14/2015 (finanziamenti Fondo Sociale Europeo) per circa 400 persone nel corso della prima annualità tramite la partecipazione a corsi di formazione permanente, formazione professionale o di tirocini formativi da attuarsi da parte dell'ente gestore a favore delle persone in carico ai servizi. I risultati raggiunti in relazione all'applicazione del Protocollo con l'Arcidiocesi (progetto insieme per il lavoro) sono riferiti all'applicazione delle misure di formazione professionale, di orientamento o di tirocinio formativo a favore di adulti che hanno perso il lavoro e di giovani disoccupati.



<b>Progetto</b>	<u>Innovazione dei servizi sociali</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Viene data continuità operativa alla precedente progettazione sulla riorganizzazione del Servizio sociale Territoriale unitario dopo l'avvenuto passaggio formale delle funzioni di servizio dai Quartieri all'Area Benessere di comunità e la costituzione del nuovo Ufficio di piano e servizio sociale territoriale. Innovare i servizi sociali organizzati in un nuovo assetto significa altresì dare operatività e sviluppare i servizi in un diverso approccio, quello del lavoro e dei servizi di comunità. In questa direzione e nell'ambito del nuovo assetto la progettazione intende innanzitutto definire e strutturare l'operatività della relazione tra l'Area Benessere di comunità, che gestisce i servizi sociali tramite i partner territoriali e l'AUSL, e i Quartieri che costruiscono e mantengono le reti del welfare di comunità. La relazione tra gli Uffici di rete del lavoro di comunità nei Quartieri con le realtà associative del territorio e le risorse che questi sanno esprimere si deve coniugare ed integrare con i servizi sociali in gestione all'Area. I bisogni dell'utenza vengo posti al centro delle azioni del lavoro di comunità alla ricerca del più efficace match tra le risorse disponibili sul territorio e i bisogni specificamente rappresentati. Non solo, anche le potenzialità partecipative dell'utenza medesima devono essere valorizzate per dare risposta concreta ai bisogni rappresentati. Per rispondere ai bisogni della popolazione non autosufficiente viene dato massimo impulso allo sviluppo integrato tra il sistema di servizi ed interventi domiciliari pubblici del servizio sociale territoriale già integrato con i servizi sanitari dell'AUSL e con i servizi di ASP Città di Bologna (e tramite l'Azienda con le cooperative di servizi accreditate) e lo spettro disponibile di risorse del sistema di servizi per la domiciliarità profit e no profit, che può agire con tariffe convenzionate dei servizi offerti privatamente. Occorre sviluppare un sistema informativo e modelli gestionali che facilitino l'orientamento del cittadino che si reca agli sportelli sociali per dare risposta immediata ai bisogni rappresentati con percorsi orientati ed integrati tra le risorse private e quelle pubbliche. Nella presa in carico dei bisogni i già costituiti nuclei per la domiciliarità di ASP Città di Bologna rappresentano la nuova frontiera per la gestione operativa e dinamica dei nuclei in carico socio-sanitario. In questa logica l'ulteriore fase strategica deve essere incentrata sullo sviluppo dei sistemi di accoglienza ed ascolto dei bisogni presso gli Sportelli sociali, con l'ulteriore obiettivo strategico di dare riconoscibilità alla cittadinanza dei due principali punti di accesso del sistema dei servizi sociali e sanitari, gli Sportelli sociali e le Case della salute, centri informazione, orientamento e erogazione dei servizi di base alla cittadinanza. Massima accelerazione viene data alla realizzazione del terzo polo strategico di attività, oltre al sistema dei servizi sociali e sanitari, quello dei servizi per il lavoro ed in particolare al sistema di sportelli integrati previsti dalla disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari (L.R. 14/2015). In questo ambito e in logica tutta metropolitana si colloca anche il progetto Insieme per il lavoro, a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa che intende mettere a sistema risorse del Comune e della Città Metropolitana con quelle della Curia per sviluppare, da ora in avanti, una vasta e efficace azione per creare lavoro intercettando in particolare chi è più fragile e è stato più colpito dalla crisi economica dell'ultimo decennio. La qualità è alla base delle azioni del sistema dei servizi sociali ed appare pertanto strategico sviluppare azioni che riconoscano in capo all'utenza il diritto a servizi qualitativamente efficaci. La definizione di una carta dei servizi dinamica che raccolga anche i risultati di sistemi di customer erogati in favore dell'utenza è un ulteriore obiettivo da realizzare, nell'ambito del più generale ed ulteriore sviluppo di un sistema informativo che offra all'utenza non solo occasioni di orientamento ma anche di partecipazione attiva alla richiesta dei servizi, mediante il portale delle domande on line del Comune.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Finalità primaria è quella di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, dando risposte ai bisogni, nuovi ed emergenti nell'ambito del modello del lavoro del welfare di comunità. Finalità specifica è quella di realizzare nuovi modelli relazionali tra l'Area Benessere di comunità e i Quartieri, dare un nuovo assetto al sistema di accoglienza degli Sportelli sociali in coordinamento con le case della Salute (AUSL) e con i centri dell'Impiego (sistema lavoro nell'ambito della L.R. 14/2015). Finalità specifica è relativa all'adempimento della previsione normativa di adozione di carte dei servizi che si configurino anche dal punto di vista degli impegni dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini e delle cittadine (Carta degli impegni). Realizzare il dovuto raccordo tra la committenza del Comune e i soggetti gestori dei servizi (ASP Città di Bologna), al fine di garantire i dovuti livelli di trasparenza e informazione nei confronti dell'utenza.</p>

**Progetto** Innovazione dei servizi sociali**Profili di governance**

L'Area Benessere di comunità governa i processi di innovazione e coordina le proposte operative per la gestione dei servizi a gestione diretta, indiretta e mediante l'attivazione delle risorse proprie del mercato profit e no profit e delle risorse territoriali. Avendo in focus i suddetti obiettivi, nell'ambito del nuovo assetto, si collocano innanzitutto i nuovi modelli relazionali tra l'Area Benessere di comunità, che gestisce i servizi sociali tramite i partner territoriali e l'AUSL, e i Quartieri che costruiscono e mantengono le reti del welfare di comunità. Il nuovo sistema di accoglienza, dell'integrazione sociale e sanitaria con i punti di accoglienza negli Sportelli sociali e nelle Case della salute, e soprattutto dell'integrazione tra servizi socio-sanitari e quelli connessi all'inclusione lavorativa delle persone fragili, attiva partnership e relazioni con la società civile profit e no profit, con l'AUSL, con gli Uffici per l'impiego e tramite il progetto Insieme per il lavoro, in ambito metropolitano con la Curia di Bologna.

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

Decisione di rinvio dell'attuazione del progetto in dipendenza: a) delle esigenze connesse alla sperimentazione dell'applicazione della normativa ISEE e del passaggio delle funzioni di fatturazione all'utenza dei servizi a domanda individuale per i soggetti accreditati secondo la disciplina regionale; b) dei tempi necessari per la riorganizzazione del Servizio sociale territoriale unico

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

Avviate le attività per realizzare nel triennio le necessarie integrazioni tra Area Benessere di comunità e Quartieri per l'attivazione delle risorse territoriali di comunità a partire dai servizi per la domiciliarità per persone non autosufficienti e/o autosufficienti con necessità di attivazione di interventi del privato profit e no profit. Avviate le attività per realizzare il nuovo modello dei servizi di accoglienza in raccordo con le Case della Salute, con i Centri per l'impiego e con i Quartieri. Non adottata la carta dei servizi e almeno un sistema di customer di efficacia dei servizi all'utenza in ragione della necessità di dare maggiore impulso alle altre azioni di innovazione e riordino dei Servizi sociali



Progetto	Progetti di inclusione sociale e comunitaria
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Ambito strategico</b>	Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Nell'ambito dell'Istituzione vengono gestiti i progetti:</p> <p>1) Progetto 'Nuove cittadine e nuovi cittadini'. Il Centro Interculturale Massimo Zonarelli è parte integrante del Progetto "Nuovi cittadini" - in raccordo con le strutture organizzative preposte alla Tutela dei diritti e alle Nuove cittadinanze - e promuove interventi, progetti e formazione interculturale. Cura in particolare la progettazione partecipata con le associazioni e i rapporti con l'associazionismo migrante e interculturale in tema di dialogo interculturale e dialogo interreligioso, gestendo le risorse messe a disposizione dal Comune di Bologna (spazi, personale e dotazioni tecniche e strumentali). Partecipa alla Rete dei centri interculturali della Regione Emilia-Romagna.</p> <p>2) Villa Salus: progetto sperimentale finalizzato alla creazione di un centro di ospitalità, lavoro, welfare interculturale e di benessere in senso lato, rivolto alla comunità cittadina, in grado di ospitare e coinvolgere attivamente nella gestione di servizi le persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale. Il progetto, co-finanziamento dalla Comunità Europea con un contributo di euro 5.000.000, prevede il recupero di un'ex clinica privata denominata "Villa Salus", che da molti anni versa in uno stato di abbandono e degrado, contribuendo alla riqualificazione urbana di un'area periferica della città, con il coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore per la fase di coprogettazione ed avviamento delle attività sociali e culturali che ivi saranno realizzate.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Completamento della progettazione definitiva dei futuri spazi e della progettazione esecutiva della ex camera iperbarica, i cui lavori di ristrutturazione dovrebbero iniziare a maggio 2018.</p> <p>Il Think Tank di Salus Space, realizzato in collaborazione con i partner del Progetto SALUS W SPACE, e in particolare con il supporto del Ces.co.com dell'Università di Bologna, intende sviluppare nello scenario di profondi mutamenti sociali che le migrazioni hanno apportato nelle società europee, il concetto di Welfare generativo e partecipativo il quale pone al centro la relazione, il coinvolgimento ed il coprotagonismo.</p> <p>Il Think Tank affianca la realizzazione del progetto SALUS W SPACE con seminari e laboratori di riflessione e di ricerca-azione, avvalendosi della collaborazione con Dipartimenti e Scuole dell'Università di Bologna, con altri enti e soggetti, reti associative sui temi dell'innovazione sociale, dei beni comuni e dell'economia di condivisione, della coesione sociale e della rigenerazione urbana, del welfare interculturale.</p>
<b>Profili di governance</b>	<p>Il progetto "Villa Salus" ha una governance complessa, il Comune di Bologna, attraverso la Istituzione per l'Inclusione sociale, presiede le attività di coordinamento generale e le iniziative collegate al "Think Tank" del welfare interculturale. La gestione viene affidata ad una rete di soggetti privati che sono stati selezionati mediante un Avviso Pubblico, che dovranno organizzarsi in un comitato di gestione, con la supervisione del Comune di Bologna ed un ruolo centrale di ASP Città di Bologna nella fase di gestione.</p>

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

SALUS SPACE: è stata completata la progettazione partecipata del nuovo piano particolareggiato ed è stato presentato il layout progettuale agli stakeholder e ai cittadini, ad ottobre 2017. Il progetto non è stato ancora formalmente approvato dal Comune perchè devono essere recepite le osservazioni dei Vigili del Fuoco e della Azienda USL, ma è tecnicamente chiusa la progettazione definitiva e sono in corso le prime valutazioni tecniche per la progettazione esecutiva che si concluderà entro l'estate, con la pubblicazione del bando.

**Progetto** Progetti di inclusione sociale e comunitaria**Principali risultati raggiunti al 31/12/2018****CENTRO INTERCULTURALE ZONARELLI – PROGETTO NUOVI CITTADINI**

Progetto 'Nuove cittadine e nuovi cittadini'. Il Centro Interculturale Massimo Zonarelli ha continuato ad essere punto di riferimento per gli stranieri - inclusi rifugiati e richiedenti asilo che frequentano i corsi di L2 che si svolgono quotidianamente al Centro - per l'associazionismo straniero e interculturale, ospitando o realizzando iniziative di formazione e laboratori di educazione informale, a cadenza almeno settimanale. In qualità di coordinatore d'area vasta, ha svolto la prima fase del progetto Ponti verso la Cittadinanza, progetto della rete dei centri interculturali regionali che ha prodotto un rapporto sulle procedure di conferimento della cittadinanza e che si concluderà a giugno 2019. Ha promosso un bando LFA sui diritti umani e il dialogo interreligioso e interculturale, curando la coprogettazione e facilitando le attività di rendicontazione da parte dei soggetti finanziati e di comunicazione delle iniziative realizzate. Ha promosso e organizzato la partecipazione delle associazioni di stranieri al Welcome Day Studenti Internazionali dell'Università di Bologna e agli eventi culturali per il Capodanno "Dance 'n Bo" in collaborazione rispettivamente con l'Università di Bologna e il Dipartimento Cultura e promozione della città.

**PROGETTO UIA VILLA SALUS WWW SPACE**

Il Progetto ha subito un rallentamento sul piano della attività tecnica di demolizione e ricostruzione, ma sono in fase di aggiudicazione i due Bandi di gara per la ristrutturazione della palazzina, ex camera iperbarica e la costruzione dell'edificio residenziale con contestuale riqualificazione dell'area. Sono proseguite le altre attività di progettazione con i partner e di confronto con i cittadini, attraverso i gruppi di comunicazione e valutazione partecipata.



Progetto	Promozione della salute, prevenzione e contrasto alle dipendenze
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di interventi di promozione della salute con attenzione specifica a indurre corretti stili di vita nell'alimentazione al fine di ridurre e limitare l'aumento dell'incidenza delle malattie croniche conseguenti ai comportamenti connessi alle abitudini alimentari. Viene inoltre previsto lo sviluppo di interventi integrati nell'area tematica socio-sanitaria e dell'inclusione sociale, con progettazione e sperimentazione di attività laboratoriali di ambito cittadino, territoriale e nazionale per la declinazione degli specifici interventi individuati dal Patto sul cibo firmato in occasione di EXPO 2015. Rilevante è la promozione delle azioni da attivare nell'ambito della nuova fondazione F.I.C.O. (Fabbrica Italiana Contadina) costituita presso F.I.CO. (Fabbrica Italiana Contadina), all'interno del CAAB Mercato Ortofrutticolo. Attivazione di un gruppo di lavoro inter istituzionale tematico sull'alimentazione e sulla incidenza degli squilibri alimentari rispetto alla crescita percentuale di alcune patologie croniche non trasmissibili, quali il diabete, nella certezza che attraverso un uso più efficace delle risorse disponibili ed una maggiore condivisione e diffusione delle competenze, si possano ottenere più efficienti risultati in termini preventivi, oltre che economie di scala da riconvertire sulla ricerca specialistica.</p> <p>Lo Stimolo di comportamenti antagonisti al fenomeno del consumo di sostanze legali e illegali e la promozione nonché la riduzione dei rischi e dei danni ad esso correlati è alla base di una serie di azioni e di interventi di diversa natura e struttura operativa. Il progetto prevede il potenziamento della rete degli interventi di prevenzione e messa in rete dei diversi servizi in coerenza con gli obiettivi della programmazione sociale e sanitaria dell'Area; in relazione al complesso delle azioni e al modificarsi del fenomeno risulta importante mettere a sistema tutto il complesso delle azioni che il Comune, ASP e AUSL mettono in campo, con una attenzione rinnovata alla composizione complessiva di un sistema che sappia affrontare una problematica rilevante soprattutto sulla fascia giovanile.</p> <p>Gli interventi principali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Guida la notte. Si tratta di un intervento di prevenzione che ha come obiettivo specifico l'informazione, l'aggancio e i primi interventi di supporto ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di primo e secondo grado e la presenza di educatori professionali nel mondo del divertimento notturno, promuovendo corretti stili di vita nelle giovani generazioni, azioni di prevenzione all'uso/abuso di sostanze legali e illegali e di contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo e della dipendenza da tecnologia.</li> <li>2. Factory Lab. Si pone come naturale implementazione delle azioni dell'intervento "Guida la notte", e intende sviluppare un contatto continuo e diretto tra operatori, esperti e giovani, nell'ottica di costruire uno spazio di riflessione e confronto sui temi della promozione della salute e della prevenzione afferenti all'uso di sostanze, gli stili di vita e i comportamenti a rischio anche compulsivo (giochi d'azzardo, internet, videogiochi) in tutti i contesti di vita.</li> <li>3. Area 15. Si tratta di un servizio per giovani adulti che manifestano problemi nel consumo di sostanze psicotrope legali ed illegali, pur non avendo sviluppato una dipendenza patologica. Il servizio è finalizzato alla riduzione dei rischi e si rivolge a persone giovani (18-30 anni) più o meno dedite ai consumi di sostanze ovvero con consumi problematici, che non accedono ai servizi dedicati. Particolare attenzione viene prestata a studenti universitari e lavoratori fuori sede.</li> <li>4. Servizio Unità di strada. Il servizio è volto alla prevenzione ed alla limitazione dei rischi e dei danni correlati al disagio sociale delle persone che dimorano abitualmente in strada offrendo loro mutuo e auto-aiuto, con particolare riguardo ai tossicodipendenti.</li> </ol>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Sull'alimentazione: costituzione di una rete integrata stabile di soggetti pubblici e privati competenti e specializzati per prevenire malattie croniche non trasmissibili e promuovere l'empowerment della comunità locale in materia di corretti stili di vita alimentari; aggiornamento costante di strumenti e metodi in uso.</p> <p>Sulle dipendenze: costituzione di una rete integrata stabile di soggetti pubblici e privati competenti e specializzati per una riflessione comune sul tema dei consumi, un aggiornamento costante di strumenti e metodi in uso circa la riduzione dei rischi, un raccordo costante sulle situazioni di disagio emergenti e sulle modalità e tempi di risposta. Le attività del servizio seguono tre diverse finalità in relazione ad altrettanti obiettivi d'area (cultura, consumi,</p>



<b>Progetto</b>	<b><u>Promozione della salute, prevenzione e contrasto alle dipendenze</u></b>
	consulenza) per sviluppare un servizio aperto al maggior numero di giovani sapendo rispondere a bisogni diversificati (informarsi, tutelarsi, confrontarsi con pari, richiesta di aiuto/supporto, valorizzazione di competenze e risorse).
<b>Profili di governance</b>	Rete integrata interlocutori istituzionali pubblico-privati coordinata da Comune e AUSL attraverso incontri mensili, pianificazione condivisa delle priorità, concertazione della metodologia di analisi degli interventi e dei casi, definizione condivisa degli strumenti di monitoraggio e dell'oggetto del monitoraggio. Sia sulle dipendenze che sul tema cibo, gli interventi vedono un co-coordinamento della rete dei soggetti pubblici (AUSL, Azienda Pubblica di Servizi Persona - ASP Città di Bologna, Università) e soggetti privati della comunità locale. Nuove partnership con la Fondazione F.I.C.O. all'interno del CAAB.
<b>Principali risultati raggiunti al 31/12/2017</b>	
<p>Implementazione servizi di riduzione del danno e riduzione dei rischi con servizi AUSL: implementati alcuni servizi notturni e di prevenzione nelle scuole secondarie di primo grado con 8 interventi AUSL e quattro gruppi di lavoro; messa a regime della collaborazione con la Prefettura di Bologna anche in relazione al Protocollo di Intesa regionale sull'incidentalità alcol-droga correlata: questa collaborazione è ormai strutturata e il protocollo d'intesa firmato dal Sindaco è pienamente attuativo senza termine, fino ad eventuale recesso del Comune;</p> <p>potenziamento della rete degli interventi di prevenzione nella notte e messa in rete dei diversi servizi: costituzione di 4 gruppi di lavoro che hanno implementato la rete degli operatori competenti sul tema dei consumi (AOSP, ufficio scolastico provinciale, Terzo Settore).</p> <p>Costituzione gruppo interistituzionale di lavoro per confronto permanente sul mondo dei consumi: avviato il gruppo di lavoro, fatti due incontri</p>	
<b>Principali risultati raggiunti al 31/12/2018</b>	
<p>Sull'alimentazione: costituita la Fondazione F.I.C.O. nell'ambito degli interventi di promozione della salute sui corretti stili di vita alimentari</p> <p>Sulle dipendenze: costituito un modello di governance condivisa, in modo particolare con AUSL ma non solo, per un confronto permanente sul mondo dei consumi, e la predisposizione di strumenti di monitoraggio e verifica dei processi avviati, nonché di analisi del mondo dei consumi. Potenziata la rete degli interlocutori competenti che intervengono nell'ambito del mondo del divertimento notturno e nell'ambito degli interventi all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Coinvolte le comunità di adulti di riferimento (insegnanti, genitori, altro..). Potenziata la collaborazione con la Prefettura di Bologna e in generale delle Forze dell'Ordine anche in relazione al Protocollo di Intesa regionale sull'incidentalità alcol – droga correlata.</p>	



<b>Servizio</b>	<b><u>Emergenza e transizione abitativa</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1206 Interventi per il diritto alla casa
<b>Linea di mandato</b>	<u>08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza</u>
<b>Area di intervento</b>	Strumenti di governo delle esigenze abitative
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Virginia Gieri
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
<b>Descrizione del servizio</b>	ALLOGGI DI TRANSIZIONE DON PAOLO SERRA ZANETTI: progettazioni dedicate a persone in situazione di fragilità seguite da Associazioni che, attraverso l'attivazione di un supporto socio-educativo e accoglienza temporanea, accompagnino le persone al raggiungimento dell'autonomia possibile.
<b>Finalità del servizio</b>	Incrementare e diversificare le risposte al disagio abitativo del sistema di accoglienza cittadino con sperimentazioni in sussidiarietà.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Istituzione in collaborazione con n.16 reti associative, DSM, Acer.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Dopo vari mesi di lavoro a fine 2017 è stata definita, dal gruppo composto dal settore Politiche Abitative, Area Benessere di Comunità, Istituzione per l'Inclusione Sociale e ASP città di Bologna, la deliberazione (che verrà sottoposta alla Giunta nel 2018) che rivede criteri di ammissione, contributi, funzioni ed aspetti organizzativi

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

L'azione dell'Equipe casa è stata molto efficiente grazie alla collaborazione dei SST, ASP e rappresentanti del settore politiche abitative.





<b>Servizio</b>	<b>Servizi a sostegno dell'abitare</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
<b>Linea di mandato</b>	<u>08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza</u>
<b>Area di intervento</b>	Strumenti di governo delle esigenze abitative
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Virginia Gieri
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
<b>Descrizione del servizio</b>	1) Protocollo sfratti – finalizzato ad evitare la convalida di sfratti per morosità incolpevole presso alloggi privati (Protocollo Prefettizio), in collaborazione con le Organizzazioni sindacali degli inquilini. Rinnovo della convenzione con le OO.SS.Inquilini in quanto ha finora ben funzionato. Il Protocollo sfratti è stato esteso nel 2017 anche agli alloggi pubblici in via sperimentale per un anno. Si valuterà l'impatto ed in caso positivo si rinnoverà . 2) Contributi per l'aiuto alla locazione, che sarà sviluppato in relazione a finanziamenti comunali, Regionali ( fondi 2017) 3 ) Continuazione della positiva esperienza del gruppo sfratti da alloggi ERP insediato nel 2017. Ha consentito infatti a tutti i soggetti coinvolti ( ACER , Servizi sociali territoriali ,Settore Politiche abitative ed Ufficiali giudiziari ) di condividere informazioni utili a fare una valutazione comune sul rinvio o meno dell' esecuzione dello sfratto prevenendolo ,per tempo ,tramite altre soluzioni.
<b>Finalità del servizio</b>	Il servizio si propone di mantenere per quanto possibile le famiglie all'interno delle abitazioni in locazione, con azioni di sostegno economico oppure tramite altri strumenti.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è gestito in collaborazione con altri enti e/o istituzioni (ACER, Organizzazioni sindacali degli inquilini), Area Benessere di comunità, Ufficiali giudiziari, ecc. Le prestazioni rese da ACER (assegnazioni, ripristini, tempistiche, decadenze; utilizzo delle risorse ) verranno monitorate tramite un protocollo operativo applicativo delle attuali concessioni).

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Consolidamento del passaggio ad ACER Bologna delle attività gestionali. Nell'ultima parte dell'anno avviate nuove modalità di monitoraggio. L'efficientamento della regolamentazione per quanto riguarda le assegnazioni è riuscito seppur parzialmente.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

E' stata ampliata la platea dei potenziali fruitori del protocollo morosità incolpevole esteso nel 2017 anche agli assegnatari di alloggi pubblici con deliberazione di Giunta Pgn 204768/2017 del 13.6.2017 in via sperimentale per un anno.

E' stato chiuso il progetto microcredito con diverse erogazioni di contributi da parte di ASP per i nuclei a fine transizione abitativa ( come da deliberazione di Giunta prog 159/2017 del 27.6.17 che ha fatto valutazioni sui dati del progetto microcredito)

per quanto riguarda i contributi per l'aiuto alla locazione ci si è mossi su vari fronti :

- erogazione contributi U.T. ai locatori a canone concordato n 46
- Deliberazione su fondo affitto (con risorse regionali e comunali ) e bando approvato con deliberazione di Giunta Pgn 444829/2017 del 12.12. 2017.

Consequente attività di 2 dipendenti comunali presso ACER che collabora con il Comune.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018

Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi posti all'inizio dell'anno



<b>Progetto</b>	<u>Innovazione per una programmazione in ottica metropolitana</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma di Bilancio</b>	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
<b>Linea di mandato</b>	<u>08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Edilizia sociale efficace e inclusiva</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Virginia Gieri
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto mira a compensare promuove e regola nuove opportunità per interventi di edilizia residenziale sociale, tra cui anche l'ERP, in risposta alla domanda abitativa espressa dalle fasce della popolazione con minore capacità economica.</p> <p>L'accordo di programma tra Presidenza Consiglio dei Ministri, Regione Emilia Romagna e Città Metropolitana di Bologna prevede azioni di contrasto alla povertà abitativa incrementando l'offerta di edilizia sociale prioritariamente nell'ex Mercato Navile, finanziandola con 28 milioni di euro oltre alla valorizzazione di ulteriori interventi già finanziati da diversi Enti territoriali. Gli interventi di promozione dell'abitare sociale, riferiti sia al recupero del patrimonio esistente che alla realizzazione di nuovi interventi, si collocano fra le azioni significative per la qualificazione diffusa della città. Sono intesi come interventi di interesse generale finalizzati al raggiungimento di obiettivi di integrazione sociale e di qualità funzionale dei tessuti urbani, così come indicato dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.</p> <p>Nell'ambito dell'attività in essere, prosegue la costruzione di un sistema di programmazione e monitoraggio delle attività di ACER. Nei primi mesi del 2017 è stato proposto ad ACER un protocollo operativo applicativo della attuale convenzione che introduce indicatori quanti qualitativi delle prestazioni. Ciò è finalizzato all'implementazione di un sistema trasparente, continuo e facilmente misurabile di valutazione della performance dei differenti servizi, sia relativi all'ufficio casa (domande, graduatorie, assegnazioni ERP), sia quelli riconducibili al settore tecnico (ripristini, manutenzioni ordinarie e straordinarie, riqualificazioni energetiche, nuovi cantieri). Tale attività si rende inoltre propedeutica in vista della scadenza della convenzione prevista per 31.12.2019 e dell'eventuale rinnovo.</p> <p>In particolare ci si pone l'obiettivo di una migliore efficienza nella gestione del patrimonio ERP anche tramite una maggiore mobilità ed aumento delle assegnazioni (già molto aumentate nel 2017) al fine di ridurre il periodo di non locazione al minimo fisiologico dovuto ai tempi di ripristino/riqualificazione.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	L'obiettivo del progetto è compensare le carenze del mercato abitativo promuovendo e regolamentando nuove opportunità per interventi di edilizia residenziale sociale, tra cui anche l'ERP, in risposta alla domanda abitativa espressa dalle fasce della popolazione con minore capacità economica con gli strumenti sopra descritti
<b>Profili di governance</b>	Di fondamentale importanza la relazione continua con ACER e con gli altri soggetti istituzionali in primis la Città Metropolitana e Regione Emilia Romagna nonché , all'interno dell'Amministrazione ,con il Settore Piani e progetti urbanistici ed il Dipartimento Riqualificazione urbana di cui il Settore Politiche abitative fa parte .

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Il settore si è mosso su alcuni percorsi:

- elaborazione di due progetti per il Piano Strategico metropolitana relativi a monitoraggio e controllo servizi in concessione ad ACER e nuovi strumenti per il sostegno della locazione a canone ridotto
- programmazione risorse insieme ad Acer per il 2017
- Acer ,su input del Comune, ha notevolmente aumentato di fatto, raddoppiandoli, ripristini ed assegnazioni



**Progetto**

Innovazione per una programmazione in ottica metropolitana

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

E' stata approvata nuove convenzione con la Città metropolitana in materia di politiche abitative vedi Deliberazione di Giunta pg 287654/2018.

Sono state poste tutte le premesse necessarie alla nuova convenzione in attuazione dell'Accordo di programma firmato dal Presidente del CdM ,Regione e Città metropolitana relativa all ex mercato Navile



<b>Progetto</b>	<b><u>Nuovi modi dell'abitare</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1206 Interventi per il diritto alla casa
<b>Linea di mandato</b>	<u>08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Edilizia sociale efficace e inclusiva</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Virginia Gieri
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto sperimenta nuove modalità dell'abitare, tramite diverse azioni ,diversificando le soluzioni:</p> <p>a) Innovazioni per l'abitare: intende creare integrazione tra gli abitanti e favorire situazioni di caseggiato/condominio caratterizzate da civile convivenza, soprattutto nei contesti ERP (Edilizia Residenziale Pubblica), anche promuovendo patti di collaborazione per la cittadinanza attiva.</p> <p>b)Ampliamento della sperimentazione del “mix sociale”: estende l'applicazione del mix sociale per le assegnazioni in alloggi ERP, con lo scopo di favorire l'integrazione e sviluppare comportamenti di auto aiuto tra gli abitanti.</p> <p>c)Nuovo modello transizione abitativa: si avvia l'attuazione del nuovo modello di transizione abitativa tramite l'applicazione di nuovi criteri di ammissione e nuova organizzazione comprensiva di monitoraggio degli effetti per valutare eventuali correttivi.</p> <p>d)Abitare Bologna: vuole dare vita ad uno strumento di sussidiarietà che coinvolga il mercato privato della locazione ed il sistema di politiche pubbliche per realizzare un serbatoio di edilizia residenziale sociale tramite la disponibilità di alloggi privati già costruiti sul territorio con mutuo vantaggio sia per locatore che per il locatario. Si prevede anche il completamento dell'indagine sulle aspettative dei proprietari immobiliari, accompagnata da un'analisi relativa all'efficacia ed attualità delle attività di AMA in una logica di revisione complessiva.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto si pone l'obiettivo di diversificare le soluzioni abitative per le varie tipologie di nuclei familiari.
<b>Profili di governance</b>	Per garantire efficacia alla complessiva azione dell'Amministrazione e' necessario agire per una relazione costante e fluida in primo luogo con ACER, ma anche con i soggetti del terzo settore , l'Area Affari istituzionali Quartieri e nuove cittadinanze,l'Area Benessere di comunità /Istituzione per l'inclusione sociale ed il Settore Piani e progetti urbanistici

#### **Principali risultati raggiunti al 31/12/2016**

Si è consolidata la collaborazione con i comitati dei cittadini e si sono avviati patti di collaborazione con diversi comitati in città ( verranno conclusi nel corso del 2017).  
Per l'autorecupero si è in attesa di comunicazioni da parte degli autorecuperatori sull'ottenimento di mutui che consentiranno di costituire i diritti di superficie.  
Il progetto cohousing è stato periodicamente monitorato e seguito.

#### **Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

Buonissima collaborazione con gli Enti del terzo settore nell'ultimo semestre del 2017 per l'integrazione degli assegnatari ERP nei comparti e nel contesto territoriale.  
Si è svolto durante tutto l'anno in collaborazione con i SST il monitoraggio dell'housing sociale di vicolo Mandria gestito da Investire anche tramite mediatori sociali.  
Fine lavori di via del Porto n 15 con erogazioni di diversi contributi fondo di rotazione ai cohousers .  
Deliberazione e successiva attivazione di mix sociale e di mediazione sociale della “nuova gandusio” (subito dopo la riqualificazione energetica ed i ripristini ).  
Tutti questi strumenti sono funzionali ad agire in alcuni contesti per poi essere replicati laddove ce ne siano le condizioni ,soprattutto le risorse, su altre zone.

#### **Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

La nuova transizione abitativa ha visto funzionare al meglio l'Equipe casa in collaborazione con i SST ,ASP ,rappresentanti di Politiche abitative.(azione 3)  
La mediazione sociale in via Gandusio 6-8-10-12 è stata efficace (azione 2)  
Il coordinamento effettuato con i privati di socialhousing ha avuto buoni risultati.(azione 5)  
I risultati degli ETS sulle 7 aree interessate sono stati buoni (azione1)



<b>Servizio</b>	<u>Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	19 Relazioni internazionali
<b>Programma di Bilancio</b>	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
<b>Linea di mandato</b>	<u>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Susanna Zaccaria
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA NUOVE CITTADINANZE INCLUSIONE SOCIALE E QUARTIERI
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio Cooperazione e diritti umani è un punto di raccordo trasversale che facilita il monitoraggio e la raccolta di informazioni su progetti/attività/servizi del Comune sul tema della cooperazione internazionale e dei diritti umani e come punto di supporto allo sviluppo di un sistema coerente di attività, progetti e interventi di promozione e di tutela dei diritti fondamentali. Per poter agire una politica trasversale di tutela dei diritti serve un'azione sinergica tra più ambiti dell'Amministrazione comunale e tra questa ed altri livelli di governo locale, regionale e nazionale.
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il servizio integra le attività di cooperazione decentrata e di educazione allo sviluppo con le attività in materia di diritti umani, antidiscriminazione e diritti dei nuovi cittadini, realizzando e valorizzando interventi di co-sviluppo e iniziative, incluse quelle proposte dalla società civile del territorio, che promuovano il protagonismo e la partecipazione dei cittadini migranti o di seconda generazione.</p> <p>Specifiche funzioni dell'ufficio riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto alla realizzazione di progetti di cooperazione decentrata e/o di educazione allo sviluppo che vedono il Comune in qualità di partner o di coordinatore</li> <li>- coordinamento della partecipazione del Comune ai Tavoli Paese della Regione Emilia-Romagna</li> <li>- supporto all'attuazione delle attività della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole e alla gestione delle relazioni con l'Amministrazione comunale</li> <li>- coordinamento delle attività relative alla partecipazione del Comune di Bologna ad ECCAR, Coalizione europea di città contro il razzismo e la xenofobia</li> <li>- coordinamento, insieme alla Città Metropolitana di Bologna, della Rete territoriale contro le discriminazioni e realizzazione di progetti e rassegne di eventi contro le discriminazioni.</li> </ul>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio, per lo svolgimento delle sue attività, oltre che con gli altri Settori del Comune collabora con l'Università di Bologna e con diverse realtà locali, regionali, nazionali e internazionali, governative e non, che operano nel settore dei diritti umani e della cooperazione internazionale.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

realizzazione della Rassegna di eventi "Diversamente Uguali" (ex Primavera contro le discriminazioni), in collaborazione con Città Metropolitana e rete metropolitana contro le discriminazioni

rendicontazione tecnica e finanziaria del primo anno di attività del progetto europeo AMITIE CODE

gestione, monitoraggio e coordinamento delle attività relative alla partecipazione del Comune in ECCAR (relazioni con città partner, preparazione di 2 Comitati Direttivi, gestione della partecipazione di ECCAR a 2 progetti finanziati dalla Commissione Europea).

Consolidamento e maggiore visibilità dell'azione di sostegno alle vittime di discriminazione della rete locale contro le discriminazioni (progetto Piano di Zona 2016)

Avvio del corso di formazione di 33 operatori e funzionari pubblici (Comune di Bologna, Città Metropolitana, Regione Emilia-Romagna, Uffici di Piano, AUSL, ASP Città di Bologna) sull'approccio basato sui diritti umani (human rights-based approach).

Realizzazione di una Summer School di 6 giorni rivolta a 60 insegnanti di scuola secondaria superiore su "Migrazioni, Sviluppo e Diritti Umani tra Scienze Umane e Scienze naturali"

Realizzazione di un concorso internazionale per la realizzazione di una web-serie sul nesso migrazioni-sviluppo-diritti umani, aggiudicazione del vincitore e avvio delle attività di produzione della web-serie in 6 paesi europei.

Diffusione del Joined up governance toolkit dell'Agenzia Fondamentale per i Diritti Umani a 33 operatori e funzionari, per migliorare le azioni e le politiche sui diritti umani.

**Servizio** Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel 2017 i risultati attesi sono stati in linea con le aspettative. Si sono realizzati seminari di approfondimento, focus group, eventi di informazione e sensibilizzazione aperti al pubblico, per un totale di 24 iniziative sul territorio comunale e metropolitano. Tra questi, vi è stata la presentazione del Toolkit for Equality il 13 ottobre all'Urban Center, manuale operativo rivolto a funzionari e operatori di enti locali su come migliorare le azioni e le politiche sui diritti umani, prodotto da ECCAR.

Si è completata a marzo 2017 la formazione di 30 operatori e funzionari pubblici di Comune di Bologna, ASP Città di Bologna, Città Metropolitana, Regione Emilia Romagna, AUSL, Unione Reno Galliera, Comune di Pianoro e Comune di San Lazzaro e due Comuni dell'area metropolitana sull'approccio basato sui diritti umani (human rights-based approach), con l'elaborazione partecipata del "Piano per un'azione amministrativa non discriminatoria e basata sui diritti umani", poi condiviso con i portatori di interesse del territorio a novembre-dicembre 2017.

Si è realizzata la campagna di sensibilizzazione europea sui diritti umani dei migranti, lanciata da ECCAR a gennaio 2017 e conclusa a maggio 2017, con successiva disseminazione online e premiazione. Hanno partecipato 19 gruppi di giovani provenienti da diverse città europee, inclusa Bologna.

Si è realizzata la web-serie "13/11", presentata al Cinema Lumière a novembre 2017.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Nel 2018 i risultati attesi sono stati in linea con le aspettative. Per quanto riguarda il "Piano per un'azione amministrativa non discriminatoria e basata sui diritti umani", si sono progettati e realizzati 2 corsi di formazione rivolti agli operatori di URP, SEST e Ufficio Reti di 2 quartieri cittadini (San Donato-San Vitale e Santo Stefano), per un totale di 37 persone formate, nell'ambito della Convenzione sottoscritta da Comune di Bologna e CIRSIFID - Università di Bologna. Nell'ambito del PAL, si sono avviate sia l'iniziativa di formazione rivolta alla Polizia Municipale su come organizzare i servizi di PM in una società transculturale sia i corsi di "italiano della cura" rivolti alle famiglie dei servizi 0-6, in collaborazione con il CDLEI-Centro Riesco. Si sono inoltre completate e presentate, nell'ambito di iniziative pubbliche, due ricerche, una sulle forme, le culture e i luoghi della partecipazione dei residenti stranieri a Bologna e l'altra sui bisogni delle comunità religiose di Bologna. Si è promosso, gestito e coordinato il bando ECCAR per la realizzazione di iniziative di inclusione e contrasto alle discriminazioni attraverso lo Sport, con il quale è stato approvato il progetto Mondiali Antirazzisti Journey on di UISP Emilia-Romagna. Si è progettato, con esito positivo, il progetto di cooperazione decentrata Med-Villes, in collaborazione con le ONG del territorio (GVC, CEFA, NEXUS CGIL, COSPE e Sopra i Ponti), da realizzarsi in Tunisia e Marocco, con decorrenza 30/12/2018. Sempre in ambito di cooperazione allo sviluppo, si sono avviate le relazioni con le città di Meknes (Marocco) e Le Kef (Tunisia) per la sottoscrizione di accordi di cooperazione territoriale tra città. E' stato presentato il progetto EVDENCE alla Commissione europea a settembre 2018, superando positivamente la prima fase di valutazione di Concept Note e per il quale è attesa la valutazione della Full Application nella primavera 2019. Si sono realizzati seminari di approfondimento, focus group, eventi di informazione e sensibilizzazione aperti al pubblico, per un totale di 24 iniziative sul territorio comunale e metropolitano. Tra questi, vi è stata la presentazione del Toolkit for Equality il 13 ottobre all'Urban Center, manuale operativo rivolto a funzionari e operatori di enti locali su come migliorare le azioni e le politiche sui diritti umani, prodotto da ECCAR.



<b>Servizio</b>	<u>Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Linea di mandato</b>	<u>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</u>
<b>Area di intervento</b>	Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Susanna Zaccaria
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>SERVIZIO OLTRE LA STRADA _ PROSTITUZIONE SFRUTTAMENTO E TRATTA:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Interventi a favore di vittime della tratta e sfruttamento (Progetto Oltre la strada art.18): interventi e programmi di assistenza ed integrazione sociale rivolti ad adulti vittime di sfruttamento e/o tratta, anche in raccordo con il sistema protezione internazionale.</li> <li>Interventi di riduzione del danno in materia di prostituzione: unità di strada rivolta alle persone (uomini, donne e trans) che si prostituiscono in strada e accompagnamenti ai servizi.</li> <li>Ricerca-azione Prostituzione invisibile: iniziata nel 2007, all'interno del progetto Oltre la Strada della Regione Emilia-Romagna, ricerca che studia il fenomeno della prostituzione al chiuso (in appartamento, nei locali, via web..), al fine di programmare interventi ad hoc finalizzati alla riduzione del danno del fenomeno.</li> <li>Azione di sistema su vittime di sfruttamento e tratta nell'ambito dell'accattonaggio: analisi del fenomeno, interventi finalizzati all'emersione a Bologna, formazione e lavoro di rete con il sistema protezione internazionale e gli altri servizi coinvolti, valutazione di potenziali vittime, eventuale attivazione dei servizi preposti, raccordo con altri progetti sul territorio nazionale.</li> <li>Azione di sistema su sfruttamento e tratta di minori: azione di consulenza rivolta a sostenere referenti dei servizi sociali territoriali area minori e equipe delle strutture di accoglienza del sistema Minori Stranieri non Accompagnati - MSNA nell'ambito degli interventi di identificazione ed emersione di minori potenziali vittime di tratta inseriti nel sistema Minori Stranieri non Accompagnati - MSNA.</li> </ol>
<b>Finalità del servizio</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento e raggiungimento dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa.</li> <li>Riduzione dei danni relativi al fenomeno della prostituzione (salute e sicurezza). Mediazione dei conflitti con i fruitori della città.</li> <li>Analisi del fenomeno. Riduzione dei rischi legati alla prostituzione al chiuso.</li> <li>Analisi del fenomeno, emersione del fenomeno, diffusione di buone pratiche.</li> <li>Sostenere referenti dei Servizi sociali Territoriali area minori e equipe delle strutture di accoglienza del sistema MSNA per identificazione ed emersione di minori potenziali vittime di tratta.</li> </ol>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Progetto Regionale Convenzioni con Ass. Papa Giovanni XXIII, Ass. Casa delle donne per non subire violenza e Ass. Mondodonna. Tavoli di collaborazione e rete (sociale, sanitaria, con forze dell'ordine, ecc.).</li> <li>Progetto Regionale Bando per gestione in convenzione Tavoli di collaborazione e rete (sociale, sanitaria, con forze dell'ordine, ecc.).</li> <li>Progetto Regionale Bando per gestione in convenzione Tavoli di collaborazione e rete (sociale, sanitaria, con forze dell'ordine, ecc.).</li> <li>Progetto Regionale Convenzione con Ass. Papa Giovanni XXIII Tavoli di collaborazione e rete (sociale, sanitaria, con forze dell'ordine, ecc.).</li> </ol>

**Servizio** Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta

5. Progetto Regionale  
Convenzione con Coop. La Dolce  
Tavoli di collaborazione e rete.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

1. Si è continuato a favorire la fuoriuscita da situazioni di sfruttamento e tratta e facilitato il raggiungimento dell'autonomia per le vittime contattate che hanno aderito al progetto.
2. Aumentata la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini sullo sfruttamento e sulla tratta, attraverso corsi, iniziative pubbliche, canali di comunicazione on line.
3. Conoscenza approfondita del fenomeno della prostituzione di strada, mediante attività di mappatura e contatto in strada.
4. Riduzione dei rischi sanitari legati al mondo della prostituzione di strada, per persone che si prostituiscono e per clienti, mediante unità di strada, drop in e accompagnamenti
5. Riduzione dei conflitti con i city user, legati al fenomeno della prostituzione di strada.
6. Potenziamento del lavoro di rete con i servizi sanitari, sociali e le forze dell'ordine, mediante incontri e tavoli di confronto.
7. Maggior conoscenza del fenomeno della prostituzione invisibile, attraverso l'analisi degli annunci.
8. Riduzione dei rischi sanitari legati al mondo della prostituzione al chiuso, attraverso il contatto telefonico e il drop in.
9. Conoscenza approfondita del fenomeno, sperimentazione di modalità di contatto, raccolta di dati quanti-qualitativi, individuazione di eventuale sfruttamento per accattonaggio: incontri con servizi del territorio, collaborazione, unità di strada, accompagnamenti, colloqui, formazione, interventi a iniziative pubbliche, attività di ricerca e pubblicazione dei risultati
10. Formazione di 140 operatori
11. Sperimentazione di forme di presa in carico ad hoc e di gestione congiunta dei casi tra sistema tratta e sistema protezione internazionale, grazie all'implementazione di modalità collaborative costanti e sinergiche.
12. Implementazione delle capacità da parte degli operatori del sistema protezione internazionale di Bologna di individuare e tutelare le vittime di tratta presenti tra le persone richiedenti asilo, mediante informazione, formazione, tavoli di confronto e collaborazione su singoli casi.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

- Si è continuato a favorire la fuoriuscita da situazioni di sfruttamento e tratta e facilitato il raggiungimento dell'autonomia per le vittime che hanno aderito al progetto.
- Aumentata la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini sullo sfruttamento e sulla tratta, attraverso corsi, iniziative pubbliche, canali di comunicazione on line.
- Conoscenza approfondita del fenomeno della prostituzione di strada, mediante attività di mappatura e contatto in strada.
- Riduzione dei rischi sanitari legati al mondo della prostituzione di strada, per persone che si prostituiscono e per clienti, mediante unità di strada, drop in e accompagnamenti
- Riduzione dei conflitti con i city user, legati al fenomeno della prostituzione di strada.
- Potenziamento del lavoro di rete con i servizi sanitari, sociali e le forze dell'ordine, mediante incontri, tavoli di confronto e collaborazioni su casi.
- Maggior conoscenza del fenomeno della prostituzione invisibile, attraverso l'analisi degli annunci.
- Riduzione dei rischi sanitari legati al mondo della prostituzione al chiuso, attraverso il contatto telefonico e il drop in.
- Conoscenza approfondita del fenomeno, sperimentazione di modalità di contatto, raccolta di dati quanti-qualitativi, individuazione di eventuale sfruttamento per accattonaggio: incontri con servizi del territorio, unità di strada, accompagnamenti, colloqui, formazione, interventi a iniziative pubbliche, collaborazione con sistema protezione internazionale
- Sperimentazione di forme di presa in carico ad hoc e di gestione congiunta dei casi tra sistema tratta e sistema protezione internazionale, grazie all'implementazione di modalità collaborative costanti e sinergiche.





<b>Servizio</b>	<b><u>Pari opportunità e tutela delle differenze</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
<b>Programma di Bilancio</b>	1503 Sostegno all'occupazione
<b>Linea di mandato</b>	<u>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Susanna Zaccaria
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA NUOVE CITTADINANZE INCLUSIONE SOCIALE E QUARTIERI
<b>Descrizione del servizio</b>	Le linee programmatiche di mandato 2016-2021, prevedono che l'Amministrazione comunale operi per rendere Bologna una città accogliente, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti per garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni. Il presidio, attraverso una apposita unità organizzativa, ha consentito già dal 2012 di conferire un adeguato grado di autorevolezza alle attività di coordinamento e promozione, tra più ambiti dell'Amministrazione comunale e tra questa e altri soggetti della rete locale, di progetti mirati all'attuazione di politiche per le pari opportunità e la valorizzazione delle differenze.
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il servizio intende integrare le attività precedentemente realizzate con i progetti di promozione delle pari opportunità, di contrasto alla violenza di genere e di tutela delle differenze garantendo un presidio dei programmi di azione dell'ente con una politica ispirata alle pari opportunità, alla valorizzazione delle differenze ed ai diritti umani, capace di orientare il lavoro dei settori comunali, di essere adeguatamente comunicata ai cittadini/e e di essere compresa dalle reti di riferimento del territorio. In specifico il servizio ha quali finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la promozione delle pari opportunità in tutti i campi della vita della comunità locale</li><li>- la valorizzazione delle differenze di genere, di generazione, di orientamento sessuale, di religione, di appartenenza etnica, di cultura e abilità psico-fisica</li><li>- il contrasto alla violenza contro le donne e di genere</li><li>- la promozione dei diritti delle persone LGBT</li><li>- il superamento di qualsiasi forma di discriminazione.</li></ul>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio viene svolto dall'U.I. Diritti e nuove cittadinanze - Pari Opportunità e tutela delle differenze in cooperazione con altre strutture dell'ente a seconda degli ambiti di intervento. Alcune delle azioni vengono svolte in collaborazione con associazioni del territorio, altri enti locali e regionali, con organismi nazionali ed europei.

**Servizio****Pari opportunità e tutela delle differenze****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Sottoscrizione del Protocollo di Intesa il 9 marzo 2017 per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza nell'ambito di relazioni di intimità, tra: Comune di Bologna, Prefettura di Bologna, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna; prima sezione civile e sezione dei Giudici per le indagini preliminari del Tribunale di Bologna; Procura presso il Tribunale dei minori; Questura di Bologna; Comando provinciale dei Carabinieri di Bologna; Asp Città di Bologna, Azienda USL di Bologna; Casa delle Donne; UDI; Mondo donna; SOS Donna.

Realizzazione del primo incontro di coordinamento in attuazione del Protocollo sottoscritto il 9 marzo 2017.

Sottoscrizione del Protocollo di Intesa il 26 luglio 2017 in attuazione della Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere fra Comune di Bologna e Regione Emilia Romagna.

Realizzazione dell'iniziativa formativa "Linguaggio e rappresentazione di donne e uomini nella società contemporanea" per il personale comunale e rivolta anche al pubblico, in attuazione del Protocollo sottoscritto il 26 luglio 2017.

Consolidamento dell'attività dei laboratori didattici "donne e uomini in pubblicità: modelli o stereotipi?" rivolti alle classi delle scuole secondarie di primo grado ed alle ultime classi della scuola primaria. Nel 2017 sono state coinvolte complessivamente 40 classi di 12 istituti scolastici.

Progetti di alternanza scuola-lavoro. - "Le strade delle donne" che ha coinvolto due terze classi dell'Istituto per geometri Crescenzi Pacinotti;

- "Generi e Generazioni" e "Bologna Voontaria": ospitalità presso i nostri uffici di tre studenti – 2 femmine e 1 maschio – nel periodo fra aprile e luglio.

Terza edizione della rassegna "Il Filo dei diritti": due eventi organizzati per le studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado con proiezione di docu-film nella giornata delle bambine e delle ragazze e successivamente.

Progetto FREEDA: si è organizzato il primo evento di mappatura urbana a Bologna. Una passeggiata organizzata in tre zone della città scelte per la diversa fruizione da parte delle donne per mappare percorsi e scoprire o riscoprire servizi che la città offre e luoghi che ospitano associazioni femminili ed implementare i contenuti dell'APP Freeda feel free around nata per dare voce e forma a ciò che pensano le donne della propria città offrendo una mappa virtuale a chi la città la visita o comincia a viverci.

Sottoscrizione del Patto di collaborazione per la promozione dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI tra l'Amministrazione Comunale e 14 associazioni del territorio che hanno stabilito un Piano di azione locale le cui attività sono sussidiarie a quelle del Comune con l'obiettivo di rimuovere ogni forma di discriminazione e tutelare i diritti delle persone e della comunità LGBTQI con il fine ultimo che ogni cittadina e ogni cittadino possa vivere liberamente la propria identità e il proprio orientamento sessuale.

Consolidamento dell'attività laboratoriale "Tante Storie, tutte bellissime": 14 incontri nelle biblioteche di Bologna, nei Centri Bambini e Genitori (IES) e in alcune biblioteche dell'area vasta della Città Metropolitana.

Quinta edizione del corso per insegnanti ed educatrici "Facciamo la differenza": corso offerto nell'ambito del piano di formazione rivolto al personale dei servizi scolastici 0-6 anni sui temi delle differenze.

Partecipazione alla "Settimana dei diritti dei bambini e delle bambine" con una mostra "Tante Intruse, tanti intrusi" ed una attività laboratoriale offerti gratuitamente a famiglie con bambine e bambine dai 4 ai 10 anni negli spazi di Salaborsa ragazzi.

Iniziative di sensibilizzazione:

- Rassegna di cori "Komos e co." due concerti organizzati in Cappella Farnese gratuiti per il pubblico in orario serale dei quali hanno beneficiato 400 persone.

- "Controcanto", concerto annuale di beneficenza nella giornata di sensibilizzazione al tema dell'AIDS, di raccolta di fondi a favore di associazioni che lavorano nell'ambito della lotta all'AIDS.

- serata Concerto-spettacolo nell'ambito del Festival "BU senzapaura", in occasione della giornata mondiale contro l'omofobia, lesbofobia e transfobia.

Co-progettazione della candidatura della città di Bologna per ospitare il Festival Various Voices 2022, festival europeo di cori LGBT. Coordinato gruppo di lavoro dei settori comunali coinvolti e sostegno alla promozione della candidatura, presentata ufficialmente a fine novembre 2017 ed il cui esito si conoscerà a maggio 2018.

E' stata presentata la proposta progettuale "EMERGE" sul tema richiedenti asilo per orientamento sessuale e identità di genere al Bando UE REC, il cui esito si conoscerà nella primavera 2018.

Sono stati gestiti i quattro progetti finanziati dal Bando regionale 2016 per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di

**Servizio**Pari opportunità e tutela delle differenze**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

genere, con quattro differenti partenariati di associazioni e istituzioni.

Sono state presentate due proposte progettuali a due diversi bandi regionali, uno per il sostegno all'autonomia abitativa delle donne in uscita da un percorso di violenza domestica e l'altro per la creazione di una nuova casa rifugio, ed entrambe sono state approvate ed hanno ottenuto un co-finanziamento.

Sono state presentate tre proposte progettuali al Bando del Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti a sostegno del contrasto al fenomeno della violenza di genere. L'esito non è al momento ancora conosciuto.

E' stato aperto un Centro per uomini maltrattanti grazie al Protocollo di collaborazione con ASP Città di Bologna, Senza Violenza, Casa delle Donne che è stato sottoscritto il 6 novembre 2017.

**Servizio****Pari opportunità e tutela delle differenze****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

- Produzione del Tool Kit “Generare relazioni diverse” uno strumento operativo per chi opera nei percorsi di contrasto alla violenza, a conclusione del progetto gestito nel 2017 “Generare relazioni diverse. Emilia Romagna senza violenza”.
- Presentazione e realizzazione del progetto “1918 Anno di Pace. Parole scritte, parole recitate, immagini dalle retrovie”. Presentato al Bando 2018 Memoria del Novecento della Regione Emilia Romagna con lo scopo di offrire uno sguardo al femminile riportando alla memoria luoghi e avvenimenti della Grande Guerra con la finalità di far conoscere e divulgare ciò che le donne hanno compiuto per favorire il processo di pace. Sono stati realizzati laboratori di scrittura e recitazione al Liceo Sabin ed è stato realizzato uno spettacolo teatrale, “RETROVIE”, messo in scena a Bologna in due edizioni, una delle quali un matinée per scuole secondarie di secondo grado, a cui hanno partecipato complessivamente circa 900 persone.
- Organizzazione dell’incontro annuale della rete RE.A.DY. Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni AntiDiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, svoltosi a a Bologna il 22 e 23 ottobre con sessioni di lavoro a cui hanno partecipato 30 enti partner. Sono state organizzate inoltre due Tavole rotonde aperte al pubblico, dedicate, rispettivamente, alle registrazioni anagrafiche delle figlie e dei figli delle coppie omogenitoriali e alle leggi regionali contro l'omotransfobia.
- Partecipazione all’OPEN DAY “COSA ABBIAMO IN COMUNE” con 5 progetti, 4 dei quali in co-progettazione con diverse associazioni, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado: 1) Donne e uomini in pubblicità: modelli o stereotipi?; 2) IN-Genere; 3) Dalla Parte delle bambine; 4) Un amore di sport. Percorsi di SITTING VOLLEY; 5) Una bella differenza.
- Realizzazione per il quinto anno consecutivo dei laboratori didattici “Donne e uomini in pubblicità: modelli o stereotipi?” rivolti alle classi delle scuole secondarie di primo grado ed alle ultime classi della scuola primaria. Nel 2018 sono state coinvolte complessivamente 24 classi in 10 istituti scolastici.
- Co-progettazione con gli istituti che hanno accolto i progetti che saranno realizzati dalle associazioni nell’anno scolastico 2018/2019, con coinvolgimento di 30 classi.
- Attuazione dei progetti di alternanza scuola-lavoro “Generi e Generazioni” e “Bologna Volontaria”: ospitalità presso i nostri uffici nel periodo fra aprile e luglio di sei studenti – 3 femmine e 3 maschi – che hanno partecipato alle attività d’ufficio ed alla realizzazione di biografie di toponimi femminili per il portale web creato dal SIT.
- Predisposizione di tre progetti di alternanza scuola-lavoro e una proposta formativa per le scuole secondarie di secondo grado, tutte accolte con realizzazione nell’anno scolastico 2018/2019.
- Effettuazione della quarta edizione della rassegna “Il Filo dei diritti”: due eventi organizzati per le studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado con spettacolo teatrale “RAPTUS” nella giornata delle bambine e delle ragazze e proiezione del film WONDER, in una iniziativa successiva.
- Gestione di due progetti finanziati dal Bando regionale 2017 per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere, uno per il sostegno all’autonomia abitativa delle donne in uscita da un percorso di violenza domestica e l’altro per la creazione di una nuova casa rifugio per donne vittime di violenza da accogliere in pronta accoglienza. Per entrambi è stata coinvolta l’area Welfare per la ricaduta positiva delle azioni progettuali sui servizi sociali.
- Partecipazione alle attività progettuali del progetto <CUORE L’unico muscolo per “battere” una donna. Nuovi territori> per facilitare la diffusione delle azioni nell’area montana metropolitana con focus sull’ambito sportivo. Collaborazione alla realizzazione di un video con protagonista una classe dell’istituto Salvemini.
- Partecipazione all’elaborazione delle schede operative del Piano di Zona 2018 del sottogruppo “Tutela minori, sostegno alle relazioni familiari e politiche di genere”.
- Partecipazione alle attività dell’Osservatorio regionale contro la violenza di genere costituito nel 2018, di raccolta dati, esame flussi, confronto di buone pratiche fra territori diversi.
- Partecipazione al gruppo tecnico sulle pari opportunità costituito in ANCI, nel processo di costruzione del Piano Nazionale Antiviolenza.
- Realizzazione dei due incontri di coordinamento in attuazione del Protocollo di Intesa per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza nell’ambito di relazioni di intimità, sottoscritto nel 2017 tra: Comune di Bologna, Prefettura di Bologna, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna; prima sezione civile e sezione dei Giudici per le indagini preliminari del Tribunale di Bologna; Procura presso il Tribunale dei minori; Questura di Bologna; Comando provinciale dei Carabinieri di Bologna; Asp Città di Bologna, Azienda USL di Bologna; Casa delle Donne; UDI; Mondo donna; SOS Donna.
- Realizzazione di un incontro pubblico su “La violenza assistita intrafamiliare e il sistema di protezione” nell’ambito del Festival della Violenza Illustrata.
- Collaborazione con l’ufficio Statistica nella redazione del documento “Bilancio di genere del Comune di Bologna – Dalla sperimentazione alla partecipazione” ed. 2018 e presentazione dei lavori alle commissioni consiliari competenti.
- Predisposizione progetto “GenerAzioni e generi” per il Bando del Servizio Civile Nazionale al fine di accogliere candidature a svolgere l’attività presso questo ufficio; selezione di 19 candidature, le cui due persone selezionate cominceranno il progetto nel marzo 2019.

**Servizio**Pari opportunità e tutela delle differenze**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

- Consolidamento dell'attività laboratoriale "Tante Storie, tutte bellissime": 14 incontri con famiglie e minori età 3 – 10 anni nelle biblioteche di Bologna, nei Centri Bambini e Genitori (IES).
- Realizzazione della sesta edizione del corso per insegnanti ed educatrici "Facciamo la differenza": corso offerto nell'ambito del piano di formazione rivolto al personale dei servizi scolastici 0-6 anni sui temi delle differenze.
- Partecipazione alla "Settimana dei diritti dei bambini e delle bambine" con la mostra "In tumulto", attività laboratoriali ed incontri con autrici e autori, offerti gratuitamente ad adolescenti negli spazi di Salaborsa Ragazzi.
- Realizzazione dell'iniziativa formativa "Genere e linguaggio nei servizi educativi e scolastici" per il personale del coordinamento pedagogico territoriale e rivolta anche al pubblico, in attuazione del Protocollo sottoscritto con la Regione nel 2017.
- Partecipazione ai gruppi di co-progettazione con le associazioni del quartiere Savena.
- Diffusione del Tool Kit "Generare relazioni diverse" alle varie figure professionali che operano in Comune, nelle associazioni, nel privato sociale e nelle altre Istituzioni del territorio.
- Realizzazione di tre incontri del Tavolo permanente di co-progettazione, in attuazione del Patto di collaborazione per la promozione dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI tra l'Amministrazione Comunale e 14 associazioni del territorio.
- Monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel Patto di collaborazione e produzione di un libretto divulgativo contenente lo stato di attuazione del Piano di azione locale stabilito per rimuovere ogni forma di discriminazione e tutelare i diritti delle persone e della comunità LGBTQI.
- Collaborazione all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione: concerto in Cappella Farnese nell'ambito della rassegna di cori "Komos e co." gratuito per il pubblico in orario serale, partecipanti 200 persone; "Controcanto", concerto annuale di beneficenza nella giornata di sensibilizzazione al tema dell'AIDS, di raccolta di fondi a favore di associazioni che lavorano nell'ambito della lotta all'AIDS; hanno partecipato 400 persone.



<b>Progetto</b>	<b>Patto per la Giustizia Città di Bologna</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	02 Giustizia
<b>Programma di Bilancio</b>	0201 Uffici giudiziari
<b>Linea di mandato</b>	<u>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</u>
<b>Ambito strategico</b>	Partnership per lo sviluppo sostenibile
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Susanna Zaccaria
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
<b>Descrizione del progetto</b>	Attivazione di azioni di miglioramento di carattere organizzativo, relazionale e gestionale da promuovere in collaborazione fra Uffici Giudiziari e amministrazioni pubbliche dell'area metropolitana bolognese e realizzate attraverso e finalizzate a: - semplificare le procedure di informazione, accesso e fruizione dei servizi giudiziari, con relativa riduzione dei costi; - sviluppare servizi integrati fra uffici giudiziari e altre istituzioni pubbliche; - formare le risorse umane.
<b>Finalità del progetto</b>	- semplificare le procedure di informazione, accesso e fruizione dei servizi giudiziari, con relativa riduzione dei costi; - sviluppare servizi integrati fra uffici giudiziari e altre istituzioni pubbliche; - formare le risorse umane.
<b>Profili di governance</b>	La promozione delle attività nell'ambito del Patto per la Giustizia verrà coordinata da un apposito Comitato formato dai rappresentanti dei soggetti sottoscrittori (Enti locali, Università, Uffici Giudiziari, Ordini professionali, Associazioni di categoria), mentre l'organizzazione e la gestione delle azioni progettuali verrà assicurata dal Comune di Bologna, singolarmente o in collaborazione con altri soggetti pubblici.

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Il progetto "Servizi informatici innovativi nell'ambito del patto per la Giustizia" è risultato fra i vincitori del Premio Innovazione SMAU 2016 e il Consiglio Superiore della Magistratura, nel Luglio 2016, ha adottato una delibera nella quale riconosce il Patto per la Giustizia di Bologna come "modello" (...) in cui si sperimenta, per la prima volta in modo sistematico, un confronto con il mondo esterno, soprattutto con le realtà territoriali pubbliche e private. Si tratta di un modello finalizzato sia al reperimento di risorse aggiuntive per il sistema giustizia, che alla concertazione di modelli di governo dell'attività giudiziaria che tengano conto e si arricchiscano dei contributi e delle richieste provenienti dalle varie espressioni della società" (Delibera CSM 7 Luglio 2016 – Dalle buone prassi ai "modelli". Una prima manualistica ricognitiva delle pratiche di organizzazione più diffuse negli uffici giudiziari italiani).

In dettaglio le azioni progettuali sviluppate nel corso del 2016 hanno prodotto i seguenti risultati:

- è stato completato e avviato a regime il sito istituzionale del Tribunale dei Minorenni, con la formazione del personale interno assegnato
- è stata completata la fase di sperimentazione della procedura di gestione digitale e telematica del TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio) e concluse le attività di collaudo per l'avvio a regime. Si sono concluse le attività di integrazione di sistema (fra Comune, AUSL e Tribunale) e gli interventi di formazione del personale della Polizia Municipale
- è pienamente operativo il Punto di Accesso al Processo Civile Telematico che ha consentito l'avvio di un progetto di sperimentazione della gestione digitale e telematica di flussi documentali fra uffici comunali e uffici giudiziari, in particolare per quanto riguarda l'Area Benessere di Comunità (amministrazioni di sostegno etc.) e il Settore Entrate (pignoramenti)
- è stato avviato, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati, un progetto per lo sviluppo di "Sportelli di prossimità", un servizio finalizzato ad offrire ai cittadini/utenti la possibilità di attivare il deposito telematico di atti relativi alle procedure di volontaria giurisdizione
- è stata avviata una fase di confronto interna ai sottoscrittori del Patto per la Giustizia per produrne un aggiornamento degli obiettivi e un allargamento degli aderenti
- è stato avviato il progetto "Bologna Città del Diritto e dei Diritti"

**Progetto****Patto per la Giustizia Città di Bologna****Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

E' stato sottoscritto (10 Luglio 2017) il protocollo d'intesa "Patto per la Giustizia dell'area metropolitana di Bologna" che, pur confermando le finalità del precedente accordo, provvede ad:

- aggiornare e specificare gli obiettivi e gli ambiti principali di lavoro
- estendere l'operatività delle iniziative e dei progetti al contesto metropolitano
- allargare la platea dei soggetti aderenti (nuovi sottoscrittori: Procura generale della Repubblica e Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna, Avvocatura Distrettuale dello Stato, Fondazione Carisbo, Fondazione Del Monte, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale)

E' stato istituito il nuovo Comitato di Coordinamento del Patto per la Giustizia (prima riunione novembre 2017).

E' stata completata, in collaborazione con il Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche e tramite una procedura di selezione ad evidenza pubblica,

- l'acquisizione di servizi di hosting, assistenza e manutenzione della Piattaforma di Interoperabilità e del Punto di Accesso al Processo Telematico
- l'affidamento di interventi di sviluppo di nuove funzionalità digitali e telematiche (Accertamento Sanitario Obbligatorio e TSO extraospedaliero)

E' stato completato l'avvio a regime della gestione digitale e telematica della procedura di Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO), in collaborazione con Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche e il Settore Polizia Municipale.

E' stato completato l'avvio a regime, in collaborazione con le Aree e i Settori interessati, della gestione digitale e telematica delle seguenti procedure:

- amministrazioni di sostegno, tutele, curatele, affido minori
- azioni esecutive per riscossione crediti

E' stata avviata la progettazione dell'iniziativa che si propone di estendere l'utilizzo delle funzionalità del Punto di Accesso al Processo Telematico alla Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Bologna, con l'attivazione di percorsi formativi mirati per il personale assegnato

E' stata avviata la progettazione, in collaborazione con la Città metropolitana di Bologna e la Regione Emilia Romagna, di una Rete metropolitana degli Sportelli di Prossimità (in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati)

Sono stati avviati contatti, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, l'Università degli studi, la Corte d'Appello di Bologna, con il Ministero della Giustizia per l'utilizzo di finanziamenti europei (PON Governance) per lo sviluppo del progetto "Rete metropolitana degli Sportelli di Prossimità"

Si è svolta (settembre 2017) la seconda edizione di InsolvenzFest (dialoghi pubblici interdisciplinari sull'insolvenza e la crisi d'impresa), organizzata da OCI (Osservatorio sulle Crisi d'Impresa) in collaborazione con il Comune di Bologna (Ufficio Progetti Interistituzionali)

E' stato realizzato (dicembre 2017) il convegno "Il territorio al centro. Patto per la Giustizia. Risultati e Prospettive di lavoro", promosso dal Comune di Bologna (Ufficio Progetti Interistituzionali)

E' stata avviata la progettazione, in collaborazione con l'Università degli studi, l'Ordine degli avvocati e Bologna Welcome, del progetto "Bologna Città del Diritto e dei Diritti".

**Progetto****Patto per la Giustizia Città di Bologna****Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

E' stata garantita l'attività di coordinamento e di implementazione degli obiettivi del protocollo d'intesa "Patto per la Giustizia dell'area metropolitana di Bologna", in particolare:

è stata estesa l'operatività delle iniziative e dei progetti al contesto metropolitano

è stato incrementato il numero dei sottoscrittori con la sottoscrizione del protocollo da parte della Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Bologna.

il Comitato di Coordinamento è stato convocato una volta nel corso dell'anno (2 luglio 2018)

Sono state completate, in collaborazione con il Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche e il Settore Polizia Municipale, le seguenti attività:

acquisizione, per l'anno in corso, di servizi di hosting, assistenza e manutenzione della Piattaforma di Interoperabilità e del Punto di Accesso al Processo Telematico

sviluppo e avvio a regime di nuove funzionalità digitali e telematiche (Accertamento Sanitario Obbligatorio e TSO extraospedaliero)

E' stata completata la fase di analisi e si è proceduto alla stesura dei requisiti tecnici per lo sviluppo di funzionalità digitali e telematiche dei seguenti procedimenti:

Stato Civile e anagrafe

opposizioni ad ordinanze/ingiunzioni ex art art.22 e successivi, legge 689/1981

Sportello comunale di Prossimità

E' stato sottoscritto un accordo istituzionale con la Regione Emilia Romagna e la Città metropolitana di Bologna per la realizzazione del progetto "Justice ER – Fase 2: azioni di semplificazione e collaborazione istituzionale.

E' stata organizzata, in collaborazione con OCI (Osservatorio sulle Crisi d'Impresa), la terza edizione del convegno "InsolvenzFest - Dialoghi pubblici interdisciplinari sull'insolvenza e la crisi d'impresa".





<b>Servizio</b>	<b>Anagrafe e stato civile</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0107 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi istituzionali per il cittadino</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Susanna Zaccaria
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Le attività di anagrafe e stato civile sono attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo.</p> <p>L'anagrafe provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell'A.I.R.E (anagrafe italiani residenti all'estero), al rilascio di certificazioni, alberi genealogici, al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, alla parifica dell'anagrafe alle risultanze del Censimento. Inoltre dà supporto/coordinamento e consulenza alle attività anagrafiche agli URP dei Quartieri e sistematica formazione degli operatori degli URP/ Quartieri sugli aggiornamenti delle procedure.</p> <p>L'anagrafe provvede inoltre alla tenuta del protocollo generale informatizzato PEC e firma digitale dei documenti di competenza dei SS.DD., al rilascio delle carte di identità cartacee per i non residenti, al coordinamento dei collaboratori d'ufficio in forza al servizio.</p> <p>Lo stato civile provvede alla cura degli atti di stato civile in tutte le loro fasi e al rilascio di certificati, estratti e copie integrali degli atti medesimi; agli adempimenti di competenza comunale relativi alle liste di leva, dà attuazione alle disposizioni in materia di autorizzazione alla cremazione, conservazione/ dispersione delle ceneri. Gestisce il registro DAT (dichiarazioni anticipate di trattamento) testamento biologico.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	La principale finalità del servizio consiste nel rendere certo lo status delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti. I servizi di Anagrafe e di Stato Civile costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi. Costituiscono, inoltre, la fonte indispensabile per condurre attività di studio, di ricerca statistica, scientifica o storica o a carattere socio assistenziale per il perseguimento di un interesse collettivo o diffuso.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio si compone di due articolazioni: Anagrafe e Stato Civile. Le attività e i servizi sono svolti interamente da dipendenti comunali. I servizi di Stato Civile svolgono sia attività di front office alla cittadinanza che attività interna di back office. I servizi di Anagrafe svolgono principalmente attività di back office, l'U.O.Affari Generali, svolge attività di back office e della protocollazione dei SS.DD.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Per Servizio Anagrafe e Stato Civile sono stati raggiunti gli obiettivi attesi per l'anno 2016.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Per Servizio Anagrafe e Stato Civile sono stati raggiunti gli obiettivi attesi per l'anno 2017

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018

Sono stati raggiunti gli obiettivi attesi per l'anno 2018.



<b>Servizio</b>	<b><u>Comunicazione con le cittadine e i cittadini</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0101 Organi istituzionali
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi istituzionali per il cittadino</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE GABINETTO DEL SINDACO
<b>Descrizione del servizio</b>	L'Ufficio Stampa e Comunicazione cura i rapporti con i mezzi di comunicazione per le attività degli organi rappresentativi. Coordina la redazione unica multicanale e digitale ed ha il coordinamento operativo della comunicazione dei Dipartimenti, Aree e Settori e delle attività di animazione dei profili "social" del Comune.
<b>Finalità del servizio</b>	Favorire la comunicazione tra l'Amministrazione comunale, i media e i/le cittadini/e attraverso tutti gli strumenti a disposizione dell'Ente. Oltre alla stesura di comunicati stampa e all'organizzazione delle conferenze stampa (rapporti con i media) il servizio punta a raggiungere i/le cittadini/e attraverso il sito di Iperbole, i blog ad esso collegati e i Social network-media. Viene inoltre garantita la comunicazione offline.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'Ufficio Stampa e Comunicazione si compone di 4 macro aree: Ufficio Stampa (cura i rapporti con i media, realizza le news di Iperbole), la Redazione centrale (realizza i contenuti per le pagine di Iperbole e le news di Iperbole), il Social Media Team (veicola attraverso i canali Social dell'Ente le notizie) e l'Area tecnica (supporto tecnico a Iperbole e progettazione grafica online e offline).

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Gestione organizzativa ed editoriale della nuova Rete Civica Iperbole, implementazione dello spazio Comunità. Nuovi progetti legati al Social Media Team per aumentare i contatti di Iperbole e i canali dei principali Social network e Social media in cui l'Amministrazione comunale è presente. Gestione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e Social); Presidio e sviluppo della presenza "Social" e della struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (backoffice progettuale); Miglioramento della comunicazione offline. Creazione di nuovi blog-siti internet.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Partecipazione alla co-gestione della nascita della Nuova Rete Civica. Gestione della redazione unica (per realizzare i contenuti di Iperbole) e del Social Media Team (per veicolare le notizie). Incrementati i contatti di Iperbole e la platea dei cittadini che seguono i canali dei principali Social network e Social media in cui l'Amministrazione comunale è presente. Gestione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e Social) per valorizzare scelte dell'Amministrazioni su diversi ambiti (per esempio il bando Bologna Made o la comunicazione del bilancio). Presidio e sviluppo della presenza sui canali social, dell'implementazione del canale Telegram del Comune di Bologna, della struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (backoffice progettuale); Coordinamento e presidio della comunicazione offline sia dell'Amministrazione che di enti e soggetti diversi che utilizzano emblema e city brand legati allo strumento del patrocinio.

**Servizio****Comunicazione con le cittadine e i cittadini****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

L'Ufficio stampa e Comunicazione nel 2018 ha lavorato in modo armonico coinvolgendo tutte le aree di intervento attraverso le quali comunica ai cittadini le attività e i servizi dell'Amministrazione: l'ufficio stampa tradizionale (rapporti con i media), l'ufficio gestione flussi informativi (redazione Iperbole, call center e centralino comunale), il social media team e l'area progettazione web. Questi ambiti, in un confronto quotidiano, hanno mantenuto, innovato e migliorato le prestazioni dei canali di comunicazione, superando le aspettative, grazie a un coordinamento sempre più stretto con tutti i diversi ambiti dell'Amministrazione, nella gestione ordinaria e in quella legata a emergenze straordinarie. Sono state avviate, accompagnate e portate a termine con successo tutte le attività nelle quali l'Ufficio stampa e Comunicazione opera: supervisione, coordinamento e presidio di tutti gli strumenti comunicativi, sia digitali che offline; progettazione della nuova rete civica Iperbole; progettazione e realizzazione dei siti web istituzionali; attività redazionale per il sito istituzionale, newsletter, servizi di messaggistica (con aumento costante dei seguaci del canale Telegram); rapporti con i media attraverso l'attività dell'Ufficio stampa; gestione e aggiornamento dei canali social istituzionali e avvio e supporto di nuovi canali social di ambiti specifici dell'Amministrazione (per esempio profilo twitter della Polizia Locale, profili facebook relazioni internazionali, sportello lavoro, sportelli sociali); gestione e coordinamento dell'attività del servizio di call center comunale; attività formativa e supporto tecnico-redazionale al personale comunale; tutela dell'immagine coordinata del Comune.



<b>Servizio</b>	<b>Entrate</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi istituzionali per il cittadino</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Davide Conte
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA RISORSE FINANZIARIE
<b>Descrizione del servizio</b>	Al Servizio compete: l'elaborazione di proposte per le scelte relative alla politica delle entrate, la gestione e riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi/imposte comunali e delle sanzioni amministrative, l'effettuazione dei controlli ISEE ed altri accertamenti e controlli tributari, il rilascio e la gestione di autorizzazioni per l'impiantistica pubblicitaria commerciale e professionale.
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire un sistema fiscale equo e trasparente. Assicurare al Comune le risorse finanziarie necessarie all'attività dell'Ente nell'ambito del rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica. L'attività del Servizio deve essere indirizzata in maniera ancor più puntuale ed incisiva nel recupero e nella sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali, non solo per garantire il livello di entrata consolidatosi in questi anni, ma per incrementarne in maniera significativa la dimensione.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Al Servizio afferiscono le seguenti attività: indirizzo, monitoraggio e controllo della gestione dei tributi comunali e della riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie; gestione amministrativa e contabile del bilancio di competenza; gestione delle sanzioni amministrative; gestione delle autorizzazioni per l'impiantistica pubblicitaria; controlli ISEE e contenzioso tributario. Il personale dipendente, per garantire la qualità e l'efficienza del servizio, pianifica e controlla costantemente tutte le attività di supporto alla gestione e riscossione dei tributi comunali (manutenzione e gestione banche dati, front-office TARSU/TARES/TARI, front-office ICI/IMU/TASI, recupero evasione e riscossione coattiva) che, per i noti vincoli di assunzione previsti dalla normativa vigente sulle assunzioni di personale, sono invece appaltate. E' affidato in concessione il servizio delle pubbliche affissioni e di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, del COSAP e della TARI giornaliera.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Il Servizio è stato impegnato nel 2016 così come nel 2014 e 2015 nell'applicazione dell'imposta IUC che trova le sue componenti nell'IMU, TARI e TASI.  
La legge di stabilità 2016 approvata con Legge n. 208 del 28.12.2015 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.302 del 30 dicembre 2015 ha abolito la TASI per i proprietari e per gli inquilini sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale pertanto l'UI Entrate ha conseguito delle economie di spesa in riferimento alle attività connesse all'invio ai contribuenti degli avvisi precompilati TASI.

Nel 2016 così come già avviato nel corso del 2015 i tempi di attesa allo sportello sono stati azzerati in quanto sostituiti con il servizio di prenotazione degli appuntamenti.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Il Servizio è stato impegnato nel 2017 nell'applicazione dell'imposta IUC che trova le sue componenti nell'IMU-TARI e TASI.

E' proseguita nel 2017, in collaborazione con la Polizia Municipale, l'attività per contrastare sul territorio comunale il fenomeno dell'abusivismo delle insegne e degli impianti pubblicitari.

Inoltre in applicazione alla normativa vigente è stata modificata la modalità di riscossione delle entrate derivanti da Imposta comunale sulla pubblicità, COSAP e Diritti pubbliche affissioni e conseguente eliminazione del contante.

**Servizio**Entrate**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Il Servizio è stato impegnato nel 2018 nell'applicazione dell'imposta IUC che trova le sue componenti nell'IMU-TARI e TASI. In particolare è stata pianificata la fase di avvio del progetto di attuazione nell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani del servizio reso a copertura integrale dei costi così come previsto dalla normativa europea. Il progetto verrà avviato nel corso del 2019.

E' proseguita nel 2018, in collaborazione con la Polizia Municipale, l'attività per contrastare sul territorio comunale il fenomeno dell'abusivismo delle insegne e degli impianti pubblicitari; è stata inoltre portata avanti la procedura per l'adeguamento al nodo nazionale PagoPA che si consoliderà nel corso del 2019.



<b>Servizio</b>	<b>Semplificazione amministrativa</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0102_ Segreteria generale
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi istituzionali per il cittadino</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA NUOVE CITTADINANZE INCLUSIONE SOCIALE E QUARTIERI
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio svolge il presidio e l'aggiornamento dati dei procedimenti amministrativi e l'adeguamento normativo e cura il necessario supporto informativo e formativo. Cura la semplificazione dei procedimenti per individuare ed eliminare sovrapposizioni e duplicazioni e ridurre i tempi anche attraverso l'informatizzazione delle procedure e la dematerializzazione dei flussi documentali.
<b>Finalità del servizio</b>	Miglioramento della qualità dei servizi rivolti al cittadino, attraverso iter amministrativi più snelli, tempestivi e orientati all'utente. Superamento del cartaceo dematerializzazione dei flussi documentali ed interoperabilità delle banche dati, informatizzazione delle procedure. Permettere ad aziende, associazioni e cittadine/i di utilizzare e valorizzare i dati dell'Amministrazione, migliorando l'accessibilità delle informazioni e fornendo supporto allo sviluppo di nuove applicazioni, fornendo forme di accesso facilitato ai servizi online e stimolando nel contempo la progressiva diffusione delle competenze digitali a beneficio di tutta la comunità, puntando sulla trasparenza e la partecipazione attiva dei cittadini. Coinvolgere l'intelligenza collettiva nella costruzione di soluzioni innovative a misura di cittadino e impresa per favorire la trasparenza dell'azione amministrativa e contribuire alla competitività del territorio attraverso una maggiore reattività dell'attore pubblico agli stimoli di innovazione provenienti dai soggetti economici e sociali.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Presidio di qualità per la produzione di regolamenti e circolari e per per il tempestivo ed uniforme recepimento, in ambito metropolitano, delle novità normative comunitarie, statali e regionali e per l'uniforme adeguamento in termini di procedure, modulistica e schede informative.</p> <p>Presidio e aggiornamento dinamico della banca dati dei procedimenti amministrativi. Supporto all'implementazione del collegamento tra banche dati per automatizzare l'acquisizione di informazioni.</p> <p>Presidio ed assistenza a tutti gli uffici dell'amministrazione interessati circa le funzionalità di estrazione, elaborazione e presentazione di dati quali/quantitativi sui procedimenti amministrativi.</p> <p>Informatizzazione della modulistica attraverso l'individuazione delle soluzioni idonee per renderla in formato digitale ed inviabile telematicamente all'ufficio competente. Formazione e consulenza agli operatori interessati ai temi di semplificazione e supporto a gruppi di lavoro interni all'Amministrazione.</p> <p>Gestione e movimentazione dei procedimenti amministrativi, attraverso la creazione dei report dinamici che permettono di estrarre i dati contestualizzati (procedimenti avviati, tempi di conclusione, ecc.).</p> <p>Partecipazione al più ampio progetto Open data del Comune di Bologna per la pubblicazione online e la disponibilità all'esterno dei dati sui procedimenti amministrativi.</p> <p>Presidio e coordinamento della procedura informatizzata gestione orti on line, in collaborazione con il settore Agenda digitale e tecnologie informatiche, e in relazione con il coordinamento provinciale ANCeSCAO.</p>

**Servizio****Semplificazione amministrativa****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Nella sezione della intranet Noi>Conoscere>Procedimenti amministrativi è stato pubblicato il report che riporta il monitoraggio dei procedimenti amministrativi per l'anno 2016, che contiene, per ogni struttura organizzativa di riferimento: il dato sui procedimenti avviati, chiusi nei termini, chiusi fuori termine e scaduti (non chiusi e con il termine inutilmente decorso).

Si è svolta la partecipazione all'avvio della sperimentazione della Console - PEC e dei format online per la presentazione in via telematica delle istanze per facilitare le relazioni telematiche con i cittadini e tra gli uffici nel rispetto delle normative in materia di firma digitale e di conservazione documentale, nell'ambito degli interventi complessivi dell'Ente coordinati da Segreteria Generale e Settore Agenda digitale e tecnologie informatiche.

Con l'avvio istituzionale della riforma dei quartieri, a partire dal mandato amministrativo 2016-2021 e la ridefinizione conseguente degli ambiti territoriali e la riorganizzazione degli uffici e delle funzioni di quartiere, è stato fornito un importante supporto per quel che concerne alla gestione degli impatti delle revisioni organizzative sulle procedure e sui procedimenti amministrativi di competenza e anche in riferimento alle ricadute gestionali derivanti dall'applicazione della modifica al Regolamento sulle aree ortive di cui si esplicita più sotto.

Si è svolto il coordinamento e presidio delle procedure informatizzate gestione orti on line, in collaborazione con il settore Agenda digitale e tecnologie informatiche, e in relazione con il coordinamento provinciale ANCeSCAO. Per quel

che riguarda la gestione degli orti, poi, in collaborazione con l'Area Benessere di Comunità, e dopo un percorso di confronto con la Conferenza dei Presidenti di Quartiere, il Comitato Direttivo di ANCeSCAO e le Associazioni che gestiscono le Aree ortive, è stata redatta la "Modifica al Regolamento per la conduzione e la gestione dei terreni adibiti ad aree ortive" (approvata formalmente dal Consiglio comunale il 13 aprile 2016) volta a consolidare e sviluppare l'esperienza ormai radicata da anni nell'attività dei Quartieri, con la forte funzione sociale e culturale che la realizzazione e la gestione delle aree ortive consente.

E' stata svolta l'attività di supporto ai quartieri per la gestione coordinata del sistema informativo integrato "Punto d'ascolto" (CzRM - Citizen Relationship Management).

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

La reportistica sui procedimenti amministrativi è stata automatizzata e resa disponibile per tutte le unità organizzative dell'ente tramite la intranet aziendale. L'utente della intranet infatti può generare un report inserendo la struttura organizzativa e l'arco temporale di gestione dei procedimenti per ottenerne i dati utili al monitoraggio.

Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Bologna, alla pagina Attività e procedimenti>Tipologie di procedimento>Procedimenti amministrativi è stato inserito un link che permette di interrogare, dall'esterno, direttamente la banca dati dei procedimenti amministrativi. In tal modo è possibile ottenere l'anagrafica dei procedimenti sempre aggiornata in tempo reale.

Questi due automatismi hanno permesso di liberare risorse prima impiegate sulla generazione e aggiornamenti dei report.

Sono state attivate 130 nuove tipologie di procedimento amministrativo. In particolare è stato creato, per ogni struttura, un procedimento di accesso civico e un procedimento di accesso civico generalizzato. L'intervento si è reso necessario per consentire l'estrazione automatica del "Registro degli accessi" previsto dalle linee guida con Deliberazione ANAC 1309/2016 indicano infatti la necessità che sia istituito un Registro degli accessi che "...contiene l'elenco delle richieste con l'oggetto e la data e il relativo esito con la data della decisione ed è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi nella sezione Amministrazione trasparente...".

L'ufficio ha supportato la redazione del "Regolamento del diritto di accesso", adottato con Delibera di Consiglio, Protocollo Generale n. 232245/2017 in data 18/09/2017, che uniforma le procedure di tutte le tipologie di accesso agli atti.

In tema di semplificazione amministrativa è stato fornito supporto attivo agli uffici che hanno adottato nuovi procedimenti amministrativi, per gestire nuove funzioni (es. Settore Politiche abitative, con i nuovi uffici metropolitani) o per semplificazione delle procedure nell'ottica dell'adozione di gestori pratiche (es. Settore Entrate, per i procedimenti relativi alle autorizzazione sulle affissioni pubblicitarie).

Nel 2017 è continuato il presidio e il coordinamento della procedura informatizzata gestione orti on line, in collaborazione con il settore Agenda digitale e tecnologie informatiche, e in relazione con il coordinamento provinciale ANCeSCAO.



**Servizio**

Semplificazione amministrativa

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018

---





<b>Servizio</b>	<b>Servizi elettorali</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0107 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi istituzionali per il cittadino</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Susanna Zaccaria
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione; provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi ed assegnandovi gli elettori e le elettrici in base all'indirizzo di abitazione. Provvede, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e a cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe. Attraverso le revisioni dinamiche, provvede alla reiscrizione degli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto. Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori. Vengono formati e aggiornati, negli anni dispari, tramite un'apposita Commissione comunale, gli elenchi dei cittadini e delle cittadine in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello. Si occupa del rilascio dei seguenti certificati e documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•certificato di iscrizione alle liste elettorali;</li> <li>•certificato di godimento dei diritti politici;</li> <li>•tessera elettorale.</li> </ul>
<b>Finalità del servizio</b>	L'Ufficio elettorale svolge le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo ed ha la funzione di gestire l'archivio elettorale e gestire le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini e alle cittadine i diritti previsti dall'art. 48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio nelle sue articolazioni organizzative è composto da quattro reparti: Cancellazioni; Iscrizioni; Liste elettorali; Segreteria. Tutti i reparti svolgono attività di front-office alla cittadinanza e attività interna di back-office. Il servizio di front-office viene effettuato tramite attività di sportello secondo orari prestabiliti per l'accesso al pubblico.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

I risultati sono stati raggiunti.

Visto l'enorme numero di tessere da consegnare (180.000) è stata ravvisata l'impossibilità organizzativa da parte dei messi di consegna delle tessere.

Inoltre al fine della legge sulla privacy la richiesta della tessera completa va effettuata dall'elettore.

Pertanto è stata scelta l'alternativa di fare votare tramite attestato sostitutivo del Sindaco.

E' stato quindi raggiunto il fine di fare votare i cittadini.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

I risultati sono stati raggiunti.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018

Sono stati raggiunti gli obiettivi attesi per l'anno 2018.



<b>Servizio</b>	<b>Servizio civile</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma di Bilancio</b>	1208 Cooperazione e associazionismo
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Servizi istituzionali per il cittadino</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Servizio Civile Nazionale e Regionale: coordinamento dei diversi Dipartimenti, Aree, Settori per la partecipazione a bandi nazionali e regionali di progettazione di interventi di Servizio Civile; coordinamento intercomunale dell'attività di selezione volontari; predisposizione bandi per progetti, selezione volontari civili, gestione matricola volontari, gestione abbandoni e sostituzioni; gestione rapporti con Presidenza Consiglio dei Ministri (Ufficio Nazionale Servizio Civile) e COPRESC - Coordinamento metropolitano servizio civile.
<b>Finalità del servizio</b>	Supporto allo sviluppo e alla diffusione di competenze comunali progettuali, specializzate in attività di volontariato civile; coinvolgimento di giovani in età compresa tra i 18 e i 28 anni cui offrire esperienze significative di volontariato connesse alla erogazione di servizi culturali, sociali, sanitari della pubblica amministrazione.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Ufficio unico di coordinamento a servizio dell'attività dei diversi referenti di Dipartimenti, Aree e Settori comunali che progettano interventi di Servizio Civile Nazionale e Regionale; pianificazione delle attività con tempistica obbligatoria e vincolante, derivante dall'Ufficio nazionale Servizio Civile o Regionale; co-progettazione; monitoraggio, attraverso il rispetto dei tempi e delle check – list previste dal formulario nazionale e regionale; attività di formazione generale e specifica per OLP (Operatore Locale di Progetto) e Volontari; attività di sensibilizzazione nelle scuole.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Sono state rispettate tutte le tempistiche richieste dai bandi nazionali e regionali;  
 è stato effettuato il monitoraggio dei cartellini di 33 volontari avviati nel corso del 2017;  
 sono stati avviati 3 percorsi di fattibilità per progettazioni intersettoriali; i volontari sensibilizzati sono stati 33

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Rispettata la tempistica bando progetti servizio civile; rispettata la tempistica bando selezione volontari di servizio civile; effettuato monitoraggio cartellini mensili volontari del servizio civile; costruito un progetto intersettoriale del Comune; incrementati volontari che partecipano alle attività di sensibilizzazione.



<b>Progetto</b>	<b><u>Le partecipate del Comune di Bologna per lo sviluppo sostenibile</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma di Bilancio</b>	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
<b>Linea di mandato</b>	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Partnership per lo sviluppo sostenibile</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Davide Conte
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto è finalizzato alla valorizzazione delle partecipazioni del Comune, per l'esercizio del ruolo di indirizzo e controllo dell'Ente, e per l'ampliamento della trasparenza informativa nei confronti della cittadinanza, nonché a servizio delle decisioni strategiche degli organi del Comune.
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Gestire e valorizzare il portafoglio delle partecipazioni comunali ritenute strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, e dismissione nei termini previsti dalla normativa vigente delle altre partecipazioni, individuate in occasione della Revisione Straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, con deliberazione del Consiglio Comunale PG. n. 308244/2017.</p> <p>Adeguare i modelli organizzativi e le regole di governance inerenti le società partecipate alle scelte strategiche e operative sulla gestione dei servizi e alle modifiche nelle relazioni interistituzionali. Realizzare un efficace sistema di controlli e verifiche sulle performance delle società, coerente con gli obiettivi dell'Ente, anche al fine di potenziare gli strumenti di sostenibilità relativamente alla qualità dei servizi ai cittadini, all'efficacia dell'azione amministrativa e al sistema di trasparenza.</p>
<b>Profili di governance</b>	Nei sottoprogetti REGOLE DI GOVERNANCE e OPERAZIONI STRAORDINARIE E GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI il Comune è capofila nelle società in cui detiene la quota di controllo, in relazione con gli altri soci pubblici e in collaborazione con il CdA della società. Negli altri casi presenta proposte all'organo amministrativo della società e/o a socio di maggioranza.

**Progetto****Le partecipate del Comune di Bologna per lo sviluppo sostenibile****Principali risultati raggiunti al 31/12/2016**

Risultati raggiunti:

Condivisione e ricognizione grado di attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Bologna approvato dal Sindaco: autorizzazione al mantenimento di alcune partecipazioni e indirizzi per la dismissione di altre. Parziale modifica della deliberazione O.d.G. n. 218/2015, P.G. n. 102697/2015 con riferimento alla decisione di vendita di azioni Hera s.p.a. di proprietà comunale.

Formulazione di indirizzi generali per le nomine e designazioni di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Società e Istituzioni nel mandato amministrativo 2016-2021.

Formulazione di indirizzi e direttive alle Società partecipate dal Comune di Bologna per l'adozione di protocolli di legalità nelle procedure di gara.

Ricognizione delle aree/dipartimenti/settori competenti per le attività relative ai controlli sulle società partecipate non quotate, come da vigente regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna. Aggiornamento della deliberazione p.g. n. 297581/2015.

Con riferimento alle singole Società, in particolare, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

AFM Spa: approvazione di modifica allo Statuto sociale per cambio di sede della Società;

BolognaFiere Spa.: autorizzazioni al Consiglio di Amministrazione relative all'accordo transattivo tra Areapelle, Lineapelle e Bologna Fiere, comprensivo della proposta del Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A. di cessione della partecipazione azioni detenute da BolognaFiere in Lineapelle S.p.A., ad Areapelle; autorizzazione al progetto di fusione per incorporazione di Immobiliare Fiera Maserati S.r.l. con unico socio in BolognaFiere S.p.A., nonché alle operazioni di cessione e di liquidazione di società del Gruppo, così come proposti dal CdA.

Approvazione del piano di sviluppo;

Bologna Servizi Cimiteriali srl: modifiche allo Statuto sociale e espressione di parere favorevole sul codice etico della Società nonché sulla carta dei servizi;

CAAB Scpa: autorizzazione all'acquisto di azioni proprie;

CUP Scpa: approvazione del Piano Strategico 2016-2018;

HERA Spa: approvazione di modifiche statutarie e rinnovo autorizzazione all'acquisto di azioni proprie;

LEPIDA Spa: approvazione del Piano Industriale 2017-2019, approvazione di modifiche statutarie in adempimento al D.Lgs. 175/2016, nonché dell'applicazione del modello di controllo analogo definito dalla convenzione per la community network Emilia-Romagna e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1121/2015;

E' stato, inoltre, redatto il terzo bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica (bilancio 2015 approvato a settembre 2016) ed è stata aggiornata la ricognizione, con riferimento all'esercizio 2016, delle Società ed Enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica e compresi nel perimetro di consolidamento e, contestualmente, sono state definite le direttive da impartire alle Società/Enti compresi nell'elenco degli Enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bologna oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2016.

**Progetto****Le partecipate del Comune di Bologna per lo sviluppo sostenibile****Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 100/2017. Ricognizione delle partecipazioni possedute ed individuazione di quelle da dismettere.

Con riferimento alle singole Società, in particolare, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Autostazione Srl: Approvazione piano investimenti. Approvazione del budget 2017. Modifiche allo statuto in adempimento agli obblighi di cui al D.Lgs.n. 175/2016.
- BolognaFiere Spa: Aumento e sottoscrizione di capitale sociale a pagamento. Approvazione di modifiche allo statuto sociale.
- Bologna Servizi Cimiteriali srl: Modifiche allo statuto in adempimento agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 175/2016. Approvazione del budget 2017 e del piano investimenti 2017
- CUP Scpa: Determinazione del valore finale del valore di liquidazione delle azioni di CUP 2000 e contestuale accertamento di entrata della somma di euro 701.569,00.
- FBM spa: Modifiche allo statuto sociale in adempimento agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 175/2016. Approvazione del budget 2017
- HERA Spa: Rinnovo autorizzazione acquisto azioni proprie. Approvazione Contratto di sindacato dei soci pubblici di Hera s.p.a. dell'Area di Bologna
- Interporto s.p.a.: approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Società Servizi Real Estate s.r.l. nella Società Interporto s.p.a., ai sensi dell'art. 2505 c.c.
- LEPIDA Spa: Approvazione del piano industriale 2018-2020
- SRM Srl: Approvazione del Budget 2017. Modifiche allo statuto in adempimento agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 175/2016.
- Tper spa: rinuncia all'esercizio del diritto di opzione in riferimento alle azioni offerte dalla società, a seguito del recesso delle province di Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rimini. Rinnovo autorizzazione acquisto azioni proprie. Autorizzazione all'emissione di obbligazioni ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale

E' stato, inoltre, redatto il quarto bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica (bilancio 2016 approvato a settembre 2017) ed è stata aggiornata la ricognizione, con riferimento all'esercizio 2017, delle Società ed Enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica e compresi nel perimetro di consolidamento e, contestualmente, sono state definite le direttive da impartire alle Società/Enti compresi nell'elenco degli Enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bologna oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2017

**Progetto****Le partecipate del Comune di Bologna per lo sviluppo sostenibile****Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

Nell'esercizio si sono poste in essere le azioni volte alla realizzazione del Piano Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ss.mm. Lo stato di attuazione è stato approvato unitamente al DUP 2019-2021 di cui ne costituisce una parte, unitamente al Piano annuale di revisione ex art. 20 D.LGS 175/2016 ss.mm. Nel dettaglio, con riferimento alle società per le quali sono state individuate azioni di razionalizzazione:

- AFM spa: si è proceduto ad avviare la dismissione della partecipazione seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell'art. 24 del Testo Unico entro i termini ivi stabiliti - in quanto non essenziale ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. In considerazione della maggior quota pubblica detenuta, il Comune di Bologna ha coinvolto gli altri soci pubblici di AFM, verificando la disponibilità alla vendita congiunta e con determina dirigenziale P.G. n. 260383/2018 è stato approvato il bando di gara per la vendita tramite asta pubblica di n. 11.677 azioni, di cui 10.615 azioni del Comune di Bologna e le rimanenti in nome e per conto di alcuni altri Comuni soci. Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, non è pervenuta alcuna domanda di partecipazione; di conseguenza la gara è stata dichiarata deserta. Il Comune di Bologna congiuntamente con gli altri Comuni soci che hanno partecipato alla precedente procedura, ha valutato di approvare una nuova procedura per la vendita delle partecipazioni congiuntamente detenute nella società AFM, applicando un ribasso del 20% sul prezzo posto a base della precedente procedura aperta, ritenuto da tutti i soci congruo, in relazione al fatto che la quota azionaria posta in vendita è di minoranza e non conferisce poteri di controllo sulla gestione della società. Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, non è pervenuta alcuna domanda di partecipazione; di conseguenza la gara è stata dichiarata deserta.

- CAAB scpa: Nel Piano di Revisione Straordinaria delle partecipazioni è stato deliberato il mantenimento delle partecipazioni nella società. E' stata invece deliberata la dismissione della partecipazione indirettamente detenuta dal Comune di Bologna per il tramite di CAAB in Consorzio Esperienza Energia Soc. consortile a r.l. in quanto l'attività risulta estranea ai vincoli di scopo di cui al co.1 dell'art. 4 del TUSP, invitando il CdA di CAAB a dismettere tale partecipazione. CAAB ha inviato istanza di recesso dalla partecipazione nel Consorzio Esperienza Energia in data 23 ottobre 2018.

FBM spa in liquidazione: il Comune di Bologna ha deliberato di dismettere la partecipazione in quanto i servizi resi dalla Società possono essere acquistati anche sul libero mercato; a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione della Centrale elettrotermofrigorifera ed in relazione all'accordo di cessione raggiunto con ERVET SPA, del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018, l'assemblea dei soci convocato per il 31 luglio 2018 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società ponendola in liquidazione, con effetto dal 25 settembre 2018, in tempo utile per rispettare il termine di dismissione prescritto dal Testo Unico delle società partecipate e ha provveduto alla nomina contestuale del liquidatore.

- INTERPORTO spa: si è proceduto ad avviare la dismissione della partecipazione societaria seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell'art. 24 del Testo Unico entro i termini ivi stabiliti - in quanto non essenziale ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. Sulla base di accordi intercorsi con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna, con Determina Dirigenziale P.G. n. 309050/2018 ha approvato il bando di gara e i suoi allegati al fine di espletare la procedura ad evidenza pubblica di vendita delle azioni detenute nella società anche per conto della Camera di Commercio. Alla scadenza del termine non sono pervenute offerte e la gara è stata dichiarata deserta.

E' stato inoltre adottato l'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento delle società controllate ex art. 19 D.Lgs 175/2016 ss.ss.; gli indirizzi sono stati comunicati alle società interessate che ne dovranno prendere atto in sede di predisposizione dei budget 2019.



<b>Servizio</b>	<b>Organizzazione di eventi e manifestazioni</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sostegno e promozione del sistema culturale</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIPARTIMENTO CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio si occupa della programmazione e realizzazione della rassegna estiva e delle manifestazioni invernali legate al periodo festivo (in particolare il Capodanno), dell'ideazione e realizzazione di specifiche iniziative culturali anche in relazione all'obiettivo di implementazione e valorizzazione di nuove progettualità culturali nelle periferie, e fornisce supporto organizzativo, logistico e promozionale agli operatori culturali della città anche nell'ottica di declinare in forme diverse il principio della sussidiarietà e il sostegno alle imprese culturali.
<b>Finalità del servizio</b>	Il servizio persegue la finalità di sostenere e valorizzare la produzione culturale della città, con una particolare attenzione alla ricerca e all'innovazione e, nel contempo, di assicurare ai cittadini, agli studenti e ai turisti in visita a Bologna un'offerta culturale significativa nella qualità e nella quantità. La realizzazione di nuove centralità culturali nelle periferie mira alla creazione di presidi importanti, in grado di articolare l'offerta in maniera plurale, innovativa e differenziata, per favorire l'accesso di nuovi pubblici al patrimonio culturale.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Relativamente ai cartelloni di eventi promossi in maniera diretta, il servizio cura la selezione dei progetti, la costruzione del programma, il rapporto con gli organizzatori in un'ottica sussidiaria di valorizzazione della creatività artistica e dell'imprenditorialità culturale, ed il monitoraggio dei singoli eventi. Per gli eventi promossi dagli operatori culturali della città, il servizio offre supporto organizzativo, logistico e promozionale, e rappresenta un'interfaccia nella relazione con gli altri uffici comunali coinvolti nel rilascio delle pratiche autorizzative. Il lavoro sulle nuove centralità periferiche parte da uno studio-mappatura che mette in rilievo la densità culturale del territorio cittadino e si esplicita nell'ambito territoriale di ogni quartiere attraverso il potenziamento delle relazioni tra attori istituzionali e soggetti privati per co-progettare interventi e attività.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Indiscutibilmente lusinghieri i risultati dell'ultima edizione di Bè bolognaestate in termini quantitativi. Altrettanto soddisfacenti i risultati delle iniziative organizzate in occasione delle festività natalizie.

Il nuovo programma, pensato per aggregare diverse tipologie di pubblico, ha coinvolto molti luoghi della città.

In crescita anche i dati dei festival e delle rassegne cittadine che oltre ad aumentare il numero complessivo degli utenti, vedono diminuire il costo medio a utente

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

La rinnovata formula dell'estate cittadina (Best la cultura si fa spazio) e del capodanno hanno consolidato la qualità dell'offerta e confermato l'interesse da parte di cittadini, turisti e city users.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Significativo il n. medio di organizzazioni coinvolte in ciascuna rassegna e la % di eventi realizzati in luoghi periferici, da approfondire il dato relativo agli spettatori, anche in relazione ad un'analisi delle capienze delle singole location delle periferie.



Servizio	<u>Strumenti di comunicazione e promozione del pubblico</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sostegno e promozione del sistema culturale</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIPARTIMENTO CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio promuove la molteplice e variegata offerta culturale cittadina prodotta dall'insieme delle realtà pubbliche e private presenti sul territorio, attraverso un sistema multicanale online e offline organizzato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- due siti web, Bologna Cultura - notizie, informazioni, servizi, bandi e avvisi dell'Area Cultura e Rapporti con l'Università e bolognagendacultura.it - web + app - che offre una panoramica quotidiana degli appuntamenti culturali proposti in città e dintorni, oltre ad eventuali siti tematici;</li> <li>- canali social – Facebook, Twitter, Instagram - collegati al circuito Card Musei Metropolitan;</li> <li>- portale Iperbole e canali social istituzionali del Comune di Bologna;</li> <li>- produzione materiale informativo e promozionale digitale e cartaceo (affissioni, pieghevoli, totem, video, etc) da distribuire attraverso più canali e sedii.</li> </ul> <p>Collabora in particolare con il Servizio preposto, nelle azioni di promozione e comunicazione del sistema della produzione culturale cittadina che incrocia fortemente quello dei teatri e si compone di numerosi festival, manifestazioni e progetti culturali convenzionati.</p> <p>Il servizio progetta, organizza e gestisce le campagne di comunicazione delle principali manifestazione culturali cittadine coordinate dal Comune di Bologna, tra cui il cartellone degli eventi estivi, il programma di manifestazioni ed eventi organizzate per il Capodanno a Bologna e i progetti speciali annualmente definiti. Insieme alle due istituzioni afferenti all'Area Cultura – Istituzione Biblioteche di Bologna e Istituzione Bologna Musei, coordina e promuove le campagne di comunicazione di Art City, il programma di eventi annualmente presentato in occasione di ArteFiera e Bologna Città del Libro per Ragazzi, cartellone di iniziative proposte in occasione della Children's Book Fair.</p> <p>Sviluppa e presidia la comunicazione di progetti culturali rilevanti per l'Amministrazione quali la Card Musei Metropolitan, il progetto europeo ROCK finanziato tramite il programma Horizon 2020, la promozione di nuovi pubblici del patrimonio culturale, la valorizzazione del distretto Zamboni, la promozione dell'offerta culturale anche in ottica turistica.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	Il servizio persegue la finalità di offrire a cittadini, studenti, city user, turisti il maggiore accesso possibile all'offerta culturale cittadina - attività, risorse, servizi - attraverso il coordinamento e la gestione dei molteplici canali di comunicazione/informazione (online e offline) e lo sviluppo di attività di marketing pensate per raggiungere il più ampio numero possibile di interessati con l'obiettivo di valorizzare la proposta culturale cittadina nella sua complessità, con una particolare attenzione alla produzione contemporanea.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio offre a istituzioni e operatori culturali della città un costante supporto promozionale delle proprie attività attraverso un sistema multicanale integrato e tecnologicamente avanzato oltre a prevedere un confronto aperto e attento nella progettazione delle azioni di promozione/comunicazione dei singoli operatori.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

1. consolidato il coordinamento e gli strumenti disponibili e avvio della riflessione verso nuovi sviluppi [per esempio: area metropolitana, redazione integrata con altri canali affini e attivi in città]
2. avviata la messa online della nuova app bolognagendacultura.it e relativa integrazione con gli strumenti disponibili
2. consolidamento della redazione del sistema social @BolognaCultura - Facebook, twitter, Instagram integrata con Iperbole e con le istituzioni culturali cittadine
3. rafforzata la promozione delle attività culturali a livello territoriale e nazionale in collaborazione con i partner pubblici e privati che si occupano di promozione.
4. attivazione e promozione del nuovo servizio Card Musei Metropolitan di Bologna e avvio delle analisi per ulteriori sviluppi



**Servizio** Strumenti di comunicazione e promozione del pubblico**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

1. Consolidato il coordinamento e la gestione attività di promozione e comunicazione dei progetti prioritari dell'Area Cultura e Istituzioni afferenti;
2. Compiuto il rilascio dell'app bolognagendacultura.it realizzata per iOS e Android e relativa integrazione con il sito di Bologna Agenda Cultura e quello di Card Musei Metropolitan;
3. Realizzazione di una completa integrazione del sistema social (Facebook, twitter, Instagram) con i canali social del Comune di Bologna;
4. Rafforzata la promozione delle attività culturali a livello territoriale e nazionale in collaborazione con i partner pubblici e privati che si occupano di promozione;
5. Consolidamento del servizio Card Musei Metropolitan di Bologna: realizzazione nuovo sito web, apertura dei servizi on line, incluso l'e-commerce, progettazione e produzione del sistema di gestione dei processi di vendita, registrazione, rilevazione degli ingressi della card, produzione della newsletter, apertura di canali social specifici per rafforzare l'identità metropolitana del progetto, produzione di materiale a stampa e della campagna pubblicitaria per la promozione della card come regalo di Natale, raccolta e analisi dei dati per il monitoraggio del servizio.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Entrambi gli strumenti (card musei e Bologna Agenda Cultura) confermano la loro efficacia, sia in termini di incremento annuo che di utenti giornalieri. Da segnalare che il 2018 è stato il primo anno di implementazione del sito Card Musei.



Servizio	<u>Sviluppo del protocollo con Università</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sostegno e promozione del sistema culturale</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIPARTIMENTO CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>La sottoscrizione del Nuovo Protocollo fra Comune ed Università di Bologna del 6 giugno 2016, rappresenta un reciproco impegno per la valorizzazione della cittadinanza universitaria, quale fulcro dello sviluppo dei servizi in questo ambito. Partendo dagli ambiti di condivisione fra i due Enti, il servizio intende innanzitutto indirizzare prioritariamente le attività di collaborazione, quali assi strategici per il futuro della città, e avviare in seguito una fase attuativa dove definire appositi e dettagliati accordi, comprensivi degli impegni reciproci, che possano essere realizzati con modalità e tempi differenziati. Il servizio formalizza gli accordi stabiliti in base alla finalità del Protocollo, per ciascuno degli ambiti di condivisione, secondo le metodologie di intervento previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidamento della qualità dei servizi offerti, elevando a sistema l'integrazione nell'erogazione e nella promozione;</li> <li>- attivazione di sperimentazioni, con il coinvolgimento degli studenti, quali soggetti di cittadinanza attiva, e di altri attori locali, anche con piani di lavoro concordati;</li> <li>- promozione del service learning;</li> <li>- co-progettazione in programmi nazionali ed europei, per le aree di comune interesse.</li> </ul>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il Comune di Bologna intende sviluppare il rapporto con l'Università di Bologna, sulla base del Protocollo d'intesa siglato, con l'obiettivo di valorizzare la cittadinanza universitaria per mettere al centro delle proprie politiche anche la figura dello studente universitario, come cittadino portatore di diritti e doveri ed elemento qualificante della comunità culturale e sociale.</p> <p>Il Comune di Bologna e l'Università perseguono finalità molteplici, per addivenire ad accordi sugli ambiti condivisi. In particolare, si formalizzerà un coordinamento di tavoli di lavoro metropolitani sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- vivibilità e rigenerazione urbana;</li> <li>- tirocini e formazione;</li> <li>- accessibilità ai servizi bibliotecari ed analisi e monitoraggio della popolazione studentesca ( 2 ambiti che si integrano);</li> <li>- comunicazione e agevolazioni per accedere al sistema culturale ( 2 ambiti che si integrano);</li> <li>- spazi per utilizzi integrati;</li> <li>- promozione del Sistema Metropolitano;</li> <li>- accessibilità ai servizi museali;</li> <li>- servizi per l'infanzia e l'adolescenza.</li> </ul> <p>L'esito del lavoro di ogni tavolo, composto da rappresentanti dei due Enti, sarà uno specifico accordo-quadro, che porterà all'attuazione di attività, periodicamente monitorate, improntate a un rafforzamento dell'alleanza con l'Università e i suoi studenti nell'ottica di poter dar vita a una comunità nuova e consapevole in grado di condividere e coprogettare il futuro della città.</p> <p>Inoltre, il servizio si svilupperà anche collaborando al Progetto ROCK, finanziato dal bando europeo Horizon 2020 per la sperimentazione di nuovi modelli di rigenerazione urbana guidata dal patrimonio culturale, e alle progettualità di Urban@bo per la realizzazione di una piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane a livello metropolitano.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'insieme delle attività a cui dà luogo il servizio è realizzato da una modalità di coprogettazione che vede il Comune di Bologna e l'Università di Bologna organizzarsi su diverse tematiche in tavoli di lavoro metropolitani, cui sono chiamati anche gli stakeholders di entrambi gli Enti, per garantire una progettualità condivisa negli obiettivi e misurabile nei risultati.



**Servizio**

Sviluppo del protocollo con Università

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Gli ambiti tematici di intervento descritti nel Protocollo d'Intesa condiviso tra il Comune e l'Università sono strettamente intrecciati alle finalità sia del progetto ROCK sia del progetto Urban@bo, nei quali i due stessi Enti figurano come partner promotori. Il Protocollo ha quindi trovato in entrambi i progetti citati l'ambito in cui poter attuare le attività prefigurate per i propri tavoli di lavoro e in cui poter raggiungere i propri obiettivi. Le documentazioni comprovanti sono pubblicate nei seguenti siti: <https://bologna.rockproject.eu/il-progetto-rock-in-europa/#> e <http://urbanbo.urbanit.it/>



<b>Servizio</b>	<b>Valorizzazione del sistema culturale, delle attività continuative e delle istituzioni culturali partecipate</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Sostegno e promozione del sistema culturale</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIPARTIMENTO CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il Comune di Bologna si relaziona, sostenendola, con gran parte dell'attività di produzione culturale che si svolge in città. Fanno parte del sistema coordinato dal Comune: la Fondazione Teatro Comunale di Bologna, la Fondazione Emilia Romagna Teatro, la Fondazione Cineteca e sette teatri di proprietà del Comune di Bologna (Teatro Testoni ragazzi, Teatri di vita, Teatro San Leonardo, Atelier Si, Dom, Teatro Ridotto, Piccolo Teatro del Baraccano).</p> <p>A questa realtà si aggiungono rapporti di convenzione, perfezionati nel corso del 2017, con alcuni soggetti privati di consolidata esperienza come il Teatro Duse, il Teatro Dehon e il Teatro Il Celebrazioni e la rete dei Festival e delle attività continuative (Future Film Festival, Gender Bender, Bologna Festival, Bologna Jazz Festival, Biografilm Festival, BiBOIBul, Musica Insieme, Live Arts Week).</p> <p>Attraverso una procedura ad evidenza pubblica, sempre nel corso dell'ultimo anno, si è dato vita ad un nuovo sistema di convenzioni che include trentuno soggetti e ben risponde all'esigenza di modulare e coordinare un'offerta culturale diversificata, dove coesistano realtà emergenti ed esperienze consolidate.</p> <p>Il sistema si relaziona con le Istituzioni comunali Biblioteche e Musei per un potenziamento dell'offerta culturale in un'ottica di contaminazione dei linguaggi e di apertura ai nuovi pubblici, anche attraverso azioni di rete, come nel caso del circuito Card Musei Metropolitan.</p> <p>Ogni anno, inoltre, il servizio promuove, organizza e coordina un progetto speciale dedicato a temi rilevanti o a grandi personalità della cultura che posizionano Bologna al centro dell'attenzione nazionale ed internazionale.</p> <p>Il servizio, infine, gestisce il patrimonio immobiliare, LFA e non, assegnato al Settore, selezionando attraverso specifici bandi gli operatori a cui affidare gli immobili e monitorando le attività che si svolgono negli immobili assegnati in convenzione.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il servizio garantisce alla città una programmazione culturale (teatro, musica, danza, cinema e arti performative in generale) in grado di soddisfare una domanda proveniente da diverse tipologie di pubblico. La qualità e la varietà dell'offerta sono assicurate dagli operatori culturali del territorio che il Comune sostiene e valorizza affinché la produzione culturale della città sia costantemente stimolata. Un ulteriore obiettivo consiste nel collocare Bologna tra le principali città d'arte e di cultura in Europa, sviluppando le molte potenzialità attrattive della città, a partire dalle eccellenze riconosciute in campo culturale.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>L'insieme delle attività è realizzato dagli operatori del territorio di carattere istituzionale (Teatro Comunale, ERT, Cineteca) o convenzionate. Le convenzioni sono lo strumento per la coprogettazione degli interventi, attraverso cui il Comune assicura la gestione dei teatri di proprietà, garantisce il supporto (economico, promozionale, organizzativo) ai diversi soggetti e ottiene una programmazione culturale condivisa negli obiettivi e misurabile nei risultati.</p>

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

L'incremento dell'investimento complessivo del Comune di Bologna nel 2016 sul sistema teatrale ha generato una significativa ricaduta in termini di consenso di pubblico che ha visto un incremento degli spettatori di circa 20.300 unità. La contemporanea tenuta del numero di produzioni originali e il leggero calo dei giorni di rappresentazione inducono ad una lettura incrociata degli indicatori a favore di un incremento qualitativo dell'offerta, o comunque del suo indice di gradimento.

Da sottolineare come, a fronte dell'incremento complessivo di contributi erogati, i due dati sul contributo medio a utente registrino una leggera flessione.



**Servizio** Valorizzazione del sistema culturale, delle attività continuative e delle istituzioni culturali partecipate

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

L'avviso pubblico per la selezione di progetti culturali a carattere continuativo ha consentito di mappare il sistema della produzione e promozione culturale, individuando una rete di operatori/impresе con i quali sono state stipulate convenzioni triennali.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Di grande interesse il dato relativo alla % di contributo pubblico sul costo totale, da analizzare alla luce di analoghi indicatori a livello nazionale.



Servizio	Biblioteca dell'Archiginnasio
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Biblioteche
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
<b>Descrizione del servizio</b>	Biblioteca civica, fondata nel 1801, custodisce gran parte della memoria storica della città e si configura come biblioteca di conservazione e di ricerca nel settore umanistico (letteratura, storia, filosofia, arte, bio-bibliografia, etc.). Dal 2008 è sede dell'Archivio Regionale della Produzione Editoriale emiliano-romagnola (ARPE). Conserva, gestisce e assicura la fruizione dei volumi in copia unica o particolari per rarità e pregio, scartati dalle biblioteche comunali di informazione generale a seguito delle periodiche operazioni di sfoltimento e rinnovo delle proprie raccolte. Promuove conferenze e presentazione di libri e organizza mostre per valorizzare e far conoscere il proprio patrimonio (ca. 1 milione di documenti).
<b>Finalità del servizio</b>	Soddisfare le esigenze informative dei cittadini e delle cittadine; rispondere ai bisogni socio-culturali della collettività anche attraverso azioni volte a facilitare la fruizione del servizio bibliotecario; fornire supporto agli studi e alla ricerca specialistica; assicurare la conservazione del patrimonio documentario e librario e valorizzarlo diffondendone la conoscenza. Tutela e fruizione del patrimonio sono realizzati anche attraverso produzione e incremento della biblioteca digitale ARCHIWEB, che mette a disposizione degli utenti, principalmente remoti ma non solo, volumi integralmente digitalizzati, ricercabili e consultabili a partire dal sito della biblioteca. La fornitura di copie digitali è realizzata anche su richieste individuali. Le funzioni di conservazione sono svolte anche relativamente al patrimonio delle biblioteche comunali di informazione generale, assicurando la gestione dei volumi da esse scartati, ma che risultino copie uniche o di particolare interesse, pregio o rarità.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è comunale e si avvale in parte di appalti esterni. La biblioteca è liberamente accessibile e aperta al pubblico per 55 ore settimanali. Acquisisce volumi e documenti principalmente per deposito legale, per donazioni e, in minima parte, per acquisto; li cataloga e li rende disponibili per la consultazione in sede e, in parte, per il prestito locale e interbibliotecario. Sono a disposizione del pubblico una sala di lettura, una sala di consultazione, una sala riservata alla consultazione di materiali speciali (manoscritti e rari, materiali iconografici del gabinetto dei disegni e delle stampe) per un totale di 220 posti a sedere, con 13 pc a disposizione degli utenti. Viene curata la progressiva digitalizzazione di parti significative del patrimonio storico e la messa in rete nella biblioteca digitale denominata ARCHIWEB, favorendo così la disponibilità del patrimonio. È assicurata - sia per l'utente in sede che per quello remoto - la mediazione e l'assistenza da parte di personale specializzato, anche attraverso il servizio di reference digitale, con la partecipazione al progetto cooperativo "Chiedilo al bibliotecario". La fornitura di fotocopie digitali di documenti è curata direttamente con gestione interna dell'intero flusso di lavoro.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Fra i risultati più importanti conseguiti nel corso del 2016 vanno ricordate: la partecipazione alle iniziative collegate alle celebrazioni del Nono Centenario del Comune (realizzazione della mostra Dieci parole per Bologna. Nove secoli di vita comunale, e due cicli di conferenze, per complessivi 20 incontri); l'istruttoria e l'avvio della realizzazione di un nuovo grande deposito librario con un incremento di 6.000 metri lineari di scaffalatura; la valorizzazione del patrimonio con l'incremento delle digitalizzazioni disponibili on line. Si è ulteriormente consolidata la valorizzazione turistica del palazzo, con la realizzazione di una nuova postazione di biglietteria e bookshop e con un incremento del 20,72% degli ingressi al Teatro Anatomico.

**Servizio****Biblioteca dell'Archiginnasio****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel corso del 2017 è stato possibile operare per il mantenimento degli standard dei servizi per il pubblico in sede (orari di apertura, accessibilità del patrimonio librario e archivistico, promozione della lettura) e per il pubblico remoto (incremento della biblioteca digitale, document delivery e reference on-line), sono state inoltre organizzati eventi culturali e azioni di valorizzazione del Palazzo dell'Archiginnasio e del Teatro Anatomico per un totale di 239 iniziative (presentazioni di libri, mostre, visite guidate, etc.).

Nel 2017 l'attività di acquisizione, catalogazione e messa a disposizione al pubblico delle pubblicazioni che sono consegnate per "diritto di stampa" (ARPE) ha riguardato 8.665 unità bibliografiche.

Nel 2017 le attività di supporto alle biblioteche dell'Istituzione nelle procedure di sfoltimento delle raccolte, con conseguente attività di gestione delle cosiddette "copie uniche" o esemplari rari e di pregio destinati alla conservazione definitiva in un'apposita sezione dell'Archiginnasio, per un totale di 7.500 unità bibliografiche.

Nel 2017 l'attività di organizzazione e gestione dei depositi librari per le pubblicazioni acquisite per "diritto di stampa" e per sfoltimento delle altre biblioteche dell'Istituzione ha visto la realizzazione di un nuovo ampliamento del deposito esterno e la riorganizzazione del materiale librario collocato.

Nel 2017 è proseguito l'incremento della biblioteca digitale ARCHIWEB, in particolare della sezione che mette a disposizione degli utenti volumi della biblioteca, integralmente digitalizzati.

Nel 2017 la promozione turistica del Palazzo dell'Archiginnasio e in particolare del Teatro anatomico, anche attraverso l'adesione a progetti di card per turisti e residenti, ha avuto ulteriore impulso, raggiungendo questi risultati. 190.898 visitatori, di cui 139.553 paganti, 42.655 con ingresso gratuito e 493 con card musei.

**Servizio****Biblioteca dell'Archiginnasio****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Nel corso del 2018 si è operato per il mantenimento degli standard dei servizi per il pubblico in sede (orari di apertura, accessibilità del patrimonio librario e archivistico, promozione della lettura) e per il pubblico remoto (incremento della biblioteca digitale, document delivery e reference on-line), sono state inoltre organizzati eventi culturali e azioni di valorizzazione del Palazzo dell'Archiginnasio e del Teatro Anatomico per un totale di 240 iniziative (presentazioni di libri, mostre, visite guidate, etc.). Tra gli eventi più significativi si segnalano: l'esecuzione dello Stabat Mater di Rossini da parte dell'orchestra del Teatro Comunale, diretta dal maestro Mariotti, avvenuta il 24 maggio nella sala dello Stabat Mater; il Convegno Leonardo a Bologna per ricordare lo studioso Carlo Pedretti, alla cui memoria è stata conferita la Turrata d'argento da parte della vicesindaco Pillati.

Nel 2018 l'attività di acquisizione, catalogazione e messa a disposizione al pubblico delle pubblicazioni che sono consegnate per "diritto di stampa" (ARPE) ha riguardato 6.085 unità bibliografiche.

Nel 2018 le attività di supporto alle biblioteche dell'Istituzione nelle procedure di sfoltimento delle raccolte, con conseguente attività di gestione delle cosiddette "copie uniche" o esemplari rari e di pregio destinati alla conservazione definitiva in un'apposita sezione dell'Archiginnasio (35.), per un totale di 9.796 unità bibliografiche.

Nel novembre 2018 si è conclusa l'attività di organizzazione e gestione dei depositi librari per le pubblicazioni acquisite per "diritto di stampa" e per sfoltimento delle altre biblioteche dell'Istituzione che ha visto la realizzazione di un nuovo ampliamento del deposito esterno e la riorganizzazione del materiale librario collocato.

Nel 2018 è proseguito l'incremento della biblioteca digitale ARCHIWEB, in particolare della sezione che mette a disposizione degli utenti volumi della biblioteca, integralmente digitalizzati.

Nel 2018 la promozione turistica del Palazzo dell'Archiginnasio e in particolare del Teatro anatomico, anche attraverso l'adesione a progetti di card per turisti e residenti, ha avuto ulteriore impulso, raggiungendo questi risultati. 198.028 visitatori, di cui 145.070 paganti, 42.917 con ingresso gratuito e 710 con card musei





<b>Servizio</b>	<b><u>Biblioteche di Quartiere</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	<u>Biblioteche</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio è costituito da una rete di 11 biblioteche di informazione generale, distribuite nei vari Quartieri di Bologna, che offrono il prestito di libri e materiale multimediale, emeroteca, posti studio, connessione Internet.
<b>Finalità del servizio</b>	Soddisfare le esigenze informative degli utenti, con un particolare riguardo a quelle che possono emergere dal territorio di appartenenza, e in sinergia con Enti, istituti e associazioni che vi operano, senza trascurare le opportunità che possono essere sfruttate operando in rete e collaborando con gli istituti centrali e nelle iniziative organizzate a livello cittadino, regionale e anche nazionale (Centro del Libro e della Lettura). Grande attenzione a tutte le età (bambini, adolescenti, anziani) e alle fasce di popolazione svantaggiata.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è comunale e si avvale anche di appalti esterni. Le biblioteche acquistano e catalogano il patrimonio librario e multimediale. Il 90% di tale patrimonio è a scaffale aperto. Sono organizzate o/e vengono ospitate iniziative, corsi, mostre. I responsabili delle varie biblioteche tengono rapporti con le strutture dei Quartieri, con associazioni, varie realtà sociali, e sono raccordati da un Coordinamento che si riunisce periodicamente.

**Servizio****Biblioteche di Quartiere****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Nel corso del 2016 abbiamo dovuto fronteggiare l'inadempienza (conclusasi con la rescissione del contratto da parte nostra) del fornitore di pubblicazioni non periodiche per adulti (libri) e periodiche (riviste e quotidiani), la qual cosa ha reso impossibile di procedere con gli acquisti di novità librarie per tutta la prima parte dell'anno (7/8 mesi).

Se è vero che alcuni dati denotano un calo – ad esempio i prestiti e gli ingressi, calati rispettivamente del 4,5% e del 2,4% in meno rispetto al 2015, percentuali minime e che si spiegano soprattutto con le difficoltà oggettive descritte nel paragrafo precedente – è anche vero che i giorni e le ore di apertura aumentano (da aprile apre il sabato pomeriggio anche la biblioteca Corticella) e le attività di promozione alla lettura, culturali, didattico/educative e sociali in senso lato crescono. Come cresce il rapporto e il radicamento delle biblioteche con le realtà scolastiche di ogni ordine e grado.

Si sono consolidati quei principi di armonizzazione delle attività e il coordinamento tra le biblioteche è ormai una realtà.

Sono proseguiti i progetti di carattere socio-educativo e di inclusione sociale (pane e internet, corsi di italiano per stranieri, laboratori per donne, incontri sulla salute, doposcuola e aiuto per i compiti, sia durante l'anno che nel periodo estivo) in quasi tutte le biblioteche.

Il Festival dei Lettori non si è svolto nella sua consueta forma, ma hanno continuato a riunirsi i gruppi di lettura nelle biblioteche con cadenza mensile e sono state fatte due iniziative pubbliche collaterali al Festival.

Si è avviata con ottimi risultati la collaborazione con la Lua (Libera università dell'autobiografia di Anghiari) che ha visto la produzione di laboratori sulla scrittura autobiografica all'interno delle scuole elementari. Cinque scuole interessate – relative a cinque biblioteche (Borgo Panigale, Corticella, Ginzburg, Scandellara, Villa Spada) – con dieci classi (quarte) coinvolte, per un totale di oltre 200 bambini. Si è prodotta una pubblicazione – sia a stampa che in digitale - con i lavori svolti dai bambini distribuita ad ogni bambino e alle insegnanti.

Il progetto prosegue anche nel 2017 con le altre cinque biblioteche e le relative realtà scolastiche territoriali non coinvolte nel 2016.

Per il progetto Alternanza Scuola/Lavoro "Viaggio nel mondo delle biblioteche" (L. 107) si è conclusa l'esperienza del Liceo Minghetti (25 ragazzi) con le 60 ore di tirocinio all'interno delle 11 biblioteche di quartiere.

In ottobre è ripartita questa esperienza – stesso progetto - con quattro classi di Liceo – due del Minghetti e due del Galvani – per un totale di oltre 100 ragazzi che hanno svolto la prima parte di formazione teorica. I tirocini si svolgeranno tra febbraio e maggio di quest'anno nelle 11 biblioteche di quartiere.

Ultima esperienza avviata a fine anno è quella svolta con la collaborazione di CNA Cultura: una decina di interventi culturali all'interno delle biblioteche di quartiere (animazione, laboratori, film, presentazioni di libri) tra ottobre e dicembre.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

- Incremento di attività coordinate tra biblioteche (ad esempio: corsi di italiano per stranieri; incontri su temi di educazione sanitaria a cura dell'Ausl);
- Notevole attività di sfoltimento delle raccolte (verificabile anche dal saldo tra consistenza del patrimonio e nuove acquisizioni);
- Sono proseguite le attività di promozione alla lettura rivolte soprattutto alla scuola dell'obbligo con laboratori in tutte le biblioteche di quartiere;
- Quattro progetti di ASL (alternanza scuola lavoro) portati a termine con cinque scuole superiori bolognesi, con oltre 150 ragazzi ospitati nelle 11 biblioteche di quartiere (per una media di circa 50 ore di tirocinio svolto per ciascun ragazzo);
- Si è conclusa la parte istruttoria e di preparazione per dare avvio nel 2018 al progetto di completa gestione in outsourcing della biblioteca Lame.



**Servizio**

**Biblioteche di Quartiere**

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

- La politica di coordinamento delle attività culturali ha dato risultati soprattutto su due livelli: maggiore qualità della proposta complessiva, integrazione e collaborazione nella programmazione delle iniziative tra le diverse biblioteche.
  - E' continuata in modo costante l'attività di sfoltimento delle raccolte che ha permesso – nonostante la modesta quantità delle nuove acquisizioni, dovuta alle ricorrenti ristrettezze di bilancio – di razionalizzare e rendere più appetibili e aggiornate le collezioni.
  - Si è ripresa, soprattutto nella seconda parte dell'anno, una attenzione importante alla formazione dei colleghi con attività corsuali e di aggiornamento professionale soprattutto sui temi della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza.
  - La gestione in outsourcing della biblioteca Lama si è rivelata in linea con le previsioni, sia dal punto di vista della spesa, che dei risultati numerici attesi.
- Le attività con le scuole dell'obbligo (attività di promozione alla lettura) e i progetti di ASL (alternanza scuola lavoro) rappresentano anche per il 2018 un grande elemento di presenza attiva e di proposta culturale e sociale nel mondo giovanile (e relativo indotto familiare) di grande spessore sia qualitativo che quantitativo.



Servizio	<u>Biblioteche specializzate</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Biblioteche
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
<b>Descrizione del servizio</b>	Le biblioteche specializzate (Biblioteca-archivio di Casa Carducci e Biblioteca Amilcar Cabral) sono accomunate dall'alta specializzazione delle raccolte e dalla diversificazione dei servizi offerti. La Biblioteca-archivio di Casa Carducci, donata nel 1907 al Comune e aperta al pubblico nel 1921, rappresenta la più antica "casa d'autore" pervenuta integra alla fruizione pubblica; è centro di informazione e ricerca specializzata sull'opera dello scrittore (di cui conserva l'archivio e la biblioteca personale di circa 40.000 testi a stampa, oltre ad altri 16.000 volumi di letteratura carducciana e altri fondi speciali librari e archivistici di filologi e critici letterari). La Biblioteca A. Cabral, istituita nel 1974 dal Comune di Bologna, con lo scopo di sviluppare la conoscenza delle culture extraeuropee, dei problemi delle relazioni internazionali e, più in particolare, delle culture dei paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina, è una biblioteca con un patrimonio di oltre 30.000 volumi e 400 testate di periodici, specializzato su storia, vita politica, sociale, economica, culturale e religione dei paesi di queste tre grandi aree geografiche, oltre che sui temi della cooperazione internazionale, dello sviluppo sostenibile, dei diritti umani, dell'immigrazione straniera in Europa e in Italia. Fra le biblioteche convenzionate occorre ricordare l'istituto Parri, specializzato in storia contemporanea, e la Biblioteca Italiana delle Donne per gli studi di genere e sulla condizione femminile.
<b>Finalità del servizio</b>	Istituti a marcata vocazione disciplinare hanno come principali finalità istituzionali la valorizzazione del patrimonio e il suo sviluppo, la realizzazione - attraverso metodi e tecnologie al passo con i tempi - di attività e servizi aderenti alle esigenze di ricerca e di studio dell'utenza consolidata di specialisti ed esperti e anche di cittadini interessati. Organizzano momenti di informazione e di approfondimento (conferenze, seminari, mostre) su temi inerenti le specifiche aree disciplinari.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è comunale e si avvale in parte di appalti esterni. Le biblioteche sono aperte al pubblico per 24 ore settimanali la Biblioteca-archivio di Casa Carducci e per 47 ore settimanali la Biblioteca Cabral. La Biblioteca Cabral, disposta su due piani, offre 80 posti a sedere e 7 pc a disposizione degli utenti; pratica sia il prestito locale che quello interbibliotecario. La Biblioteca-archivio di Casa Carducci offre una sala di studio con 10 posti per la consultazione in sede di libri e documenti; fornisce documenti solo in fotocopione e presta gli originali esclusivamente per mostre; si configura anche come servizio museale che attrae un pubblico eterogeneo, offrendo ai visitatori della casa-museo diverse opportunità (visite guidate, percorsi tematici, un servizio didattico rivolto alle scolaresche di ogni ordine e grado). La biblioteca dell'istituto Parri (55 ore di apertura settimanali) e la Biblioteca Italiana delle Donne (41 ore di apertura settimanali) si avvalgono in parte di personale comunale ed hanno entrambe sede in edifici di proprietà comunale.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Sono tutti in aumento i dati relativi alle biblioteche specializzate per l'anno 2016

**Servizio****Biblioteche specializzate****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel corso del 2017 la Biblioteca-archivio di Casa Carducci ha curato l'offerta educativa e laboratoriale rivolta alle scuole e il servizio di fornitura di documenti in riproduzione e di informazioni bibliografiche specialistico per il pubblico in sede e remoto. È stata conclusa la catalogazione in SBN del fondo librario Spongano ed è proseguita quella del fondo librario Saccenti, per un totale di 1.803 unità bibliografiche (283 Spongano; 1.520 Saccenti). È stato avviato il riordino del fondo archivistico Saccenti, completando la ricognizione generale.

Nel corso del 2017 la Biblioteca Cabral ha realizzato incrementi e attività di valorizzazione del patrimonio; ha attivato corsi di lingua e organizzato incontri pubblici sui temi di specializzazione della Biblioteca, anche in collaborazione con il coordinamento delle biblioteche specializzate del territorio bolognese (progetto Specialmente in biblioteca). Nel corso del 2017 si è operato per una migliore valorizzazione del ruolo dell'Istituto Parri e della Biblioteca Italiana delle Donne nel contesto degli istituti bibliotecari e più latamente culturali della città di Bologna, ottenendo riscontri positivi come un sensibile incremento degli utenti web del sito dedicato della Biblioteca Italiana delle Donne.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Nel corso del 2018 la Biblioteca-archivio di Casa Carducci ha curato l'offerta educativa e laboratoriale rivolta alle scuole e il servizio di fornitura di documenti in riproduzione e di informazioni bibliografiche specialistico per il pubblico in sede e remoto. È proseguita la catalogazione in SBN del fondo librario Saccenti, per un totale di 3.001 unità bibliografiche. È continuato il riordino del fondo archivistico Saccenti.

Nel corso del 2018 la Biblioteca Cabral ha realizzato incrementi e attività di valorizzazione del patrimonio (1.265 volumi inseriti nel catalogo elettronico); ha attivato corsi di lingua e organizzato incontri pubblici sui temi di specializzazione della Biblioteca, anche in collaborazione con il coordinamento delle biblioteche specializzate del territorio bolognese (progetto Specialmente in biblioteca) e altre istituzioni e associazioni attive nel settore (in tutto 56 tra conferenze, presentazioni di libri, corsi di formazione, corsi di lingue, mostre ecc., per un totale di 858 incontri).

Nel corso del 2018 si è operato per una migliore valorizzazione del ruolo della Biblioteca dell'Istituto Parri e della Biblioteca Italiana delle Donne nel contesto degli istituti bibliotecari e più latamente culturali della città di Bologna.

E' proseguita la valorizzazione del ruolo della Biblioteca dell'Istituto Parri, che durante il 2018 ha registrato un aumento degli ingressi (10.406 rispetto ai 9.744 del 2017). E' stata ultimata la prima parte del progetto di digitalizzazione delle schede di riconoscimento dell'ANPI provinciale di Bologna, conservate nell'archivio dell'Istituto ed è stata creata una banca dati, già consultabile dalla lettera A alla L nella Biblioteca Digitale.

Nel corso del 2018 la Biblioteca italiana delle donne ha realizzato incrementi e attività di valorizzazione del patrimonio (1759 volumi inseriti nel catalogo elettronico); ha attivato gruppi di lettura, laboratori e ospitato i corsi di lingua per stranieri. Inoltre sono state organizzate numerose attività - incontri, presentazioni libri, rassegne, visite guidate - sui temi di specializzazione della Biblioteca, proposti per tutte tutte e anche per bambine e adolescenti anche in collaborazione con il coordinamento delle biblioteche specializzate del territorio



<b>Servizio</b>	<b>Sala Borsa</b>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Biblioteche
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
<b>Descrizione del servizio</b>	Salaborsa è una Biblioteca di pubblica lettura e di informazione generale che intende documentare la cultura contemporanea attraverso supporti cartacei, multimediali e digitali e promuoverne la fruizione da parte di tutti cittadini e le cittadine in un'ottica di innalzamento continuo e partecipativo delle opportunità di accesso.
<b>Finalità del servizio</b>	Promuovere la lettura e la fruizione del patrimonio documentale della biblioteca, da parte di adulti e bambini, attraverso la cura e lo sviluppo della collezione e l'organizzazione di attività di promozione culturale. Promuovere la qualificazione dell'accesso alle risorse informative da parte di tutti gli utenti e la conoscenza delle risorse della biblioteca garantendo un servizio qualitativamente elevato, ampi orari di apertura e facile accesso. Promuovere processi di alfabetizzazione digitale e linguistica. Promuovere la conoscenza e il confronto fra culture diverse in un'ottica di arricchimento reciproco.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è comunale e si avvale anche di servizi acquisiti all'esterno. La biblioteca acquista e cataloga il patrimonio librario e multimediale. Il 90% di tale patrimonio è a scaffale aperto. Per 49 ore settimanali di apertura, sono a disposizione sale studio e lettura per oltre 400 posti e 79 postazioni internet e di consultazione catalogo on line. Sono organizzate attività di promozione della lettura e altre attività legate alla promozione culturale. Vengono ospitate e regolamentate mostre nella piazza coperta e convegni in auditorium.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Nel corso del 2016 è stata introdotta la tecnologia RFID per l'automazione del prestito e della restituzione dei documenti della biblioteca, sia nella sezione adulti che nella sezione ragazzi. Sono quindi stati fatti i necessari lavori di impiantistica e successivamente sono state installate e attentamente monitorate e tarate le attrezzature. La collezione è stata integralmente dotata di tag RFID e il personale è stato istruito. E' stata predisposta opportuna comunicazione al pubblico.

Con i risparmi di gestione conseguenti l'automazione del prestito è stato possibile incrementare le ore di apertura del 9,27%; in particolare si è passati da 265 giorni di apertura a 304 con la riapertura del lunedì pomeriggio a partire dal 2 maggio nella sezione adulti e dal 19 settembre nella sezione bambini. Questo intervento, unitamente, alla realizzazione di numerosissime attività di promozione della lettura e della biblioteca ha consentito un incremento degli ingressi alla biblioteca del 10,96%.

Nel corso del 2016 è stato chiuso il contratto di fornitura documenti per la sezione adulti per inadempienza del fornitore e si è provveduto ad affidare l'incarico ad un nuovo fornitore, a partire dal mese di settembre, determinando un immediato impulso ai prestiti della sezione adulti anche se il risultato potrà essere maggiormente apprezzato su base annuale nel 2017, in relazione alla disponibilità di budget che sarà possibile investire. Nella sezione ragazzi i prestiti sono aumentati del 2,5%. I prestiti digitali della piattaforma MLOL sono aumentati del 69,5% le consultazioni del 56,1% e gli iscritti del 10,9%.

**Servizio****Sala Borsa****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Il 2017 è stato l'anno della completa messa a regime del sistema di automazione RFID per la gestione della collezione e del prestito, dopo che lo stesso era stato introdotto a maggio 2016.

Si è ultimata l'etichettatura con tag RFID di tutta la collezione, sono state approntate tutte le macchine per prestito e restituzione previste e si è cominciato a verificare la ricollocazione e il riordino con i lettori di radiofrequenza, con cadenza quotidiana.

I risultati sono stati estremamente positivi: innanzitutto si è completamente abbattuto il tempo di attesa degli utenti per le operazioni di prestito e restituzione; l'ordine dei documenti sugli scaffali è risultato nettamente migliorato, così pure la qualità del lavoro degli operatori. Ciò ha permesso ulteriori risparmi di gestione (oltre a quello notevolissimo derivante dall'automazione del prestito che ha permesso la riapertura della biblioteca il lunedì pomeriggio) e che sono stati riutilizzati per lavori di riordino dei depositi, gestione degli scarti, spostamenti di sezioni di collocazione, operazioni di spolveratura e in generale miglioramento delle condizioni di tenuta della collezione.

Nel 2017, grazie anche al contributo della Regione Emilia Romagna, è stato possibile finanziare l'allargamento a tutta l'area metropolitana del prestito circolante coordinato dalla biblioteca Salaborsa,: non solo ogni distretto bibliotecario della provincia di Bologna è stato integrato nel circuito attraverso il coinvolgimento della sua biblioteca capo-distretto, ma, sulla scia di quest'opportunità, ben due distretti hanno iniziato ad organizzare un ulteriore circuito interno per coinvolgere nel circuito di distribuzione tutte le biblioteche del loro territorio. Ci aspettiamo che entro il 2020 tutte le biblioteche del territorio provinciale siano parte attiva del circuito realizzando compiutamente la creazione di una grande biblioteca intercomunale.

Un altro risultato molto significativo nell'ottica di una maggior integrazione è stata la creazione di un gruppo di lavoro, coordinato da Salaborsa, per lo sviluppo e promozione della piattaforma digitale MLOL, tal egruppo ha condiviso linee di indirizzo ed ha promosso un percorso di formazione per tutti i bibliotecari della Provincia che proseguirà nel 2018. Alla fine del 2017 è stato inoltre sancito il passaggio dagli accordi di cooperazione con il consorzio bibliotecario del Nord Ovest (della Lombardia) al consorzio di biblioteche emilane denominato "EMILIB". Tale passaggio consentirà di poter agire in modo più efficace in termini di advocacy sulla Regione Emilia Romagna per il sostegno al mantenimento della piattaforma.

Rispetto all'integrazione interna in funzione dell'adozione di una comune Carta dei Servizi è nato un gruppo di lavoro che produrrà la prima proposta di carta all'inizio del 2018 e da tale processo ci si attende una positiva ricaduta in termini di adozione di standard comuni di accesso ai servizi che, ci si augura, potrà avere un effetto a cascata su tutta l'area metropolitana, tale processo è inoltre supportato dall'individuazione di indicatori di performance comuni a tutte le biblioteche di lettura che serviranno a misurare in modo comparabile l'efficacia delle stesse.

L'incremento di budget per l'acquisto documenti e l'individuazione di un nuovo fornitore hanno consentito un maggior impulso al rinnovamento della collezione, testimoniato anche dal risultato sostanzialmente positivo dell'andamento dei prestiti, soprattutto nella sezione ragazzi.

Tra le attività rivolte a bambini ed adolescenti deve essere segnalata la positiva partecipazione a due bandi per progetti rivolti alle nuove generazioni e al contrasto della povertà educativa, a cui la biblioteca ha partecipato insieme ad altri settori del comune di Bologna, che porteranno alla realizzazione di importanti progetti di promozione della lettura rivolti ad adolescenti e bambini.

Le attività di promozione sono state incrementate con il potenziamento dell'offerta di corsi (più numerosi i corsi di italiano per stranieri ed è stato introdotto un corso di informatica ed uno di inglese) attraverso la positiva collaborazione con enti e associazioni: tale percorso potrà proseguire nel 2018 e soprattutto nel 2019 con maggior efficacia a seguito della disponibilità di nuovi spazi, in conseguenza dei lavori legati al progetto Asse 6.

**Servizio****Sala Borsa****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Durante il 2018 sono continuate le attività relative al progetto europeo Asse 6 - Città attrattive e partecipate, anche se il cantiere ha avuto dei ritardi che hanno reso necessario rimandare al 2019 alcuni dei suoi risultati. Inoltre, il previsto incremento di superficie per la biblioteca è stato ridotto di circa la metà, perché parte degli spazi che erano stati precedentemente assegnati a Salaborsa sono stati riassegnati ad altri servizi e uffici dell'Amministrazione.

Le attività del gruppo di lavoro per la redazione della Carta dei Servizi dell'Istituzione Biblioteche, al quale Salaborsa ha partecipato come capofila, si sono concluse con l'adozione del testo definitivo, che è stato approvato dal CDA dell'Istituzione e successivamente dall'Amministrazione.

La sperimentazione dell'allargamento ad altre aree del Prestito Intersistemico Circolante – PIC ha visto l'ingresso delle biblioteche del Distretto di San Lazzaro, e durante l'anno un aumento significativo del numero dei prestiti. Salaborsa continua a svolgere il ruolo di punto centrale di gestione di questo servizio, oltre a farsene referente all'interno dell'Unità di Coordinamento delle biblioteche di area metropolitana.

Nel corso del 2018 è stato concluso l'accordo di collaborazione (coordinato dall'IBC) per la creazione di un polo emiliano di digital lending (Emilib), che si è esteso alle zone di Ferrara, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Biblioteca Salaborsa coordina il gruppo di lavoro metropolitano relativo a questo servizio, e come per il PIC è referente presso la UTC.

Per concludere con il coordinamento di progetti di area metropolitana, sono proseguiti i lavori all'interno del gruppo di lavoro metropolitano per il progetto "Nati per Leggere" (che si propone di dare impulso alle attività di promozione della lettura presso i lettori 0-6) con la distribuzione di più di 3.000 kit e l'istruttoria per l'organizzazione di nuovi corsi formazione per lettori volontari e operatori formati alla lettura ad alta voce.

Nel 2018 è proseguita la collaborazione con realtà associative e di volontariato locali, oltre a quella con gli Istituti superiori del territorio per la gestione di alcuni progetti di alternanza scuola/lavoro e di progetti PON-Metro.

È stata infine migliorata l'efficienza del prestito interbibliotecario con la casa circondariale Dozza, grazie a nuove procedure di gestione delle anagrafiche e degli inserimenti e all'utilizzo delle potenzialità del software di gestione delle biblioteche del Polo.





Servizio	Archeologia
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Musei
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
<b>Descrizione del servizio</b>	L'area ha come fulcro il Museo Civico Archeologico, con sede in Palazzo Galvani, dove si svolgono le attività prevalenti: esposizione delle collezioni, mostre temporanee, didattica, conservazione, ricerca, valorizzazione e promozione. Il patrimonio del Museo è costituito in primo luogo dalle ricchissime raccolte di materiali che documentano l'archeologia bolognese dalla preistoria all'età romana, fra cui spiccano i corredi funerari etruschi di età villanoviana e felsinea. Rilevanti nuclei collezionistici sono esposti nelle sezioni etrusco-italica, greca, romana e soprattutto egizia, una delle più importanti d'Europa. La collezione numismatica, composta da circa 100.000 esemplari, è tra le più significative in Italia.
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire la tutela, la conoscenza e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale assicurando e sostenendo la sua conservazione, la ricerca e favorendone la pubblica fruizione. L'area disciplinare ha lo scopo di dare al Museo Archeologico un ruolo di coordinamento per la valorizzazione dello specifico patrimonio della città e del territorio, sulla base di programmi condivisi e convenzioni con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, l'Università di Bologna e le istituzioni e gli enti altri che afferiscono a questa disciplina.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Orari di apertura del Museo: martedì-venerdì: 9-18, sabato-domenica e festivi: 10-18,30. Chiuso: lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre Apertura al pubblico Biblioteca e Archivio Storico: lunedì-venerdì: 9-14; martedì e giovedì anche 14,30-17,30. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite ai percorsi espositivi. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di restauro e manutenzione. L'attività di ricerca, valorizzazione e promozione prevede l'ideazione e l'organizzazione di cicli di conferenze, esposizioni temporanee, convegni e progetti speciali.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

- Gestione della Mostra Egitto. Splendore Millenario (fino al 17 luglio 2016), delle operazioni di chiusura della stessa e conseguente riorganizzazione dell'apertura del Museo
- Adeguamento tecnico/scientifico di alcune sezioni del Museo
- Organizzazione di Convegno Scientifico (CIPEG)
- Attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri
- Incremento del patrimonio archeologico, numismatico e librario
- Ricerca, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo, anche in collaborazione con enti culturali, musei italiani e stranieri, Università
- Sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per ricerche interne e per il pubblico
- Attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni
- Elaborazione di progetti espositivi da realizzare nei nuovi spazi di Sala Mostra

**Servizio****Archeologia****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

- Valorizzazione delle collezioni permanenti e riorganizzazione della programmazione per il pubblico a seguito della chiusura del primo piano del Museo per i lavori del coperto;
- Realizzazione dell'eposizione permanente della collezione Ancarani di reperti del Vicino Oriente Antico;
- Progettazione per la realizzazione della Mostra "Ritratti di Famiglia. Personaggi, oggetti e storie del Museo Civico fra Bologna, l'Italia, l'Europa" prevista per il periodo marzo-agosto 2018 e avvio del progetto della grande Mostra dedicata agli Etruschi prevista per l'autunno 2019;
- Ospitalità delle Mostre legate ad ArteFiera 2017 e Foto Industria 2017;
- Collaborazione per progetti espositivi con Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Museo etrusco di Milano, Musei Civici di Mantova;
- Attività di manutenzione, conservazione e restauro di beni archeologici e numismatici anche in collaborazione con enti esterni e nell'ambito di ArtBonus;
- Attività scientifica e di ricerca, catalogazione e digitalizzazione anche in collaborazione con Università, Musei ed istituzioni italiane e straniere;
- Attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri; partecipazione a progetti speciali e all'alternanza scuola-lavoro;
- Incremento del patrimonio archeologico e librario;
- Programmazione ed elaborazione di progetti espositivi da realizzare nel rinnovato spazio di Sala Mostra;
- Ideazione di iniziative volte alla fidealizzazione del pubblico e alla promozione delle attività.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

- Gestione della Mostra "Ritratti di Famiglia" (fino al 19 agosto 2018): organizzazione di visite guidate ed eventi, chiusura della stessa
- Collaborazione alla realizzazione e alla gestione della Mostra "Hokusai Hiroshige oltre l'onda", organizzata da MondoMostre Skira, aperta dall'11 ottobre 2018
- Prosecuzione del progetto della Mostra "Viaggio in Etruria" (prevista dal 7 dicembre 2019 al 24 maggio 2020), nei suoi aspetti scientifici, tecnici e organizzativi; realizzazione dell'avviso pubblico per l'affidamento di un incarico di progettazione dell'allestimento della Mostra e della gara per la concessione del servizio di realizzazione e gestione della Mostra
- Collaborazione alla realizzazione della Mostra "Ex Africa, organizzata da CMS Cultura, prevista dalla fine di marzo 2019
- Collaborazione alla realizzazione della Mostra dei 110 anni del Bologna FC, prevista per l'autunno 2019
- Collaborazione per progetti espositivi con Museo Etrusco di Milano, Musei Civici di Mantova, Museo Civico di Modena, Sistema Museale dell'Università di Bologna, Biblioteca dell'Archiginnasio
- Riapertura al pubblico della Sezione Preistorica e nuovo allestimento della sezione dedicata all'abitato etrusco (primo piano del Museo)
- Attività di manutenzione, conservazione e restauro di beni archeologici e numismatici anche in collaborazione con enti esterni
- Attività scientifica e di ricerca, catalogazione e digitalizzazione anche in collaborazione con Università, Musei ed istituzioni italiane e straniere;
- Attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri; partecipazione a progetti speciali e all'alternanza scuola-lavoro;
- Incremento del patrimonio archeologico e librario;
- Ideazione e realizzazione di iniziative volte alla fidealizzazione del pubblico e alla promozione delle attività
- Sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per ricerche interne e per il pubblico, in collaborazione con enti esterni



Servizio	Arte Antica
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Musei
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
<b>Descrizione del servizio</b>	L'area trova il suo riferimento nel sistema dei Musei Civici d'Arte Antica, comprendente il Museo Civico Medievale con sede a Palazzo Ghisilardi che espone testimonianze della vita medievale cittadina; le Collezioni Comunali d'Arte a Palazzo d'Accursio, nate sia per recuperare gli ambienti di antica residenza dei legati Pontifici sia per dare assetto ad una parte del patrimonio d'arte comunale; il Museo Davia Bargellini fondato nel 1924 dal conte Francesco Malaguzzi Valeri, nel seicentesco palazzo appartenuto prima alla famiglia Bargellini e poi a quella Davia. Nelle tre sedi si svolgono le attività prevalenti: esposizione delle collezioni, mostre temporanee, didattica, conservazione e ricerca. Nel corso del 2016 ai tre musei si è venuto ad aggiungere il Museo Storico della Tappezzeria "Vittorio Zironi", che raccoglie un'importante collezione di tessuti e di abiti recentemente donata al Comune.
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendone la pubblica fruizione. Svolgere un ruolo di coordinamento nella valorizzazione del patrimonio storico artistico della città e del territorio tra altomedioevo ed età moderna attraverso programmi condivisi con le Soprintendenze competenti, con l'Università degli Studi (DARvipem) e con altre Istituzioni (Genus Bononiae) ed enti laici e religiosi (Musei Diocesani) che afferiscono alla stessa disciplina.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Orari di apertura: Museo Civico Medievale: martedì-venerdì 9.00-15.00; sabato, domenica e festivi infrasettimanali 10.00-18.30. Collezioni Comunali d'Arte: martedì-venerdì 9.00-18.30; sabato, domenica e festivi infrasettimanali: 10.00-18.30. Museo Davia Bargellini: martedì-sabato 9.00-14.00; domenica e festivi infrasettimanali 9.00-13.00. Chiusi: lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre. Biblioteca MCAA: martedì 9.00-14.30-17.30; mercoledì-giovedì 9.00-14.00. Attività didattica per le scuole e per il pubblico adulto; restauri.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Gestione, conservazione, valorizzazione delle strutture e degli uffici: prosecuzione della progettazione culturale e logistica di rifunzionalizzazione ed espansione del secondo piano di Palazzo d'Accursio

Nuova sezione dei tessuti, Museo Civico Medievale

Progetto di riapertura del Museo Storico della Tappezzeria "Vittorio Zironi".

Progettazione e realizzazione dei seguenti eventi espositivi: MUSEO CIVICO MEDIEVALE Bologna 1116. Dalla Rocca imperiale alla città del Comune" (nell'ambito di CONCIVES 1116-2016 San Domenico: il volto di un santo nel Medioevo (nell'ambito delle celebrazioni dell'ottavo centenario della fondazione dell'Ordine Domenicano); eventi ospitati: Terra Provocata. Ceramiche nell'arte contemporanea (nell'ambito di ART CITY); COLLEZIONI COMUNALI D'ARTE, Fasti bolognesi. Storie della città sulle pareti della Sala Farnese (nell'ambito di CONCIVES 1116-2016); Algardi, Bernini e Velazquez: tre ritratti a confronto; eventi ospitati mostra di Luca Lanzi (nell'ambito di ART CITY) ; MUSEO DAVIA BARGELLINI, Andrea Salvatori (nell'ambito di ART CITY); I Bargellini. Storia di una famiglia e del Senato bolognese – XVIII secolo (nell'ambito di CONCIVES 1116-2016) ; Un presepe "ritrovato" dal Conservatorio di Santa Marta.

Ricerca, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio dei tre musei: conclusione della ricerca e predisposizione dell'impaginato del catalogo dei bronzi del Museo Civico Medievale. Realizzazione dei cataloghi delle mostre realizzate.

Attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni dei tre musei

Prestiti di opere dei tre musei (32 opere) a mostre organizzate in Italia e all'estero.

Attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri

**Servizio****Arte Antica****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Gestione, conservazione, valorizzazione delle strutture e degli uffici: sviluppo del progetto per la realizzazione del Museo dell'Ottocento nell'area ex Morandi; recupero e riallestimento di tre sale(ex Morandi) da destinare ad area espositiva delle Collezioni Comunali d'Arte ( a seguito dei lavori di rifacimento del coperto di Palazzo Comunale). Riordino e riapertura del Museo del Tessuto e della Tapezzeria "Vittorio Zironi".

Attività espositiva ed allestimenti: prosecuzione della realizzazione dell'allestimento della nuova sezione tessuti al Museo Civico Medievale. Mostre realizzate presso le Collezioni Comunali d'Arte, il Museo Civico Medievale, il Museo Davia Bargellini e il Museo del tessuto e della tappezzeria,: Algardi, Bernini, Velazquez: tre ritratti a confronto; mostra di Chiara Lecco, nell'ambito di ArtCity; San Domenico: il volto di un santo nei codici miniati del Museo Civico Medievale (nell'ambito delle celebrazioni dell'ottavo centenario della fondazione dell'Ordine Domenicano); La tradizione del tatuaggio in Italia; Martino Genchi. Raccogli la cosa nell'occhio nell'ambito di ArtCity, 1143: la croce ritrovata di Santa Maria Maggiore; Bruno Raspanti. Confronti; Un presepe ritrovato dal Conservatorio di Santa Marta; Luigi Crespi ritrattista nell'età di Papa Lambertini; La tradizione che continua. Un presepio della manifattura Minghetti; La moda etnica estone dal passato al futuro.

Attività didattica ed educativa per le scuole di ogni ordine e grado e per gruppi non scolastici.

Attività di ricerca e conservazione: preparazione pubblicazione dei cataloghi delle mostre e delle collezioni dei musei (Catalogo della collezione dei bronzi, 1143: la Croce ritrovata di Santa Maria Maggiore, Luigi Crespi ritrattista nell'età di Papa Lambertini).

Ordinaria manutenzione e specifici interventi di restauro del patrimonio artistico dei tre musei.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Gestione, conservazione, valorizzazione delle strutture e degli uffici: Smontaggio e riallestimento degli spazi espositivi delle Collezioni Comunali d'Arte, a seguito dei lavori di rifacimento del coperto di Palazzo Comunale. Valorizzazione degli spazi del secondo piano del Palazzo Comunale: riallestimento biglietteria e realizzazione mostra Steve McCurry in Sala Farnese. Progettazione e realizzazione della nuova segnaletica di percorso e degli apparati didattici.Museo del Tessuto e della Tapezzeria "Vittorio Zironi". Progettazione e realizzazione della nuova segnaletica di percorso del Museo Civico Medievale.

Attività espositiva ed allestimenti: Creti , Canova, Hayez: la nascita del Gusto Moderno tra Sette e Ottocento(riallestimento provvisorio di parte dei dipinti in vista dei lavori di rifacimento del coperto del Palazzo Comunale); Il ritorno di Signorelli. Il deposito di un frammento della Pala di Matelica; Medioevo Svelato. Storia dell'Emilia-Romagna attraverso l'Archeologia (Museo Civico Medievale); Ospiti tedeschi (Museo Civico Medievale); L'allegoria del Sonno di Alessandro Algardi dalla Galleria Borghese di Roma (Museo Civico Medievale); Presepi genovesi del Settecento dal Museo Giannettino Luxoro (Museo Davia Bargellini).

Attività didattica ed educativa per le scuole di ogni ordine e grado e per gruppi non scolastici.

Attività di ricerca e conservazione: preparazione pubblicazione dei cataloghi delle mostre e delle collezioni dei musei . Studi e ricerche sul piviale inglese del Museo Civico Medievale in vista della realizzazione di una pubblicazione monografica sull'opera.

Ordinaria manutenzione e specifici interventi di restauro del patrimonio artistico dei quattro musei



<b>Servizio</b>	<b><u>Arte Moderna e Contemporanea</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Musei
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio, nelle sue sedi, diverse per caratteristiche e vocazione, opera nel solco della tradizione bolognese di attenzione e valorizzazione delle diverse esperienze dell'arte contemporanea. Una ricca attività espositiva, in genere concentrata al MAMbo e a Villa delle Rose, si coniuga con attività didattiche rivolte ad adulti e bambini; la dimensione museale assume carattere documentale e di testimonianza storica nel Museo per la Memoria di Ustica e in Casa Morandi, prezioso riferimento per studiosi dell'opera dell'artista bolognese. La Residenza per artisti Sandra Natali contribuisce invece a fornire un supporto logistico a giovani artisti, temporaneamente a Bologna per finalità culturali.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>L'area ha come obiettivo il coordinamento e la promozione delle attività volte a favorire la più ampia conoscenza, ricerca e sperimentazione dell'arte contemporanea, documentando con un adeguato complesso espositivo e didattico le ricerche estetiche, le esperienze artistiche e le trasformazioni della cultura visiva, nella loro pluralità di temi e linguaggi. A ciò si aggiunge la tutela e la conservazione del patrimonio artistico, con un'attività costante di controllo, verifica e intervento, volta a prevenire danni rilevanti alle opere stesse.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Orari di apertura: MAMbo/Museo Morandi: martedì, mercoledì e domenica ore 10.00 -18.00. Giovedì, venerdì e sabato ore 10.00 -19.00. Museo per la Memoria di Ustica: venerdì, sabato e domenica 10,00 – 18,00. Casa Morandi: su prenotazione. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite alle esposizioni in corso e alla Permanente. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato di conservazione del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di restauro.</p>

**Servizio****Arte Moderna e Contemporanea****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Nel 2016, con le mostre "Officina Pasolini" e "David Bowie is", la programmazione del MAMbo si è focalizzata sull'utilizzo di diversi linguaggi creativi nell'opera di due figure particolarmente rappresentative della cultura internazionale contemporanea. Entrambe le mostre sono frutto di partnership con istituzioni di prestigio internazionale: la Fondazione Cineteca di Bologna per Pasolini e il Victoria & Albert Museum di Londra per Bowie. Nell'arco dell'anno sono stati realizzati diversi progetti di dimensioni più contenute, riconducibili alla ricerca innovativa e/o al tema della memoria, che hanno consentito di presentare alcune inedite o mai esposte in Italia: "Luigi Presicce. Fine eroica di un'immagine del quattrocento", risultato di un workshop tenuto al MAMbo in relazione all'opera I funerali di Togliatti di Renato Guttuso; "M+M. 7 giorni", installazione video ispirata a scene di celebri film, con la quale si è aperto il Biografilm Festival; "Yumi Karasumaru. Facing History", in occasione della commemorazione della bomba di Hiroshima; "Federico Pagliarini. Senza voto", installazione ispirata alla vita scolastica.

Nell'ambito di ArtCity il MAMbo ha ospitato "Artefiera40. Le acquisizioni", mentre dalla collaborazione ormai consolidata con istituzioni e associazioni culturali, è scaturito un ulteriore filone della programmazione, che ha visto la realizzazione delle seguenti rassegne: "Live Arts Week V. Gianni Peng", organizzata da XING; "Yuri Ancarani. Bora", in collaborazione con AMACI; "EX. Baruzzi / Chiasera / De Marco / Fliri", a cura dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. "Out Frames. Scatti dal mondo selezionati dal Pride Photo Award di Amsterdam, organizzata da Gender Bender.

Il 2016 ha visto il rilancio della sede distaccata di Villa delle Rose, con una programmazione appositamente predisposta: da un lato l'avvio del progetto ROSE, che prevede una mostra come esito di una residenza presso Casa Natali per artisti selezionati sulla base di progetti presentati a seguito di invito, che ha visto la realizzazione della rassegna del Collettivo Mahony "Ghosts and the Self; dall'altro lo studio della storia del museo, che ha permesso di ricostruire le origini della Galleria d'Arte Moderna di Bologna, antesignana del MAMbo, grazie alla mostra "Villa delle Rose 1936", realizzata in occasione del IX Centenario del Comune di Bologna e del centenario della donazione di Villa delle Rose al Comune da parte di Nerina Armandi Avogli. Entrambe le mostre sono state accompagnate da cataloghi editi dal MAMbo.

Nel corso del 2016 Il Museo Morandi ha collaborato con numerose e importanti realtà italiane e straniere al fine di promuovere la conoscenza e l'approfondimento di Morandi e della sua ricerca estetica. Si è conclusa la mostra in Giappone, si è aperta quella al CIMA di New York nel corso della quale si è svolta una giornata di studi su Morandi a cui ha partecipato anche il Museo. Si è arricchito il patrimonio con nuove acquisizioni frutto di generose donazioni.

Una menzione particolare va fatta a Casa Morandi che nell'ottobre del 2016 ha aperto le sue porte al progetto interdisciplinare "Diventa Morandi".

E' proseguita l'attività di valorizzazione anche del Museo per la Memoria di Ustica, attraverso specifici percorsi didattici, inclusione del museo nel percorso di ART CITY con fermata della navetta dedicata e la collaborazione con l'Associazione dei parenti delle Vittime innanzitutto per la realizzazione di un ricco calendario di eventi teatrali estivi organizzati nel giardino antistante al museo.

Si è potenziata l'attività del Dipartimento educativo con l'organizzazione di numerose iniziative, visite guidate, laboratori, visite animate ecc. volte alla conoscenza dei linguaggi e delle pratiche artistiche contemporanee: attività quotidiana per le scuole di ogni ordine e grado, attività rivolte all'utenza libera, mostre-laboratorio, percorsi intermuseali, progetti speciali, progetti sul territorio, attività legate a fiere e manifestazioni sul territorio oltre ad attività di formazione.

Durante il periodo estivo sono stati ideati e realizzati percorsi educativi inediti dedicati agli adolescenti, con speciali settimane "TEENS".

Il Dipartimento educativo MAMbo ha coordinato e realizzato iniziative gratuite in collaborazione con altre Associazioni culturali del territorio (Mediante e Cantieri Meticci) in occasione della Settimana dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dell'Educational Day AMACI.

A cura del Dipartimento educativo anche il progetto speciale "EXPERIENCE BOWIE!", rivolto a tutte le tipologie di pubblico (adulti, scuole, famiglie) in occasione della grande mostra "David Bowie IS": la mostra didattica interattiva appositamente ideata e allestita ha registrato più di 5000 partecipanti.

A fine gennaio è stata realizzata la 4° edizione di ART CITY Bologna, programma istituzionale promosso dal Comune di Bologna e BolognaFiere per affiancare Arte Fiera con un'originale esplorazione di musei e luoghi d'arte della città: ideazione di 10 progetti speciali a cura di Istituzione Bologna Musei (6 mostre, 4 incontri) e coordinamento di 36 partner su 46 luoghi per più di 90 eventi tra mostre, performance e iniziative culturali, in grado di attirare più di 90.000 persone.

**Servizio** Arte Moderna e Contemporanea**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel 2017 l'Area Moderna e Contemporanea ha raggiunto i suoi obiettivi garantendo il servizio in tutte le sue sedi, diverse per caratteristiche e vocazione, proponendo una ricca attività espositiva e collaborazioni con altre Istituzioni cittadine. Il raggiungimento delle percentuali riferite alle azioni di ogni singola sede sono più che soddisfacenti. Laddove non è stato raggiunto il 100%, per mancanza di fondi, si è comunque portato avanti o modificato il progetto per far sì che possa essere portato a termine prossimamente o che progetti, quali la Residenza per giovani artisti Sandra Natali e mostre a Villa delle Rose, possano essere riattivate nel piano programma 2018.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Nel 2018 l'Area Moderna e Contemporanea ha raggiunto i suoi obiettivi garantendo il servizio in tutte le sue sedi, oltre ad aver proposto progetti espositivi anche per il Padiglione dell'Esprit Nouveau (come da convenzione con regione Emilia Romagna), diverse per caratteristiche e vocazione, proponendo una ricca attività espositiva e collaborazioni con altre Istituzioni cittadine, in occasione di eventi cittadini quali Biografilm, Fiera del Libro per ragazzi, Gender Bender, BilBOIBul e tanti altri. Il raggiungimento delle percentuali riferite alle azioni di ogni singola sede sono più che soddisfacenti. Laddove non è stato raggiunto il 100%, per mancanza di fondi o per scelte di opportunità, si è comunque portato avanti o modificato il progetto per far sì che l'offerta culturale fosse sempre garantita. Nel 2018 si è rafforzato quell'idea di identità pensata e concepita per ogni singolo spazio espositivo: per la sala delle Ciminiere grandi mostre collettive o monografiche di respiro internazionale, Project room dedicata a una indagine sul territorio, Villa delle Rose quale sede ospitante mostre in collaborazione con altre istituzioni museali internazionali, oltre a luogo espositivo per la Residenza per giovani artisti Sandra Natali.

Anche nel 2018 l'Area Moderna e Contemporanea, ha coordinato e ideato il programma istituzionale di ART CITY Bologna, in occasione di ArteFiera, proponendo un progetto speciale pensato appositamente per gli spazi della Ex GAM e oltre 60 eventi e mostre dislocati in altrettanti spazi e luoghi della città.

La reception del Museo per la memoria di Ustica, nel 2018, ha subito un restyling completo per rendere il museo maggiormente comunicativo e comprensibile ai diversi pubblici. Inoltre è stata completata la prima fase di ripulitura e restauro conservativo del relitto grazie ad una collaborazione con il dipartimento di restauro dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna. Tale operazione si concluderà nel 2019.

Per quanto riguarda la Biblioteca MAMbo e Museo Morandi nel 2018 sono stati catalogati un totale di 667 volumi (642 per MAMbo + 25 per Museo Morandi) oltre ad aver



<b>Servizio</b>	<b><u>Musica</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Musei
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>L'area ha come fulcro il Museo internazionale e biblioteca della musica, con sede nello storico Palazzo Aldini Sanguinetti, in Strada Maggiore 34. Nelle nove sale sono esposti oltre un centinaio di dipinti di personaggi illustri del mondo della musica, più di ottanta strumenti musicali e un'ampia selezione di documenti storici, provenienti dalla collezione ereditata da Padre Martini, padre francescano e personalità musicale tra le più complesse e rinomate del '700.</p> <p>La biblioteca è una delle più prestigiose al mondo per il repertorio di musica a stampa dal '500 al '700, per gli incunaboli, per i preziosi manoscritti, per i libretti d'opera, nonché per la singolare raccolta di autografi e lettere. Il Museo dispone inoltre di un'area eventi con sala concerti, tre laboratori didattici, uno spazio mostre temporanee, il bookshop.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio di beni musicali del Comune di Bologna, assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendone la pubblica fruizione.</p> <p>L'area disciplinare ha lo scopo di dare al Museo della musica un ruolo di coordinamento per la valorizzazione del patrimonio musicale della città e del territorio, sulla base di programmi condivisi e convenzioni con l'Università di Bologna, il Conservatorio di musica G.B. Martini, la Fondazione Teatro Comunale e le istituzioni e gli enti altri che afferiscono a questa disciplina.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Orari di apertura: Museo: martedì - venerdì 9.00-18.30, sabato, domenica e festivi 10 – 18.30 (orario in vigore dal 18/07/2017). Chiuso il 1° gennaio, il 1° maggio, il 25 dicembre; Biblioteca: martedì - sabato 9.30 – 13.30, giovedì ore 14.30 – 16.30. Chiuso lunedì, festivi, 4 ottobre.



**Servizio**Musica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Il dato degli ingressi in Museo si è mantenuto stabile rispetto al 2015 grazie all'intensa programmazione delle attività prodotte e ospitate : per tutto il 2016 si è susseguito un ricco programma di eventi musicali – laboratori, concerti, lezioni concerto, proiezioni, presentazioni di libri a tema musicale, performance, spettacoli – in parte legati anche alle celebrazioni del IX Centenario del Comune di Bologna, che hanno avuto un'ottima presenza di pubblico: da citare la rassegna di concerti itineranti e lezioni musicali “Nell'anno di ... I musicisti raccontano I musicisti” e la rassegna estiva “Snodi” dedicata alle musiche del mondo e inserita in Bé bolognaestate.

Il programma didattico di Metti in gioco la musica dedicato alle scuole ha registrato la consueta alta partecipazione, grazie anche al successo del progetto didattico speciale “MuseoMusicaInTour” che ha avuto un'impennata di prenotazioni essendo partito in anticipo rispetto allo scorso anno scolastico. Consueti tutto esaurito anche per la rassegna The best of laboratori e spettacoli dedicati alle famiglie.

Il Museo della musica è stato partner di numerose e significative iniziative culturali e musicali promosse da festival, associazioni, istituzioni, collaborando alla realizzazione negli spazi del museo di eventi (BiBOIbul, Bologna Jazz festival, Smell Festival, Angelica, Bologna festival, Bologna Harp festival, Musicainsieme, Archivio Zeta, Teatro Testoni ecc.)

Il Museo ha inoltre organizzato la mostra La passione di Cleopatra, in collaborazione con la Fondazione Arnaldo Pomodoro di Milano e con il Museo Archeologico, e ospitato altre 5 mostre in collaborazione.

Quanto alla biblioteca una migliore riorganizzazione dei carichi lavorativi effettuata nel 2015 ha portato una maggiore efficacia ed efficienza di gestione dei servizi sia in back office che in front office; in novembre è stato deciso di privilegiare le attività di back office, anche in vista della futura ricollocazione dei fondi in deposito: è stato quindi modificato l'orario introducendo l'apertura al sabato per una migliore razionalizzazione delle risorse di personale (diminuite di 1 unità).

Una delle conseguenze dirette è stata la notevole crescita del numero delle unità catalogate, aumentate di molto per un'attività aggiuntiva di collocazione, grazie alla riorganizzazione del lavoro catalografico con l'identificazione di un nuovo referente, ed un aumento delle attività di manutenzione conservativa dei fondi storici.

Quantum alla diminuzione del numero delle consultazioni non è un dato attendibile, in quanto manca la possibilità di monitorare l'accesso al catalogo gaspari on line che dovrebbe quantificare le consultazioni da remoto, che ormai costituiscono la larghissima parte dell'attività di consultazione da parte degli utenti soprattutto stranieri.

Ancora in sospenso le attività legate alla ricollocazione dei materiali in deposito e dell'Archivio del teatro Comunale, a causa dei ritardi nel compimento dei lavori di condizionamento del piano interrato.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Il dato degli ingressi si è significativamente accresciuto di più del 20% rispetto al 2016, grazie alle presenze registrate dalla mostra su John Meyers ospitata in occasione di Fotoindustria 2017 ma anche grazie ad un incremento della partecipazione da parte del pubblico alle tante attività prodotte e ospitate: 164 appuntamenti in Museo tra laboratori, concerti, lezioni concerto, proiezioni, presentazioni di libri a tema musicale, performance, spettacoli: da citare la rassegna di concerti itineranti e lezioni musicali “Nell'anno di ... I musicisti raccontano I musicisti”, la rassegna estiva “Snodi” dedicata alle musiche del mondo e inserita in Bé bolognaestate, la rassegna#novecento dedicata al contemporaneo di un altro secolo.

Il programma didattico di Metti in gioco la musica dedicato alle scuole ha registrato la consueta alta partecipazione con 907 laboratori, grazie alla conferma del grande successo presso le scuole del progetto didattico speciale “MuseoMusicaInTour” che ha avuto un'impennata di prenotazioni essendo partito in anticipo rispetto allo scorso anno scolastico. Consueti tutto esaurito anche per la rassegna The best of laboratori e spettacoli dedicati alle famiglie.

Il successo delle iniziative live del Museo e delle attività del Dipartimento educativo si è tradotto anche in un analogo incremento dell'incasso.

Il Museo della musica è stato partner di numerose e significative iniziative culturali e musicali promosse da festival, associazioni, istituzioni (Bologna Jazz festival, Smell Festival, Angelica, Bologna festival, Bologna Harp festival, Musicainsieme, Archivio Zeta, Teatro Testoni ecc.)

Il Museo ha ospitato 4 mostre, la più frequentata con oltre 11.000 presenze è stata la personale di John Meyers per Fotoindustria 2017.

In merito al progetto ROCK è stata avviata l'ideazione del percorso ROCKinmusica, che dovrà evidenziare l'esistenza di un distretto puramente musicale all'interno del più ampio distretto culturale che si vuole potenziare intorno alla Via Zamboni. Un percorso fattivo ma anche virtuale, che parte dall'eredità del passato per rileggere in una nuova ottica il presente della città anche dal punto di vista musicale - Bologna Città Creativa della Musica – in modo innovativo, sfruttando applicazioni tecnologiche idonee (realtà aumentata, installazioni luminose, segnaletica mirata), nell'ottica dell'incremento della accessibilità agli spazi culturali cittadini e del miglioramento della loro inclusività.

**Servizio**Musica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Il dato degli ingressi è diminuito dell'11% rispetto al 2017, mancando l'afflusso di visitatori registrato per la mostra di Fotoindustria 2017. Le presenze agli eventi si è mantenuta relativamente stabile con 26.329 presenze (rispetto alle 26.522 dello scorso anno), nonostante una leggera diminuzione del numero degli appuntamenti: 132 tra laboratori, concerti, lezioni concerto, proiezioni, presentazioni di libri a tema musicale, performance, spettacoli: da citare la rassegna di concerti itineranti e lezioni musicali "#wunderkammer", la rassegna estiva "Snodi" dedicata alle musiche del mondo e inserita in Bé bolognaestate, la rassegna "#novecento" dedicata al contemporaneo di un altro secolo.

Il programma didattico di "Metti in gioco la musica" dedicato alle scuole ha registrato la consueta alta partecipazione con 1286 gruppi classe, grazie alla conferma del grande successo presso le scuole del progetto didattico speciale "MuseoMusicainTour". Consuetudine esaurita anche per la rassegna The best of laboratori e spettacoli dedicati alle famiglie con 1231 partecipanti tra bambini e genitori. Il Museo della musica è stato partner di numerose e significative iniziative culturali e musicali promosse da festival, associazioni e istituzioni culturali della città (tra cui Bologna Jazz festival, Conservatorio G.B. Martini, Smell Festival, Angelica, Bologna festival, Bologna Harp festival, Teatro Testoni, ecc.)

Il Museo ha ospitato 3 mostre, la più frequentata con 4971 presenze è stata la personale del cantante e artista Francesco Tricarico "Quando la musica si mostra. Una nota al museo".

Grazie al contributo dell'Art Bonus si è potuto avviare il lavoro di manutenzione dell'impianto illuminotecnico delle sale 3 e 4 del Museo con un conseguente miglioramento delle condizioni di fruizione da parte dei visitatori.

Quanto alla biblioteca una migliore riorganizzazione dei carichi lavorativi ha portato una maggiore efficacia ed efficienza di gestione dei servizi sia in back office che in front office. Le attività di back office sono aumentate in modo consistente perché è stato portato a termine il lavoro di ricollocazione dei fondi moderni nel deposito interrato e parallelamente il lavoro di ricollocazione dell'Archivio del teatro Comunale. Ancora in stand by il progetto di ricollocazione dei dipinti e degli strumenti musicali ancora in deposito presso il Museo medievale per il mancato acquisto dei necessari allestimenti.

Da citare il recupero della lettera di Rossini del 1853 – messa all'asta – grazie al tempestivo intervento del Nucleo Tutela patrimonio storico artistico dei Carabinieri che ha fatto sì che il Museo della musica rientrasse in possesso di un documento di straordinario interesse per la storia della città. La lettera - datata Bologna, 28 aprile 1839 – fu inviata da Gioachino Rossini al Senatore di Bologna per ringraziare della nomina a Consulente onorario perpetuo del Liceo Musicale cittadino.



Servizio	Patrimonio industriale e cultura tecnica
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Musei
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
<b>Descrizione del servizio</b>	L'area ha come fulcro il Museo del Patrimonio Industriale, collocato nell'area proto industriale della città, lungo il canale Navile, all'interno della Galotti, un'ex fornace da laterizi della seconda metà dell'Ottocento ristrutturata in modo da conservare le testimonianze delle lavorazioni che vi si tenevano. Il Museo studia, documenta, visualizza e divulga la storia produttiva della città e del suo territorio.
<b>Finalità del servizio</b>	Valorizzare l'identità industriale e la cultura tecnico-scientifica del territorio attraverso la tutela e la salvaguardia del proprio patrimonio culturale, assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendo la pubblica fruizione e lo studio attraverso la promozione di manifestazioni, convegni, attività divulgative. L'obiettivo è consolidare una rete di coordinamento e valorizzazione del patrimonio industriale attraverso l'implementazione delle relazioni che vede quali interlocutori consolidati del Museo i principali attori della produzione industriale della nostra area, musei, istituti culturali e altri enti pubblici e privati che afferiscono a tali tematiche. La collaborazione con le azioni del Piano Strategico metropolitano per il rilancio della cultura tecnica (2016-2020) e il coordinamento del progetto Accelerazione Civica e collaborazione tra Pubblica Amministrazione scuole e imprese nell'ambito del Piano nazionale per le città metropolitane consentirà di qualificare il Museo come punto di riferimento territoriale per queste tematiche.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Orario di apertura (invernale): da martedì a venerdì 9:00 - 13:00, sabato e domenica 10-18,30. L'orario subisce variazioni nel periodo estivo. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite alle esposizioni in corso e alla Permanente. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato di conservazione del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di manutenzione e restauro.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Si è sostanzialmente confermato il ruolo del museo come punto di riferimento del territorio per i temi legati al patrimonio industriale, alla formazione e all'orientamento alla cultura tecnico-industriale. Intense le collaborazioni con scuole, enti produttivi, musei ecc. In particolare si è rafforzata la collaborazione con le azioni del Piano Strategico Metropolitano che vede il Museo partecipare da protagonista all'organizzazione di importanti eventi tra cui il Festival della Cultura Tecnica e l'attività di orientamento post diploma per i ragazzi degli Istituti tecnici a filiera industriale. Per venire incontro alle numerose sollecitazioni provenienti dal mondo della scuola e dal mondo della produzione si sono intensificate le uscite del Museo verso il territorio organizzando eventi, incontri e progetti di formazione e orientamento. Attiva la collaborazione con gli istituti tecnici industriali per open day e altri appuntamenti simili.

Il delta riscontrabile in termini di incassi e di entrate risente della conclusione dell'iniziativa legata alla valorizzazione dell'archivio fotografico Villani promossa tra 2014 e 2015. Hanno influito e influiranno anche nel 2017 criticità operative dovute a maternità e pensionamenti.

#### Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Il tema della cultura tecnica e del Patrimonio Industriale è al centro di numerosi progetti che nel territorio ne promuovono la finalità e ne sottolineano il valore culturale. Il Museo si è accreditato nel tempo come punto di riferimento autorevole per questa rete di soggetti pubblici e privati. Importante anche il ruolo svolto nel campo di progetti educativi e formativi confermati dalla performance relativa ai visitatori e ai partecipanti alle iniziative proposte.

Il Museo è partner anche nei progetti PON Città Metropolitana 2014-2020 e nelle reti territoriali Poli tecniche attivate da MIUR e Regione Emilia Romagna.

Significativa l'attività scientifica promossa che trova riscontro nella pubblicazione della rivista "Scuolaofficina" e nelle monografie dedicate.

Resta confermato il rapporto ormai consolidato con il mondo della produzione e dell'impresa.



**Servizio**

Patrimonio industriale e cultura tecnica

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Si conferma la centralità delle azioni proposte dal Museo per la valorizzazione della cultura tecnica e d'impresa. Si rafforza il sistema delle relazioni e la rappresentatività del Museo come punto di riferimento del territorio per i temi in questione. Si segnala l'avvio delle attività legate al PON Cultura tecnica e l'avvio del progetto Fabbrica del Futuro. L'attività educativa e l'attività espositive risultano centrali nell'azione del Museo. I leggeri sfasamenti in termini di % sono normali fluttuazioni dovute all'andamento delle attività.



<b>Servizio</b>	<b><u>Storia e memoria</u></b>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Area di intervento</b>	Musei
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio ha come fulcro l'attività espositiva e di ricerca del Museo del Risorgimento che ha la sede espositiva a Casa Carducci e la Biblioteca/Archivio nel Palazzo Galvani. Dal 2009 cura anche la valorizzazione culturale del Cimitero Monumentale della Certosa, fondato nel 1801 riutilizzando le strutture dell'antico convento certosino.
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale (monumentale, artistico, librario e archivistico) assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendo la pubblica fruizione. L'attività del Museo è finalizzata alla valorizzazione del patrimonio relativo alla storia cittadina, ma non solo, in particolar modo per il periodo compreso tra l'Età Napoleonica e le due Guerre Mondiali. All'interno dell'articolata struttura dell'Istituzione questa area ha un ruolo di coordinamento per la valorizzazione del patrimonio relativo alla storia e alla memoria della città e del territorio, promuovendo collaborazioni e sinergie con altri musei, istituti culturali e altri enti che afferiscono a tali tematiche.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Apertura al pubblico di Museo e Biblioteca. Visite guidate, attività didattica, informazioni bibliografiche, ricerche storiche, servizio riproduzioni e prestiti, organizzazione di mostre e altri eventi culturali, newsletter, Codice QR nel Museo, produzione e/o vendita di pubblicazioni specialistiche, cura del portale web dedicato alla Storia e alla Memoria di Bologna.

#### **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Apertura e gestione di un info point informativo e turistico in Certosa, in sinergia con l'associazionismo e con l'ente gestore del Cimitero;  
 Prosecuzione delle attività espositive temporanee (2 prodotte e 2 ospitate);  
 Attività per le scuole e per il pubblico, in Museo, in Biblioteca e presso la Certosa, con organizzazione di visite guidate, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri;  
 Ricerca e produzione storico-scientifica, pubblicazione di 2 volumi (sugli industriali in Certosa e sui Garibaldini del 1914);  
 Incremento del patrimonio librario-documentario e museale; Implementazione del portale on line "Storia e Memoria di Bologna" e dell'archivio fotografico on line [www.monumentigrandeguerra.it](http://www.monumentigrandeguerra.it);  
 Attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.

Le collaborazioni avviate con enti culturali pubblici e privati e con singoli studiosi hanno consentito di mantenere un'intensa attività di ricerca e valorizzazione (visite guidate ed eventi, esposizioni, restauri, implementazione del portale, ecc.) pur in un quadro di risorse calanti.

**Servizio****Storia e memoria****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Il progetto di valorizzazione della Certosa si è sviluppato ulteriormente, grazie ad un protocollo d'intesa con l'ente gestore del Cimitero, in via di definizione, all'attività svolta all'interno di ASCE-Association of Significant Cemeteries of Europe, alle prime azioni di attuazione del protocollo d'intesa siglato da MiBACT per la valorizzazione culturale e turistica dei cimiteri. Si è consolidato il punto di accoglienza turistica ed è proseguita l'attività di pulitura e ripristino conservativo dei monumenti, grazie al rapporto con l'associazionismo e a convenzioni con l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Il portale web dedicato alla Storia e alla Memoria di Bologna si è arricchito di nuove funzionalità, è stata implementata la sezione dedicata all'Ottocento ed è stata ottenuta l'adesione di diversi Comuni dell'Area Metropolitana, che hanno avviato una collaborazione allo sviluppo del progetto.

Sono stati realizzati eventi espositivi, in collaborazione con enti pubblici e privati, volti a valorizzare il patrimonio museale e documentario.

E' proseguita l'attività divulgativa ed educativa (visite guidate, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri), realizzata anche grazie a convenzioni e a collaborazioni con enti pubblici e privati.

E' stato pubblicato il periodico di studi storici "Bollettino del Museo del Risorgimento".

E' proseguita l'attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.

**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2018**

Il progetto di valorizzazione della Certosa si è sviluppato ulteriormente, anche grazie alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'ente gestore del Cimitero, alla pubblicazione dell'Atlante dei Cimiteri significativi italiani (nell'ambito del protocollo d'intesa siglato da MiBACT), al consolidamento del punto di accoglienza turistica, all'incremento dell'attività di pulitura dei monumenti.

Il portale web dedicato alla Storia e Memoria di Bologna si è arricchito di nuove funzionalità (collezioni digitali e percorsi storico-artistici), è stata implementata una sezione dedicata alle lapidi cittadine, sono proseguite le sinergie con numerosi Comuni dell'Area metropolitana relative a progetti di valorizzazione del patrimonio storico-culturale del territorio.

Sono stati realizzati eventi espositivi, in collaborazione con enti pubblici e privati, volti a valorizzare il patrimonio museale e documentario.

E proseguita l'attività divulgativa e educativa (visite guidate, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri) realizzata anche grazie a convenzioni e a collaborazioni con enti pubblici e privati.

E' stato pubblicato il periodico di studi storici "Bollettino del Museo del Risorgimento".

E' proseguita l'attività di conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.



<b>Progetto</b>	<u>Implementazione di nuove progettualità culturali nelle periferie attraverso l'integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Sistema culturale: le radici del futuro</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIPARTIMENTO CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>A partire da uno studio-mappatura che ha messo in rilievo la densità culturale cittadina collegandola ad informazioni di tipo socio-demografico sulla popolazione, il lavoro per le nuove progettualità culturali nelle periferie si esplicita nell'ambito territoriale di ogni Quartiere per la promozione del patrimonio culturale tangibile ed intangibile.</p> <p>Con l'obiettivo di proporre ai territori un'offerta articolata, plurale e innovativa, il progetto intreccia realtà culturali esistenti e nuove progettualità per promuovere l'accesso alla cultura di pubblici differenziati.</p> <p>Grazie allo strumento "Mappa della Cultura" saranno sviluppate proposte culturali legate ai luoghi ed alle potenzialità espresse in ogni Quartiere, come messo a sistema per la prima volta con il cartellone estivo BEST 2017, caratterizzato da una forte e capillare dimensione cittadina.</p> <p>Il lavoro di promozione di progettualità culturali nei Quartieri incrocia i progetti previsti dai bandi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane, che coinvolgono le aree Navile con l'ex-parcheggio Giuriolo e Pilastro con interventi su Piazza Lipparini e Biblioteca Luigi Spina. In questo ambito si inquadra l'esperienza pilota realizzata all'interno del progetto speciale 2017 dedicato all'artista francese Boltanski, che ha visto con "Take me I'm yours" una riuscita iniziativa di arte partecipata presso l'ex-parcheggio Giuriolo, il luogo dove la Fondazione Cineteca diventerà protagonista nella restituzione al territorio di uno spazio inutilizzato da tempo, con un nuovo presidio culturale, che ospiterà l'archivio filmico, il laboratorio di restauro cinematografico L'Immagine Ritrovata s.r.l e l'area per la formazione specialistica sul comparto cinematografico.</p> <p>Altra area in cui si svilupperanno interventi mirati è il distretto culturale di Villa Spada, localizzato nel Quartiere Porto-Saragozza, dove insistono la Biblioteca Tassinari Clò, il Museo storico didattico della Tappezzeria, Villa delle Rose e il Teatro Celebrazioni.</p> <p>Le attività legate alle nuove progettualità culturali nelle periferie, si armonizzano inoltre con gli interventi promossi in maniera trasversale da diversi settori dell'Amministrazione culturale ed in particolare con le azioni sviluppate attraverso il percorso del Bilancio Partecipativo e dell'Immaginazione Civica.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	Attivare presidi culturali diffusi su scala cittadina, a partire dalla Biblioteche di Quartiere, dove liberare nuove progettualità e garantire ai cittadini e alle cittadine un'offerta crescente e costantemente rinnovata, anche per quanto attiene le tipologie e gli orari dei servizi erogati dall'Amministrazione, a partire dalla creazione di nuove relazioni tra soggetti diversi.
<b>Profili di governance</b>	I nuovi presidi culturali, dislocati possibilmente in prossimità di Biblioteche e centri culturali, portano ad attivare nuove e proficue relazioni tra l'Amministrazione comunale e gli operatori culturali, attraverso un costante confronto con i cittadini.

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Il progetto dedicato a Christian Boltanski, nel decennale dell'inaugurazione del museo per la memoria di Ustica, e a seguire con la rinnovata programmazione stiva (Best, la cultura si fa spazio) sono le attività più rilevanti realizzate segno della valorizzazione delle periferie. A queste si aggiunge una programmazione diffusa sul territorio durante tutto l'anno curata dagli operatori culturali convenzionati.

#### Principali risultati raggiunti al 31/12/2018

La presentazione, nel corso del 2018, del patto per la lettura ha alimentato nuovi percorsi progettuali nelle periferie.



<b>Progetto</b>	<u>Valorizzazione dei linguaggi del contemporaneo attraverso strumenti costantemente rinnovati, in un'ottica di integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</u>
<b>Missione di Bilancio</b>	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
<b>Programma di Bilancio</b>	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Linea di mandato</b>	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
<b>Ambito strategico</b>	<u>Sistema culturale: le radici del futuro</u>
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Bruna Gambarelli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	DIPARTIMENTO CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Per valorizzare il contemporaneo come elemento identitario nella vita e nel patrimonio culturale cittadino, il progetto si struttura in una serie variegata e ramificata di azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il consolidamento dell'assetto teatrale metropolitano e regionale, attraverso la promozione del sistema cittadino che ruota intorno alla Fondazione Emilia-Romagna Teatro;</li><li>- il potenziamento della Fondazione Cineteca come soggetto di rilevanza internazionale nel campo del restauro, della conservazione e della diffusione del cinema anche in relazione ai progetti strategici che si realizzeranno su scala cittadina con il recupero dell'ex parcheggio Giuriolo e la ristrutturazione del Modernissimo e relativo sottopasso di Via Rizzoli;</li><li>- il rafforzamento della rete dei festival dedicati ai diversi aspetti della cultura contemporanea, favorendo il loro rapporto con le Fondazioni e le Istituzioni comunali, e agevolando l'utilizzo di spazi pubblici e privati per la realizzazione delle iniziative;</li><li>- il sostegno e la promozione della produzione culturale del presente come indagine dei fenomeni di innovazione culturale, anche su impulso delle Istituzioni culturali dell'Amministrazione.</li><li>- creazione di un ecosistema di contenuti online coordinato, flessibile e condiviso tra istituzioni culturali cittadine e con gli operatori culturali del territorio metropolitano</li></ul> <p>Gli operatori culturali del territorio, istituzionali e privati (associazioni, fondazioni, imprese culturali e creative) sono i principali attori e il Comune si confronta con essi secondo una visione sussidiaria che non trascura la funzione d'impulso e coordinamento.</p> <p>A tal fine, nel corso del 2017 è stata ridisegnata la rete culturale cittadina, strutturando un nuovo rapporto di convenzione orientato a valorizzare le relazioni tra operatori per incentivare una progettualità condivisa e radicata sui territori, in un confronto costante con le Istituzioni Musei e Biblioteche.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	Realizzare un piano metropolitano del contemporaneo che continui a rafforzare la valenza del tema come uno dei segni distintivi di Bologna ed elemento caratterizzante delle politiche per la cultura, per rimarcare la vocazione al presente che è viva in gran parte delle progettualità espresse dai numerosi soggetti che lavorano sui linguaggi contemporanei.
<b>Profili di governance</b>	Gli/le operatori/trici culturali del territorio, istituzionali e privati (associazioni, fondazioni, imprese culturali e creative) sono i principali attori del progetto; il Comune si confronta con essi secondo una visione sussidiaria che non trascura la funzione di impulso e coordinamento.



**Progetto**Valorizzazione dei linguaggi del contemporaneo attraverso strumenti costantemente rinnovati, in un'ottica di integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private**Principali risultati raggiunti al 31/12/2016**

In linea con le scelte compiute nel quinquennio precedente, si è pensato di rendere omaggio ad una compagnia teatrale alla cui formazione artistica la città di Bologna ha contribuito in maniera sostanziale e che proprio nel 2016 ha festeggiato il suo venticinquennale: Motus.

Il titolo del progetto è stato "Hello stranger" e si è articolato come una rassegna dei migliori spettacoli della compagnia affiancata da proiezioni di materiali video inediti, installazioni e riflessioni teoriche per concludersi con la pubblicazione del catalogo.

"Hello stranger" è stata anche un'occasione per mettere in nuova connessione temi, luoghi e persone coinvolgendo soggetti cittadini, istituzionali e non: ERT – Emilia Romagna Teatro Fondazione, Dipartimento di Musica e Spettacolo – Università di Bologna, Comune di Casalecchio di Reno, Fondazione Cineteca di Bologna, Istituzione Musei, Teatri di Vita, Gender Bender, Xing, Atelier Sì. Il progetto si è aperto ad altre fruttuose collaborazioni nel segno del contemporaneo come Accademia di Belle Arti di Bologna, Altre velocità e Cheap.

Le restanti attività hanno confermato la vocazione della città per la produzione culturale del presente e la qualità dei prodotti realizzati nel segno della ricerca.

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

Il contemporaneo è il tratto distintivo che, anche nel 2017, ha caratterizzato l'offerta culturale di Bologna.

**Principali risultati raggiunti al 31/12/2018**

La città conferma la sua vocazione alla produzione contemporanea con una buona tenuta sia in termini di domanda che chi offerta.